Anno 105 - Numero 56

L. 80 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1141): anno L. 21.000, semestre 11.000, trimestre 5750 - Estero: anno L. 31.000, semestre 17.000, trimestre 8750.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numero 65.60 - Telex 21.521

LA STAMPA

Domenica 7 Marzo 1971

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 650.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Telef. 650.061
20124 Milano, via Pirelli 30/32 - Telefono 62.40
00187 Roma, via del Tritone 62/B - Tel. 679.0240
16122 Genova, via E. De Amicis 2 - Tel. 595.652
40138 Bologna, via Ernesto 12/2 - Tel. 277.801/2
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 670.294
90141 Palermo, via Cavour 70 - Telefono 345.089

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 300 il mm [illegible], o date rigore artic. 30 %) - Cronaca all'80 il mm - Ricerche [illegible] L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, addizionali L. 900 p.p. - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aereo con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 150; *Australia cr. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 6; *Brasile Cr. 1,70; *Canada cents 60; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia fink 3; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra p. 8; *Iran ris. 22; *Israele L. 1,05; Jugoslavia din. 2,40; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Pts. 6; *Lussemburgo fr. 6; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ....; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70, [illegible] sl. 4,50; Portogallo esc. 7, *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 800; *Turchia l.t. 4; *Uruguay lib. ...; *USA cents 40; Venezuela Bs 1,50

Governo Colombo atto secondo

Sul momento, il governo Colombo ha tenuto. Dopo il «disimpegno» del pri, affrontando il dibattito parlamentare e il voto di fiducia prima del «rimpasto», Colombo ha messo il carro davanti ai buoi; ma qualche volta è utile tener dietro i buoi, perché altrimenti possono sbandare. Egli ha calcolato che, una volta data la fiducia, sarebbe stato difficile a chiunque provocare la crisi per un ministero, disputando sulla sostituzione di Reale alla Giustizia.

C'era la complicazione di principio del rapporto tra cattolici e laici in due ministeri paralleli, Esteri e Giustizia, che trattano insieme con il Vaticano per la revisione del Concordato. I cattolici, dopo che il loro presidente del Consiglio ha dovuto firmare la legge sul divorzio, non avrebbero subito un voto di parte laica per quel dicastero. E inoltre la funzione di Guardasigilli messa in pallo tra i laici avrebbe suscitato il diverbio sui nomi di Lupis (psdi) e De Martino (psi). Nei dissidi per il rimpasto potevano inserirsi il disagio interno del psi e il nervosismo del psdi, che si sente aggirato da La Malfa. La soluzione dell'*interim* a Colombo è parsa obbligata, anche se resterà come un segno di provvisorietà su questo governo.

Al di là dei dissidi, tra i partiti della coalizione è emersa una minima solidarietà di fondo; certe sottili manovre da Quarta Repubblica francese non hanno impedito ai gruppi dirigenti del Centro Sinistra di manifestare una coscienza dei limiti che non si possono superare: c'è tra loro quasi un «super-partito» più o meno responsabile. Una crisi sarebbe stata grave anche per le condizioni dell'economia: dinanzi al rischio di recessione, o si aumenta ancora la spesa pubblica (materia per due «Libri bianchi» anziché uno), oppure ci s'affida agl'investimenti privati, ma questi presuppongono un minimo di stabilità del governo.

Il segretario del psi, Mancini, nel suo discorso alla Camera ha largheggiato in concessioni verbali al pci. Ma non si può credere che Mancini intenda forzare davvero l'accesso comunista alla maggioranza. Egli sa bene che la «grande coalizione» sarebbe essenzialmente cattolico-comunista; i socialisti verrebbero schiacciati fra i due partiti maggiori, oppure nell'operazione la dc potrebbe sfaldarsi e i socialisti sarebbero mangiati vivi dall'egemonismo del pci.

Mancini non è di quei socialisti assetati di tirar via tanta corda, che basti per impiccarsi da soli. C'è troppo ego nel suo cosmo. Ha sempre l'aria di dir cose nelle quali non crede, nelle quali vuol credere per forza; ma non crederà, supponiamo, che sia bene per tutti noi divenire — più che il Cile — il Kerala d'Europa. Egli sembra piuttosto tenere a mente che il psi ha sempre perso voti quand'era troppo vicino al pci o troppo lontano dal pci, mentre ha sempre guadagnato su posizioni intermedie (se si vuole ambigue) e adesso ha da recuperare gran parte dei voti psiup.

A sua volta La Malfa ha osservato che firmando la mozione di fiducia non firmava una cambiale in bianco. Ora, se attenuerà le sue critiche al governo perderà influenza sull'opinione pubblica; ma se sarà severo le sue obbiezioni riconeranno più gravi che nel passato, perché non c'è più un rappresentante del pri nel governo. Il psdi, stretto fra la polemica socialista e l'aggiramento di La Malfa, ha qualche apprensione per le elezioni amministrative di giugno, quando voterà un quinto del corpo elettorale (in Sicilia e a Roma, Genova, Foggia, Bari, Ascoli Piceno). Ma a giugno comincerà il «semestre bianco», una specie di tregua per sei mesi tra i partiti, in vista dell'elezione presidenziale.

Adesso le dispute sull'ordine pubblico dovrebbero affievolirsi. Una volta deciso di reprimere i gruppi fascisti, più attivi che nel passato mentre fan leva sulle agitazioni municipali e sui disordini dei «gruppuscoli» estremisti in piazza, nessuno ignora che le condizioni oggettive per la nascita di vasti fenomeni fascistoidi sorgono quando il voto intermedio è stanco, quando il commerciante di Milano non sopporta più di vedersi rompere le vetrine: e questo anche i marxisti debbono saperlo.

Inoltre il ciclo delle sommosse municipali dovrebbe chiudersi, essendo esaurita la fase acuta dei due casi più gravi: Calabria e Abruzzo. Che la questione dei capoluoghi regionali fosse difficile è dimostrato dal fatto che i padri costituenti non vollero dir nulla in proposito. Restano ora le difficoltà di mettere in moto le amministrazioni regionali.

L'idea delle Regioni è in sé eccellente, è l'eterno ideale dello «*Stato piccolo*», a portata di mano sul modello cantonale svizzero o quasi. Ma da noi sembra che questo «*Stato piccolo*» non riesca mai ad essere abbastanza piccolo: si vorrebbe una Regione di Reggio e una di Catanzaro, una dell'Abruzzo montano e una di quello marino. L'articolazione delle autonomie, come osservò un rinomato giurista, è un sistema amministrativo di precisione, che richiede cervello da orologiai: ogni ruota dentata deve inserirsi nell'altra. Invece in questo paese ogni ruota sembra girare a vuoto, ci vorrà tempo per farne un meccanismo complesso. Il primo teatro della recente esperienza regionale, la Sicilia, ricorda bene che sotto l'Etna il dio Vulcano aveva la sua officina: ma non fabbricava orologi, bensì daghe e corazze, utili tuttora per i duelli saraceni delle laide tra i notabili isolani.

Deve formarsi un vero ceto dirigente locale. La Calabria ha visto nei clientelismi d'alcuni personaggi il tradimento degli dei. Forsino in Val Padana si assiste a qualche paradosso, ancorché di natura diversa. Il presidente della Lombardia Bassetti — osservano a Roma — sembra un attore che abbia chiesto al trovarobe un abito da *executive* kennediano, ma per errore abbia avuto i panni adatti del presidente della Repubblica Cisalpina.

Su tutte le complicazioni della vita politica domina poi la prospettiva della corsa al Quirinale per la fine del '71. I candidati, occulti o palesi, sono ormai una decina, e forse più. Quasi ogni capo-gruppo o capocorrente ha in tasca una lettera di seguaci che lo complimentano quale possibile candidato, come ogni deputato ha sempre in tasca un emendamento legislativo, come ogni studente ha in tasca un progetto per qualche nuova Utopia, e come la gente qualsiasi ha in tasca il fazzoletto.

Alberto Ronchey

Sostituito il repubblicano Reale

Ministero della Giustizia "ad interim,, a Colombo

Nelle trattative per la revisione del Concordato, Colombo si associerà strettamente De Martino - La Malfa: «La mancanza di un disegno riformatore coerente ha reso il Centro Sinistra debole verso il pci»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 marzo.

Ottenuta ieri la fiducia anche dal Senato, oggi Colombo ha risolto il problema posto dalle dimissioni di Reale: egli stesso ha assunto l'«interim» del ministero di Grazia e Giustizia e, su sua proposta, il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di nomina. Colombo si associerà strettamente, in particolare nelle prossime trattative per la revisione del Concordato, il vicepresidente del Consiglio De Martino. Con l'«interim» non viene turbato l'equilibrio della partecipazione dei tre partiti al governo e non si rende necessaria sostituire i due sottosegretari repubblicani, Mammì e Biasini. La decisione è stata presa ieri sera e questa mattina, durante ripetuti colloqui tra Colombo, Forlani, De Martino, Tanassi e Ferri.

Il Presidente del Consiglio intende riprendere subito la attività governativa dopo la pausa di una settimana, dovuta al dibattito parlamentare, e ricuperare il tempo perduto. La situazione generale è delicata, richiede attenzione ed energia. Colombo, parlando stamani all'Iri, ha ricordato che è pericoloso sia un eccesso di ottimismo, sia un eccesso di pessimismo, perché «*il primo può trarre in inganno, il secondo può addirittura paralizzare l'azione*». Ci sono grandi risorse di produttività, grandi possibilità non ancora impegnate, ma ci sono anche gravi nodi da sciogliere. Occorre coraggio e che «*ognuno faccia fronte alla sua parte di responsabilità, senza attendere che altri apra il cammino*».

Stiamo attraversando un momento di transizione «*grave e complesso*» e Colombo ne ha indicato le principali cause: «*Il diseguale sviluppo di territori, il valore economicamente traumatizzante delle migrazioni interne, le tensioni di un'economia di mercato e di una concorrenza tecnologica che frustra e mette alla prova la capacità e la resistenza di un apparato industriale generalmente giovane*». Il governo si propone di uscire dalla stretta «*conciliando più fattori tra loro apparentemente contrastanti: il ricupero dell'economia industriale, gli obiettivi delle riforme, l'adeguamento delle strutture della comunità nazionale a un nuovo livello di civiltà*».

Sul momento «*grave e complesso*» è intervenuto La Malfa nella sua relazione al Consiglio nazionale repubblicano, che, iniziatosi oggi, si concluderà domani. Ci troviamo, ha detto, in una situazione economica peggiore di quella del 1963-'64 e la colpa, adesso come allora, secondo il segretario del pri, è del Centro Sinistra, che non ha saputo elaborare una politica «*come disegno riformatore e globale*». La crisi in corso è cominciata nel 1969 e «*non si sa ancora se e quando potrà chiudersi*». E' più grave di quella di sei anni fa perché «*il sistema produttivo è colpito più a fondo*» e più pesante è il deficit della finanza pubblica.

La mancanza di un «*disegno riformatore coerente e globale*» ha reso il Centro Sinistra debole verso il pci e proprio negli anni in cui il comunismo ha subito i più duri insuccessi, dalla Cecoslovacchia alla Polonia. «*Non si fa politica programmatica, insiste* La Malfa, *se si obbedisce alle pressioni giornaliere, se si raccolgono le spinte che provengono da iniziative completamente autonome e disarticolate, come quelle che si sono avute da parte degli imprenditori, dei sindacati operai, degli enti pubblici, della stessa opposizione di sinistra*».

Ma allora perché il pri si è limitato al disimpegno, ossia a ritirare i suoi rappresentanti dal governo, e continua a far parte della maggioranza? La Malfa si rende conto che la decisione «*può apparire contraddittoria*» e la giustifica dicendo che egli non c'è alternativa al Centro Sinistra. La presenza del pri sarà critica: «*Intendiamo esercitare un compito costruttivo nell'intento di arrivare presto ad una piena ripresa politica, economica e sociale del Paese*».

Il pri inizierà quest'opera di chiarimento con un esame del libro bianco. «*Domanderemo se le maggiori entrate del decretone non siano state annullate dalla grave riduzione delle entrate effettive rispetto alle previsioni (...) e se il decretone, che ha messo in moto alcuni incentivi al sistema produttivo privato e pubblico, non sia stato annullato, nella sua efficacia, da disincentivi che hanno operato di fatto*» e se la grave caduta delle entrate tributarie renda possibili le spese e gli investimenti previsti.

Giovanni Trovati

(A pag. 17: *Discorso di Colombo all'Iri per la ripresa dell'economia*).

Tutti i record superati nell'incontro per il titolo mondiale

Clay e Frazier domani notte a New York si batteranno nella "sfida del secolo,,

Quell'ora di combattimento, seguita da decine di milioni di spettatori alla televisione, renderà tre miliardi ai pugili e sei miliardi agli organizzatori e provocherà scommesse per 600 miliardi - Sarà una lotta vera: al di là della montatura pubblicitaria, c'è inimicizia fra i due pugili - E Cassius Clay potrebbe finire in carcere per diserzione assai prima della rivincita

New York, Joe Frazier, a sinistra, e Cassius Clay con il presidente della Commissione atletica per lo Stato di New York, Edwin Dooley, alla vigilia dell'incontro del secolo (Telefoto Associated Press) - Altre foto e servizi a pag. 22)

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 6 marzo.

Cassius Clay e Joe Frazier arrivano stanotte a New York dai quartieri d'allenamento a Miami Beach e Filadelfia. Domani vivranno la vigilia dell'incontro in un'atmosfera di tensione, che la pubblicità esaspera con molta accortezza. Lunedì sera alle 22 (ore 4 italiane di martedì) si batteranno per il titolo dei massimi nell'incontro di tutti i primati. Mai erano stati così alti i compensi ai pugili, il giro delle scommesse e soprattutto il numero di spettatori: decine di milioni di persone seguiranno il «match» alla tv, in circuito chiuso e attraverso i collegamenti internazionali. Alle 23 (locali) si saprà chi sia il più grande pugile del mondo. I pronostici danno un lieve margine di favore a Frazier, ma Clay dichiara con altezzosa sicurezza: «Lo batterò così in fretta che molti penseranno ad un incontro truccato».

E se fosse tutto davvero combinato? E se l'«incontro del secolo» tra Clay e Frazier avesse una conclusione fissata in anticipo, per sfruttare la rivincita e infine la «bella»? E se il profondo rancore tra i due pesi massimi, l'uno alfiere dei ghetti negri (il grande Cassius), l'altro paladino della maggioranza silenziosa (il pio Frazier), fosse una commedia, e, come qualcuno ha insinuato, i due pugili si telefonassero ogni sera, soci segreti del più grande Barnum dell'era spaziale?

Sono domande che molta gente si è posta, leggendo le cifre che ballano attorno all'incontro: tre miliardi di lire ai due negri, sei miliardi di utili nelle speranze degli organizzatori, ben sei volte tanto miliardi nel giro di scommesse pubbliche e private secondo i calcoli dei bookmakers interrogati dal Wall Street Journal. *Il regista del match Jerry Perenchio è un impresario di Hollywood, professionalmente incline alle repliche del «più grande spettacolo del mondo». Infatti ha già detto di essersi prenotato per una rivincita a pochi mesi, se i due pugili saranno d'accordo d'incontrarsi ancora: e supponendo che il primo incontro lo vinca Clay e il secondo Frazier, la terza sfida, quella della verità, potrebbe far saltare i botteghini d'incasso.*

Proviamo a sondare sull'argomento quelli che sanno le cose: vecchi clienti del Madison Square Garden, ex pugili che parlano col cinico distacco delle gloria e dei soldi perduti, misteriosi factotum che affollano in queste occasioni lussuose intendere amicizie con gli italo-americani di Miami (specialisti nell'industria delle scommesse sportive) o un affettuoso rapporto epistolare con Frankie Carbo (ex capo della mafia dei pugni: è in carcere da dieci anni nello Stato di Washington e ci resterà altri dieci). Le risposte sono evasive, virtuosamente indignate, tutto sommato negative.

Non può esserci imbroglio, dicono, se non altro perché il rischio per tutti è troppo grande. I giudici di New York stanno indagando da tempo sul mondo della boxe e anche il semplice sospetto di un pasticcio scatenerebbe lo scandalo. Inoltre sulla rivincita non si può contare con sicurezza: Clay fra tre mesi, quando la Corte suprema emetterà la definitiva sentenza sul processo di renitenza alla leva, potrebbe anche finire in prigione per cinque anni, magari con la cintura di campione del mondo; e Frazier dice che, comunque vada, questo incontro sarà l'ultimo della sua carriera, perché ha guadagnato abbastanza e vuole lasciarsi nel mondo dello spettacolo come cantante di rock and soul.

Ma la paranoia più seria a un incontro senza copione sta forse nei difficili rapporti fra i due negri, d'accordo solo sul punto di tirare fuori dalla battaglia di lunedì tutti i dollari possibili. Frazier è avvelenato per la parte di zio Tom che Clay gli attribuisce con ostinata perfidia. Non ha smentito, perché il personaggio del «negro bianco» fa comodo agli organizzatori che forzano il gioco delle rivalità. Eppure Frazier da giovanissimo rischiò il correzionale per aver massacrato di botte una tale che l'aveva snobbato per ragioni di pelle. Visto come prodotto industriale di sport e pubblicità, è forse meno integrato di Cassius, che però insiste implacabile: «Il giorno dell'incontro, povero Joe, ti scriveranno dall'Alabama, dalla Georgia e dal Mississippi per dirti che hai tradito il nostro popolo e che combatti con l'anima di un bianco». L'America dei benpensanti è d'accordo con Clay: per un'ora, la notte del 7 marzo, Joe Frazier sarà la loro bandiera e dovrà punire «la bocca di Louisville» che li ha infastiditi per lungo tempo.

L'intuizione degli organizzatori, gente fuori dal mondo della boxe, è stata di capire che l'incontro valeva il rischio di tre miliardi di lire ai pugili, più ottocento milioni di spese, per questa segreta carica emotiva che va molto oltre il fatto tecnico sportivo. Tranne poche eccezioni, gl'incontri fra negri sono poco redditizi negli Stati Uniti perché non chiamano il pubblico ricco. Clay è l'eccezione e una grande sfida dei pesi massimi senza di lui sarebbe, dice Jerry Perrenchio, «come vedere Via col vento senza Clark Gable».

Ma occorreva fabbricare il personaggio dell'antagonista. Frazier è un rude picchiatore e secondo gli specialisti ha il sessanta per cento delle probabilità di vincere il match: ma non ha una personalità trascinante: «Solo la mamma e le sue sono disposte a pagare il biglietto per andarlo a vedere» dicono di lui con crudele esagerazione i tifosi di Clay. Perciò ecco Frazier nella parte di «big man» della vecchia America, solido, per bene, con i nomi dei figli ricamati sull'accappatoio, sostenuto senza riserve dalla stampa popolare.

Il tema del buono e del cattivo è vecchio come la storia del ring. Serve per fare un po' di romanzo e molta pubblicità. Il passato del Madison Square Garden è seminato di campioni tutti pugni e famiglia opposti ai dissipatori, agli arroganti, ai ruffiani. La parte del buono di sullo fece il bianco ed esemplare fra tutti fu il personaggio di Rocky Marciano. Ma bianchi che tentino la dura

Giorgio Fattori

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A Zurigo, prigionieri tra le sbarre

Ventotto ammalati di mente morti nel rogo d'una clinica

L'incendio provocato da una stufa elettrica - Le vittime (tutte uomini) avevano 60-70 anni - Paziente arso vivo mentre soccorreva i compagni

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 6 marzo.

Ventotto persone hanno trovato la morte nel padiglione «anziani infermi» dell'ospedale psichiatrico dell'Università di Zurigo. L'intera palazzina, di due piani, è stata devastata dalle fiamme, scaturite da una stufetta elettrica. Nel padiglione vi erano sessanta malati di mente, tutti anziani, che non hanno potuto mettersi in salvo perché le finestre erano sbarrate e la maggior parte non potevano lasciare il letto.

Gli infermieri sono riusciti a salvare qualche paziente, mentre una ventina sono stati recuperati feriti, ma vivi. Ma per ventotto malati, nonostante il pronto intervento dei pompieri, non c'è stato nulla da fare. Fra le vittime c'è un uomo di 43 anni di un altro reparto, che si è lanciato nei locali in fiamme per cercare di salvare i compagni.

Un insieme di sfortunate circostanze hanno reso particolarmente pesante il bilancio delle vittime dell'incendio. Tali circostanze sono anche all'origine del rapido propagarsi dell'incendio che ha reso vani i soccorsi.

Ecco come sono stati ricostruiti i fatti. L'incendio si è manifestato nella camera degli infermieri, al piano terreno dell'edificio, nella quale era rimasto acceso per lunghe ore un radiatore elettrico. Il surriscaldamento del radiatore si è comunicato ad un cestino di carta ed a una brandina, che hanno preso fuoco nel momento in cui l'infermiere addetto alla sorveglianza notturna era salito al primo piano dell'edificio. Erano esattamente le 5,55 del mattino. Le fiamme si propagavano rapidamente ad una parete di legno e quindi all'intero edificio attraverso le condotte dei condizionatori d'aria, mentre una spessa cortina di fumo, sprigionatasi da materiale in deposito, invadeva i corridoi e i dormitori.

Nel reparto geriatria della clinica, dove erano ricoverate 88 persone (pazienti di sesso maschile e di età compresa fra 60 e 70 anni) erano in corso lavori di trasformazione; perciò materiale infiammabile, come barattoli di vernici e legname, si trovava depositato nei corridoi. Questo materiale è stato facile preda delle fiamme ed ha provocato la spessa cortina di fumo che è stata all'origine della morte di numerose persone.

Sorpresi nel sonno dalle fiamme e dal fumo, gli anziani pazienti della clinica hanno tentato di mettersi in salvo precipitandosi alle porte e alle finestre, purtroppo bloccate da grosse serrature di sicurezza o da pesanti inferriate. Nella maggior parte dei casi in cattive condizioni fisiche, molti ospiti della clinica non hanno potuto neppure muoversi e sono morti per mancanza di aiuto, bloccati nei loro letti.

L'infermiere di guardia, che aveva inutilmente tentato di mettere in funzione degli estintori automatici, ha potuto aiutare soltanto poche persone a lasciare i dormitori. Semisoffocato dal fumo, l'infermiere è riuscito a stento ad aprire la porta di uscita, permettendo così alle persone che erano potute scendere al piano terreno di mettersi in salvo. Inutile è stato il coraggioso tentativo di un paziente, il quale si è gettato tra le fiamme per soccorrere i suoi vicini di camera; l'uomo, come si è detto, è rimasto vittima del suo gesto. L'intervento dei Vigili del Fuoco, giunti nel frattempo sul posto, non ha potuto alleviare il già pesante bilancio: nell'interno del reparto si trovavano infatti soltanto i corpi di 28 persone.

l. f.

Neve e gelo su tutta l'Italia

Roma. Un'altra giornata di freddo e neve in tutta la Penisola. Nella foto due giovani si divertono con la neve, caduta anche sulla Capitale, nel Foro Romano, vicino al Tempio di Venere (Tel. Ansa - Altre foto e servizi a pag. 21)

IL SOMMARIO

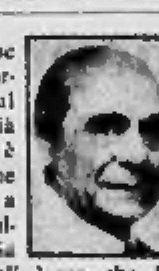
Come si fa un Presidente: Leone, «jolly» di riserva. L'inchiesta di Vittorio Gorresio 3
L'Aquila: la gente giudica la rivolta. Di Livio Zanotti 9
Turchia: ancora vivi i soldati Usa rapiti? 14
Nel Kibbutz della Galilea: Moro in Israele, oggi scade la tregua. Di Igor Man 15
Laos: caduta la città-«santuario» Sepone. Di Ennio Caretto 15
Settimana nervosa in Borsa: un articolo di Renato Cantoni 17
Inter-Milan: derby miliardario. Di Giovanni Arpino e Bruno Bernardi 20
Gran Premio del Sud Africa: esordio trionfale di Andretti e della Ferrari 21
L'unità sindacale: entro il '71 il primo congresso dei metalmeccanici. Di Giancarlo Fossi 23

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 9, 9, 11, 13
Dall'estero 14, 15
Economia 17
Agricoltura 19
Sport 20, 21, 22
Ultime notizie 23

Voi e noi 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 11
Analisi dall'estero 14
I personaggi 15

VOI E NOI

Sette ragazzi e lei indifesa



Scusatemi se torno su un argomento sul quale ho già scritto, ma è un fatto che non riesco a togliermi dalla mente. Su molti giornali leggo che *bestiale* è stato il comportamento dei sette seviziatori di Mary Dunn, ma io mi dico che non è vero, che nessuna bestia, per quanto ottusa e feroce, avrebbe fatto quel che i sette ragazzi romani fecero alla diciassettenne americana. Provatevi a immaginare le cose che avvennero la notte sul lunedì in una grotta appena fuori di Roma, per ore e ore di seguito, con fredda crudeltà, con cinismo, tra sghignazzate; e lei, lì nuda, gemente, percossa. Per ore, e mai che uno dei sette ragazzi dicesse agli altri: «*Adesso basta, adesso finiamola*». Mai un momento non dico di pietà, non dico di pentimento, ma appena di resipiscenza. Niente, neppure l'indomani i sette bruti davanti ai carabinieri apparvero turbati: si meravigliavano anzi di essere stati condotti in una caserma. E ritennero del tutto naturale essere rimessi in libertà su ordine del Procuratore della Repubblica, tornare tranquillamente a casa. Che avevano fatto di male? Niente, secondo la loro coscienza abbrutita.

«*Erano usciti di galera con l'ultima amnistia, erano pregiudicati per furto, rissa e associazione a delinquere*», trovo scritto su un giornale in merito ad altri tre giovani, quelli che presero una ragazza di 17 anni, minorata psichica e sorda, e che per quattro ore la picchiarono e la violentarono a turno. I criminali erano bene motorizzati: due vetture utilitarie e una «Alfa Duetto». Ho qui davanti le fotografie dei tre pregiudicati: facce dure, proterve. Due sono fratelli, di 19 e 22 anni. Quel che più sgomenta in questa storia sono le condizioni della vittima: 17 anni, minorata psichica e sorda.

Se Roma piange, Torino non ride di certo. Negli ultimi dodici mesi sarebbero stati denunciati 586 reati di violenza sessuale a Torino, e 284 a Roma. Apparentemente, tenendo anche conto del numero degli abitanti, le donne di Torino vivono in una situazione di pericolo peggiore di quelle romane. Però i numeri non dicono tutto. A sentire gli esperti di criminologia, i torinesi reagiscono più dei romani di fronte a questo genere di delitti. Di solito a Torino una ragazza fatta oggetto di violenza sessuale e di libidine, lei o i suoi genitori, corre difilato dalla polizia. A Roma, invece, no. A Roma «*reati sessuali compiuti entro la cintura del suburbio non sono denunciati perché le famiglie considerano infamante non tanto il reato, ma la divulgazione del reato*»: così dice un consulente della polizia dei costumi e della Squadra mobile romana.

Fuori del suburbio, viceversa, ossia nel centro della città e nei rioni abitati da famiglie borghesi, si ha una situazione analoga a quella di Torino: le vittime denunciano. I numeri parlano chiaro: su cento denunce per reati sessuali appena quattro provengono dai quartieri poveri. In altre parole, i poveri subiscono in silenzio: per paura dello scandalo, per il timore di rappresaglie o per l'atavica diffidenza verso la polizia e la magistratura.

Tuttavia, è proprio tra i baraccati e i cavernicoli che popolano la periferia di Roma, è proprio lì che i reati sessuali avvengono con maggiore frequenza. Per i motivi che si è detto, «*i ragazzi di vita*» delle borgate aggrediscono calcolando che quasi certamente resteranno impuniti. Secondo calcoli approssimativi, su cinque reati sessuali a Roma, solo uno finisce davanti ai tribunali. E siccome al peggio non c'è mai fine, ecco un ultimo dato: nel mese di gennaio di quest'anno, a Roma le denunce sono aumentate di un buon terzo rispetto alla media mensile del 1970.

A questo punto un lettore potrebbe redarguirmi così: «*Anche senza i tuoi numeri, lo sapevamo già da noi che la situazione è brutta e peggiora di giorno in giorno. Dici piuttosto che si può fare per difendere le nostre donne, le nostre figlie bambine*».

Che si può fare? Si chiama Emilio Fina il cittadino romano che martedì scorso si avventò contro due ragazzi che stavano tentando di usare violenza alla figlia quattordicenne dell'attore Manfredi, e uno ne consegnò alla polizia. In fondo, quel cittadino non fece che il suo dovere. Se molti tra noi — non dico tutti — si ricorderanno di quell'esempio quando vedranno compiere un crimine sotto i loro occhi, è certo che «*i ragazzi di vita*» ci penseranno due volte prima di aggredire le nostre donne. E ci penseranno su tre, quattro volte, spesso convincendosi ch'è meglio rinunciare, se la magistratura adotterà il criterio di processare sempre per direttissima i colpevoli e li condannerà con la massima severità. Da parte sua, il Parlamento ci faccia il santo piacere di essere meno prodigo di amnistie.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

A. D. - Torino.

A scrivermi è un lettore che fu fervidamente fascista. Conclude la sua lettera con queste parole: «*Oltrepassati ormai i settant'anni, io sono contro la violenza, avendo sperimentato che i suoi frutti sono soltanto cenere e tosco*».

U. T. - Brescia.

Tenendo conto delle violenze suscitate in molte città da fascisti e comunisti, il lettore mi domanda: «*Esiste un governo di Centro Sinistra o siamo di nuovo a un governo Facta? E non sarà un sogno tutto il tempo passato?*». Rispondo che la mente umana è più incline a cogliere le analogie che le differenze. Perciò, sebbene molte situazioni appaiano simili a quelle che si avevano nel nostro Paese mezzo secolo fa, sostanzialmente diversi sono i livelli economici, sociali e culturali dell'Italia di oggi e di quella del tempo di Facta.

Sospensione revocata al «prete dei baraccati»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

Colpo di scena nella vicenda di don Gerardo Lutte, il sacerdote belga che vive fra i baraccati di Pratorotondo a Roma. La sospensione «a divinis», comminatagli — per disubbidienza all'ordine di rientrare in Belgio — dai salesiani e ratificata dalla Congregazione vaticana dei Religiosi, è stata improvvisamente revocata su disposizione del cardinale Angelo Dell'Acqua, vicario di Paolo VI a Roma.

Stasera alle 18,30 don Lutte ha potuto officiare nuovamente la consueta Messa del sabato per i baraccati che lo hanno a lungo festeggiato, rallegrandosi per la decisione del porporato. Insieme a don Lutte hanno concelebrato alcuni preti che si erano recati nella borgata per sostituirlo nel rito liturgico.

Don Lutte è stato informato della cosa con una telefonata, ieri sera, da mons. Poletti, vicegerente di Roma, il quale gli ha comunicato che, non esistendo a suo carico alcunché presso il vicariato, veniva autorizzato a riprendere le proprie funzioni sacerdotali.

Nei giorni scorsi, il Consiglio presbiteriale della diocesi di Roma aveva votato una mozione di solidarietà con don Lutte il che, probabilmente, ha influito sulla decisione del card. Dell'Acqua di abrogare la sospensione *a divinis*. Il provvedimento è in netto contrasto con la grave misura disciplinare adottata nei confronti di don Lutte dai massimi responsabili dei salesiani e confermata dalla congregazione vaticana. E' evidente, quindi, che Dell'Acqua ha agito in accordo con il Papa.

Per il momento non si ha notizia ufficiale di revoca della sospensione *a divinis*, ma si sa che martedì il vicariato deciderà se inserire don Lutte nel clero diocesano, secondo una sua richiesta. Il comitato della borgata ha espresso ufficialmente la propria «*riconoscenza ai vescovi di Roma, che hanno ascoltato la voce dei baraccati*».

l. f.

Un freddo eccezionale in Italia alla vigilia della primavera

Roma è paralizzata da neve e gelo aeroporti bloccati, caos nel traffico

I treni hanno forti ritardi - Freddo e strade ghiacciate in Val Padana - Danneggiate dal gelo le colture sulla Riviera dei Fiori - Isolati tutti i Comuni montani dell'Alto Molise; in alcune località la neve ha raggiunto i 7 metri - La circolazione stradale in Sardegna è completamente bloccata dal maltempo

Roma. Alcuni giovani giocano con la neve sul ponte di Castel Sant'Angelo (Telefoto United Press)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

(l. f.) **Sedici centimetri di neve hanno paralizzato Roma, isolandola per quasi un giorno dal resto d'Italia. Gli aeroporti internazionali di Fiumicino e Ciampino sono stati riaperti soltanto alle 10,10 di oggi, dopo che da iersera non vi erano partiti o arrivati 210 aerei. Il traffico ferroviario a Termini è in parte sospeso, in parte gravemente ostacolato dai ritardi dei treni provenienti dal Sud. Le strade consolari e l'Autostrada del Sole sono rimaste bloccate per l'intera mattinata, alle porte di Roma. L'erogazione dell'energia elettrica ha subito interruzioni in alcuni quartieri per la caduta di pali o di alberi che hanno spezzato i cavi.**

Il vero dramma, fortunatamente circoscritto dalla coincidenza del sabato che per molti uffici è festivo, è stato quello della circolazione in città, intralciata dallo strato di ghiaccio e, soprattutto, dalle migliaia di macchine, autobus, camion che gli automobilisti avevano abbandonato stanotte sulle strade, specialmente in quelle dei «Sette colli», impossibilitati a proseguire da ingorghi paurosi.

La paralisi è cominciata verso le 21 di ieri. Nevicava da un'ora, sempre più fitto e i fiocchi, dapprima sciolti, hanno poi attecchito sull'asfalto. A quell'ora, migliaia di automobilisti si trovavano già in periferia, diretti alle proprie case, mentre nel centro cittadino v'era scarsissimo traffico.

Lunghe teorie di macchine, autobus dell'Atac, pullman di linea procedevano lentamente, spesso sbandando per l'imperizia dei conducenti romani non abituati alla guida su neve. Si sono formati i primi blocchi sui viali periferici, sulle salite di Montemario, Montesacro, Monteverde, del Trionfale. Sul viale Medaglie d'oro (Montemario), alcuni autobus pubblici si erano posti di traverso, scivolando sulla neve, impedendo il transito nei due sensi.

Dopo una e due ore d'inutile attesa, i guidatori hanno preferito lasciare dov'erano i propri automezzi, incamminandosi a piedi verso casa.

Nella trappola bianca sono rimasti presi anche i ministri Tanassi (Difesa), Natali (Agricoltura) e il senatore Piccioni, aiutati a togliersi d'impaccio dai carabinieri o dai vigili del fuoco.

Novi Ligure, 6 marzo.

(g. c.) La zona di Novi Ligure è sempre investita dall'ondata eccezionale di freddo. Molte assenze nelle scuole a causa di un'epidemia di influenza. Alcune condutture dell'acqua potabile sono scoppiate in città a causa del gelo. Quasi tutti i corsi d'acqua del Novese sono ghiacciati e soffia sempre un forte vento.

Cuneo, 6 marzo.

(n. m.) L'intera provincia di Cuneo continua ad essere stretta in una morsa di gelo. Attraverso le nubi, oggi è filtrato un pallido sole, che però ha contribuito scarsamente a mitigare la rigida temperatura. La neve caduta nella mattinata di ieri ha formato su tutte le strade una crosta di ghiaccio che rende difficoltosa e pericolosa la circolazione.

Milano, 6 marzo.

(g. m.) La temperatura continua a mantenersi rigida in tutta la Lombardia. A Milano stamane sono stati registrati sei gradi sotto zero, mentre alla stessa ora il termometro ha segnato otto gradi sotto zero a Lodi e Piacenza e sette a Pavia.

Genova, 6 marzo.

(m. b.) Ancora freddo eccezionale oggi in Liguria, con punte minime veramente inconsuete, specie per le due Riviere. Il primato del freddo è stato registrato, per quanto riguarda il litorale, alla Spezia dove il termometro è sceso fino a 7 gradi sotto zero. A Genova, stamane, si era a — 3,6 gradi, con le fontane completamente ghiacciate.

Il clima rigido ha portato disagi e causato danni alle coltivazioni, danneggiando fiori nell'Imperiese e ortaggi nel Savonese. Nello Spezzino sono crollati dei pini marittimi. Numerosi automobilisti hanno faticato stamane ad avviare le proprie autovetture.

Imperia, 6 marzo.

(b. v.) Sulla Riviera dei Fiori la giornata è stata serena, ma rigida con mare leggermente mosso, dopo una minima notturna di — 2, per cui il gelo ha prodotto qualche danno non ancora valutabile nei campi di fiori all'aperto.

Sanremo, 6 marzo.

(r. o.) La notte scorsa la temperatura nella zona di Sanremo è scesa attorno allo zero, arrecando notevoli danni alle coltivazioni di fiori, specialmente quelle dedicate alla mazzeria (mimose, margherite, ginestre).

I danni complessivi arrecati alla floricoltura dal freddo — sulle alture di Sanremo ha nevicato — possono calcolarsi in circa 50 milioni di lire. Se l'ondata di freddo non dovesse placarsi si temono danni maggiori.

Savona, 6 marzo.

(n. s.) Freddo siberiano oggi nel Savonese, con punte di 15 gradi sotto zero a Cosseria, — 12 a Calizzano, — 11 ad Altare e — 7 a Sassello. Non fa eccezione, in questa morsa di gelo, Savona città, dove la temperatura ha raggiunto una minima di — 4 verso le 7,15 di stamane, per poi risalire molto lentamente grazie a un pallido sole.

Campobasso, 6 marzo.

(a. l.) Nevica ormai ininterrottamente da circa 4 giorni su tutto il Molise: a Campobasso dove il termometro ha fatto registrare oggi — 7, la neve ha superato il mezzo metro mentre in alcune zone dell'Alto Molise la neve ha raggiunto i 7 metri. Violente nevicate si sono abbattute anche sulla fascia costiera. Tutti i comuni dell'Alto Molise e numerosi del Basso Molise sono isolati; il centro turistico di Campitello Matese è ormai isolato da 4 giorni.

L'Aquila, 6 marzo.

(r. s.) Tutto l'Abruzzo è coperto dalla neve. Sessanta Comuni in provincia di Chieti e altrettanti in provincia dell'Aquila sono isolati. Da Lama dei Peligni è giunta alla prefettura di Chieti una richiesta urgente di foraggio per alimentare circa seimila capi di bestiame. In provincia dell'Aquila sono chiuse al traffico le strade per Campotosto e Castel del Monte. I passi appenninici sono transitabili solo con catene nella Marsica e nel Sulmonese. Le scuole sono pressoché deserte.

Cagliari, 6 marzo.

(m. g.) La neve sta cadendo a Nuoro ed in tutti i comuni della Barbagia. Sulla statale «Carlo Felice» che collega Cagliari a Sassari il traffico è completamente bloccato per la neve. Un centinaio di automezzi sono in sosta nelle due direzioni e molti sono stati abbandonati dagli occupanti. Molte auto hanno fatto ritorno a Macomer. Polizia stradale e carabinieri sono presenti per aiutare gli automobilisti in difficoltà.

In tutto il Nuorese «campagnole» dei carabinieri dotate di catene stanno trasportando mangimi per i pastori rimasti isolati con il bestiame e medicinali in alcuni centri completamente bloccati dalla neve.

Roma. Un prete attraversa piazza San Pietro fra neve e fango (Telefoto Ap)

Da oggi alle 14, per 24 ore

Sulle autostrade si viaggia gratis

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

I dipendenti delle autostrade dell'Iri e private inizieranno domani alle 14 la seconda fase dell'agitazione proclamata in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Lo sciopero si concluderà alle 14 di lunedì per il personale addetto all'esazione dei pedaggi (esattori, agenti, bigliettai e capistazione) e per il personale della sala radio. Gli altri dipendenti, addetti agli uffici, alla manutenzione e a vari servizi si asterranno per l'intera giornata di lunedì.

Altre agitazioni sono in programma per le settimane successive. Pur essendo assicurato il soccorso stradale, potrà esserci qualche ritardo negli interventi per la mancanza di collegamenti telefonici. **g. f.**

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, condizioni di tempo perturbato con precipitazioni prevalentemente nevose, più persistenti sulle isole, sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali, ove potranno aversi locali manifestazioni temporalesche. Temperatura: in ulteriore diminuzione. Venti: al Nord ed al Centro, moderati settentrionali. Al Sud, moderati occidentali. Sulle isole, forti da Nord Ovest. Mari: da mossi ad agitati.

Ecco le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città.

Bolzano	-8	3	Pescara	-2	3
Trento	-5	-1	L'Aquila	-1	1
Verona	-5	-1	Roma	-3	1
Trieste	-3	0	Campobasso	-7	-1
Venezia	-4	0	Bari	-1	4
Milano	-7	1	Napoli	-1	4
Genova	-4	2	Potenza	-8	-1
Bologna	-1	0	Reggio Cal.	1	11
Firenze	-1	1	Messina	6	12
Pisa	-1	4	Palermo	0	9
Ancona	-3	0	Catania	2	12
Perugia	-6	-1	Cagliari	-1	5

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	-8	1
Londra	0	1
Berlino	-10	-3
Amsterdam	-10	-3
Bruxelles	-8	-2
Madrid	-1	11
Mosca	-19	-8
Stoccolma	-17	-8
New York	-2	-7
San Francisco	8	12
Los Angeles	8	21
Chicago	0	8
Miami	8	20
Tokio	1	9
Hongkong	11	17

Clay e Frazier si battono a New York

Domani la sfida del secolo

(Segue dalla 1ª pagina)

avventura del pugilato. In America non ci sono quasi più e bisogna arrangiarsi. Del resto esistono precedenti in cui la parte del malvagio toccò al bianco, come in uno dei più famosi incontri dell'anteguerra fra il tedesco Max Schmeling, presentato come l'uomo di Hitler, e il negro Joe Louis, eletto difensore dei diritti degli uomini di tutte le razze. E' una sfida ricordata ancora, dopo trentatré anni, per questo sfondo ideologico. Sotto questo profilo l'incontro Clay-Frazier vale Louis-Schmeling, in chiave moderna con il Vietnam, i ghetti, gli studenti contestatori rievocati dalle orchestre della pubblicità.

Gli organizzatori naturalmente si augurano vinca Cassius Clay. Il personaggio-fenomeno che promette nuovi favolosi incassi, magari nella speranza del pubblico di vederlo finalmente battuto e umiliato. Cassius (ma il nome sul programma sarà Ali Muhammad, per sottolineare la sua figura di ribelle) lo sa molto bene e si autodefinisce «il sogno di ogni scrittore di sport». Per tirare su il personaggio Frazier, nel caso che in futuro tocchi ancora puntare su di lui, le stanno studiando tutte e fra l'altro il campione si presenterà sul ring con un mantello regale verde e oro. Le fotografie delle prove dal sarto lo mostrano imbarazzato e infelice: la parte del clown gli piace poco, ma l'accetta senza fiatare perché con i miliardi in gioco occorre assolutamente che l'incontro sia un successo.

Jerry Perrenchio, il croupier del grande gioco, è un dinamico manager di quarant'anni che rilanciò nel cinema Judy Garland, tenne sotto contratto Liz Taylor e manovra alcuni famosi cantanti del momento. Ha fatto il colpo dei tre miliardi ai due pugili con il finanziamento di un californiano, proprietario di squadre professioniste di hockey su ghiaccio e pallacanestro. Il Madison Square Garden (che ha Frazier sotto contratto per gli incontri del titolo) entra nell'affare al dieci per cento, ma solo per l'incasso allo stadio che sarà un record. Perrenchio vende tutti gli altri diritti dell'incontro: a 500 teatri per la televisione a circuito chiuso (con un totale previsto di due milioni e mezzo di spettatori), alle tv straniere, alle marche di pubblicità.

Il minuto di riposo fra una ripresa e l'altra è ceduto alle ditte per pubblicità nelle trasmissioni televisive su grande schermo nei teatri. Prezzo per ogni minuto, 400 mila dollari: Perrenchio confida nelle marche di sigarette che non possono fare pubblicità alla televisione normale. Risulta tuttavia che molti minuti sono ancora liberi perché le ditte hanno trovato «assolutamente folli» le pretese dell'intraprendente signor Perrenchio. E anche in molti teatri la vendita dei biglietti va a rilento, perché c'è una forte campagna politica negli Stati del Sud contro il ritorno sul ring di Cassius Clay.

Può darsi quindi che le speranze di un guadagno netto di sei miliardi di lire vadano molto ridimensionate, ma l'affare resta lo stesso il più grande della storia del pugilato. «Non è nemmeno vero che Perrenchio abbia mai contato di guadagnare tanto — dice un esperto del business dello spettacolo — ma ha gonfiato le cifre degli utili per impressionare gli americani. Non è nemmeno vero che ha pagato tre miliardi in contanti ai due pugili: saranno rateizzati per ragioni fiscali, nessuno sarebbe così pazzo di farli figurare nella cartella dei redditi di un solo anno».

Così i miliardi servono per accaparrarsi «il più grande spettacolo del mondo», ma anche a farlo diventare davvero il più grande, convincendo il pubblico che vale la pena spendere fino a quattrocentomila lire in borsa nera per una poltrona di ring. E' il capolavoro della pubblicità, dell'industria consumista e di Hollywood arrivata al Madison per una riduzione popolare del tema «contestazione contro maggioranza silenziosa». Quasi schiacciati da questa valanga d'interessi e di manovre industriali, due atletici campioni negri sui 95 chili aspettano il momento della verità. **g. f.**

Le dichiarazioni di un esperto sulle gravi difficoltà del restauro

Trovato un "calco,, dei cavalli di Venezia

(Dalla redazione romana)
Roma, 6 marzo.

Uno dei quattro calchi dei celebri cavalli di Venezia sarebbe stato «localizzato» all'Accademia della città lagunare. Gli altri non si sa dove siano.

La direzione delle Belle Arti del ministero della P. I. ha incaricato un gruppo di funzionari di «*recuperare i calchi dei quattro cavalli di Venezia*» e di accertare se effettivamente uno di essi si trovi nella città lagunare e, in tale eventualità, in quale stato di conservazione.

«*Per recuperare i calchi dei cavalli di Venezia è indispensabile* — ha detto il prof. Rotondi, direttore dell'Istituto centrale del restauro — *utilizzare le vecchie "impronte", che non si sa con esattezza dove si trovino. Evidentemente anche i calchi sono stati "contagiati" dal destino di questo eccezionale "poker d'assi", in giro per il mondo al seguito dei grandi del passato. Va subito detto che l'estrema delicatezza della pellicola d'oro che ricopre i quattro cavalli esclude di poter eseguire nuovi calchi sugli originali, e il problema si riproporrà anche nella fase di restauro. La doratura è poggiata su uno strato di bronzo, fortemente deteriorato, dello spessore medio di 15 millimetri, con punti di forza che hanno presumibilmente lo spessore di circa 30 millimetri*».

«*I guasti accertati* — ha precisato il prof. Rotondi in una intervista all'Adn Kronos — *hanno in media una profondità di due millimetri, e le foglie d'oro poggiano su filamenti di bronzo instabili, sottilissimi e delicatissimi. L'oro è stato "divorato" in alcuni punti con la superficie del bronzo sotto l'effetto di aggressivi chimici presenti nell'inquinamento dell'aria della Laguna e associati ad un fenomeno sospensivo della salsedine*».

«*Il nostro timore, sia nell'eseguire i calchi ma anche nel compiere i restauri, è che tutto inesorabilmente distrutta la doratura, che ha assunto tonalità ormai irripetibili anche per il più abile e sofisticato restauratore. Una nuova doratura, per quanto sfumata e basata su ricerche chimico-fisiche accuratissime, produrrebbe l'effetto di quattro cavalli "nuovi di zecca", cioè un risultato che, come meticolosi restauratori alla ricerca anche del particolare più trascurabile, dovremmo senz'altro bollare come un vero e proprio attentato ad un'opera d'arte*».

«*L'opinione pubblica si chiederà a questo punto come potranno allora essere restaurati i cavalli di Venezia. In proposito debbo precisare* — ha concluso il prof. Rotondi — *che ho chiesto, ripetutamente, che un buon numero di esperti di ogni parte del mondo collabori con noi dell'Istituto del restauro per la soluzione di questo difficile problema. Inoltre, il problema della doratura è complicato dalla presenza di alcune lesioni sulle gambe dei cavalli*».

STORIA ILLUSTRATA

L'ANNO 1941
da Giarabub a Pearl Harbor

UN DONO IN OGNI COPIA
il DISCO cronologico
che vi permette di sapere subito quando e dove sono successi i fatti bellici determinanti del 1941.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Malraux De Gaulle

« Malraux, in fondo, tra voi e me, ne vale la pena? » chiese De Gaulle posando la mano su una pagina incompiuta delle « Memorie ». Era l'11 dicembre 1969, il giorno dell'ultimo colloquio tra il capo ormai lontano dal potere e lo scrittore, uscito dalla politica ma rimasto nella cerchia ristretta dei fedelissimi. L'inverno serrava di gelo il giardino di Colombey, la neve isolava nel silenzio lo studio austero del generale. In quella solitudine propizia, volgendo la schiena alla luce per difendere gli occhi, De Gaulle si abbandona ad un lungo e libero dialogo sul governo, la Francia, il mondo, il significato della vita e l'attesa della morte, il valore e la vanità della sua grande avventura, i suoi pensieri di vecchio stanco. Aveva ceduto il governo nell'aprile 1969; morì undici mesi dopo il colloquio con Malraux, nel novembre del '70.

Quelle parole *« che lo dipingano, qualche volta in un dominio assai segreto »* Malraux le annotò nella mente; più tardi ricostruì la conversazione per inserirla nel secondo volume delle sue *Antimemorie*. Il volume è d'imminente pubblicazione anche in Italia; ma quel capitolo già l'abbiamo potuto leggere sul *Figaro*, ed è un ritratto straordinario e nuovo del generale. Fedele? *« Ho pensato ad un quadro del Greco, non ad una fotografia »*, scrive orgogliosamente Malraux, ed afferma che nessuno stenografo può fissare le conversazioni d'un grande protagonista della Storia: soltanto uno scrittore è in grado di « ricreare », con una verità assai più vera della nuda registrazione. E certo la personalità di Malraux appare in primo piano, addirittura prepotente; ma non c'è motivo per mettere in dubbio il rigore della sua ricostruzione; alla fedeltà per il generale s'unisce nell'artista la consapevolezza di testimoniare per la Storia.

De Gaulle apre il colloquio con parole di rinuncia e di rifiuto: *« Questa volta forse è finita. Ciò che accade oggi non mi riguarda. Non è quel che io ho voluto, è un'altra cosa »*. Forse il peso degli anni aveva influito sulla decisione di lasciare il potere dopo il referendum, ma i motivi dell'abbandono sono più profondi: il no dei francesi ha spezzato il suo «contratto» con la Francia, per sempre. *« Questo contratto era essenziale, perché non aveva forma. Senza diritto ereditario, senza plebiscito, senza nulla, sono stato condotto a prendermi carico della difesa della Francia e del suo destino. Ho risposto al suo appello imperioso e muto. Ma ora... »*. Anche di fronte a Hitler, a Churchill, ad Eisenhower, ed ancora nella crisi del '58, era in minoranza, ma con la certezza di trarre a sé il paese: *« Questa volta, no »*. E allora lo abbandona ai politici: *« L'avevo capito da tempo* — dice con una frase breve d'implicito disprezzo —. *Per questo ho preso Pompidou »*.

I francesi hanno *« scelto il cancro »* della piccola politica e rifiutato di credere nella Francia. Egli non si riconosce in questo popolo in pantofole, privo d'ambizioni nazionali e bene inserito in un mondo che rifiuta i grandi disegni: gli Stati Uniti non hanno una politica a lungo termine e sono ansiosi d'abbandonare l'Europa, l'Inghilterra ripiega nella mediocrità, la Russia cerca soltanto di guadagnare tempo; e l'Italia non è molto cambiata da come la giudicava, con le parole di Byron, nel 1941: *« La triste mère d'un empire mort »? « La grandeur, c'est fini »*.

Che cosa fosse questa *grandeur*, neppure Malraux riesce a spiegarlo interrogando il generale: è una mistica, un sogno eroico, non un programma. *« Il vostro predecessore* — dice a De Gaulle — *è Victor Hugo »*; ed anche De Gaulle, per definire la sua ambizione magnanima, aveva dovuto prendere a prestito le parole d'un poeta, citando Shakespeare: *« Essere grandi è sopportare una grande contesa »*. Un'altra volta scrisse: *« La grandezza è la strada verso qualcosa che non si conosce »*. O forse è l'incontro irripetibile fra un'idea esaltante ed un uomo d'eccezione: *« Agli occhi del generale* — scrive ancora Malraux — *la grandezza era anzitutto una solitudine, ma una solitudine dove non era solo »*.

Nel rifugio di Colombey, lontano dal potere e dal mondo, De Gaulle non rinnega il suo sogno, né la fede in « Notre-Dame-la-France », ma sembra ripensare a se stesso ed al suo passato con giudizi diversi, staccati, e con una sorridente ironia che è la maggior sorpresa di questo ritratto. *« Perché gli spagnoli non dovrebbero armarmi? »* — replica a Malraux che gli ricorda i trionfi di folla in quattro continenti —. *Amano pure don Chisciotte »*; e con una battuta tra amara e disincantata si paragona all'eroe più popolare dei fumetti: *« In fondo, il solo francese che mi sia rivale nel mondo è Tintin. Lui ed io siamo i piccoli che non si lasciano far su dai grandi. Tuttavia la gente non se ne accorge, per la mia statura »*. Un De Gaulle che sembra disegnare la caricatura di se stesso è una novità che non ci attendevamo.

Ma l'età e la solitudine cambiano anche un eroe della Storia. Altri pensieri, e altre abitudini, riempiono le ore pochi mesi prima assorbite dagli impegni esaltanti del potere: la lettura, la redazione delle « Memorie » (ma *« perché scrivere? »*), i dialoghi e le passeggiate con il gatto nel giardino o alla tomba della figlia Anna, la difficile amministrazione del tempo vuoto: *« Non è facile per nessuno dare una disciplina all'ozio, ma è indispensabile »*. E l'eroe che amava dimenticare se stesso nelle tempeste, adesso s'interroga sul valore dell'esistenza, se non sul significato delle battaglie combattute: *« La storia può giustificare la vita, ma non le somiglia »*.

De Gaulle citava volentieri *« l'unica cosa seria »* che gli

De Gaulle, di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

avesse detto Stalin: *« Alla fine, solo la morte vince »*; ma ora, abbandonandosi nel colloquio, chiede a Malraux: *« Voi sapete che cos'è la morte? »*. Lo scrittore sfugge alla risposta con una battuta letteraria e vuota: *« La dea del sonno »*; ma De Gaulle incalza: *« Perché la mia dovrebbe avere un senso? »*. Per un cattolico, è una domanda sorprendente; forse nel generale anche la professione religiosa era un tributo all'eredità storica della Francia? *« Io penso* — commenta Malraux — *che a modo suo egli non abbia la fede. Mi ha detto: "Esiste una consolazione religiosa, non un pensiero religioso". Nemmeno gli indù, per i quali il pensiero umano fluttua in modo derisorio alla superficie del sacro, oserebbero affermarlo... »*.

Ma in questi dubbi del generale sul destino e sulla morte c'è una serenità distaccata, dove trova posto la malinconia, ma è esclusa l'angoscia. Se la vita è una corsa frenetica verso l'ultima stazione, le valigie che ci portiamo appresso ci consentono di non pensare all'inutilità della corsa: e qualunque cosa ci mettiamo dentro — l'ambizione, le passioni, le nubi, il genio — *« la morte s'incarica di calmare questo nostro dimenarci »*, secondo l'immagine bellissima che Malraux trae dalla poesia indiana: le farfalle, presenti nel mondo da 250 milioni di anni, dopo la battaglia si posano egualmente sui vinti uccisi e sui vincitori addormentati.

Certo anche scrivere è inutile; ma aiuta a dimenticare, se stessi e la muta dei botoli. O forse, nel caso di De Gaulle, è un esame di coscienza che dà la pace del dovere compiuto: *« Io ho reso alla Francia* — dice a Malraux in un inciso breve — *ciò che mi aveva donato »*.

Carlo Casalegno

COME SI FA UN PRESIDENTE: LA CORSA AL QUIRINALE

Leone, "jolly„ di riserva

Nel 1962 poteva diventare capo dello Stato - Dopo otto voti nulli per la scelta tra Segni e Saragat, questi propose di ritirare le due candidature e scegliere una personalità di conciliazione - Togliatti riprese il suggerimento, che la destra dc rifiutava minacciosamente - Per vincere, Leone doveva solo lasciar maturare la sua designazione; ma fu fermato da uno scrupolo: sarebbe toccato proprio a lui, presidente della Camera, sospendere le sedute

Roma, marzo.

Nel 1962 poco mancò che a Presidente della Repubblica invece di Antonio Segni fosse eletto Giovanni Leone, e fu soltanto a causa di uno scrupolo che a lui dettò la correttezza la sera del 6 maggio, una domenica, giornata delle due ultime votazioni. C'era in campo la proposta di Giuseppe Saragat che pensarono simultaneamente ritirate le due candidature maggiori che da cinque giorni si confrontavano senza esito, e che fosse cercato un terzo uomo conciliatore. Questo sarebbe stato sicuramente Leone nella sua qualità di presidente della Camera, dato che l'unico altro eventuale — il presidente del Senato Cesare Merzagora — pareva meno proponibile, essendo stato il candidato ufficiale della dc sconfitto nella elezione del 1955.

Roma. L'on. Giovanni Leone, quand'era presidente del Consiglio, con la moglie in Vaticano per una visita al Papa (Foto Team)

Le mani di Moro

Il sabato 5 maggio Saragat aveva mandato a Togliatti, a Nenni ed a Reale, leaders dei gruppi che lo sostenevano assieme a quello socialdemocratico, questa succinta bella lettera: « Di fronte all'ingenerosa e illiberale politica intransigenza della dc nei miei confronti riaffermo la mia volontà di mantenere inviolato il principio che l'elezione del Presidente della Repubblica non deve essere il risultato di lotte interne di un partito, ma della concordia dei partiti dell'attuale maggioranza e, se possibile, di una maggioranza anche più larga. Insisto quindi nel mantenere la mia candidatura. Ma riconfermo anche che se la dc si dichiarasse disposta a sedersi attorno a un tavolo con i rappresentanti del partito repubblicano, del partito socialista e del mio partito per concordare un'unanimità una nuova candidatura, non metterò un istante a ritirare la mia a condizione che la dc faccia altrettanto per quella del suo candidato ufficiale. Cordialmente: Giuseppe Saragat ».

Accogliere e far propria la proposta di Saragat poteva forse fare molto piacere al segretario democristiano Aldo Moro. Ma le mani di Moro erano praticamente legate, poiché la sera prima la tribù della sinistra democristiana ed era giunta alla conclusione che bisognava continuare a battersi per Segni « fino all'ultima possibilità ». Si fece anche del terrorismo dicendosi in giro che i dorotei, gli amici di Scelba, quelli di Andreotti e i deputati obbedienti all'onorevole Paolo Bonomi, presidente dell'allora potentissima Confederazione dei coltivatori diretti, avrebbero dichiarato guerra al governo di Centro Sinistra nel caso che la candidatura di Segni fosse stata abbandonata. I ministri aderenti alla corrente dorotea si sarebbero anzi dimessi, determinando una crisi immediata.

Il riso fascista

Anche Moro a sua volta aveva minacciato le dimissioni dalla segreteria del partito in un momento di irritazione: « Neppure per le elezioni al Soviet Supremo si è tanto rigidamente vincolati ». *Ma poi non si arrischiava a dimettersi per non fare ulteriormente il gioco degli avversari e così perdeva il suo tempo a suggerire con cautela l'improbabile possibilità di ripiegare su Attilio Piccioni, uomo che non aveva nemmeno il necessario favore del presidente del Consiglio Amintore Fanfani. Oppure, provandosi in esercizi di un'abilità ch'egli pensava anche più sottile, ufficialmente esaltava i pretesi spiriti di sinistra di Antonio Segni, spendendo che le destre ne sarebbero state indotte a negargli i voti. In una dichiarazione pubblica diffusa il 4 maggio nell'intervallo tra la quinta e la sesta votazione, Moro aveva affermato che in effetti* « la candidatura di Segni rappresenta un deciso orientamento democratico, popolare, anticomunista, antifascista e repubblicano, esattamente quale è emerso dal congresso di Napoli ».

Quel tentativo di dissuasione — o d'imbrogliare le carte in tavola — non sortì esito, però, ed anzi Moro fu sbeffeggiato dai fascisti: « Fa ridere i polli — ci disse l'onorevole missino Giovanni Roberti nel transatlantico — cercare di darci a intendere che Segni è il candidato della sinistra. Tutta l'Italia sa che fin dall'inizio è esistita una candidatura di sinistra, quella di Saragat, e una di destra, quella di Segni, avversata in modo feroce anche dalla sinistra democristiana ».

Meno sparbato non non meno perentorio di Roberti, il segretario del partito liberale Giovanni Malagodi fece una sera un discorsetto nella borgata Borghesiana di Roma: « Il tentativo di portare al Quirinale il Centro Sinistra, ed anzi il Fronte Popolare, in persona dell'onorevole Saragat, deve fallire e fallirà. E se il Centro Sinistra dovesse rimanere installato a Palazzo Chigi e in tanti comuni e province, a cominciare da Roma, bisognerà sloggiarlo ».

Rassegnazione

Perciò si continuava a scalpicciare fra l'uno e l'altro degli scrutini defatiganti e intanto cominciava a diffondersi un certo stato d'animo di rassegnazione all'ineluttabile. Prevedendo che Segni, per se a fatica, avrebbe finito col passare, socialisti e socialdemocratici si venivano consolando con propositi e promesse vicendevoli di alzare il prezzo di ogni loro futura collaborazione governativa. Anche Togliatti si preffigge va un avvenire di rivincite, dato che nel presente la candidatura di Segni stava slittando verso il traguardo della vittoria: « Ci sarà stato tuttavia un esempio di convergenza di forze democratiche e antifasciste che dev'essere e che sarà certamente seguito in altre occasioni ».

La mattina dell'ultimo giorno di scrutini, quella domenica 6 maggio, andò tutta perduta in consultazioni inutili per far accettare a Moro — o meglio ai dorotei — la proposta di Saragat per una coincidenza di ritiri dei due candidati maggiori. Probabilmente, anzi, essa ebbe l'effetto d'infondere lealismo di partito in alcuni democristiani fino ad allora riluttanti, per esempio in Fanfani. Un suo fedele luogotenente, l'onorevole Arnaldo Forlani, attuale segretario della dc, nelle prime ore di quel pomeriggio si recò per una tacarico in via Sallustiana a parlare con Segni. Gli portava l'annuncio della conversione decisa della corrente fanfaniana, ma Segni — come giusto — volle sapere come la pensasse il più autorevole dei suoi. Forlani si trovò così in un bel pasticcio: da una parte c'era Segni in persona in un luogo che è tuttora rimasto ignoto, ma che fu allora definito nostro (pare che fosse un istituto religioso) per un colloquio a tu per tu. Non se ne seppe quindi nulla di preciso, tranne che esso ebbe la durata di una mezz'ora soltanto; fu comunque sufficiente per l'intesa, poiché al momento del congedo Segni si strinse Fanfani al seno.

E così tutto era risolto e tutto si stava compiendo secondo i piani prestabiliti. Nell'ottavo scrutinio, chiuso alle sette meno dieci di sera, Segni difatti ottenne 424 voti, che erano solo quattro meno dei necessari per raggiungere il quorum della maggioranza semplice dei cinquanta più uno. Fu indetta subito la nona votazione e fu tanta la fretta che si aveva di uscire finalmente dall'angoscia prima di notte, che i commessi di Montecitorio non fecero nemmeno in tempo a distribuire a tutti i parlamentari le nuove schede bianche per il voto.

Quella volta toccava ai senatori cominciare, ma uno dei primi democristiani chiamati secondo l'ordine alfabetico, Antonio Azara (un magistrato giunto in carriera al grado supremo di Primo Presidente della Corte di Cassazione, poi a ministro Guardasigilli) ne era infatti sprovvisto. Mentre si stava guardando attorno alla ricerca di un commesso d'aula, un senatore segretario (Angiolo Cemmi, democristiano anche lui, notaio di professione nella vita privata) gentilmente si sporse dal banco degli scrutatori offrendogli la propria.

Quella scheda

Il gesto era illegale di per sé, ma il peggio fu che la scheda era già debitamente compilata: vi stava scritto il nome « Segni » in grandi lettere, ed Azara tranquillo la imbucò.

I due deputati comunisti Mario Marino Guadalupi e Mauro Tognoni avevano visto, però, e si misero a urlare: « camorra! », *e tutti presto in tutto l'emiciclo fecero eco che per un po' di tempo i due copresidenti dell'assemblea Merzagora e Leone non poterono capire che cosa fosse accaduto:* « Lo state facendo nascere sotto il segno della camorra! Questa è la mafia di Mazzarino! » *si andava eccitando Sandro Pertini vicepresidente del gruppo socialista, e fece segno ai suoi di abbandonare l'aula. Quando infine Leone fu in grado di capire, venne sospesa la seduta per mezz'ora e dichiarata nulla la votazione appena iniziata. Il senatore Cemmi ovviamente fu escluso dalle mansioni di segretario e deplorato (« nonostante che egli mi abbia detto — riferì Leone — di non aver voluto violare la segretezza del voto e di aver agito in buona fede »).*

Sul senatore Azara non fu detto invece nulla e a molti apparve illuminata la ragione di quel diverso trattamento per i due.

Decoro e sospetto

Fu allora che entrò in azione Palmiro Togliatti, facendosi ricevere da Leone nello studiolo riservato di cui dispone per le evenienze il presidente della Camera al piano terreno di Montecitorio, e a lui tenne un discorso più o meno in questi termini: la situazione essendo arrivata ad un pericoloso punto di tensione per lo scandalo del magistrato e del notaio venuto ad aggiungersi a tutte le altre precedenti manovre democristiane, non era nella convenienza — perché non nel decoro — del Parlamento continuare a procedere in tale stato all'elezione del Presidente della Repubblica, il cui prestigio deve comunque essere tenuto sempre al di sopra di ogni sospetto. Era pertanto necessario sospendere ulteriormente la seduta rinviandola al mattino del seguente lunedì: si sarebbe avuto nella notte il tempo di cambiare candidato, secondo l'uso consacrato in guisa di prassi nelle due precedenti elezioni.

Animo di giurista

Il nuovo candidato sarebbe stato naturalmente lui, Giovanni Leone, e Togliatti veniva appunto a garantirgli il sostegno di tutto lo schieramento Saragat, e a dirgli anche sicuro che Aldo Moro sarebbe riuscito a riconvertire una buona parte della dc, piacesse o non piacesse ai più ostinati dorotei. Anche Leone se ne convinse facilmente, con l'aria che tirava quella sera di furore e di sdegni; ma gli venne fatto di considerare che se non c'era niente di male ad accettare per sé una candidatura che sarebbe stata di riconciliazione generale, malauguratamente egli avrebbe dovuto approfittare a proprio vantaggio delle sue prerogative di presidente della Camera, che gli consentivano di rinviare una seduta nel suo interesse personale di aspirante alla Presidenza della Repubblica.

« E come avrei potuto farlo? », *mi disse un lungo tempo dopo. A lui, giurista esperto quanto intemerato, doveste quella sera balenare nella mente l'ipotesi criminosa che il codice penale italiano (titolo secondo, capo primo, articolo 324) configura come « interesse privato in atti d'ufficio » e che punisce con la reclusione da sei mesi a cinque anni e in più con una multa da 40 ad 800 mila lire. Ebbe quindi un problema di coscienza, provò uno scrupolo di dignità personale e politica, ed anche molto ringraziando Togliatti per la sua offerta in nome collettivo non se la sentì di riunire la seduta alla mattina dopo. Fu in questo modo che Leone si precluse da sé la strada al Quirinale.*

Alle dieci di sera fece diffondere che si riconvocare la votazione, che fu la nona ed ultima della serie. Nelle aule in passerella davanti all'urna, Saragat e Segni — che al momento dei voti venivano regolarmente a trovarsi in posizione ravvicinata in virtù dell'ordine alfabetico seguito nella « chiama » — per la prima volta quella domenica notte non si salutarono, né si sorrisero, e non si strinsero la mano come invece avevano fatto sempre nelle tornate precedenti. Poi Segni subito lasciò Montecitorio, ed io lo vidi sfilare, bianchissimo, tirati tutti i lineamenti in una maschera d'indifferenza. I suoi fidati amici gli fecero gli auguri sulla soglia del portone e lui rispose laconico con voce senza accento: « Buona sera ».

Vittorio Gorresio

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono usciti il 17, 19, 21, 24, 26, 28 febbraio e il 3 marzo).

DOPO IL SUCCESSO DI "MORTE A VENEZIA„

A cena con Luchino Visconti

« Non mi considero un mostro sacro; mai sono stato così vivo, fervido e scomodo come adesso »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

Quando la luce si è accesa sull'ultima inquadratura di *Morte a Venezia*, nella sala cinematografica dove si era svolta la serata di gala per l'anteprima italiana del film di Visconti, un prolungato applauso è scroscitato e il pubblico, in piedi, si è messo a cercare con lo sguardo il regista e gli interpreti. Composto dalle belle donne di stagione, da ministri, intellettuali, ricchi borghesi e sofisticate signore, era il pubblico più *chic* che si potesse radunare a Roma per una « prima », anche se durante la proiezione — mediante squilli di ammirazione per particolari descrittivi, o sussulti di futile vivacità in momenti di straziante commozione — si era qualificato come il meno adatto ad apprezzare un film rigoroso e poetico come *Morte a Venezia*.

Interpreti e amici

Il regista non nasconde la sua soddisfazione. Questa sua ultima fatica trova ampia risonanza in tutto il mondo. I giudizi dei critici sono per lo più entusiasti. Le previsioni degli incassi sono confortanti. L'ammirazione del pubblico è esemplificata da questa folla che si accalca intorno a lui e quasi non ha occhi per la bellissima Marisa Berenson, truccata e vestita come un figurino uscito dalle pagine di *Vogue*, che gli sta a fianco, per l'efebico Bjorn Andresen, che è guardato a vista dalla mamma e si trastulla con un sacchetto di plastica pieno di caramelline rosa.

A tutti, sulla soglia del cinematografo, Visconti distribuisce sorrisi, strette di mano, ringraziamenti, senza affettazione e sbrigatività. Si spinge poi verso le macchine messe a disposizione dai produttori del film gli amici più cari, i fedelissimi della sua corte, gli interpreti e i collaboratori di *Morte a Venezia*, i registi oggi affermati che con lui hanno imparato il mestiere. Li invita a cena, vuole averli tutti vicini.

Nel ristorante, presso via Veneto, la sala migliore è riservata a lui. Siede capotavola, la testa eretta, i capelli grigi tagliati corti a spazzola, lo sguardo penetrante che non trascura nessuno. La conversazione è animata, a tratti cordiale a tratti frantumata intorno a piccoli gruppi, saltando da un argomento all'altro.

L'atmosfera è la meno adatta per parlare di lavoro o per provocare un dibattito. Nonostante ciò, sorprendentemente: tutte le sue opere hanno sempre suscitato, insieme con gli entusiasmi, difficoltà, inquietudini, talora aperte ostilità. Questa valanga di consensi che *Morte a Venezia* ha riscosso non la preoccupa in qualche modo, non suscita in lei magari il sospetto di aver fatto qualche concessione?

Ora tocca a Proust

« L'approvazione non dà mai fastidio — risponde Visconti —. *Le critiche che ho letto sono di persone che stimo e le lodi non possono che farmi piacere. I giudizi espressi mi hanno dato l'impressione d'essere stato capito nelle mie intenzioni. E' stata riconosciuta la fedeltà allo spirito dell'opera di Mann più che l'aderenza al testo letterario, è stato insomma compreso proprio quello che volevo dire ».*

L'esperienza che lei ha compiuto può in qualche misura influenzare il suo prossimo lavoro, cioè la versione cinematografica della *Recherche du temps perdu* di Proust?

« L'approdo a Proust non è né occasionale né improvviso. Ma ci sono preparato da anni. Ci arrivo dopo essere passato attraverso tutte le mie esperienze professionali, culturali e di vita. E' un film che non avrei potuto fare vent'anni fa. Solo oggi, avvalendomi della maturità che ho raggiunto, mi affronto con la fiducia di non fallire il bersaglio ».

La sua « carriera » d'artista, pur con tutti i successi e i riconoscimenti che le sono venuti, non è mai filata liscia. Per almeno trent'anni lei ha fatto impazzire produttori, censori, giurati, commissioni di festival, donne timorate e pruriginosi borghesi. Ma da un po' di tempo la situazione è cambiata. Lei vince a Cannes (*Il Gattopardo*), vince a Venezia (*Vaghe stelle*), vince il premio dei Lincei. Adesso tornerà a Cannes. Non c'è pericolo che, di questo passo, finisca per essere punito magari vincendo l'Oscar?

« Cioè che venga etichettato, imbalsamato, considerato come un "mostro sacro" che ormai non fa più paura? Direi proprio che questo pericolo non c'è. Non ho nessuna intenzione di farmi irrigidire. Non mi sono mai sentito più vivo, fervido e "scomodo" di adesso ».

Liliana Madeo

La pubblicazione di questo memoriale in Occidente è un atto politico importante.
Stewart Alsop, Newsweek

NIKITA S. KRUSCEV
KRUSCEV RICORDA

Un documento formidabile, un prezioso testamento storico.
Harrison E. Salisbury, New York Times

IN TUTTE LE LIBRERIE
SUGAR EDITORE

Cose da medioevo nel cuore di Torino

Un ospedale da chiudere

E' il San Giovanni di via Giolitti, tre secoli di vita e li dimostra - Cinquant'anni fa era definito «una topaia» - Vecchie «crociere» e dolorosa promiscuità - Mancano i bagni, 4 gabinetti per 150 persone, 100 infermieri per 570 letti - Un'ora al giorno sprecata dal personale negli spostamenti tra cortili, scaloni e corridoi - Le cucine sono lontane, il cibo arriva freddo

La duchessa reggente, Maria Giovanna Battista, volle che «il nuovo spedale fosse ornamento per la città». La prima pietra fu posta il 5 agosto 1680; i lavori durarono 9 anni su disegno di Amedeo Castellamonte. Una opera monumentale. A tre secoli di distanza il San Giovanni di via Giolitti, pieno di memorie, di statue, di busti marmorei e purtroppo di animaletti, è presso a poco come allora. La gente dice: «Una vergogna nel centro di Torino», «Un angolo di medioevo», «Se uno non lo vede con i propri occhi non ci crede». Fino a quando una città moderna, all'avanguardia in tanti campi, tollererà che vi sia prestata l'assistenza? Abnegazione di medici e abilità d'infermieri non sono sufficienti ad alleviare il disagio dei ricoverati.

Incontriamo un medico, che lavora nell'ospedale da anni. Allarga le braccia: «Hi *fatto il suo tempo* — dice — *ora bisognerebbe raderlo al suolo*». Categorico. Non esistono alternative. «*Si può discutere tutto* — aggiunge — *dove ricostruirlo, come farlo, se è opportuno conservare in questa parte le della città lo stesso numero di letti perché Torino ne ha bisogno, ma una cosa è fuori discussione: questo non è un luogo di cura, è un massacro*». La scoperta non è di oggi. Cinquant'anni fa i giornali definivano il San Giovanni «una topaia» e ne proponevano la chiusura.

A pian terreno e al primo piano i malati sono sistemati nelle vecchie «crociere», ampi corridoi dove l'uomo e la donna colpiti dal male espongono la loro sofferenza davanti a tutti. Nello spazio tra le file di letti c'è il «passaggio», da un reparto all'altro. E' un viavai continuo e non c'è pace per nessuno. Fra sotto e sopra, 540 letti, uno accanto all'altro. In ogni braccio un reparto: chirurgia, prof. Guglielmini, 40 letti; repartino uomini medicina, prof. Volterrani, 25 letti; tumori uomini, prof. Anglesio, 25 letti; ortopedia donne, prof. Fares, 25 letti; tumori donne, prof. Anglesio, 30 letti; medicina donne, prof. Vitelli, 35 letti.

Fino a tre mesi fa al centro delle due «crociere» c'erano ancora due altari dominati da un enorme Crocifisso. Una visione allucinante, ossessiva. La loro demolizione è stata accolta con sollievo dai malati. Preludio a una modifica delle «crociere», che l'amministrazione ha in animo di far chiudere con vetrate. Alla congiunzione dei reparti, sorgeranno gli studioli per le suore. Forse i medici avranno anche una stanza per le visite. Attualmente esse si svolgono sotto gli occhi di tutti, o dietro un paravento, oppure occorre trasportare il paziente nell'ambulatorio al pian terreno. Ma le innovazioni serviranno a fare di questo ambiente un ospedale?

Le carenze sono molteplici. Prima di tutto i bagni, insistenti. Ce ne sono soltanto gli al pronto soccorso. Nella «crociera» superiore per 150 ammalati solo 4 gabinetti. Lunghe code, condizioni igieniche indecenti. Si parla della costruzione delle docce, nessuno ci crede. Il dramma della parte vecchia del San Giovanni — tanto cara alla Sovraintendenza alle Belle Arti per le testimonianze del passato splendore — risiede nella specifica inadattabilità e inadeguatezza dell'ambiente. Un altro medico commenta: «*Le modifiche, quelle poche consentite dai rigidi vincoli del monumento, potranno alleviare il disagio, ma non si potrà ancora parlare di vera assistenza. Se questo è un mezzo lo si diffonda a questo uso, ma come ospedale non può più funzionare*».

Qualche cosa si è fatto, almeno, per un settore. Il reparto dal lato di via San Massimo che ospita la medicina-uomini (70 letti divisi fra il prof. Vitelli e il prof. Volterrani) e l'ortopedia-uomini (altri 35 letti) è avviato in box con 8 letti ciascuno: migliori i servizi, più tranquillità, più riservatezza. Ma restano i problemi generali: soprattutto di collegamento fra i vari reparti. Pochi gli ascensori, e per i montacarichi delle Belle Arti non se ne possono installare altri; scomodità dei trasferimenti dei malati ai reparti «radianti» di via Cavour: corse continue dei medici e del personale attraverso corridoi, cortili, scale, scaloni. Gli interessati hanno fatto un calcolo meticoloso: «*Un'ora al giorno va sprecata per gli spostamenti fra laboratori, camere operatorie, reparti di analisi e corsie*».

Difficoltà anche per i servizi, ad esempio la cucina, sistemata nella parte vecchia. Ogni giorno partono per l'ala di via Cavour (centro tumori e pensionati A, B e C) enormi bacinelle di alluminio a scomparti. Quando arrivano a destinazione il cibo è freddo, occorre scaldarlo di nuovo nella cucinetta d'emergenza.

Non c'è pace neppure per i morti. Dalla crociera, dove solo un paravento ne ripara la vista, e da uno dei reparti più moderni, il cadavere viene trasferito nel deposito di via San Massimo. La portantina rotola da inservienti attraverso il cortile, davanti alla gente, senza accenno alla spiacevolezza. «Talvolta, prima di raggiungere la destinazione, la salma scivola a terra per uno scossone della lettiga, spettacolo triste ed impietoso». Ma il viaggio non è finito. Da via San Massimo la lettiga risattraversa il cortile diretta alla stanza dell'autopsia; infine altro trasferimento alla chiesa, nella camera ardente.

C'è un angolo nel vecchio edificio che è il simbolo sinquante della decadenza. Si sale l'ampio scalone da via Giolitti ed appare una sala spaziosa, un tempo splendida, ora simile all'ingresso di una miniera. E' così da nove anni. Il soffitto è affrescato dal Gonin, ma la pittura cadeva a pezzi. La soluzione è stata quella di coprire il dipinto con tavole, per tutta la sua larghezza. Il sostegno è costituito da pali di legno al centro e ai lati. Un astro polveroso, sudicio, che immette al reparto medicina. Sembra che né le Belle Arti né l'amministrazione dell'ospedale abbiano in mente di porvi rimedio.

«*D'altronde — osserva un protettore — abbandonare questa sede dispiace, nella parte nuova sono stati spesi ingenti capitali*». Parla del Centro-tumori, del prof. Caldarola, l'ala di via Cavour, dove il servizio di assistenza è efficiente. Qui sono sistemati anche i pensionanti, cioè i malati che pagano, i non mutuati. Le rette sono alte e i posti pochi: per ottenere un letto si attende da 15 a 40 giorni. Nei reparti A e B ogni professore invia i suoi malati. Esiste anche una camera operatoria «speciale» dove si opera una volta al mese. Il personale è in buon numero: per 23 letti, 20 infermieri più le suore. Ci sono anche i camerieri. Le camere sono a 2, 4, massimo a 6 letti.

In compenso l'intero ospedale — 570 letti — ha meno di cento infermieri, di cui soltanto 10 professionali. Il personale è scarso e così l'organico dei medici. Uno solo fa la «guardia» al pronto soccorso, e i giorni se 7 il malato non trova il medico giusto. Se arriva una «urgenza», può passare anche un'ora prima che si rintracci il chirurgo o l'anestesista. E' già accaduto che dalle Molinette sia stato «smistato» al San Giovanni un paziente con una gamba rotta, perché l'ospedale è attrezzato per l'ortopedia. «Fortunatamente, in quel momento, era di guardia al pronto soccorso uno specialista in ginecologia».

Prospettive per il futuro? Il San Giovanni è una delle articolazioni dell'ospedale regionale. Il commissario geom. Martini si è incontrato in questi giorni con i medici, sono state riprese le discussioni sui progetti di trasferimento in altra sede o sull'attigua area del vecchio Politecnico (lo spiazzo della fiera dei vini, vicinanza lusinghiera per chi soffre e non può riposare a causa degli schiamazzi). Le opinioni sono discordi sull'opportunità di ricostruire nel centro cittadino un ospedale «grande» di 40 letti; servirebbe una popolazione di 240 mila abitanti compresi fra corso Vittorio, il Po, sona collinare, corso Regina Margherita, corso Principe Eugenio, corso Inghilterra.

Il contrasto riguarda anche il pronto soccorso attuale. Abolirlo? I responsabili del San Giovanni vorrebbero concentrare i pronti soccorso dal «compianto» alle Molinette e all'Astanteria Martini, a sud e a nord della città, alla confluenza dei principali nodi stradali e delle progettate tangenziali. In tal caso il nuovo San Giovanni potrebbe diventare un centro di medicina preventiva e diagnostica con laboratori di analisi ed eventuali reparti di terapia intensiva.

Tutto ciò per ora sembra utopia. La realtà è rappresentata dai 15 mila passaggi all'anno nel pronto soccorso di via Giolitti, con «guardia unica» 24 ore su 24. Gli interventi d'urgenza da qualche tempo sono limitati all'orario 8-13. Nel pomeriggio e alla notte il sanitario al limite alle prime cure: un'ambulanza stazione all'ingresso per correre alle Molinette o all'Astanteria Martini. Ma qualche volta un ritardo di dieci minuti può costare la vita al sopraggiungere viaggiante.

temperatura di ieri

massima —0,7
minima —7,8

Il Bollettino meteorologico agnale inoltre: tem... rat. media —4,2; press. 7... mm/d. 43%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con venti in prevalenza stratificati, possibili nevicate in montagna, visibilità buona, venti moderati settentrionali; temp. senza variazioni. Tremper. a Caselle: mass. —0,2; min. —10,5; media —4,7. Neve: sorge 6,57, tram. 18,23. Temperatura dell'acqua sorso: massima +7,3; minima —2,5.

Un "giallo„ misterioso che si trasforma in "vaudeville„

Il giovane con due pallottole in corpo si è sparato per riconquistare l'amante

Ventotto anni, moglie e tre figli, mantiene anche una ragazza da cui ha avuto una bimba - Ma non gli basta, cerca altre avventure - L'amica, ingelosita, lo scaccia e lui si ripresenta con un'auto in regalo e una pistola: «Se mi abbandoni, mi uccido»; si ferisce a un'ascella e a un ginocchio - All'ospedale dice: «Sono stati i rapinatori» - Denunciato per simulazione

Guglielmo Palmisano si era formato due famiglie. La moglie ufficiale, l'amica, Mirella Ferrando, la figlia con la nonna: si è sparato di fronte a loro

Un giovane arriva ieri mattina all'ospedale con due pallottole in corpo: una nel petto, l'altra al fianco sinistro. Si chiama Guglielmo Palmisano, 28 anni, ha un piccolo laboratorio elettrotecnico in via Vicenzo I. Al commissario Canavese e al maresciallo Petrazzelli della «Mobile», che lo interrogano, dice: «Due rapinatori mi hanno aggredito ieri sera, mi sono difeso e hanno tirato fuori le pistole».

E' chiaro che mente. Se fosse vero, perché avrebbe atteso tutta la notte per farsi ricoverare all'ospedale e sporgere denuncia? Per scoprire la verità, si indaga seguendo le piste classiche: questioni di denaro o di donne. Si interroga la moglie, che narra in via Urbino 78 con tre figli. Dice: «*No, gli affari di mio marito vanno bene. Guadagna da vivere decorosamente, non ci ha mai fatto mancare nulla*».

Donne, allora. La moglie ammette, tergiversa, cerca di negare. Poi finisce con l'ammettere, arrossendo: «*Credo che abbia una amante*». Ma non sa o non vuol dire chi sia. Nel taccuino degli indirizzi del giovane c'è un nome, Mirella, e un recapito: via Frassineto 45. Gli agenti vanno a questo indirizzo, apre una donna di mezza età, Olimpia Ferrando. Dice: «*Sì, Mirella è mia figlia. Ha 24 anni e fa la pettinatrice*». In un angolo della cucina c'è una bellissima bimba bionda, di 3 anni: sul *buffet* una pistola a quattro canne. Il commissario ordina di essere sul luogo della sparatoria. Ma, partito per cercare di spiegare un dramma, trova un *vaudeville*.

Guglielmo Palmisano si è sposato dieci anni fa, diciottenne, ma una moglie e tre figli non bastano ad assorbire le sue riserve di affetto. Sei anni fa l'auto con cui si reca al lavoro è guasta, prende il tram e il destino gli presenta Mirella diciottenne, appena accanto a lui ai maniglioni di sostegno. E' un colpo di fulmine.

Da allora, Guglielmo vive una doppia vita. Guadagna abbastanza per mantenere due famiglie: la moglie e tre bimbi in via Urbino, Mirella e un'altra figlia, Nadia che ha ora tre anni, in via Frassineto. Divide equamente tra l'una e l'altra la propria esistenza: con la moglie quando è a Torino, ma la rimanda spesso al paese, Taranto, per trasferirsi presso l'amante. Oppure passa la notte accanto alla legittima e il giorno in casa dell'altra. Dice la moglie: «*Io sopportavo, per amore dei figli. E poi sono convinta che, in fondo, amasse soltanto me*».

Nadia in Mirella è riuscito a instillare eguale convinzione: «*Non posso abbandonare mio marito e tre bambini. Ma è te soltanto che amo*». Questo gioco di equilibrio su due corde potrebbe reggere se l'inesorabile Guglielmo non avesse ulteriori inutili richieste d'affetto e non cercasse altre corde su cui danzare. Agli amici, lusingandosi i capelli, dice: «*Sono bello, nessuna donna mi può resistere*». E venti giorni fa Mirella gli trova in tasca un terzo biglietto, firmato con un nome che non è quello della moglie, e insorge: «*Tua moglie, pazzi. Un'altra donna, no. Sei un farfallone*». Lo scaccia.

La crisi è grave. Guglielmo si rende conto che, a mali estremi, occorrono estremi rimedi. Si presenta l'altro ieri in via Frassineto al volante di una «600» appena comperata. A Mirella dice, gridando le chiavi sul tavolo: «*E' un regalo per te*». Ma non è sufficiente per intenerirla. Poichè i tasti della tenerezza non rispondono, Guglielmo passa al registro drammatico. Tira fuori la pistola a quattro canne, se la punta al petto: «*Se mi lasci, mi uccido*». Mirella gli volta le spalle sprezzante, e lui preme il grilletto. E' male ben attento, la pallottola si conficca sotto l'ascella, molto lontana dai organi vitali. Mirella deve conoscerlo bene, perché nemmeno ora si arrende: è il giovane è costretto ad insistere: un altro colpo al ginocchio.

Questa volta cade per terra e la ragazza si spaventa. Vuol portarlo all'ospedale, lui rifiuta, minaccia: «*Non è nulla. Lasciami passare la notte con te*». Due ore dopo, monta la febbre e cominciano dolori lancinanti. Mirella carica Guglielmo su un taxi e lo spedisce alla Croce Rossa, con lo mette a letto e gli fa impacchi freddi sulle ferite. Ma la febbre cresce, ieri mattina bisogna portarlo all'ospedale. Non è grave, dopo l'estrazione delle pallottole si riprende. Agli agenti, che tornano ad interrogarlo dopo la confessione di Mirella dice, sorridendo: «*Bravi, avete scoperto tutto*». Verrà denunciato per simulazione di reato e porto abusivo di arma da fuoco.

Misterioso episodio in un alloggetto di corso Verona

Dopo una notte insonne esce di casa e quando torna trova l'amico morto

Dividevano la stanza da circa un mese - Dice il superstite: «Ho sentito odore di gas, stavo male, ho chiuso la stufa» - All'alba è andato a cercare aiuto da un cugino - L'altro sembrava che dormisse, era senza vita - Ordinata l'autopsia

Nevio Orlando, 22 anni e l'amico Michele Erriquez

Un giovane è stato trovato morto nel letto, forse avvelenato dal gas, ma solo l'autopsia potrà confermarlo. Un amico che dormiva nella stessa stanza è stato subito dimesso dall'ospedale, aveva solo leggeri dolori al ventre. La vittima è Nevio Orlando, 22 anni, dipendente di una ditta di elettrodomestici a Rivoli; a Torino era solo, i genitori abitano in Francia. Da circa un mese divideva con l'operaio della Ceat, Michele Erriquez, anch'egli di 22 anni, due camere al quarto piano di corso Verona 25, in borgo Vanchiglia. L'entrata è sul ballatoio e per scaldare l'alloggetto i due avevano comperato una stufa a gas collegandola direttamente al contatore.

L'altra sera i giovani hanno ricevuto in casa un amico, che si è allontanato poco dopo mezzanotte. Dice l'Erriquez: «*Prima di coricarci abbiamo acceso la stufa, ma dopo un po' mi sono accorto che c'era puzzo di gas e l'ho spenta. Nevio dormiva profondamente, non si è accorto di nulla*».

Mentre il funzionario del commissariato Vanchiglia lo interrogava, l'Erriquez appariva molto scosso. «*Per tutta la notte non ho chiuso occhio* — ha affermato — *mi sentivo come oppresso da un peso allo stomaco. Ogni tanto accendevo la luce per guardare il mio compagno che dormiva serenamente, ma era tranquillo e il suo respiro regolare. Non l'ho mai svegliato per paura di disturbarlo*».

Finalmente arriva l'alba, l'Erriquez si alza dal letto, si lava in cucina e si veste; poi esce dall'alloggio chiudendolo la porta alle spalle e va a trovare un cugino, Paolo Michele che abita in via Stigny 10. «*L'Orlando continuava a dormire* — ha spiegato — *non era il caso che lo svegliassi per dirgli che uscivo*». Ma forse l'amico era già morto.

L'Erriquez ha raccontato al cugino quel che era successo durante la notte e sono tornati insieme in corso Verona dove hanno fatto la tragica scoperta: l'Orlando era morto, aveva la bava alla bocca. Il Michele ha telefonato alla polizia che è arrivata con il medico municipale e un tecnico. Nella stanza non c'era odore di gas, la stufa non aveva perdite e neppure l'impianto. Il medico non ha potuto stabilire le cause del decesso e ha fatto portare la salma all'Istituto di medicina legale.

L'Erriquez è stato accompagnato al Maria Adelaide, ma anche lui di lui i medici non hanno riscontrato sintomi di avvelenamento da gas. La stufetta è stata sequestrata.

Gelo: 11 sotto zero ai Mercati generali

L'ondata di freddo dovrebbe attenuarsi da domani

Passata la neve, resta il gelo, un freddo pungente che ha deluso chi aspettava già la primavera. Ieri mattina la città si è svegliata con 10 gradi sotto zero (ai Mercati generali — 11, in via Di Nanni — 9), nel pomeriggio il sole è riuscito a far aumentare la temperatura soltanto di pochi gradi. L'ufficio meteorologico di Caselle prevede che la situazione non cambierà fino a domani.

In città il traffico si svolge regolarmente, le strade sono pulite. I mezzi del Comune hanno provveduto a spargere sabbia e sale nei punti ghiacciati. Anche nel resto del Piemonte, sotto i mille metri, tutte le strade sono praticabili senza catene. L'unico neo sono i semafori: molti continuano a non funzionare, i potenziometri a carbone non hanno sopportato lo sbalzo di temperatura. D'altra parte la ditta incaricata della manutenzione scarseggia di uomini e pezzi di ricambio, impossibile far fronte ad una situazione d'emergenza. I vigili urbani regolano il traffico agli incroci principali.

Estrazioni Lotto — Sono rinviate a domani a causa dello sciopero del personale di prefettura. Anche il concorso Enalotto n. 10 è rinviato alla stessa data.

Compiva atti osceni davanti al convento

Un meccanico di Alessandria Gli agenti lo hanno arrestato

Un meccanico di Alessandria, sposato, è stato arrestato ieri mattina dalla polizia. Gli agenti lo hanno sorpreso alle 10,30 davanti all'ingresso dell'Istituto di suore di via Mugenta 42. Alcune allieve del collegio l'avevano notato in strada mentre compiva atti sconvenienti. Hanno telefonato in questura. Pochi minuti dopo sono arrivati gli agenti. E' Bartolomeo Recossa, ha 38 anni

L'impiegato delle Poste riconosce i rapinatori

In un confronto in carcere Recuperato il mezzo milione

Angelo Scazzosi e Giuseppe Castamagna, fermati dai carabinieri per la rapina di giovedì alla posta di Casalgrasso, sono stati riconosciuti dall'impiegato Giovanni Lanzillo in un confronto all'americana avvenuto al carcere.

Si erano fatti consegnare mezzo milione dall'impiegato chiudendolo poi nell'ufficio. Il denaro è stato recuperato, nell'alloggio dei due a Villastellone, i carabinieri hanno trovato anche una pistola a salve giapponese simile alla «P. 38».

★ Ladri sono entrati la scorsa notte negli uffici dell'agenzia ippica Spati in corso Siccardi 6. Hanno forzato la porta di un'uscita secondaria, staccato un quadro dal muro e scardinato la cassaforte che vi era nascosta. Conteneva due milioni e 100 mila lire in contanti e otto assegni in bianco intestati al gestore dell'agenzia Mario Masullo. La polizia, chiamata ieri mattina dal Masullo, ha trovato accanto alla cassaforte divelta un pesante martello da scalpellino.

Specchio dei tempi

Cumulo degli incarichi - Il diritto alla difesa è sancito dalla Costituzione - Codice, amnistia e scandalo (sfogo contro la mala pianta) - «La assistenza sociale è ancora nel seminterrato» - Vorrebbe avere l'età

Un lettore ci scrive da Alassio:

«Bisogna proprio dire, con non poca amarezza, che la mala pianta del cumulo degli incarichi e dei rispettivi lauti stipendi si dimostra assai dura a morire! Mi pare che in un recente passato, all'imperversare di pubbliche proteste e recriminazioni, sia stata promulgata una legge in proposito, con la quale si voleva moralizzare l'ambiente. Ma chi è quell'autorità che la fa rispettare? Certe leggi restano sulla carta e finiscono nel dimenticatoio?

«E' dei giorni scorsi un ampio servizio de *La Stampa* sul processo per il Sifar-Congresso dei pri attualmente in corso a Ravenna. Si legge il confronto fra due testimoni di alto rango. Si è venuto così a conoscenza che un generale in ausiliaria ricopre la carica di presidente dei Cantieri Navali di Taranto, presidente della Compagnia di Assicurazioni Colombia e vice presidente della società Italo-Iraniana. E' ovvio che i suddetti incarichi non siano ampliati a titolo semplicemente onorifico. Quanti di questi privilegiati amministratori in Italia in barba alla legge e al senso morale? ».

Rag. Pio Galloni

Il presidente dell'Ordine Avvocati e Procuratori ci scrive:

«Nell'articolo "Per ripulire Torino" (*La Stampa* del 6 marzo) sono riportati brani di una lettera di un anonimo "funzionario di polizia" che suonano altamente lesivi della classe forense e più ancora dimenticati dai principi della nostra Costituzione e del nostro codice di procedura penale. Si legge che "gli avvocati dovrebbero smetterla di difendere i delinquenti quando non ci sono dubbi che sono colpevoli". Ed ancora di smetterla di "calunniare la polizia giudiziaria sacrosanta di inesistenti irregolarità".

«Questo Consiglio ricorda che la difesa dell'imputato non del colpevole — assunta tale solo chi la riporiato una condanna passata in giudicato (art. 27 della Costituzione) — è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento (art. 24 Costituzione). Analoga disposizione è prevista dall'art. 125 c.p.p. che prescrive a pena di nullità l'assistenza di un difensore per l'imputato.

«Tale garanzia costituzionale non può venir meno per alcun imputato, nonostante qualunque opinione possa avere sulla colpevolezza o innocenza del proprio assistito il difensore, che è poi libero e sovrano nella scelta della impostazione difensiva. Ed anche quindi di far rilevare tutte le "irregolarità" verificatesi nel processo, ivi comprese quelle nel operato della polizia giudiziaria».

Avv. Fulvio Croce

Un lettore ci scrive:

Codice della strada: *Art. 82* — Non possono essere ammessi all'esame per ottenere la patente di guida i delinquenti abituali, professionali o per tendenza e coloro che sono sottoposti a misure amministrative di sicurezza personali o alle misure di prevenzione previste dall'art. 3 della legge 27 dic. 1956, n. 1423. La patente può essere negata dal prefetto alle persone indicate ai senni dall'art. 1 di detta legge.

Art. 91 — La patente è revocata dal prefetto: 1) quando il titolare non sia più in possesso dei requisiti fisici e psichici prescritti; 2) quando il titolare non sia più in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 82, comma primo, ecc...

«A commento di tali articoli si può domandare se tutti i protettori di prostitute, rapinatori, ladri, scippatori, assassini e irresponsabili di ogni specie (vedi requisiti psichici) risultano ufficialmente degli incensurati?

«Le leggi già così insufficienti debbono essere anche ignorate? Si vuole obbligare il cittadino a reprimersi da sé? Stiamo diventando una Italia di tolleranza? E per caso si pensa che i criminali ignorino che con la elezione del prossimo Presidente di Repubblica ci sarà una nuova amnistia, con che si spiega splendidamente il rincrudire della delinquenza?

«E i deputati non pensano di definire penalmente per esempio con una casistica il concetto di "scandalo pubblico" che è l'unico che dà appiglio per intervenire nel caso del mascherone, poiché ciò che costituisce accordo a dire su qualsiasi base purché non lesivo di terzi sia nel diritto? Come il nostro "costume" ancora attualmente non tollera per esempio che una signora che prova un abito in una boutique possa fare la stessa cosa in mezzo alla strada, così non tollera ancora che mercimoni di prostitute o provocazioni di prostitute o trasferte di ruffiani possano esibirsi in mezzo alla strada».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In un bellissimo stofferino il lettore Beren-Gay, dopo aver illustrato le differenze che intercorrono tra previdenza, beneficenza, assistenza sociale e carità, conclude chiamando carità finita il gesto di chi manda, anonimo, un'offerta per le opere di bontà di *Specchio dei tempi*.

«Esatto, ma la carità può integrare, non sostituire l'assistenza sociale data che in una comunità quello che conta non è il gesto del singolo, ma il concorso di tutti i membri della collettività. Purtroppo in Italia l'assistenza sociale è ancora al piano seminterrato, come ne fanno testimonianza i discorsi dell'Onmi e le insufficienze dei Patronati scolastici. E poi, perché *La Stampa* è riuscita in una mese a raccogliere e portare trenta milioni alle famiglie dei tre carabinieri uccisi, mentre l'Amministrazione statale impiegherà un anno per determinare esattamente l'importo delle pensioni dovute alle famiglie dei tre Caduti?».

Franco Trabucchi

Una lettrice ci scrive:

«Ho diciassette anni, mia madre vive per conto suo con degli uomini che cambia continuamente e si disinteressa di me; mio padre è sempre ubriaco, non lavora e aspetta solo che termini la settimana per impadronirsi della mia busta-paga. Se protesto sono botte; dice che deve mantenermi lo. Non posso avere un vestito decente, un paio di scarpe a posto. E' giusto tutto questo? Devo solo lavorare?

«Desidererei sapere a che punto è la proposta di legge per abbassare a diciotto anni la maggiore età. Una volta mi era stato assicurato che a detta legge si interessava un personaggio importante. Ora mi dicono di mettermi il cuore in pace, perché deve pensare al Quirinale».

Segue la firma

"Uno solo, ma buono e gentile, c'è?,

Una cinquantina di risposte per la quarantenne bruna e simpatica che cerca marito attraverso la mediazione di un'amica - Si offrono uomini con difficili problemi personali da risolvere, ma anche scapoli «con terra al sole»

«*Uno solo, ma buono e gentile, c'è?*». L'interrogativo rivolto nei giorni scorsi ai lettori da *Specchio dei tempi* — nel pubblicare la lettera di una signora che cerca marito per una sua amica quarantenne, bruna, simpatica, giovanile e onesta — ha fatto l'effetto di una pietra scagliata in uno stagno. Non uno, ma una cinquantina di uomini «buoni e gentili» si sono affrettati a porre la propria candidatura. Un fenomeno che non ci stupisce, perché ricopia tutti i casi analoghi segnalati dalla rubrica.

Se le donne malate di solitudine e bisognose di affetto sincero sono molte, di uomini nelle stesse condizioni ce ne sono forse di più. Non tutte le lettere per la timida quarantenne di cui si è fatta portavoce l'amica sono destinate ad essere prese in considerazione, è doveroso precisarlo. Perché qualcuna rivela situazioni valide sul piano umano, ma non su quello pratico. C'è chi precisa di essere separato dalla moglie e in attesa del divorzio (ma quando lo otterrà? E ha le carte in regola per ottenerlo?), c'è chi è vedovo ma con un paio di figli da allevare, e non è facile per una donna dedicarsi contemporaneamente ad un uomo e a bambini non suoi.

Comunque, i «partiti» idonei non scarseggiano. Se la lettrice volesse soltanto — non lo crediamo, e ovvio — alla sostanza, ecco disponibile un pretendente figure che possiede tre case e produce in media 100 ettolitri di vino. Non dice l'età, si accontenta di spiegare: «*Sono solo, con la mamma vecchia che desidera che mi trovi una compagna per morire tra lenzuoli*» (suggerimento che vanta più fino a cent'anni, perché «tra lenzuoli» non muore nessuno).

Parecchi i contadini pensionati con «*bella casa, tutte le attrezzature meccaniche e parecchia terra al sole*», e qualcuno disposto a rinunciarvi per di sposare la signorina torinese (non vorremmo che *Specchio dei tempi* contribuisse — sia pure indirettamente — a spopolare le campagne). Non mancano coloro che, scrupolosi fino all'eccesso, non si limitano ad indicare età, statura, tipo di automobile, colore di capelli (eccetto i calvi, s'intende), eccetera. Assicurano anche di «*non aver mai avuto che fare con la legge*». Una precisazione che potrebbe sembrare assurda, ma non lo è: per convincersene, basta leggere le pagine dedicate alla «cronaca nera». Conseguentemente tutte le lettere all'interessata, con l'augurio che dia presto l'addio alla solitudine.

L'impiegato delle Poste riconosce i rapinatori

In un confronto in carcere Recuperato il mezzo milione

Angelo Scazzosi e Giuseppe Castamagna, fermati dai carabinieri per la rapina di giovedì alla posta di Casalgrasso, sono stati riconosciuti dall'impiegato Giovanni Lanzillo in un confronto all'americana avvenuto al carcere.

Si erano fatti consegnare mezzo milione dall'impiegato chiudendolo poi nell'ufficio. Il denaro è stato recuperato, nell'alloggio dei due a Villastellone, i carabinieri hanno trovato anche una pistola a salve giapponese simile alla «P. 38».

★ Ladri sono entrati la scorsa notte negli uffici dell'agenzia ippica Spati in corso Siccardi 6. Hanno forzato la porta di un'uscita secondaria, staccato un quadro dal muro e scardinato la cassaforte che vi era nascosta. Conteneva due milioni e 100 mila lire in contanti e otto assegni in bianco intestati al gestore dell'agenzia Mario Masullo. La polizia, chiamata ieri mattina dal Masullo, ha trovato accanto alla cassaforte divelta un pesante martello da scalpellino.

Impegno di sindaci e lavoratori per conservare l'occupazione negli stabilimenti Eti-Valle Susa

All'assemblea hanno partecipato delegazioni di tutte le zone interessate: Susa, Lanzo, e Canavese - I sindacati chiedono ai parlamentari di modificare la riforma tributaria

I lavoratori dell'Eti (ex Valle Susa) occupati perano gli stabilimenti di Sant'Antonino, Mathi e San Giorgio, che il Consiglio vuole chiudere, si sono recati ieri alla Regione per sollecitare l'intervento degli enti pubblici perano l'azienda in difesa dei posti di lavoro.

Dalle valli di Susa, di Lanzo e del Canavese sono giunti a Torino tutti gruppi di operai ed impiegati, con delegazioni di dipendenti di altre fabbriche delle tre vallate. A palazzo Cisterna i lavoratori sono stati ricevuti dai consiglieri Carazzetti, Nesi e Berti e dall'assessore provinciale al Lavoro Bonzello. Hanno partecipato all'incontro anche i sindaci di Sant'Antonino, San Giorgio e Mathi, il presidente del consiglio Bassa Valle di Susa Silvestri, rappresentanti provinciali della Cgil, Cisl e Uil e delle Acli.

Bussaglione della Cgil e Galiotti della Cisl hanno riassunto i termini della vertenza, chiedendo la revoca del programma di chiusura dei tre stabilimenti dell'Eti. Hanno anche indicato l'esigenza di piani organici di sviluppo economico delle tre zone. In merito è stato espresso parere favorevole all'iniziativa dell'assessore Bozzello per la raccolta di dati precisi sulla situazione delle aree colpite dalla crisi delle industrie.

L'assemblea ha votato questo ordine del giorno: «*I consigli di fabbrica dell'Eti, Olivetti, Assi, Moncenisio, Magnadyne, Remmert, Casalegno, Mognoni, Saig s'impegnano a continuare la lotta per il mantenimento dei tre stabilimenti dell'Eti ed i livelli d'occupazione di ciascuno ed a sostenerla con ogni mezzo. Inoltre impegnano i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali a trovare le soluzioni conseguenti all'impostazione sopra enunciata*».

Nei prossimi giorni i sindaci dei comuni sede degli stabilimenti dell'Eti ed i sindacalisti parleranno ricevuti a Torino dal ministro del Lavoro Donat-Cattin.

Riforma tributaria — Nella sede della Regione a palazzo Cisterna vi è stato ieri un altro incontro, promosso dai direttivi regionali della Cgil, Cisl e Uil. I sindacalisti hanno invitato ad una riunione i parlamentari torinesi per illustrare le modifiche che i lavoratori chiedono al progetto di legge governativo sulla riforma tributaria.

Il dibattito è stato introdotto da Bianchi della Cgil. Le proposte dei sindacati sono state illustrate da Deiplano della Uil.

Detrazioni — Devono essere previste soltanto per i redditi di lavoro fino a 4 milioni. «*Oltre* — ha detto Deiplano — *non hanno senso*». L'abbattimento deve essere di 150 mila lire l'anno sull'imposta, pari ad un minimo imponibile esente di 1 milione e mezzo, contro le 84 mila lire annue del progetto, pari ad un minimo imponibile esente di 840 mila lire. I sindacati chiedono anche che la legge preveda la rivalutazione delle detrazioni, con una «scala mobile» che adegui l'abbattimento fiscale «*all'aumento dei livelli retributivi ed al processo di svalutazione monetaria*».

Cumulo dei redditi — Il guadagno da lavoro dipendente dei componenti della famiglia dovrà essere cumulato soltanto oltre i 5 milioni d'imponibile complessivo. Uguali per tutti i cittadini le detrazioni per carichi familiari.

Aliquote — Il progetto prevede un prelievo pari al 10 per cento. I sindacati propongono: fino a 3 milioni 4-5 per cento; da 3 a 3 milioni 7-8 per cento; da 3 milioni 10 per cento; oltre i 6 milioni «*aliquote più forti di quelle indicate nella legge*».

Sgravamento dei tributi — L'Iva (imposta sul valore aggiunto, sostitutiva dell'Ige) «*non aposta il rapporto tra imposte dirette ed indirette. Le prime rappresentano il 27 per cento del gettito fiscale; le seconde il 73 per cento. Negli Stati Uniti le imposte dirette forniscono il 52 per cento delle entrate pubbliche; il rimanente è dato dalle indirette*». I sindacati propongono che l'Iva sia abolita per i generi di consumo di prima necessità: per quelli non strettamente indispensabili sia ridotta al 10 per cento; sui generi di lusso e voluttuari gravi per il 25 per cento.

Sempre in tema di spostamento dei tributi, i sindacalisti chiedono che siano abolite: l'imposta di fabbricazione sui beni popolari; le tasse sugli affitti e le locazioni che si ripercuotono sugli inquilini.

Imposta sui patrimoni: si propone che venga istituita con la esclusione dei piccoli patrimoni (15-20 milioni) e colpisca anche i beni immobiliari e di rifugio (preziosi, quadri ecc.). Oneri sociali: le quote per l'Inam, Inps, Inail, Gescal a carico dei lavoratori e dei datori di lavoro non devono più gravare sul salario, ma sulla cartella delle imposte. Sanzioni: secondo i sindacati la parte della illegalità che parla di pena detentiva è troppo vaga.

FARMACIE NOTTURNE (Corso R. al. le 13) - Officine: v. Graglia 9 (tel. 32.25.88); via Castelvelfino 8/6 (tel. 21.20.69); via Bartolomeo 3-5 (tel. 67.66.89); via Goriza 18 (tel. 21.84.84). - Elettrauto: v. M. Ascione 38 (33.27.37); v. Massini 50 (83.25.18); v. Gattico 11 (29.54.71).

Saper spendere bene

Ecco gli occhi, amico

Lettori in gara per risolvere il problema dell'imbalsamatore dilettante alle prese con una gazza e una ghiandaia - Le finestre sudano? Può essere colpa dei termosifoni o dei serramenti - Se c'è un difetto nella costruzione, tutti i condomini devono pagare

No, non siamo sconfitti cara amica Maria Nogara che si preoccupa per non aver più saputo il seguito degli «occhi della gazza». Avevamo urtato, è vero, contro un muro di silenzio, per la prima volta da che questa rubrica è nata ci era stato opposto un rifiuto alle nostre richieste d'informazioni. Ma il «caso Dossetto» ora è risolto: grazie all'amicizia, alla cortesia, al disinteresse del vasto club di «*Saper spendere bene*». Quello che pareva far parte del segreto inviolabile di un'arte con sapore di magia, ci è stato svelato dalle lettere di numerosi appassionati. Gente che non vuole rubare il mestiere a nessuno, o perché già lo esercita in maniera eccellente o perché misura la distanza tra dilettante e professionista.

Ci ha telefonato per prima la signora Bajocchi (che ci aveva in precedenza fornito suggerimenti) l'unica donna che in Torino esercita la tassidermia, eredità di generazioni gelosamente tramandate dal nonno, al padre, alla nipote. Abbiamo visitato il suo laboratorio, museo di animali di ogni specie, dai mufloni con potenti corna, agli scoiattoli; dal maestoso fagiano dorato al germano reale con la robusta ali spalancate nel volo. La signora ci ha dato in dono, per il signor Umberto Dossetto di Busca, occhi neri per le gazze e azzurri per le ghiandaie. Ha aggiunto occhi gialli che scrutano inquieti nel buio: vetri colorati trattenuti da un filo di ferro o di rame, indispensabili per una perfetta imitazione del vero.

Gli hobbisti hanno risposto in massa, inviandoci alcuni indirizzi di fornitori di «occhi artificiali» e di materiale per imbalsamatore. Ringraziamo tutti per la generosa, spontanea solidarietà. In particolare il signor Ardingo Pioco di Moncalvo, il quale precisa: «*Non sono un imbalsamatore e non ho alcun interesse alla pubblicità delle ditte da me citate o dei loro prodotti, ma desidero soltanto aiutare il signor Dossetto*»; il signor Valentino Chiola di Cengio, che ci ha inviato il ritaglio di una rivista per cacciatori con alcuni indirizzi; la signora Tina Borgo di Mathi, il cui marito «*è stato dilettante di tassidermia e non ritiene giusto sapere ad altri il piacere di dedicarvisi*»; i signori Enrico Piccotti di Torino, Paolo Gonzelino di Alba e Luigi Ferrero di Bra, il quale promette tre indirizzi «*in cambio di alcuni consigli*»; infine Calisto Brero, 81 anni, cavaliere di Vittorio Veneto di Corso Lombellina.

Facciamo un'eccezione alle nostre severe abitudini e pubblichiamo per tutti i dilettanti di tassidermia gli indirizzi delle ditte di cui siamo venuti finora in possesso: Demetrio Bertoni, Buga due Foxi, 4100 Venezia; Dante Bertocio, via del Corso 323, Roma; Gardini, via Costituzione 6, San Lazzaro di Savena (Bologna); Cesare Toffolon, viale Cosetti 4, Pordenone; F.I.F. di Wolfgang Siegmann, corso Magenta 83, Milano.

Il signor Dino Carritoli di Roma manda un consiglio prezioso: non riuscite a trovare «occhi artificiali» per i vostri animali imbalsamati? Ebbene, fateveli da soli. «*Il metodo è semplice. Prendete un filo di ferro o di rame e piegatelo ad un estremo ad ansa o a spirale. Arroventatelo ed immergetelo incandescente nel borace in polvere, reperibile in qualsiasi farmacia. Parte del borace fonde e resta aderente al filo. Ripetetelo sulla fiamma: il borace aderente al filo doppierà gonfia, poi si restringe ed appare come una goccia di vetro. Ripetete l'operazione prendendo sul filo altro borace, finché la goccia non avrà raggiunto la dimensione dell'occhio desiderata. Per la colorazione in nero si sporca la goccia di borace con il nerofumo di una candela o con soli di rame o di ferro prima di riportarlo sulla fiamma*». Probabilmente i nostri amici più esperti non avranno difficoltà ad impadronirsi di questo «segreto», che consentirà loro di risparmiare anche l'acquisto degli «occhi di vetro».

«Ho trovato gli occhi e tanti, tanti amici»

A tutti va il grazie commosso del signor Dossetto: «*Non ho trovato, come cercavo, ditte o rivenditori a Torino o nella provincia, ma in compenso ho conosciuto molte persone gentili che si sono interessate al mio caso e mi hanno scritto, tanti e tanti nuovi amici, tra cui un signore svizzero, un pellicciaio di Vercelli, che mi ha anche inviato alcuni occhi per terminare i miei animali e una simpatica e vivacissima signora ultrasettantenne mia omonima. Grazie di cuore a tutti e un saluto*».

Ha vinto dunque sull'ostilità la competizione sportiva e leale, che non annovera tra le sue armi l'insolenza né il sotterfugio. L'arte dell'imbalsamazione non è magia o stregoneria; esistono infatti in commercio utili manuali che ne danno i rudimenti (*Zanghari, Il naturalista preparatore, manuale Hoepli*). Qual che conta in materia è la tecnica, l'abilità personale, quei piccoli segreti, frutto di anni di esperienza e dal lavoro appassionato di generazioni, che trasformano l'hobby in mestiere e questo in arte. Ma gli «occhi di vetro», il nome e l'indirizzo di ditte produttrici di materiale non fanno parte del «segreto professionale» di un imbalsamatore; come non basta tavolozza, pennelli e colori per essere un pittore. Ce lo hanno dimostrato i nostri lettori

Se i vetri appannano macchiando le pareti

«*In un piccolo alloggio di recente costruzione* — scrive Carlo Provera di Valmadonna, provincia di Alessandria — *gli inquilini riscontrano che i vetri delle finestre coloano acqua all'interno imbrattando il muro sottostante. Quando il freddo è più intenso si formano addirittura ghiaccioli. Non credo dipenda dal riscaldamento, che è del tutto adeguato agli ambienti, ma non riesco fallacia a individuarne la causa*».

★★ Risponde l'architetto Teresa Vernetti: «*Potrebbe proprio dipendere dal riscaldamento. Non si tratta infatti tanto di grandezze di calore quanto di esatta disposizione degli elementi. Se i corpi riscaldanti non sono posti sotto le finestre, non si ha una corretta circolazione dell'aria e non si crea quella barriera termica contro i vetri che elimina la condensazione. Molte altre possono essere le cause, ad esempio la non buona esecuzione dei serramenti che dovrebbero essere dotati di doppio guarnizione all'esterno sia sul telaio mobile sia in quello fisso. Inoltre essi possono essere privi all'interno dall'apposito cordino anti-condensa. Per verificare con esattezza se l'inconveniente dipenda dai serramenti, occorre un sopralluogo di un buon fornitore*».

Qualche volta abbiamo l'esperto in casa e non lo sappiamo. La signora Adriana Folli di Alessandria scrive: «*Lungo la scala della nostra casa composta da quattro appartamenti con riscaldamento autonomo si è formata una macchia marrone sulla parete in corrispondenza con alcuni canali dei piani inferiori e diventa sempre più grande ed evidente man mano che si sale. Da quando gli inquilini del piano rialzato hanno adottato una caldaia a kerosene, una macchia uguale si sta formando in una parete della mia cucina, in corrispondenza della canna fumaria del piano rialzato. Per ovviare a questo guaio mi è stato detto che sarà sufficiente una passata di sostanze speciali impermeabili nella zona dei comini alla prossima tinteggiatura. Mio marito è di parere contrario; sostiene che la macchia tornerebbe fuori e consiglia di sostituire i mattoni impregnati e di inserirne per ogni camino, almeno all'altezza degli ultimi piani, una canna fumaria di eternit. Assicura inoltre che tutte le spese sia per il rifacimento del muro verso la scala sia verso la mia cucina e la tinteggiatura a nuovo di quest'ultima devono essere sostenute da tutti i condomini. Ha ragione?*».

★★ Questi poveri mariti hanno diritto di protestare: le mogli mancano spesso di fiducia nei loro confronti. L'architetto Vernetti è d'accordo: non basta la tinteggiatura, sia pur con sostanze impermeabili, per ribellare le macchie. Ecco il suo suggerimento che presenta «*un rapporto costi-benefici anche sulla coluzione di demolizione del muro per il rifacimento della canna fumaria proposta dal marito della signora Folli*».

E' un rimedio di facile attuazione e di costo non elevato. Si dovrebbero applicare lungo le pareti macchiate pannelli rigidi di «lana di roccia», formato 100 per 50 con spessore variabile da 2 a 4 cm. Su questo pannello di base si potrebbe poi applicare una parete di tavelle con intonaco finale, il tutto con uno spessore di 6-7 cm. «*Ha ancora ragione il marito della lettrice a sostenere che la spesa deve essere ripartita fra tutti i condomini: il danno è conseguente a un difetto generale della costruzione, per la quale non è stato realizzato, a suo tempo, un inserimento di adeguate canne fumarie con opportune intercapedini*».

Dalla signora Lucy un piatto con 10 e lode

Così scrive Sorzio da Venezia: «*La signora Lucy Heno Pooli di Lerico-Trento, d'origine francese ma residente in Italia, mi ha inviato una ricetta della sua Bretagna, che ieri preparai mirabilmente; invitandomi ad esprimere la mia opinione dopo di averla preparata e gustata. Inoltre, se la ritenevo squisita, mi ha pregato di trasmetterla alle lettrici di "Saper spendere bene" di cui è lettrice. Ecco come ho interpretato la ricetta della signora Lucy, e grazie di un piatto così perfetto.*

«Mezzo chilo di patate preparate in purè e mescolate con burro e latte. Mondate le patate cuocio-

Al Salone delle vacanze moto, barche e roulottes

Sono un motivo di attrazione per tutti i visitatori - Martedì sera la chiusura

Ultima domenica al Salone delle vacanze e del turismo, martedì alle 23,30 si chiude. Il favore che la rassegna incontra tra il pubblico aumenta di anno in anno; in questa prima settimana di apertura fino a ieri sera i visitatori sono stati 238 mila, per oggi è prevista una nuova grande ondata.

Anche se fa freddo e i prati del Valentino sono coperti di neve si pensa alle vacanze di quest'estate, si fanno progetti e, naturalmente, conti. I giovani pensano poi un cucchiaio di funghi (coltivati o secchi) tagliuzzati come la carne. Bagnare con mezzo bicchiere di vino bianco. Quindi un pelo di pomodori pelati e tagliati, qualche foglia di erba aromatiche, prezzemolo fine, sale e pepe. Far cuocere adagio, versando se necessario qualche cucchiaio di brodo. A cottura ultimata si ottiene una salsa legata e saporita.

«Ora imburrate una pirofila o un tegame stendendo uno strato di purea, sopra di questa accomodare il ragù quindi ricoprire con la purea rimasta. Spargere sopra del parmigiano e qualche fiocco di burro. Mettere in forno ben caldo a rosolare».

Simonetta

Anche le moto e i motoscafi d'altura, si mostra la fantasia dei visitatori; altri passano mezze giornate davanti alle roulottes, discutono pregi e difetti, il costo, la manegevolezza. La vacanza (di un mese o di tre giorni) indipendente, col solo legame civile del posto per parcheggiare, sembra la più grande aspirazione di ricchi italiani, si portano la casa legata all'automobile e percorrono centinaia di chilometri.

Il congresso dell'Anpi

Discorso del sen. Pertini stamane a Palazzo Madama

Hanno avuto inizio ieri mattina nella sala dell'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4, i lavori del congresso provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi). In mattinata sono state nominate la presidenza e le commissioni. Sono intervenuti numerosi sindaci con i gonfaloni dei comuni e delegazioni delle sezioni provinciali con le bandiere. Stamane il congresso si trasferirà a Palazzo Madama dove il presidente nazionale on. Arrigo Boldrini (comandante «Bulow») terrà il discorso ufficiale, nel corso della manifestazione conclusiva.

Catturato nel nuovo negozio in via Asiago

Acquistò gioielli per 80 milioni pagò con assegni a vuoto e sparì

Cominciò aprendo una oreficeria in via Farini a Milano - Poi passò a Monza, quindi a Parma - Altra truffa di 80 milioni e tempestiva scomparsa - A Torino dice ai carabinieri: «Mi avete anticipato»

Dopo un anno di caccia un truffatore è stato arrestato dai carabinieri. Era colpito da mandato di cattura emesso dal tribunale di Milano per associazione per delinquere, falso, truffa, sostituzione di persona e appropriazione indebita.

Quarantotto anni, originario di Chiuduno (Bergamo), Mario Scaburri ha iniziato la propria «carriera» nel dicembre 1969. Con la moglie, Giovanna Carattini, 41 anni, e due soci, i fratelli Giovanni e Agnese Maffeis, aprono un'oreficeria in via Farini a Milano. Secondo le indagini dei carabinieri i quattro avevano preso contatto con commercianti di preziosi acquistando dapprima merce per un importo non superiore al milione e pagando puntualmente alle scadenze stabilite. Guadagnata così fiducia avevano allargato il proprio giro di affari da grossisti si erano fatti consegnare una e pietre preziose per circa ottanta milioni. Come garanzia del pagamento avevano dato cambiali ed assegni postdatati.

Qualche giorno prima di Natale sulla vetrina della gioielleria apparve la scritta «gioielli coloniali», il negozio aveva una parvenza di rispettabilità. Due mesi dopo, i creditori scoprirono che gli assegni erano scoperti. I truffatori, però, vuotato il negozio erano spariti dalla circolazione. Dopo le prime indagini, in casa di parenti dei quattro furono recuperati gioielli per circa un milione. Giovanni e Agnese Maffeis furono presi alcuni mesi dopo. Mario Scaburri, invece, era scomparso.

In aprile il brigadiere De Razza del Nucleo investigativo di Milano, scopre che si nasconde a Monza. L'uomo scappa ancora. Poco dopo con un socio, apre a Parma un negozio di articoli sanitari: la ditta si chiama «Fratelli Poggioli». Anche stavolta si tratta di un'impresa fantasma, dopo poche settimane i titolari scompaiono dopo essersi fatto consegnare 80 milioni di merce. Due settimane or sono, Scaburri apre un negozio di mobili a Torino, in via Asiago 15: i carabinieri non si sono però dimenticati di lui. Ieri pomeriggio i brigadieri De Razza e Ferrara del Nucleo investigativo entrano in negozio. Nel vederli Scaburri commenta: «Mi avete anticipato di 24 ore».

Mario Scaburri, 48 anni

Decollati da Ginevra i voli per New York

Imprevista conclusione del contrasto per i *charter* dell'Enal

Se hanno voluto partire per New York, i 1500 soci dell'Enal partecipanti al viaggio organizzato per l'incontro pugilistico Clay-Frazier hanno dovuto decollare da Ginevra. Alcuni pullman con 750 passeggeri hanno varcato il confine ieri pomeriggio, gli aerei sono partiti con un ritardo di un paio d'ore sul previsto. Altrettanti decolleranno oggi, ma in orario.

Riassumiamo i termini della vicenda, che ha aspetti paradossali. Alla vigilia del viaggio, la Civilavia nega l'autorizzazione alla partenza da Caselle dei sei «Super DC 8» che due compagnie aeree americane hanno messo a disposizione dell'Enal per i voli *charter*. Affannoso incrociarsi di telegrammi con la capitale: per i 1500 passeggeri — tutti lavoratori — si tratta non solo di perdere il viaggio, ma anche i soldi già versati, dalle 100 alle 130 mila lire. Venerdì pomeriggio, una telefonata rassicurante del segretario del ministro ai Trasporti: «*Partirete, prendete accordi con l'Alitalia*».

L'incontro avviene alle nove di sera, l'Alitalia propone: «*Il trasporto lo facciamo noi. Non vi chiediamo denaro: basta che ci firmiate l'autorizzazione a rivalerci sulle compagnie americane che hanno già incassato il denaro*». Fin qui, pare accettabile. Ma un'altra condizione viene posta: partenza da Roma, i passeggeri dovranno essere trasferiti nella capitale entro sabato o tuttalpiù domani.

Mancano 15 ore, i dirigenti dell'Enal obiettano: «*Come facciamo? Non possiamo radunare nel cuore della notte 750 persone, cioè i prenotati per i primi voli in partenza. Sono già convocati per le 9 di domani mattina a Torino, è impossibile portarli in tre ore a Roma*». Poiché l'Alitalia insiste, rapida decisione: Ginevra è più vicina di Roma, si partirà di lì, con le compagnie americane. Tutto viene risolto con rapida telefonata, le partenze avverranno con un ritardo di poche ore. Risultato: l'aeroporto di Caselle ha perso a favore di Ginevra un milione e mezzo di tasse d'imbarco.

Forse è un regolamento di conti della delinquenza

Ragazza portata con l'auto in collina e frustata a sangue da due sconosciuti

Diciotto anni; l'hanno abbandonata svenuta in un prato presso il Colle della Maddalena - Ora è in ospedale - Altri episodi: una donna rapinata mentre rincasa; allarme al «Sociale» per le follie d'un giovane

Una ragazza è stata aggredita e frustata a sangue la notte di venerdì in collina da due sconosciuti che sono fuggiti con la sua berlina. Forse il movente non è stato la rapina, ma un regolamento di conti. La vittima è ricoverata in stato di «choc» al San Giovanni, le ferite si rimargineranno in una quindicina di giorni, ma il volto le rimarrà sfregiato.

La giovane si chiama Clotilde Padovini, 18 anni, abita a Biella in via Amendola 10 con i genitori e tre fratelli. Una ragazza modre: ha un bimbo di dodici mesi. Da due mesi prendeva ogni sera il treno per Torino dove frequentava la scuola di corso Tassoni.

Ecco che cosa le è accaduto la notte scorsa secondo il racconto fatto ai suoi soccorritori. Alle 23,30 è stata avvicinata da due giovani su una 1500 chiara. Lunghi capelli lisci, ben vestiti, accento meridionale. Molto gentili. «*Fa freddo. Il finestrino è rotto, non vorremmo che ti prendessi un malanno*» — le hanno detto — «*perché non vieni a fare un giro con noi. Ti portiamo in un caffè*».

Lei ha accettato, sono andati al bar di Porta Nuova. Il locale chiude a mezzanotte. I tre sono usciti ripartendo in auto. «*Riportatemi in corso Tassoni*» ha chiesto la ragazza, ma il guidatore ha accelerato puntando verso la collina. Non si sa bene dove si siano diretti, sembra lungo la strada della Maddalena.

I due giovani all'improvviso hanno cambiato atteggiamento. «*Dacci la borsetta*», hanno intimato alla ragazza. Lei ha cercato di resistere e l'hanno aggredita. Calci, schiaffi, pugni. E' caduta la borsa, con diecimila lire e i documenti. «*Non è ancora finita*» le hanno detto i due banditi e si sono allontanati in cinghia. Frustata al volto, alle spalle, alle gambe. Poi l'hanno abbandonata semisvenuta, la faccia ridotta a una maschera di sangue. E' passato del tempo, forse mezz'ora, forse di più. La ragazza ha ripreso i sensi.

Clotilde Padovini, 18 anni - Amalia Lunardi, rapinata

Con grande sforzo si è rialzata, si è trascinata sulla strada. Qualche auto, gesti disperati, ma solo alle 3 un automobilista si è fermato. Una corsa verso il San Giovanni, ma il soccorritore non ha voluto accompagnarla sino al pronto soccorso.

**«*Non voglio avere che fare con questa storia*» le ha detto e l'ha lasciata a un centinaio di metri dall'ospedale. E' svenuta tra le braccia di un'infermiera. Ieri mattina è stata interrogata. «*Chi erano i due? Li ha già visti altre volte?*». Lei ha risposto di no: «*Mi sembravano persone a posto, non pensavo che mi avrebbero derubata*».

Ma la polizia pensa che i due abbiano agito per altri motivi. L'aggressione ha l'aspetto di una vendetta. Forse la ragazza, venuta dalla provincia, aveva invaso una zona che altre considerano di loro competenza.

★★

Una donna di 54 anni, Amalia Moraldi in Lunardi, corso Novara 106, è stata scippata ieri sera a pochi passi da casa. Alle 19,45 era in via Perugia, ritornava dopo aver fatto la spesa. «*Camminavo sul marciapiede, una sporta in una mano, la borsetta nell'altra; la strada era buia, quasi deserta. Ho sentito il rumore di una motoretta alle spalle, mi sono voltata: due ragazzi avevano accostato la loro vespa al marciapiede, quello seduto sul sellino posteriore ha afferrato il manico della borsetta*».

Uno strappo violento, la donna ha gridato, la motoretta è partita a fari spenti. La Lunardi è corsa a casa, poi con il marito è andata a denunciare l'aggressione ai carabinieri di via Mantova. Bottino del furto: 10 mila lire ed alcuni documenti.

★★

Momenti di allarme verso le 23 di ieri all'Istituto Sociale di via Ademari di Barbiano 19: un cameriere di 17 anni minacciava di sfregiare chiunque tentava di avvicinarlo. Il giovane, Enzo Todde, di Sorgolo in provincia di Nuoro, lavorava da qualche mese presso l'istituto: già una volta aveva avuto una crisi di follia.

Ieri sera durante la cena si è alzato da tavola, ha spezzato una bottiglia ed ha incominciato a roteraria. I padri Gesuiti, che amministrano l'istituto, hanno avvertito la polizia: è intervenuta la Volante 4, al comando dell'appuntato Lizzio. Gli agenti hanno trovato il Todde in fondo al corridoio, le spalle al muro. «*I carabinieri mi hanno sparato quando ero in campagna* — gridava —, *ci ammazzo tutti*». E' stato chiamato anche un fratello del giovane, Luigi, via Foligno 58/a, operaio, ma neppure lui è riuscito a calmarlo.

«*Ho tentato di colpirmi al volto* — racconta l'appuntato Lizzio —, *poi allo stomaco. Aveva una forza tremenda. Infine sono riuscito ad immobilizzarlo con una mossa di judo*». E' accorsa un'ambulanza della Croce Verde, un medico ha somministrato al Todde dei tranquillanti. Nella lotta l'appuntato Lizzio si è ferito ad una mano, è stato medicato al Maria Vittoria.

Si è raggiunto un accordo per le fabbriche Bugnone

Dopo tre giorni di occupazione degli stabilimenti Sciopero sulle autostrade - Fermata in 3 officine Fiat

Dopo tre giorni di occupazione degli stabilimenti del Gruppo Bugnone (Comital, Metalrex, Tecmo e Italser) di Volpiano, ieri sera, alle 21, sindacati e delegati dall'azienda hanno chiuso la vertenza con un accordo di massima all'Unione Industriale. La bozza d'intesa sarà sottoposta stamane ai lavoratori per l'approvazione. L'assemblea si terrà al cinema Italia di Volpiano.

Punto principale dell'accordo: revoca delle trasferte; premio di produzione portato a 90 mila lire annue (attualmente oscilla sulle 40 mila); istituzione della mensa dall'1 aprile, al prezzo massimo di lire 275 per pasto: perequazione salariale; diritti sindacali; superamento della quarta e quinta categoria: tutti i lavoratori interessati saranno passati nella terza categoria entro l'1 luglio.

Autostrade — Confermato lo sciopero dei dipendenti delle società per il rinnovo del contratto di lavoro. I caselli resteranno incustoditi dalle 14 di oggi alla stessa ora di domani. In questo periodo sulle autostrade il transito sarà gratuito. Domani, per 24 ore, sciopero degli impiegati e degli addetti alla manutenzione.

Fiat — I sindacati metalmeccanici Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm hanno diffuso un comunicato per informare che gli operai delle officine 51-55 e 56 della Mirafiori ieri mattina hanno scioperato dalle 11 alle 12 per protestare contro l'invio di lettere di contestazione a 23 lavoratori per il blocco delle linee, durante uno sciopero per i ritmi di lavoro. Il comunicato precisa: «*I delegati ed i lavoratori hanno il diritto di contestare e respingere l'aumento indiscriminato della produzione, sancito anche nell'accordo del 1969 sul lavoro alla linea*».

Separa due litiganti e riceve una coltellata

Giuseppe Carnao, 21 anni, di Catania, soldato nel 132° reggimento artiglieria corazzata di Casarza (Pordenone), è stato accoltellato ieri sera a Porta Nuova. Con un permesso di 22 ore era venuto a Torino a trovare un commilitone convalescente.

Quando è uscito dalla stazione dal lato via Nizza, alle 23, ha visto due litigare: «Gridavano forte, stavano per picchiarsi — ha detto — allora sono intervenuto». Uno era armato di coltello e lo ha colpito al petto. Il ferito è stato ricoverato all'ospedale militare, guarirà in otto giorni.

★ Ladri hanno svaligiato lo stabilimento Smalg di Nino Dellipiani, via Lanzo 150/15. Forzata la porta d'ingresso hanno rubato calcolatrici e macchine per scrivere per 30 milioni. Del furto si è accorto il custode verso le 3, sul posto sono accorsi i carabinieri.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

C. Giulio Cesare 16; v. Po 51; v. Rismondo 2; c. Belgio 180; v. Risorgimento 55; v. Fus 18; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. P. Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. P. Oddone 39; v. S. Secondo 46; v. Savoia ang. v. Del Carmine; c. Francia 35; p. Galimberti 7; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c. Unione Sovietica 417; c. Tassoni 66; v. Marzini 34; c. Marconelli 28 (p. Bengasi); v. Borgaro 58; v. M. Cristina 78.

In piena notte si incendia un edificio Tredici famiglie sono senza alloggio

Le fiamme suscitate dall'eccessivo calore di una canna fumaria - Gli inquilini sorpresi nel sonno fuggono - Crolla il tetto - Dura lotta dei pompieri

Fuoco in via della Rocca 23. A mezzanotte il calore di una canna fumaria ha appiccato le fiamme al sottotetto di uno stabile a tre piani. In pochi minuti l'incendio si è propagato a tutto il tetto, tredici famiglie che abitano in alloggi ricavati dalle soffitte sono state costrette a traslocare.

L'incendio è scoppiato improvviso e assai violento, l'allarme è stato dato da inquilini del palazzo di fronte che hanno visto un denso fumo uscire dagli abbaini. Sul posto sono accorse quattro squadre di vigili del fuoco comandati dal geometra Sasso. Il lavoro di spegnimento si è rivelato subito difficile perché in pochi minuti gran parte delle travi di sostegno del tetto erano andate distrutte. C'è stato un crollo parziale del tetto.

Sorprese nel sonno molte persone sono corse sulle scale semivestite, qualcuno ha poi cercato di riparare per mettere in salvo il possibile. Rosario Venticinque, 41 anni, decoratore, dice: «*In casa ci siamo accorti del pericolo per il fumo, allora siamo corsi sulle scale. Dentro avevamo bombole di cherosene, temevamo scoppiassero*». I vigili hanno portato via i bidoni in plastica prima che il calore diventasse pericoloso. Uno studente di economia e commercio, Salvatore Bertino, 23 anni, ha perso il lavoro di un anno: «*Su un tavolo, vicino alla stufa, avevo ordinato i quaderni che mi sarebbero serviti per un esame. Non li trovo più, forse sono bruciati*».

La lotta con il fuoco è durata alcune ore. I danni sono ingenti, gli alloggi dichiarati pieno per il momento non sono abitabili.

★ Un uomo è stato ricoverato alle Molinette per avvelenamento da barbiturici, non è grave, guarirà in pochi giorni. Dice di chiamarsi Luciano Ballotto, di avere 31 anni e abitare in via Piana 11. Ma l'altro giorno ha preso alloggio nella pensione Pennavarda di via Maria Vittoria 35; qui ha consegnato una carta d'identità con tutt'altro nome. Ieri sera si è chiuso in camera, ha ingoiato un intero tubetto di barbiturici.

Un comitato in difesa della libertà e lavoro

Stamane alle 10,30 in p. San Carlo - Polemiche dei partiti

Si è costituito un Comitato di opinione pubblica, promosso da un gruppo di commercianti con l'adesione di esponenti di altre categorie professionali. Un volantino denuncia «il progressivo deterioramento della situazione politico-economica perché il governo non governa più; il Parlamento è bloccato da un ciclo costituzionismo, scioperi e violenze impediscono il normale svolgimento dell'attività produttiva, sul piano morale il peggioramento non ha soste, l'inflazione domina galoppante e scoraggia il risparmio».

Il manifestino annuncia per domani alle 10,30 in piazza San Carlo una manifestazione a cui è invitata «la grande maggioranza silenziosa della popolazione che lavora sodo, paga imposte, concorre al progresso e non sfila in corteo, non si abbandona ad atti di violenza, non aggredisce la polizia».

Il documento ha suscitato polemiche. La corrente Forze Nuove della dc scrive: «*E' una manifestazione qualunquista, che richiama vecchi motivi di marca antioperaia*». La federazione pidi «invita i compagni a non partecipare alla manifestazione» e sconfessa la Confederazione studentesca nazionale che a nome dei giovani socialdemocratici appoggia l'iniziativa.

In Valle di Lanzo 10 arresti, 18 denunce Hanno compiuto furti per 500 milioni

Cinque arrestati: Giuseppe Villano, Ernesto Sciuto, Calogero Virga, Sechi e Fioretti

I carabinieri hanno scoperto una banda di ladri, 10 sono già in carcere, altri 18 denunciati a piede libero. Sono gli autori di 41 furti nella Valle di Lanzo e di parecchie altre imprese ladresche in tutta la provincia di Torino. Il valore della refurtiva ammonta a 500 milioni, in parte recuperati.

Le indagini si sono iniziate il 18 febbraio quando il capitano Cancellara e il brig. Catenino di Venaria hanno fermato Giovanni Romeo, detto il «Poiato», 33 anni, via Scopetto 180, mentre tentava di incassare in un'agenzia del Credito Italiano un assegno rubato la notte precedente alla ditta «Ol. Mec.» di Borgaro. Il «Poiato» ha detto: «*L'assegno mi è stato dato da un certo "Dalmasso", mi ha chiesto di cambiarlo perché era senza documenti*».

Quest'ultimo è stato identificato dopo alcuni giorni: Antonio Schiavone, 3. anni via Stradella 218. Interrogato dal maresciallo Lo Russo di Caselle, ha rivelato i «nomi di battaglia» dei complici: Mariolino il Passo, Pino il Grande, Pino il Piccolo, Pugno di Ferro, Bistecca, Nessun indirizzo. I carabinieri hanno rintracciato tutti i componenti della banda.

Si chiamano Mario Inghingoli (il Passo), 19 anni, corso Napoli 88, Giuseppe Pastore (il Grande), 19 anni, via Saluzzo 1, Giuseppe Villano (il Piccolo), 18 anni, via Trecenno 7. Tutti arrestati su mandato di cattura emesso dal pretore di Ciriè, dottor Troiano.

Altre indagini hanno portato all'identificazione dei complici, che avevano commesso furti nel Canavesano. Sono Sabino Maggiulli, 22 anni, via Cecchi 21, già in carcere per altri reati; Antonio Fioretti (il Marino), nato a Pola, 34 anni, via delle Pervinche 28. Quest'ultimo è stato catturato giovedì notte in un night di Condove dal brigadiere Uras e dall'appuntato Palermo di Ciriè, con Ernesto Sciuto (Bistecca), 26 anni, di Venaria, e Alberto Sechi (Pugno di Ferro), ex arruolato nella legione straniera, 25 anni, di Michelino. Il Sechi aveva in tasca oltre un milione e mezzo.

ECHI DI CRONACA

Laurea

La signora Rosanna Corrado Nocerino si è laureata a pieni voti all'Ateneo di Torino in Lettere moderne. Gli amici si congratulano affettuosamente.

Pianino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi, rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

TV urgente Santospirito tel. 760.111 - 596.879

Tecnici esperti vi riparano urgente qualsiasi televisore.

da «Studio 3» L. 153.000 moquette + tende

avrete per una camera la vostra con assistenza e posa. Saldi, arredamenti. «Studio 3» corso Traiano 103 - Torino - Tel. 612.174.

TV riparazioni fidate! Telefidex, tel. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, distanza, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

tintoria Augusta

elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Telef. 885.217, 540.565, 701.797.

arredamento negozi

macellerie - salumerie - latterie vendo absolutissimamente. Telefonare al 340.592.

elettroneconica telefoni 851.163

788.078-783.335. Riparazioni, manutenzioni, installazioni civili, industriali con ricambi. Progettazioni, modifiche, automatismi, quadri comando, termocentrali. Servizio continuato 7-22; fest. 7-12.

tutto per il corredo

Telerie, biancheria, tendaggio qualità prezzo assortimento. Canale, via Camerana 3 (Porta Nuova). Rivolgetevi con fiducia.

S.O.S. elettricista idraulico

Autosoccorso per abitazioni, officine ecc. Servizio continuato dalle 7 alle 22 (festivi 7-12). Telef. 851.163 - 788.078 - 783.335.

TV organizzaz. soccorso urgente 483.577-488.289

Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno-serale-festivo.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divisioni moderne. Ultimissimi. Attenzione chi usa «L'Unione».

tappezzeria in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

TV tecnico TV

tel. 774.657 il tecnico in casa a qualunque ora, continuativo dalle 8,30 alle 22. Anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

riparazioni elettrod.

Riparo qualsiasi tipo di lavatoviglie - lavatrici - lucidatrici. Telefonare 310.104, ore 8-12, 14-18. Riparazioni accurate.

Venite a farci visita!

Vi riceveremo bene. E vi parleremo di calcolatori elettronici, di specialisti, di programmi, di linguaggi, di corsi di specializzazione, di tesi istituzionali e di tante altre cose. Questa visita potrà costarvi al massimo il prezzo di un corso come **Operatori, Programmatori, Analisti.**

Telefonare per appuntamento a:

COMPUTEX TO - Via Arsenale 25, telef. 533.408 - 533.301
NO - Bolzanio Lamarmora 19 - Telef. 31.142
AL - Via dei Martiri 8 - Telefono 63.262

Milano - Roma - Napoli - Genova - Bari - Bologna - Firenze - Mestre - Padova - Parma - Udine - Trieste - Verona - Vicenza - Catania

PELLICCERIE MARCHISIO

ricordano alla loro spettabile clientela che solo per pochi giorni continua la vendita di fine della collezione 1970-1971

CON SCONTI REALI DAL 40 AL 60%

Visone asiatico	L. 220.000
Persiano zampe	» 80.000
Castoro	» 130.000
Rat-musqué	» 150.000
Foca	» 180.000
Volpi midi	» 150.000
Lapin uomo - donna	» 40.000
colli, cappelli pelliccia, di visone, ocelot, castoro, volpe	L. 3.000

Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia.

Modelli MINI - MIDI - MAXI

Laboratorio in proprio per capi su misura per uomo e donna. Ricordate:

VIA GARIBALDI 4
(ang. Via XX Settembre e a 50 mt da P.za Castello, tel. 546.373)

VIA ARSENALE 38
(angolo Via S. Quintino)

Una vostra visita ci è gradita.

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Stagione del Regio): martedì ore 20,30 « prima » di « Tristano e Isotta » di R. Wagner. Direttore George A. Albrecht. Nuovo allestimento. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala.

CARIGNANO: oggi ore 15,30 unica ed ult. recita, Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in « 4 giochi in una stanza » di Barillet e Gredy, con Gabriele Antonini, Antonia Brancati, Franco Castellani. Regia di Giorgio Albertazzi. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Biglietti « La Stampa », tel. 535.113.

CARIGNANO: domani ore 21,15 Paolo Ferrari, Elena Cotta, Laura Tavanti, Manlio Busoni, Mario Chiocchio in « Ti ho imbrogliata per anni, amore mio » di J. Robinet. Regia di S. Velitti. Biglietti « La Stampa », tel. 535.113.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 15,30 e 21 « I tre moschettieri » di Planchon e Lauchy da Alessandro Dumas. Ediz. del Teatro Ipsilone. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Alfieri, tel. 535.440. Spettacolo in abbon.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 Comp. « I Ruzzi » in « Enrico VIII » da Shakespeare. Prenotazioni: via Rossini 8, t. 879.342/43, e « La Stampa » v. Roma, t. 535.113. Ult. rec.

TEATRO ERBA: ore 15,30 unica recita. la Genesio Spa presenta: Andrea Giordana, Alida Chelli, Marina Berti in « Le farfalle sono libere » di Leonard Gershe. Prenotazioni: c. Moncalieri 241, tel. 690.467.

ALCIONE: Comp. Pani-Lotti-Giusti in « 2023 odissea della spaghiretta ». Rivista ore 15-18-21,30.

AL CABARET (v. Chanoux 2, ang. c. Francia, tel. 725.090, 734.033): questa sera Cabaret di L. Guidetti, Pollin e Zarbini e The Starlights.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 3): oggi ore 16 « Cappuccetto rosso ». Grande successo.

CARIGNANO oggi ore 15,30
Anna PROCLEMER — Gabriele FERZETTI
Quattro giochi in una stanza
Regia di Giorgio ALBERTAZZI
una divertentissima commedia
Ultima recita

Carignano - ABBONAMENTI
Prenotazione e vendita abbonamenti
Oggi e Domani
alla biglietteria «La Stampa»
telefono 535.113

CARIGNANO domani ore 21,15
Paolo FERRARI — Elena COTTA — Laura TAVANTI
Manlio BUSONI — Mario CHIOCCHIO
presentano
Ti ho imbrogliata per anni, amore mio
di Jean Robinet
Regia di Sergio Velitti
Biglietti La Stampa, tel. 535.113

TEATRO ERBA
Oggi ore 15,30
la GENESIO Spa presenta
Andrea GIORDANA — Alida CHELLI — Marina BERTI
Le farfalle sono libere
di Leonard Gershe
Una delicata storia d'amore
Il più bello spettacolo dell'anno
Pren. c. Moncalieri 241, t. 690.467

Teatro Stabile - GOBETTI
da martedì 9, ore 21
PAOLO POLI
La vispa Teresa
Pren.: v. Rossini 8, t. 879.342/43

CIRCUITO NAZ. TEATRALE ARCI
giovedì 11, venerdì 12 marzo
presso il Cinema ADRIANO
via Vochi 61
NUOVA SCENA
presenta
Diario di classe
di Vittorio Franceschi
Iniziativa per i Soci ARCI Torino
prezzo unico L. 700
Informaz. ARCI, via Cernaia 40
Telefono 555.395 - Torino

---

al CABARET
da GIPO via Chanoux 2, 725.090
da mercoledì 10
Raffaele Pisu

PALAGHIACCIO: 9-11,30; 15-17,45 e 21-23,30.

AL BAGATELLE (v. Cavoretto 2): Nuovo impianto TV Circuito chiuso, ore 15-21.

AL FLORIDA (v. Solferino, 547.827): ore 16-21 I 4 Gino's e C. Kiral.
ARLECCHINO: 15,45-21 I Kent.
BELLE ARTI: 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21 Armando Gentile.
CLUB 84: ore 15,45-21 Danilo.
COLLEGE (v. Le Chiuse 13, p. Statuto, tel. 616.667, 471.150): Demetrio Stratos... Interinamente. Ore 16 e 21.
EDEN: ore 16-21 Episod Six.
FARO: ore 16-21 I Faraoni.
FORTINO: 15-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (cso. 32 sbarr., t. 690.812): ore 16-21 Mike e i suoi amici.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16 e 21 Los Amigos.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16 e 21 Franco e i Gigoli.
HOLLYWOOD: ore 16-21 Chi-co-cha.
LA PERLA: ore 16-21 I Branzanti.
LE ROI: ore 16-21 Zampetti Band.
MASSAUA: ore 16-21 Bert Bert Band.
PLANETARIO JET Dancing (v. Cavalcanti 5): ore 16-21 Sale e Pepe.
PRINCIPE: ore 16-21 Silver e I Baci.
REPOSI: ore 15,45-21 Gli Asteroidi.
TROCADERO: 16-21 I Mimmo's Group.
TAVERNETTA DANZE (Settimo, v. Privata): ore 16 e 21 Franco Tozzi e il suo complesso.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714).
ASYLUM (Volta 8, t. 539.888): ore 15 dischi ionizii; ore 21 ultima replica del Gruppo « Teatro 2 ».
BOCCACCIO (Moncalieri 141, 683.000).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.092): ore 16-21 Fred Bongusto.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACH 1 (v. Cameruna 11).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 355, tel. 613.660): Ristorante Tipico.
ROUGE NOIR (v. Frejus 80): 16-21.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dancing: I Castellani.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.492): 21 Bernard Thomas.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, tel. 530.416): ore 16-21 La Trifase.
SWING (v. Botero 15): Eb-bir, quintetto africano.
VOOM VOOM (v. Barge 10, 331.040): ore 16-21 Strana Società.
WEST END NIGHT CLUB (str. Traforo Pino, tel. 890.020): Attrazioni internazionali, Nicola e i Tecdmon.

ABATJOUR (Sacchi 26, t. 541.025): 16-21
AL 71 (Muratori Po 7), tel. 874.725: ore 16-21 La sesta elaborazione - Ristorante Lo Zingaro ».

BABY NIGHT - LA CLOCHE - RISTORANTE, tel. 894.217, T. Pino 100.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.520): 16-21.
HOLIDAY (Vanz. 3, 511.730): 16-21.
KILT (v. V. Porri 12): 16-21 Ket Lewis.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16).
LERI CLUB (c. Vittorio 64, 534.941).
LIDO W 2 (c. Moncalieri 422): 16-21.
SCOTCH CLUB (v. Capra 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (t. 687.565): 16-21.

---

danze arlecchino
Ore 15,45 e 21
PATTY PRAVO

---

danze castellino
Ore 15,45 e 21 SUCCESSO di
Armando Gentile
Mercoledì
Veglia EPAT
Esercizi Pubblici Associati Torino

---

danze club 84
Ore 15,45: Rismi con
DANILO e I DRAGHI
Ore 21: Ballo liscio e Melodie con
I GAI CAMPAGNOLI

---

danze REPOSI
Ore 15,45 e 21: Successo de
GLI ASTEROIDI
al LUNEDI' SI BALLA

CRAZY
Ultimo giorno di
Fred Bongusto
MATINEE ore 16
Via B. Galliari 9, tel. 659.092

SHAKER
Via C. Battisti 3, tel. 530.476
Ore 16
LA TRIFASE
Mercoledì
Concerto JAZZ
Quartetto del batterista americano
Kenny Clarke

LIDO W2
Ore 16 e 21
La Discoteca di ALFONSINO
e il Complesso
The Seven Force
Giovedì eccezionalmente
Lelio Luttazzi

PRINCIPE
Ore 16 e 21
TRATTENIMENTI con
SILVER e i BACI
Ore 23, domenica, SIMPATY
con
SONJA

---

college
Telefoni 616.667 - 471.150
GIOVEDI' 11 ore 21
a prezzi normali

---

college
i FAVOLOSI
New Trolls
11 marzo
unico.. formidabile
RECITAL

---

college
Telefoni 616.667 - 471.150
GIOVEDI' 11 ore 21
a prezzi normali

LA PERLA
Ore 16: Tutto e Tutti per i giovani
Ore 21: Contate con noi e con
I BRANZANTI

Trocadero
Via A. Doria 9, tel. 533.771
I MIMMO'S Group
Ore 16 e 21

MACK1
Via Camerana 11, tel. 535.352
Ore 16 e 21
THE BLUE BIRD

7+ DANCING: ore 16 e 21
il più prestigioso cantante di colore
Eddy Taylor

FARO
Ore 16 e 21
I FARAONI

VOOM VOOM
Via Barge 10, tel. 331.040
La strana società

LIDO club
C. Matteotti 25 - Chieri - 948.317
Ore 16 e 21: Complesso di colore
EBIBIR

KILT
Vincenzo Porri 12 - Ore 16 e 21
KET LEWIS
Da sabato
I PRIMITIVES

BACCARAT
CHIVASSO
Ore 21
I BARRITAS

LIBERTY
Paradiso dei giovani

SCOTCH club
Oggi ore 15 e 21
THE EMPEROR
ENGLISH DISC JOKEY
Via Capra 32, Rivoli, t. 950.462

SMERALDO
CHIVASSO
Sabato e festivi
I SIX K!
DAME OMAGGIO
Domenica
MASSIMO RANIERI

Museo dell'Automobile
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Microplata biglietteria funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

GALLERIE E MUSEI

ARTE MOLE 67 (v. Savoia 2 D): Pers. Ettore Lazzarotto. A. 16-19,30.
BERMAN (Arcivescov. 9/10, 537.430): nella saletta « Pittori piemontesi 800 ».
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Garelli «Amore della Ceramica». Orario: dalle 17 alle 20.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 33, t. 538.354): espone Vincenzo Nicoletti.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): L'arte dell'Africa nera.
CIRCOLO LA SALETTA (Bogino 27): espone Guido Borellini, sino 11 marzo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: espone Carlo Terzolo.
GALATEA: sculture di Fausto Melotti.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 1/E): Personale di Tino Aime.
GISSI (p. Solferino 2, telef. 534.473): Giuseppe Mignoco personale. Orario: 10-13; 16-20.
HILTON (v. Arsenale 27, t. 531.036): Personale di Matilde di Ricaldone.
IL FAUNO: Alice Jones.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Attilio Forgioli. Orario: 11-13.
LA LANTERNA di Moncalieri (640.290): personale Orfeo Giancarlo.
LA MINIMA (p. S. Carlo 173): Francesco Messina opera grafica.
MARTANO: esp. Mauro Reggiani.
SETTEBELLO (v. Giolitti 6, t. 655.762): Mostra contemporanea.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): espone Enrico Villani.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.457): Nuccio Fina mostra personale dipinti.
VIOTTI (via Viotti 8): Personale di Ilio Burruni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Le voci » Rass. film edit. originale senza didascalie « Il grande impostore », T. Curtis, K. Malden (St. Uniti, 1961, min. 100).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il giardino dei Finzi Contini » di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Helmut Berger. Colori. Orario: 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ASTOR: « Un uomo, oggi », Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Perkins. Technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,30, 20,25, 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Il cameraman» con Buster Keaton. Or.: 14,10, 15,25, 16,45, 18,10, 19,45, 21, 22,30. Segue « Una avventura di Tom e Jerry ». Ultimo giorno.
CORSO: « L'ultima valle », Michael Caine, Florinda Bolkan, Omar Sharif. Colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,25, 17,01, 19,35, 22,20.
CRISTALLO: « Senza via d'uscita », Marisa Mell, P. Leroy, L. Mazzeri. Technicolor. Vietato minori 14. Orario: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
DORIA: « Morte a Venezia », Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Bjorn Andersen. Col. Or.: 14,30, 17,15, 19,40, 22,20.
GIOIELLO: « Madly il piacere dell'uomo », A. Delon, M. Darc. Technicolor. Vietato 18. Inizio film: 14,30, 16,35, 18,35, 20,35, 22,30.
IDEAL: « Scipione detto anche l'Africano », Marcello Mastroianni, Silvana Mangano, Vittorio Gassman. Col. Orario: 14,10, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
LUX: « Io sono la legge », Burt Lancaster, Robert Ryan. Colori. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
METROPOL: « Oltre l'Eden », Catherine Jourdan, Pierre Zimmer. Technicolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,25.
NAZIONALE: « Lo chiamavano Trinità », T. Hill, B. Spencer. Colori. Orario: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
REPOSI: « Stanza 17-17 Palazzo delle tasse, ufficio imposte », Ugo Tognazzi, G. Mischin, P. Leroy. Technic., scope.
ROMANO: « Voyou » (La Canaglia) di C. Lelouch con J. L. Trintignant. Vietato minori anni 14. Technicolor. Orario: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
VITTORIA: « Comma 22 », Martin Balsam, Anthony Perkins, R. Benjamin. Colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14, 16,05, 18,15, 20,20, 22,30.

ARISTON: « Tom e Jerry. Il topo è mio e l'ammazzo quando mi pare », cartoni animati. Colori. Orario: 14, 16,05, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30.
ARLECCHINO: « Le coliche », Ugo Tognazzi, Romy Schneider. Tech. V. 14. Orario: 14,20, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
AUGUSTUS: « La figlia di Ryan » di David Lean, con Robert Mitchum, Trevor Howard, John Mills. Metrocolor. Vietato 14. Orario: 14,40, 18,20, 22.
CAPITOL: « Il gufo e la gattina », B. Streisand, G. Segal. Col. Viet. 18.
ERBA: giovedì e sabato film per ragazzi. Mercoledì Cineforum in lingua.
MAFFEI: « Basta guardarla », M. G. Buccella, L. Salce. Colori. Vietato 14.
TORINO: « La vita privata di Sherlock Holmes », R. Stephens, C. Blakely. Colori.

ALEXANDRA: «Il prete sposato», Lando Buzzanca, Rossana Podestà. Technicolor. Vietato minori anni 18.
COLOSSEO: « Il re delle isole », C. Heston, G. Chaplin, J.P. Law. Colori.
FARO: « Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato », G. Ralli, G. Giannini. Technicolor. Vietato minori anni 18.
FIAMMA: « Il prete sposato », Lando Buzzanca, Rossana Podestà. Technicolor. Vietato minori anni 18.
FORTINO: « I senza nome », Alain Delon, G.M. Volonté, Y. Montand. Col.
HOLLYWOOD: « Un uomo chiamato Charro », Elvis Presley. Colori. 1ª visione Torino. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Giocchi particolari », Marcello Mastroianni, V. Lisi. Colori. Vietato minori anni 18.
MASSAUA: « Il re delle isole », Charlton Heston, Geraldine Chaplin, J. Phillips Law. Technicolor, scope.
MASSIMO: « I senza nome », Alain Delon, G.M. Volonté, Y. Montand. Col.
ORFEO: « Le coppie », Alberto Sordi, Monica Vitti. Technicolor. Or. 14,45, 17,30, 20, 22,30.

PRINCIPE: « L'uomo venuto da Chicago », John Garko, Adolfo Celi. Colori. Vietato minori anni 14.
STATUTO: « Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato », G. Ralli, G. Giannini. Technicolor. Vietato minori 18.

ADRIANO: « La tenda rossa », Sean Connery, Claudia Cardinale. Technic.
ALCIONE: Comp. Pani-Lotti-Giusti in « 2023 odissea della spaghiretta ». Rivista 15-18-21,30. Film: « Django il bastardo ». Technicolor.
ALPI: « Mash », D. Southerland, Elliot Gould. Colori. Vietato minori 14.
REGINA: « Le calde notti di Poppea », O. Berova, B. Harris. Techn. Viet. 18.

CRAVERANA: « C'era una volta il West », C. Cardinale, H. Fonda, P. Stoppa. Colori. Ore 15-18,10-21,30.
MILANO: « Odio per odio », Technicolor. « Peggio per me, meglio per te », L. Tony. Colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « La battaglia d'Inghilterra ». Technicolor.
PO: « Robin il saccheggiatore ». Colori.
P. NUOVA: « Il papavero è anche un fiore », J. Brynner. Colori. « Viva Robin Hood ». Colori.
S. SECONDO: « Metello », Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo. Colori.

AGNELLI: « Il Grinta », John Wayne. Technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI: «Segreto Santa Vittoria», A. Quinn, V. Lisi.
DELLE ROSE: « Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione ».
GIARDINO: « Indio Black sai che ti dico: sei un gran figlio di... », Y. Brynner. Technicolor.
MIRAFIORI: « Le calde notti di Poppea », O. Berova, B. Harris. Technicolor. Vietato minori anni 18.
S. RITA: « La ballata della città senza nome », L. Marvin, C. Eastwood. Tech.
SMERALDO: « Brancaleone alle crociate », Vittorio Gassman. Technicolor.
VINZAGLIO: « Il re delle isole », Charlton Heston, Geraldine Chaplin, J.P. Law. Technicolor, scope. 3ª visione Torino.

AMERICA: «Gli avvoltoi hanno fame», C. Eastwood, S. Mac Laine. Techn. sc.
ARALDO: « E venne l'ora di uccidere Mariana ». Technicolor.
ELISEO: « Passeggiata sotto la pioggia di primavera », A. Quinn, I. Bergman. Technicolor, scope.
SAN PAOLO: « Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa », M. Vitti. Technicolor.

ARIZONA: « Stregati », John Philip Law, Mimsi Farmer. Technicolor.
ARTISTI: « Gengis Kan il conquistatore », S. Boyd, J. Mason. Technicolor.
CORALLO: « Il giovane normale » di Dino Risi, con Lino Capolicchio. Colori. Vietato minori anni 14.
ERIDANO: « La vergine e lo zingaro », F. Nero, J. Simkus. Technicolor.
LA SALLE: « Il cervello », David Niven, E. Wallach. Technicolor.
OROPA: « Settima Angelica », T. Lumynki. Technicolor.
ROSSINI: « Il prezzo del potere », G. Gemma, W. Vonders. Colori.
S. GIULIA: « Violenza per una monaca », R. Schiaffino. Dalle 15.
VITT. VENETO: « L'uomo venuto dalla pioggia », Charles Bronson. Colori.

ASTRA: « La città violenta », C. Bronson, T. Savalas. Techn., sc. Viet. 14.
BERNINI: «Franziska Ovhenço» di A. Lattuada con S. Kendall, K. Moore. Col.
CIBRARIO: « Sergente paco bravo », Steffen. Technic. « Delitto quasi perfetto », Leroy. Technicolor.
ELIOS: « Il diana », G. Gemma.
ESEDRA: « Calma ragazzi oggi mi sposo », Louis De Funès.
ODEON: « Pensiero d'amore », Mal, Silvia Dionisio. Technicolor.
STAR: « Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa », M. Vitti, G. Moschin. Colori.

ADUA: « Addio Chavango », Montgomery Wood. Technicolor.
ARS: « Il clan dei siciliani », J. Gabin, A. Delon, L. Ventura. Colori, sc.
AURORA: « Django e Sartana all'ultimo sangue », Hunt Powers. Techn.
FALCHERA: « L'altra faccia del pianeta delle scimmie », Heston. Colori.
LANTERI: « Angeli senza paradiso », Al Bano, R. Power. Colori.
MAIOR: « Brancaleone alle crociate », Vittorio Gassman. Technicolor.
NORD: « Isabella duchessa dei diavoli », B. Skay, M. Palmara. Technic.
ORIENTE: « Satiricosissimo », F. Franchi, C. Ingrassia. Colori, scope.
PALERMO: « La spina dorsale del diavolo », J. Huston. Technicolor.
SOCIALE: « Il clan dei due borsalini », F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.
RENAUDENGO: « Zacchina Raha » ore 15; « Tic tic esplode la violenza ». Colori. 17,30-21.
ZENIT: « Indio Black sai che ti dico: sei un gran figlio di... », Y. Brynner. Technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.284, F. Nizza): « Splendori e miserie di Madame Royale », U. Tognazzi, M. Ronet. Colori. Vietato 18. Ap. ore 14.
BARETTI: « Invito. Fratelli Maciste ».
CABIRIA: « Mash », D. Sutherland, Elliot Gould. Technicolor.

CONTINENTAL: « Borsalino », A. Delon, J.P. Belmondo. Colori.
CUORE (v. Nizza 56): « Uomo chiamato cavallo », R. Harris. Techn. V. 14.
GHIGO: « La calata dei barbari », L. Harvey. Colori.
ITALIA: « Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa », Monica Vitti. Technicolor.
LINGOTTO: « Desperado ». Colori. « Maciste contro i mostri ». Colori.
NIZZA: « I 4 dell'Ave Maria », B. Spencer, B. Peters. Colori.
PIEMONTE: « Operazione Crêpes Suzette », J. Andrews, R. Hudson. Col.
SAN CARLO: « Il presidente del Borgorosso football club », Alberto Sordi. Colori.
S. LUIGI (Orneo 4): « Colpo all'italiana », Michael Caine. Colori.
SPEZIA: « Sledge », James Garner. Technicolor.

DIANA: « Uomini e cobra », K. Douglas, H. Fonda. Techn. scope. Viet. 14.
DORA: «Al caldo di tutte le bandiere», T. Curtis, C. Bronson. Technicolor.
ROMA: « Le tigri di Mompracem », I. Rassimov, L. Davila. Colori.

UMBRIA: « Vaya con Dios Gringo ». Colori. « Granada addio », Villa. Col.
ALBA: « Le ragazze sono buone », Gianni Morandi, S. Casini. Technic.
AMBRA: « Il trapianto », Carlo Giuffrè, Graziella Granata. Colori.
APOLLO: « Quando le donne avevano la coda », G. Gemma, S. Berger, L. Buzzanca. Technicolor. Vietato min. 14.
EDERA: « La spina dorsale del diavolo », Bekim Fehmiu. Technicolor.
LUCE: « Arcieri di Sherwood ». Technicolor, scope.
JOLLY: « El Condor », Lee Van Cleef. Technicolor.
LUINI: « 7 pistole per el Gringo ». Techn. « Ratto delle Sabine ». Techn.
LUTRARIO: « A prenderci la fuga », Louis De Funès. Technicolor.
MASSAIA: « Indovina chi viene a cena », S. Poitier, S. Tracy.
SPLENDOR: « Il presidente del Borgorosso Football Club », A. Sordi. Col.

BEINASCO

ITALIA: « Il Presidente del Borgorosso Football Club », A. Sordi. Technicolor.
BERTOLINO: « Beato tra le donne », Louis De Funès. Technicolor.

CASELLE

ITALIA: « Quei disperati che puzzano di sudore e morte ».
ROMA: « Cromwell », Richard Harris, Alec Guinness. Colori.

CHIERI

CHIERESE: « Il clan dei due borsalini », Franchi, Ingrassia. Colori.

CHIVASSO

MODERNO: « Clan dei 2 borsalini », Franchi, Ingrassia. Colori.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: nuova apertura « Il prete sposato », L. Buzzanca. Colori.

CIRIE'

ITALIA: « La vergine e lo zingaro », F. Nero. Technicolor. Vietato min. 14.

COAZZE

VITTORIA: « Presidente Borgorosso Football Club », Sordi.

LEINI'

AMBRA: « Corri di capirsi », Massimo Ranieri.
ORATORIO: « Maciste contro i cacciatori di teste ». Colori.

MAPPANO

JOLLY: « Prega Dio e scavati la fossa », R. Wood, J. Cameron. Techn.

MONCALIERI

CASTELLO: « I 2 vigili », F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor, scope.
EXCELSIOR: « Le svedesi si confessano », J. Swedin. Vietato minori 18.
NAZIONALE: « La grande strage dell'impero del Sole ». Colori.

NONE

EDEN: « Dove osano le aquile ».

ORBASSANO

MODERNO: « Quando le donne avevano la coda », G. Gemma. Colori.

PANCALIERI

IDEAL: « Che », Omar Sharif.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: « Borsalino », A. Delon, J. P. Belmondo. Colori.

POIRINO

ITALIA: « Sissignore », Ugo Tognazzi, M. G. Buccella. Technicolor.

S. MAURO

RIVIERA: « Pensando a te », Al Bano. Colori.

SETTIMO

BECCARIS: « Tora, Tora, Tora », Toshio Curtis. Colori.
GARIBALDI: « Angeli senza paradiso », Al Bano, R. Power. Colori.
MODERNO: « Serenata ». Colori.
ORATORIO: « Vivi o preferibilmente morti », G. Gemma. Colori.

TESTONA

TULGOR: « Don Franco, don Ciccio nell'anno della contestazione ».

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: Rubrica religiosa.
12,30: « ...e il dirò chi sei ».
13,30: Telegiornale.
14 —: A come agricoltura.
15 —: Riprese sportive. Da Bergamo: pallanuoto (Trieste-Napoli); da Berna: Italia-Giappone di hockey su ghiaccio.
16,45: La Tv dei ragazzi: « Disneyland »: « Un ragazzo chiamato nessuno », telefilm.
17,30: Una alla luna, giochi italiani raccolti da Virgilio Sabel.
17,45: 90° minuto, risultati e notizie sul campionato.
17,55: « La freccia d'oro », un gioco con Pippo Baudo.
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: « I Buddenbrook » di Thomas Mann, terza puntata, con Valentina Cortese, Nando Gazzolo, Ileana Ghione, Evi Maltagliati, Gianco Mauri, Rina Morelli, Paolo Stoppa. Regia di Edmo Fenoglio. Tom e Christian lavorano, l'uno attivo, l'altro svagato. Tom trova una fidanzata sensibile in Gerda, ex compagna di scuola della sorella Tony.
22 —: Prossimamente, programmi per sette sere.
22,10: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,45: Pomeriggio sportivo. Incontro di pugilato Arcari-Henrique; Italia-Giappone di hockey (parte conclusiva).
21 —: Telegiornale.
21,15: « Per un gradino in più », spettacolo musicale.
22,15: Cinema 70.
23 —: Prossimamente, programmi per sette sere.

TV SVIZZERA — Ore 14: Amichevolmente; 15,15: Un'ora per voi; 16,30: Le comiche di Charlot; 17,10: Pista; 19,10: Piaceri della musica; 19,45: La parola del Signore; 19,50: Sette giorni; 20,35: Il mago della pioggia, film; 22,30: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 8; 13; 15; 20; 23,05
6 — Mattutino musicale (I)
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale (II)
7,30 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8 — Sui giornali di stamane
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Mike Bongiorno presenta Musicamatch
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Smash! Dischi a colpo sicuro
12,29 Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
15,10 Pomeriggio con Mina
16 — Tutto il calcio minuto per minuto
17 — Formula uno
17,54 Canzoni napoletane
18,15 Il concerto della domenica: Complesso I Musici
19,15 I tarocchi
19,30 TV musica
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto quattro
21,20 Concerto del violinista Henryk Szeryng e della pianista Ingrid Haebler
22,05 Donna '70
22,25 Hit Parade de la chanson
22,40 Prossimamente
23,05 I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 16,55; 18,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
7,30 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Lilian Terry e Fabrizio Ferretti
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Amurri e Verde presentano: Gran varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12 — Anteprima sport
12,15 Quadrante
12,30 Lucio Dalla presenta: Partita doppia
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 La Corrida
15,30 Le piace il classico?
16 — Le nuove canzoni italiane
17 — Domenica sport
18,15 Pagine da operetta
18,30 Bollettino per i naviganti
18,40 Umberto Simonetta e Livia Cerini presentano: Omero & C.
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 I Vip dell'opera
21 — Le invenzioni controverse
21,30 Dischi ricevuti
21,50 La Certosa di Parma, di Stendhal
22,40 Inverno napoletano
23,05 Bollettino per i naviganti
23,10 Buonanotte Europa

TERZO

9 — Trasmissioni speciali
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11,15 Concerto dell'organista Pierre Cochereau
11,50 Folk-Music
12,10 Giocatori di carte
12,20 L'opera pianistica di Johannes Brahms
13 — Intermezzo
14,30 L'anello del Nibelungo. Prima giornata.
15,30 Cara Janet, caro mister Kooning. Commedia di Stanley Eveling.
16,40 Concerto del « Festival Strings » di Lucerna
17,30 Discografia
18 — Extroversione ed eccentricità nella letteratura americana.
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente. La guerra di Corea
20,45 Poesia nel mondo
21 — Il giornale del Terzo. Sette arti
21,30 Club d'ascolto. Il naso di Cleopatra, programma di Liliana Fontana. Al termine: Chiusura

---

perciò vi aspettiamo tutti oggi al grande IDEAL

ALMENO 15.000 SPETTATORI POSSONO ESSERE OSPITATI COMODAMENTE IN UN SOL GIORNO

perché è il film più divertente della stagione. Vi ricordate « Nell'anno del Signore »? Ritroverete la stessa carica di humour, la stessa sferzante ironia, l'identico spirito dissacratore

IL NUOVO CASO COMICO DELL'ANNO LA PIU' COLOSSALE REALIZZAZIONE DEL CINEMA ITALIANO

ULTRA FILM
MARCELLO MASTROIANNI

SCIPIONE DETTO ANCHE L'AFRICANO
LUIGI MAGNI
SILVANA MANGANO - VITTORIO GASSMAN

IL FILM NON E' VIETATO

---

al NAZIONALE Siamo ormai alla 3ª domenica... e il successo non accenna a diminuire: sembra di essere ritornati ai tempi di CLINT EASTWOOD; ed in più, questa volta, una carica irresistibile di simpatia, un turbine di trovate, un ritmo incalzante

TERENCE HILL in

LO CHIAMAVANO TRINITA'...

con **BUD SPENCER**
STEFFEN ZACHARIAS - DAN STURKIE - GISELA HAHN
ELENA PEDEMONTE - LUCIANO ROSSI - EZIO MARANO
e con **FARLEY GRANGER**
Diretto da E.B. CLUCHER
Prodotto da ITALO ZINGARELLI per la WEST FILM presentata dalla
CROMOSCOPE DELLA TECNOSTAMPA
Il film non è vietato - Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30

---

al GIOIELLO: *un nuovo raffinato modo di intendere il piacere*

Madly? O Adele? o tutt'e due?

Medusa Distribuzione — Alain Delon presenta ALAIN DELON, MIREILLE DARC, JANE DAVENPORT

Madly il piacere dell'uomo

EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE

---

al MAFFEI E' giovane, sexy, eccitante: per la delizia dei vostri occhi

Maria Grazia Buccella
BASTA GUARDARLA
TECHNICOLOR

STATUTO FARO IL FILM FENOMENO!

UNA PROSTITUTA AL SERVIZIO DEL PUBBLICO ED IN REGOLA CON LE LEGGI DELLO STATO

TECHNICOLOR • VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

CORSO *3 grandi attori in un formidabile film avventuroso*

JAMES CLAVELL
L'ULTIMA VALLE

MICHAEL CAINE — OMAR SHARIF — FLORINDA BOLKAN
TECHNICOLOR

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA CIDIF

al REPOSI: *Strepitoso!*

IL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO

STANZA 17-17 PALAZZO DELLE TASSE UFFICIO IMPOSTE
UGO TOGNAZZI
MICHELE LUPO

Technicolor - Techniscope - Il film è per tutti

---

al METROPOL

Mai prima d'ora il cinema aveva potuto esprimere la sua libertà con le scene più audaci apparse sullo schermo

A ROBBE GRILLET
OLTRE L'EDEN
EASTMANCOLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 - Distr. ASTOR FILM

LE MOSTRE D'ARTE

Messina e Cocteau

Lo scultore siciliano presenta le sue ultime sei litografie con sei poesie inedite La fiducia nella «bellezza»

«Francesco Messina offre un esempio d'equilibrio raro tra realismo e irreale... non sfiora mai il deforme e mai cede ai pericoli della caricatura. Egli non si sforza di correre più svelto della bellezza (esercizio in cui Picasso passa da maestro). Cammina lasciando larghe impronte sulla sabbia, senza che le onde successive della moda le cancellino». E' un giudizio di Jean Cocteau; ed essendo il giudizio di un poeta su un altro poeta, è più esatto e giusto di qualsiasi critica dotta e pretenziosa.

Lo si era letto in un libro che riproduceva settanta sculture del maestro siciliano. Lo si rilegge oggi, in facsimile dalle pagine manoscritte di Cocteau nella presentazione della grande cartella contenente le ultime sei litografie originali accompagnate da sei poesie inedite di Francesco Messina, superbamente stampate in limitata tiratura da «Il Torchio» di Milano. I sei vasti fogli, con alcuni altri disegni colorati e altre incisioni compongono la mostra ora aperta nella galleria torinese «La Minima» di piazza S. Carlo 177; ed è uno spettacolo cui ben s'addice l'accenno dello scrittore francese alla *«bellezza in cui trionfavano i Greci»*.

E' un accenno che definisce l'idea che Messina ha della forma femminile umana (il modello scelto dall'artista è una danzatrice del corpo di ballo della Scala), e la volontà dell'artista di farne un archetipo in cui la perfezione formale della classicità antica è trasferita — con fedeltà assoluta a quel modello — in una sensibilità moderna acutissima che sgombra dall'opera ogni pregiudizio accademico. Appunto quest'attitudine, oggi rarissima, a risolvere un problema estetico di solito eluso con surrogati plastici dai quali è sparito il concetto tradizionale di «pittura» e «scultura», costituisce l'originalità del linguaggio figurale del Messina, diverso da quello (pur in certi punti affine) di un Manzù, opposto a quello di un Marini, tanto per fare due altri nomi famosi che primeggiano nella scultura italiana attuale.

Perciò l'insistenza del Cocteau sulla *«bellezza»* non è gratuita: tipicizza l'invariabile qualità di un'immagine inseparabile dalla visione che Francesco Messina ha del mondo, della vita, e di conseguenza dell'arte. All'inquietudine della ricerca, all'ansia della sperimentazione, in lui si è sempre sostituito, rafforzandosi col passar degli anni, il pieno possesso, anche tecnico, del canone classico, spontaneamente lievitato dagli umori di un uomo «nuovo» che esiste e pensa nel proprio tempo. Queste stupende figure di giovinette dolci e caste, segnate da un marchio di eternità artistica, non scendono dall'Acropoli, non escono dalle necropoli etrusche e nemmeno dal museo romano. Su di esse è passato il soffio animatore di un Degas e persino di un Matisse delle Odalische: cioè quel vento che non smette di percorrere gli specchi che ancora adesso albergano, malgrado ogni tentativo di eversione, mitologie estetiche intramontabili.

«Occhi verdi ha la notte. / Venere inpemma l'alba / rosa bianca sul dorso carenato del Baldo. / A ponente la luna tiene ancora il crepuscolo. / Allineate immagini snebbiano coi vapori *del giorno».* E' l'inizio di una poesia bellissima che propizia il riposo d'un'... fanciulla splendida. Ritmo e modellato paiono sognati sulla spiaggia dove approdò Afrodite.

mar. ber.

Sorella del crudele

Roma. Charlotte Rampling è l'interprete del nuovo film di Giuseppe Patroni Griffi, tratto da un'opera del teatro elisabettiano, «Addio fratello crudele» (Telefoto Team)

All'Auditorium della Rai

Busoni "giocoso,, nel concerto Muti

Nel programma anche un Ravel con la pianista De Fusco e la Quarta Sinfonia di Brahms

Il giovane direttore Riccardo Muti, che sempre meglio si afferma a Firenze, dov'è stato chiamato due anni fa quale direttore stabile al Teatro Comunale, ha fornito l'altra sera un'esecuzione preziosa e calibratissima della *Ouverture giocosa* di Busoni. Una composizione che, scritta tra la fine del secolo scorso e il principio di questo, fornirebbe il destro, a chi abbia la malattia di vedere tutte le cose *sub specie historiae*, per interminabili speculazioni.

Ouverture di stampo classico, tradizionale, di quelle — tanto per intenderci — che discendono dal modello delle *Allegre comari di Windsor* di Nicolai, essa addita le molteplici e diverse vie del neoclassicismo. Che rapporto istituire tra un lavoro come questo e, poniamo, la *Sinfonia classica* di Prokofiev? E da un'altra parte, perché non è possibile allineare sullo stesso piano di «ouverturesa» che esteriormente le somigliano, come quella di *Donna Diana* di Reznicek, o quelle di Wolf Ferrari o *Le baruffe chiozzotte* di Striggalia? La differenza sta all'interno, nelle intenzioni del compositore: nel fatto di accettare un certo modello sinfonico direttamente dalla tradizione, oppure cercarlo attraverso la mediazione di un atteggiamento culturale.

Il cronista chiede venia d'avere ceduto all'irresistibile tentazione storica, e ritorna in riga per elogiare la nitida esecuzione del *Concerto* in sol maggiore di Ravel, offerta dalla pianista Laura De Fusco con tecnica impeccabile. E tuttavia, chissà se questa accoppiata di giovanissimi napoletani 1971 sia proprio la formula ideale per intendere l'acuminata arguzia di Ravel, il suo aspetto di «orologiaio svizzero», e quello spirito alla Cocteau degli Anni Venti, che Satie denominava «la sauce cricitique»?

Applausi vivissimi per la concertista, che non ha voluto concedere bis, e poi un bel successo per il direttore con la *Quarta Sinfonia* di Brahms, questa musica così nobile, elevatrice e segreta, il cui riserbo oggi qualcuno tende a scambiare maldestramente per accademismo.

m. m.

Otto concerti nella stagione della «Stefano Tempia»

L'apertura domani sera con «La morte di Abel»

L'Accademia corale «Stefano Tempia» comunica il programma generale della 11ª Stagione concertistica. Essa avrà inizio domani sera al Conservatorio con l'esecuzione dell'oratorio *La morte di Abel* di Leonardo Leo, sul libretto di Metastasio. Maestro del coro Alberto Peyretti, Maestro direttore Virgilio Bellone.

Il 16 marzo il complesso «Musica viva» di Milano, diretto dal M° Silvano De Francesco, presenterà: Laudi spirituali, madrigali di Monteverdi e la *Corona di sacre canzoni*, di Anonimi del Cinque e Seicento, nella elaborazione pianistica di Sandro Fuga.

Il 5 aprile, concerto per soli coro e orchestra, dedicato alla Cantata barocca tedesca (Bach e Haendel). Direttori Alberto Peyretti (coro) e Virgilio Bellone. Il 22 aprile concerto della clavicembalista Annaberta Conti, con musiche di Purcell, Bach, Haydn e Scarlatti.

Lunedì 10 maggio Concerto sinfonico-corale dedicato a Vivaldi. Maestro direttore Virgilio Bellone. Sempre in maggio, concerto del Coro polifonico dell'Accademia, diretto da Alberto Peyretti, con musiche di Palestrina, Bellone e Anonimi spagnoli.

Il 15 giugno concerto dell'organista Enrico Girardi (musiche di Bach, Franck, Respighi e Reger), e sempre in giugno concerto del Coro polifonico diretto da Alberto Peyretti, dedicato alla Scuola polifonica spagnola (Guerrero, Vittoria, Morales). L'abbonamento ordinario è fissato in L. 5000. Ridotti L. 4000. Studenti L. 3000.

Le «Farfalle» al Circolo della stampa — Martedì alle ore 17 gli interpreti della commedia «Le farfalle sono libere» (che si rappresenta all'Erba) si incontreranno con il pubblico. Interverranno Alida Chelli, Andrea Giordana, Marina Berti e Massimo Dapporto che risponderanno alle domande di giornalisti e spettatori in un libero dibattito.

Pro cultura — Domani alle ore 17 in via Cernaia 11 P. Augusto Gandolfo S.J. parlerà su «S. Paolo ad Atene».

Centro culturale franco-italiano — Domani alle ore 21,15 conferenza di Madame Madeleine Grey su «Le dernier des Fauves: Darius Milhaud» con ascolto di registrazioni.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Tre dozzine di Noschese

L'attore ha interpretato 36 personaggi in uno spettacolo «per l'esportazione»: da Moro a Fanfani, da Mao a Nixon - Le favole di La Fontaine

Trentasei Noschese si sono presentati ai telespettatori ieri sera in Eurovisione d'onore, non s'erano mai viste tante imitazioni in un solo spettacolo. La tv ha voluto mettere insieme un condensato di abilità imitativa ad uso soprattutto dell'esportazione: lo show rappresenterà la Rai al Festival di Montreux. Spera di classificarsi ai primi posti nei voti della giuria internazionale, per solito avara di elogi con i prodotti italiani.

Il Noschese per stranieri ha dovuto quindi moltiplicare i personaggi imitati e insieme limitarsi all'essenziale, al gesto, alla parola, alla smorfia che possono essere intesi a tutte le latitudini. La sua galleria è risultata un poco approssimativa, i trentasei personaggi hanno fatto brevi apparizioni, il tempo sufficiente per dire: vedete come sono bravo?

Ai telespettatori europei, che scoprono il fenomeno Noschese, dovrebbe bastare. L'imitatore ha confessato, in un recente incontro, di avere svolto il lavoro più faticoso di tutta la sua carriera, spendendo energie fisiche nella recitazione e pazienza davanti al truccatore. Non è difficile crederoli. (Un particolare inedito: ricadendo da una piroetta, nella parte di Nureyev, Noschese s'è morsicato l'interno delle gote che teneva strette tra i denti per simulare i tratti slavi).

La versatilità dell'attore è distribuita lungo un esile intreccio. Gli autori dello show (girato a colori) hanno copiato lo schema di un musical americano degli Anni Cinquanta: c'è lo spettacolo che deve andare in scena tra mille contrattempi, il produttore col sigaro, la cantante che fa i capricci (Ornella Vanoni). Noschese impersona un attore postulante che trae la grande occasione dall'assenza di numerosi ospiti d'onore: li interpreterà tutti lui. Ma non si contenta: seduto tra il pubblico, impersona alcuni Vip, dalla Loren (imitazione azzeccata) a Ponti, da Onassis a Jacqueline, alla Callas.

Sul palco Noschese si dà opportunamente da fare, senza alcun tono di copione. Comincia da un inevitabile Jerry Lewis (imitandone la voce vera, non quella assai nota del doppiatore italiano), prosegue con Nureyev, De Funès, la Streisand. C'è anche Zizì Jeanmaire, la ballerina francese che si esibì in microgonna alla Tv italiana. Non dispiacerebbe incoraggiare la tendenza di Noschese all'imitazione delle donnine sexy, l'impressione prevalente per chi ama le belle donne è di disagio.

La galleria di personaggi ha fatto posto ai politici. Questo doveva essere il sale dello spettacolo, ma è stato usato con parsimonia. Ci sono Mao e Nixon, Brandt e Hitler redivivo (con baffetti bianchi). Le trovate (un po' facili) sono: Mao vende libretti rossi come programmi al pubblico, Nixon si fa uscire dagli occhi le stelle della bandiera americana.

Gli autori non salgono a vette più alte quando fanno parlare due politici italiani, Fanfani e Moro. Il pubblico s'è però divertito di più, l'imitazione era più ricca di sfumature (ma sono queste le caricature che la Tv ha censurato? Di che aveva paura?) Del copione non ha colpa Noschese. Seducente Ornella Vanoni, come cantante e come primadonna. Renzo Palmer ha fatto il produttore con sigaro. (Ed i balletti? Puliti e rifiniti come si conviene a un prodotto da esportazione).

Sul nazionale, dopo Noschese, la rubrica «AZ» ha affrontato il tema dei manicomi giudiziari, ponendo in rilievo i difetti della legislazione attuale e l'esigenza di salvaguardare la dignità del malato, anche «colpevole».

★ ★

Sul secondo programma, in concorrenza con Noschese, è stata trasmessa una puntata di Mille e una sera dedicata alle favole di La Fontaine. Paolo Poli ha presentato i cartoni animati di George La Grandière, eccellenti nel tratto e nelle invenzioni. Le favole classiche (La rana e il bue, Il corvo e la volpe) ne sono uscite rimodernate e arricchite di particolari, in modo divertente e garbato.

★ ★

Questa sera sul nazionale terza puntata dei Buddenbrook. La riduzione del romanzo di Mann s'è avviata in modo dignitoso, il pubblico ha già fatto conoscenza con i personaggi principali. Marca solo Gerda (Valentina Cortese) che questa sera «entrerà» nella storia come fidanzata del laborioso Tom, il serio lavoratore di casa Buddenbrook. In nome delle convenzioni Tom ha rinunciato ad una piccola floraia, benpensante esemplare (tutto il contrario del suo «poetico» fratello). Sul secondo alle 21 Per un gradino in più, lo spettacolo musicale curato da Marcello Marchesi.

★ ★

Oggi alla radio. Sul nazionale alle 18,15 Il concerto dei Musici (Vivaldi, Mendelssohn, Mozart). Sul secondo alle 20,10 recital di Placido Domingo e alle 21,50 la Certosa di Parma. Sul terzo alle 19,15 concerto (Webern, Berg, Kodaly).

vice

"Tristano e Isotta,, martedì per il Regio

L'opera di Wagner presentata da Massimo Bruni

Il *Tristano e Isotta* di Wagner andrà in scena martedì alle ore 20,30 al Teatro Nuovo per la stagione dell'Ente Regio. L'opera segnerà tre esordi in Italia: del direttore George Alexander Albrecht (che sostituisce Herbert Albert, ammalato), del soprano norvegese Ingrid Bjoner e del tenore tedesco Herlin Esser. Antonio Brainovich dirigerà il coro e Frank de Quell la regia.

L'opera è stata presentata ieri per la consueta «vetrina del melodramma», nella sede della Pro Cultura, da Massimo Bruni. L'oratore, dopo aver richiamato le numerose fonti letterarie e la vasta fortuna del tema di Isotta e Tristano (tema che Wagner riduce a essenziale ossatura), ha ricostruito le circostanze in cui il capolavoro è venuto alla luce fra il 1857 e il 1859.

Seduto al pianoforte, il Bruni ha quindi passato lo spartito con una analisi dettagliata e veramente illuminante; sono situazioni, invenzioni musicali e teatrali ormai proverbiali, ma nel contatto diretto, analitico, rivelano rinnovata la loro perfezione inventiva.

Spunti particolarmente efficaci il Bruni ha avuto indicando il parallelismo fra giorno-notte, vita-morte, e il suo riflesso cosciente che si può rintracciare nel linguaggio musicale; ma il discorso non ha cercato la via della suggestione letteraria; anzi il Bruni ha opportunamente ribadito l'esigenza squisitamente musicale del *Tristano* wagneriano, sul quale troppe sovrastrutture ideologiche (di solito riferite al pensiero di Schopenhauer) hanno più o meno indebitamente gravato.

Gratissimo dei bei pomeriggio wagneriano, il pubblico ha festeggiato a lungo l'oratore.

g. p.

Il duo Repini-Lana

Piano-violoncello al teatro Gobetti

(g. p.) Il violoncellista Libero Lana e il pianista Roberto Repini, invitati dall'Assessorato all'Istruzione della Provincia, hanno suonato al Gobetti di fronte ad un folto pubblico di giovani; Lidia Palomba ha premesso le opportune note illustrative sulle musiche in programma di Schumann, Debussy e Brahms.

Ricco e stimolante il programma, concentrato su opere nate da un pensiero che concepisce i due strumenti come un tutto organico, e che richiede pertanto quella concorde preparazione che è la anima viva della musica da camera; è proprio questa visione unitaria che si è fatta ammirare sia nella libertà ritmica e cantante dei *5 Pezzi* op. 102 di Schumann, sia nella straordinaria modernità della *Sonata* di Debussy, vero caposaldo nella conquista del linguaggio musicale moderno. Felicissima pure la realizzazione della *Sonata* in mi minore op. 38 di Brahms; Lana rende l'opaca curiosità del primo tema con quel suono nobile e parlante che è una sua prerogativa, e trova coi Repini lo slancio per rendere vigorosa e non scolastica la complessa fuga finale.

I due interpreti hanno eseguito le stesse pagine, la sera precedente, nella chiesa dei Battì di Giaveno.

LE ALTRE MOSTRE D'ARTE

Ironia e romanticismo

Simpatici e giocosi, come carte da gioco, i dipinti della milanese Clemen Parrocchetti, che assalta la tela riempiendola di stelle, cristalli, cuori, scacchiere, nastri, coriandoli, in un pirotecnico felice gioco di forme e di colori. Dipinti pieni di spontaneità che si caricano ora di ironia, ora di un sottile senso di favola.

Mario De Micheli, presentandola in occasione della sua mostra torinese, alla «Triade» (via Cavour, 15), sottolinea che la Parrocchetti *«affronta con vena brillante e critica la fitta mitologia della società dei consumi scompaginandone allegramente e dispettosamente la "regole"».* Aggiungeremo che questa *«dissacratrice»* dell'angoscia esistenziale è dotata non solo di un esatto senso della composizione e di buone qualità coloristiche, ma soprattutto di poesia.

★ ★

Il torinese Vittorio Nicoletti che, dopo avere esposto in varie città, si è deciso solo ora, settantenne, a presentarsi ai suoi concittadini con una personale allestita alla «Conchiglia» (via Garibaldi 35), comprendente una quarantina di olii, disegni e acquarelli. E' una specie di antologica dove sono evidenti le influenze subite nei vari periodi, ma che dà una misura abbastanza esatta delle qualità narrative di questo artista, i cui temi principali sono i romantici personaggi del circo (saltimbanchi, ballerine, clown) e i nudi femminili. Tante donne nude, solo o a gruppi, colte nel silenzio del bosco con i corpi giunonici illuminati dai riverberi delle foglie incendiate di sole.

a. m.

La Vanoni, influenzata non può cantare a Cuneo

Cuneo, 6 marzo.

(a. m.) L'influenza ha costretto Ornella Vanoni ad annullare lo spettacolo in programma stasera al teatro Toselli di Cuneo. La popolare cantante milanese, che doveva esibirsi in un recital di canzoni e monologhi sul tema dell'amore, è stata bloccata da una febbre altissima.

Metro Goldwyn Mayer presenta 2 grandi successi

la eccezionale prima visione per Torino

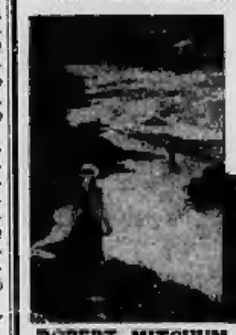
all'ARISTON *per il divertimento di tutti*

CI SIAMO NOI!!!
con una nuova serie di strabilianti avventure

...e naturalmente ormai parliamo bene in italiano
Cinemascope - Metrocolor

all'AUGUSTUS *Il miglior film dell'anno!*

Il capolavoro di DAVID LEAN, candidato a 4 premi Oscar ed a 10 premi della «British Academy»



Dopo il "Dottor Zivago" di David Lean
Metro Goldwyn Mayer presenta un racconto d'amore

La Figlia di Ryan
di David Lean

ROBERT MITCHUM - SARAH MILES
TREVOR HOWARD - CHRISTOPHER JONES

GIRATO IN 70 MM - CINEMASCOPE - METROCOLOR
Orario spettacoli: 14,30 - 18,10 - 22

al DORIA

L'opera più importante della cinematografia contemporanea

Un uomo, un ragazzo la bellezza, l'amore e la morte... a Venezia

LUCHINO VISCONTI
DIRK BOGARDE

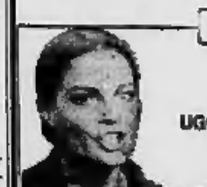
MORTE A VENEZIA
dal racconto di THOMAS MANN
con BJORN ANDRESEN - MARK BURNS
SILVANA MANGANO

Il film non è vietato ● Orario spett.: 14,30 - 17,15 - 19,40 - 22,30

ARLECCHINO

PIENAMENTE ASSOLTO DAL TRIBUNALE DI TORINO E GIUDICATO UNA OPERA D'ARTE, IL FILM E' PROIETTATO NELLA SUA EDIZIONE INTEGRALE

Titanus



MARIO CECCHI GORI presenta
UGO TOGNAZZI - ROMY SCHNEIDER
LA CALIFFA

Scritto e diretto da ALBERTO SEVILACQUA
Si consiglia di vedere dall'inizio ✦ Vietato ai minori di anni 14

PRINCIPE: oggi

Regia di YVES BOISSET - Eastmancolor - Panoramico

all'ASTOR

Non chiudete gli occhi! E' la realtà viva, vera, terrificante DELL'UOMO DI OGGI

PAUL NEWMAN | JOANNE WOODWARD | ANTHONY PERKINS

UN UOMO, OGGI
LAURENCE HARVEY

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

AL VITTORIA: irresistibile!

COMMA 22

Chi è pazzo può chiedere di essere esentato dalle missioni di volo ma chi chiede di essere esentato dalle missioni di volo, non è pazzo

COMMA 22

IL CAPOLAVORO DI MIKE NICHOLS
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

CRISTALLO: Emozionante!

Un GIALLO classico! Allucinante! Spietato! Un THRILLING spasmodicamente eccitante!!!

LEE MAJORS | PAMELA TIBA | PERRY LOPEZ
TECHNICOLOR - SUPERPANAVISION

Si raccomanda la visione dall'inizio
Si prega di non entrare in sala negli ultimi 15 minuti
Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30. Vietato ai minori di anni 14

al Cinema TORINO

un film di BILLY WILDER

IL FILM CHE LA CRITICA HA DEFINITO SPIRITOSO ELEGANTE E RAFFINATO

VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES

COLOSSEO - MASSAUA - VINZAGLIO

IL RE DELLE ISOLE

Nel favoloso scenario di Honolulu nelle isole Hawaii

CHARLTON HESTON
GERALDINE CHAPLIN
JOHN PHILLIP LAW

TECHNICOLOR

Saloni de LA STAMPA

Libreria Commissionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 511.656

Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e regolari d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

Incontro con l'attrice, sempre in esilio

Melina Mercouri ci spiega perché è tornata al cinema

«Avevo avuto ricchezza e successo, ma ero una donna limitata. Il dolore mi ha reso matura»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

L'ingresso di Melina Mercouri nel raffinato ristorante romano suscita sensazione. L'attrice cammina spavalda, lancia intorno occhiate curiose e insolenti, scuote imperiosa la capigliatura folta e bionda. Una maxipelliccia di volpi rosse è gettata di traverso sulle sue spalle. Da un lungo spacco dell'abito attillato vengono fuori le gambe nervose inguainate di nero. Il marito, Jules Dassin, la segue e sembra proteggerla con gli occhi azzurri.

Due anni fa l'attrice venne a Roma per denunciare i misfatti dei colonnelli greci, e per chiedere la solidarietà degli uomini liberi verso i suoi compatrioti privati delle garanzie costituzionali. Allora celava la maschera dolorosa del viso dietro un paio di grossi occhiali scuri, e indossava — severamente — un *tailleur* nero di foggia maschile. Questo viaggio in Italia, invece, nasce da ragioni professionali.

Per lanciare il suo ultimo film, «Promessa all'alba» diretto da Dassin, la Mercouri si sottopone con grazia a tutte quelle cerimonie — pranzi, servizi fotografici, conferenze-stampa, interviste — che i riti pubblicitari richiedono. Interpreta bene il suo ruolo di attrice di fama internazionale (ha vinto la Palma d'Oro al Festival di Cannes nel '61 e il premio Oscar nel '63 per *Mai di domenica*). Però, al di là dello smalto della diva cinematografica, subito affiora la donna «nuova», che hanno fatto di lei passione politica e coscienza civile, trasformata dall'esilio e dalla confisca dei beni in patria.

Mangia con avidità, ma il suo pranzo è frugalissimo. Parla volentieri, ma è sempre pronta ad aggredire l'interlocutore.

Dice: «*Sono stata molto fortunata nella mia vita. Per lungo tempo io non ho conosciuto difficoltà, dolori o umiliazioni. Ho avuto ricchezza, successo e notorietà fin da ragazza. Il pubblico mi ha sempre perdonato volentieri anche quando ero insolente o aggressiva. Sono stata amata e desiderata più di quanto una donna può aspettarsi. Però, nonostante tutto questo, la mia felicità e il mio equilibrio erano fragili, un nonnulla riusciva ad incrinarli, continuamente avevo bisogno di essere rassicurata e tranquillizzata*». «*Gli interrogativi* — dice l'attrice greca — *sulla mia bellezza o sul mio talento arrivavano ad assumere toni angosciosi. Una lode mancata o una critica negativa riuscivano a prostrarmi in baratri di disperazione. Erano piccoli problemi, rivelatori di un mondo piccolo e di una donna limitata, che non riusciva a guardare un palmo al di là del proprio io. Quella Melina Mercouri oggi non c'è più: il dolore è una grande lezione, la sofferenza vera di una collettività insegna a guardare con altri occhi le pene individuali*».

L'attrice, che alterna l'attività politica a quella professionale, vive fra Parigi e Londra, poiché — spiega — «*i colonnelli non mi hanno permesso né una sede né una identità permanente*». Si dedica al cinema con un'intensità inferiore rispetto al passato, dato che, «*se si lavora su due fronti, uno se deve per forza soffrire*». Ma la causa della Resistenza greca — ripete — occupa il posto primario fra i suoi interessi e le sue speranze, «*finché il popolo greco non riuscirà a conquistarsi il diritto a governarsi come meglio vorrà, mediante libere elezioni e secondo i metodi democratici*».

La vicenda ricorderà la fuga di tre patrioti greci e le testimonianze che essi si recarono a deporre davanti al Consiglio d'Europa nel dicembre '69, provocando il ritiro della Grecia dall'Assemblea di Strasburgo.

l. mad.

Ranieri lascia l'ospedale dopo l'incidente a Monza

Monza, 6 marzo.

Massimo Ranieri è stato dimesso oggi dall'ospedale «San Gerardo» di Monza, dove era stato ricoverato ieri pomeriggio per una caduta sulla neve. Il cantante-attore è il protagonista del fotoromanzo «Ranieri una sua esclusiva». (Ansa)

La "Tosca" rimasta incompiuta

Roma. Ilaria Occhini, interprete della «Tosca» di Sardou per il teleschermo. Il dramma fu sospeso alcune settimane fa per un ritardo nelle riprese in studio (Tel. Team)

SULLO SCHERMO

Scipione senza mito

Nel film di Luigi Magni, una ironica rievocazione della romanità classica

(Ideal) - *Nel film a colori* Scipione detto anche l'Africano, *scritto e diretto da Luigi Magni, si dà un'immagine non trionfalistica e non retorica del vincitore di Cartagine. Le guerre puniche sono un ricordo lontano per il grande condottiero ormai invecchiato: nella vicenda non si tratta della sua sapienza militare ma si gira intorno all'accusa che Catone muove a Scipione di aver fatto sparire i 500 talenti presi ad Antioco di Siria come bottino. Risulta poi che la somma sottratta all'erario è stata intascata non da Scipione ma dal suo fratello minore soprannominato l'Asiatico, e assai meno virtuoso dell'antagonista di Annibale.*

Nonostante le implicazioni politiche, il regista sviluppa il suo film in chiave ironico-moraleggiante e con riferimenti e allusioni a tempi più vicini a noi. L'intonazione tutta romanesca del dialogo e della recitazione accentua quest'aggancio della storiella ad un'attualità localizzata dal dialetto.

Danno prestigio interpretativo a questo curioso ridimensionamento d'una certa Roma antica e di alcuni suoi personaggi famosi: Marcello Mastroianni come Scipione l'Africano; il fratello Ruggero, esordiente attore nel ruolo di Scipione l'Asiatico; Vittorio Gassman (Catone il censore), il negro Woody Strode che disegna un pittoresco Massinissa re di Numidia; Turi Ferro, bonario Giove Capitolino; Silvana Mangano la figura femminile di maggior rilievo, quale moglie dell'Africano. vice

Attore di *Hair* colpisce un esponente comunista

Cagliari, 6 marzo.

Uno spiacevole episodio ha turbato ieri sera la «prima» a Cagliari di «Hair». Il consigliere comunale del pci Luigi Cogodi è stato aggredito da uno degli attori per un suo commento sulla rappresentazione.

Cogodi ha espresso il proprio giudizio negativo sullo happening finale, quando la compagnia, dal palcoscenico, invita il pubblico a unirsi agli attori, ballando. «E' uno spettacolo pagato da Nixon!», ha esclamato l'esponente comunista. Queste parole sono state riferite da un orchestrale ad alcuni interpreti: il giovane [illegible] Teo, si è precipitato di corsa in platea e, fra la sorpresa del pubblico che credeva stesse ancora recitando, ha colpito alle spalle Cogodi, gettandolo a terra. L'attore è stato poi scaraventato sul palcoscenico. (Ag. Italia)

TRIONFO all'AMBROSIO

Titanus

VITTORIO DE SICA
IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI
Liberamente tratto dal romanzo di GIORGIO BASSANI
LINO CAPOLICCHIO - DOMINIQUE SANDA - FABIO TESTI con ROMOLO VALLI
e con HELMUT BERGER
NON E' VIETATO

3ª SETTIMANA
al NUOVO ROMANO
il pubblico applaude il film esaltato dalla critica:
VOYOU (LA CANAGLIA)
LE VOYOU è un giallo... spiritoso nel tratto e divertente nella condotta... LELOUCH intrattiene e diverte sul filo dell'imprevedibilità e dell'invenzione beffarda... TRINTIGNANT è il perfetto protagonista...
(Leo Pestelli su «La Stampa»)
VOYOU (LA CANAGLIA)
con JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
Il regista Claude Lelouch consiglia di vedere il film dall'inizio: 14, 16, 18,10, 20,20, 22.30.

LA PERLA: oggi
UN FILM SENSAZIONALE!
VIRNA LISI
MARCELLO MASTROIANNI
Giuochi particolari
TECHNICOLOR ● VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

MASSIMO - Fortino NUOVO
3 grandi attori in un grande film
Alain Delon - Gian Maria Volontè
Yves Montand
I SENZA NOME
TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Dati riservati
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.034 - 530.662

al LUX 2ª settimana
Gli avversari gli sparavano alle spalle... Maddox li uccideva sempre di fronte!
Solo le vedove avevano il tempo di piangere... I miei nemici mai!
IO SONO LA LEGGE
BURT LANCASTER
ROBERT RYAN - LEE J. COBB
IO SONO LA LEGGE

TORINESI
DA MARTEDI' 11 MARZO
anche voi potrete vedere al cinema

IL GATTO A NOVE CODE
Il film di DARIO ARGENTO, di cui Hitchcock dopo l'uscita in America de «L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO» ha detto: «Questo italiano comincia a preoccuparmi...», sta battendo ogni primato d'incassi nei cinema dove è attualmente in programmazione:
AL CAPITOL DI MILANO
Sabato 13 e domenica 14 febbraio L. 12.557.000
AL DELLE PALME DI NAPOLI
Sabato 13 e domenica 14 febbraio L. 8.585.000
AL CAPITOL DI FIRENZE
Sabato 13 e domenica 14 febbraio L. 8.614.000
ALL'ARLECCHINO DI BOLOGNA
Sabato 13 e domenica 14 febbraio L. 5.969.000
ALL'EMPIRE DI ROMA
Nei primi 6 giorni . . . . . L. 27.300.000
UN SUCCESSO VERO, AUTENTICO, SENZA PRECEDENTI NELLA STORIA DEL CINEMA!

CAPITOL
Divertentissimo!
BARBRA STREISAND
GEORGE SEGAL
il gufo e la gattina
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 18 anni

HOLLYWOOD

...UN NUOVO ENTUSIASMANTE WESTERN...

FIAMMA ALEXANDRA
L. BUZZANCA
R. PODESTA'
EASTMANCOLOR

al Centrale d'Essai
IL PIU' GRANDE COMICO MAI ESISTITO CHE MOLTI CRITICI GIUDICANO SUPERIORE AL GRANDE «CHARLOT»
BUSTER KEATON
IL CAMERAMAN
...è un'occasione che tutti gli amanti del buon cinema non devono perdere.
La Stampa

L'ultima opera di Shakespeare in scena al Gobetti

"Enrico VIII,, fra le minigonne

L'allestimento della compagnia dei Rozzi, diretta da Giuliano Merlo - Il testo originale, mai allestito in Italia, ridotto di due atti, è reso liberamente, con azioni mimiche e intonazioni ironiche

Un fondale di carta da imballaggio, una cassa, due lunghi bastoni e, appesi in mezzo alla scena, sontuosi costumi che gli attori, invece di indossare, scaraventano all'inizio in platea con un gesto vistosamente simbolico per recitare in blue jeans maglioni e minigonne *La famosa storia della vita di re Enrico VIII*. Non tutta, però: all'ultimo dramma di Shakespeare — probabilmente è del 1613, due anni dopo *La tempesta* — Ettore Capriolo ha tolto un palo d'atti, lo ha alleggerito di altre scene e battute (compensandolo con varie aggiunte, tra le quali alcuni brani delle Cronache di Holinshed che del testo scespiriano sono la fonte principale), e ha portato la strage fra una quarantina di personaggi, concentrando i superstiti in otto attori soltanto.

Perché questa drastica riduzione di un dramma che, oltre a tutto, da noi non è mai stato messo in scena e dal quale lo spettatore italiano può avere avuto non più di un vago sentore attraverso un vecchio e orribile film con Charles Laughton? Capriolo, onestamente, non si trincera dietro una tradizione critica che considera *Enrico VIII* opera spuria, di scarso valore artistico (e non è vero), trionfalistica nel suo omaggio al padre della grande Elisabetta, e via demolendo: poiché a lui interessavano solo la descrizione di una lotta per il potere e la singolare metamorfosi di un giovanotto che matura e diventa un vero sovrano per i begli occhi di Anna Bolena, su questi due temi egli ha impostato il suo adattamento.

E' naturale che da siffatte premesse non potesse nascere una rappresentazione tradizionale, né tanto meno filologicamente precisa o scenograficamente paludata. I «Rozzi» — come per antifrasi, non diversamente dai loro antenati cinquecenteschi di Siena, si chiama questo gruppo d'avanguardia tutt'altro che grossolano — presentano al Gobetti uno spettacolo con intenzioni e intonazioni ironiche che tuttavia non escludono il rispetto del testo e dei dibattiti che esso contiene. Così una contesa per il potere, insolita in un «chronicle play» perché la a meno di tradimenti, congiure e assassini, è visivamente tradotta con una violenta e stravolta gestualità che in altri momenti appare più gratuita o, semplicemente, incomprensibile.

E' vero che, a mano a mano che l'azione procede, il regista Giuliano Merlo allenta e concede agli attori di contenere il gesto a favore della parola, e quindi del testo. Ma, specialmente nel primo tempo, spesseggiano le azioni mimiche superflue e irritanti, quando non tradiscono la maniera, e gli oggetti sono usati ancora in modo approssimativo (o di riporto da altre esperienze: si veda il gioco della palla in contromano alla recitazione).

Ciò non toglie che lo spettacolo scorra via svelto e sorprendente anche perché gli interpreti sono, per fortuna, tutti di buon livello professionistico. Non parlo di Della Bartolucci che merita un elogio meno ambiguo per l'intensità che dà sempre ai suoi personaggi (è possibile che nessuno Stabile si accorga di lei, o è lei che non vuole imbrigliarsi in uno Stabile?), ma di Pino Micol, ad esempio, o di Giorgio Biavati, o anche di Ruggero Dondi e Renata Rainieri se non altro perché, nelle loro emblematiche presenze di «clowns» polivalenti, raccolgono un gran numero di figure minori. **a. bl.**

Weekend / Sale da ballo

Arriva Patty Pravo si aspetta Luttazzi

Patty Pravo ritorna ai suoi fans dopo la parentesi dovuta alla malattia ed all'operazione chirurgica. Oggi alle 16 ed alle 21 si esibisce all'Arlecchino dove in passato ha già riscosso applausi e successo. Patty ha cambiato personaggio: dalla ragazza spregiudicata ed anticonformista si è ridimensionata in una misura più umana. Questo è servito per farle trovare nuovo pubblico e per consolidare le simpatie tra i giovani.

Il Lido W 2 ha inaugurato i locali con The Seven Force. Giovedì prossimo la serata sarà dedicata a Lelio Luttazzi che «rientra» dopo le disavventure giudiziarie. Al Gipsy di Collegno è arrivato Cleman Show.

Per i fedelissimi del cabaret la scelta è fra tre locali. Allo Shaker si esibisce Gipo Farassino con un repertorio ormai classico eppure sempre nuovo: da Gipo invece c'è Luisella Guidetti con Paolin-Zerlotti ed il Balletto Starlinghts, suona il maestro Piovano; al Mini Cabaret continua il successo di Renzo Gallo, Beppe 'd Muncale, Mario Olfidani, l'orchestra e del maestro Riccardo Ducci.

Ed ancora: Al 7+ si esibisce Eddy Taylor, al Kit Ket Leewis, al Pianetario Jet Sale e Pepe Al Crazy ultimi due giorni con Fred Bongusto, al Gufo Reale di Settimo saranno i Fans, al Principe Silver e i Baci, al Castellino Armando Gentile, al Grillon di Nichelino i Volti 70, al Faro i Faraoni, al Mack 1 i Blue Bird, al Voom Voom La strana società.

Giornata per giovani ed anziani oggi a La Perla: alle 16 tè danzante per i genitori con le vecchie glorie Giovanni Musso, Angelo Giorda, Alessandro Zoppi; alle 21 i figli troveranno gli scatenati Branzanti. **v.**

LE NOVITA' NEI TEATRI TORINESI

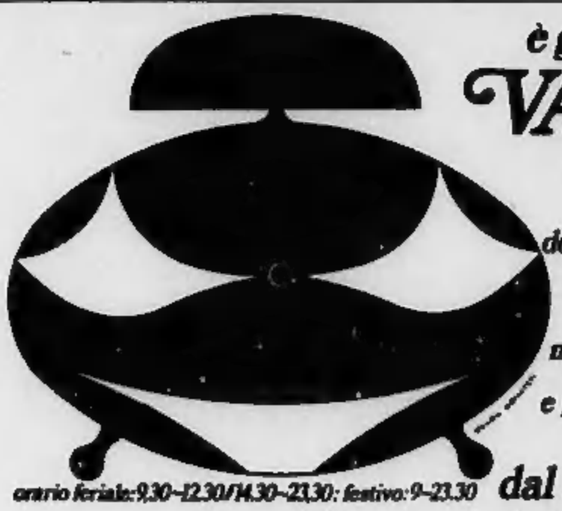
Archie Goodwin e Nero Wolfe si succedono al Carignano

(c. s.) Archie Goodwin e Nero Wolfe, usciti dal video, si succederanno, in due settimane, sul palcoscenico del Carignano, con le loro compagnie di prosa. Come nella meccanica dei gialli televisivi si presenterà prima il segretario, poi il suo principale.

Paolo Ferrari debutterà domani sera nella commedia Ti ho sposato per allegria, *amore mio... di Jean Robinet, con la regia di Sergio Velitti. Accanto all'attore saranno Elena Cotta, Laura Tavanti, Manlio Busoni, Mario Chiocchio. Le repliche proseguiranno fino a domenica 14 marzo, poi la compagnia partirà, per lasciare il teatro a Tino Buazzelli. L'attore, dopo la fortunata tournée con il «Puntila» di Brecht tornerà al pubblico torinese in uno spettacolo più leggero, dedicato a Georges Courteline. I due spettacoli saranno i primi di una nuova stagione in abbonamento, che il Carignano offrirà al pubblico torinese; il ciclo sarà poi completato dalla Salomè di Wilde con Valeria Moriconi, Ennio Balbo, Lia Zoppelli e Gianni Agus, regia di Enriquez, e Ogni mercoledì di Reznik, con Gino Cervi, Andreina Pagnani, Paolo Carlini, Graziella Granata, regia di Mario Ferrero.*

Anche il Teatro Stabile presenta una novità, nella stagione fuori abbonamento: La vispa Teresa di Ida Omboni e Paolo Poli, che debutterà al Gobetti martedì sera. All'Alfieri, per la stagione in abbonamento, proseguono per tutta la settimana le repliche dei Tre moschettieri.

Al Teatro Erba si replica, fino a domenica prossima, la commedia Le farfalle sono libere, *di Leonard Gershe, con Andrea Giordana, Alida Chelli, Marina Berti e Massimo Dapporto. Nel Teatro degli Infernotti, in Palazzo Carignano, l'Unione culturale annuncia per domani sera una novità:* L'assedio, *con la compagnia «Teatro Uomo».*



è già ora di pensare alle
VACANZE'71
5° Salone internazionale delle vacanze, del turismo e dello sport
campeggio-caravanning-turismo-nautica-ciclo e motociclo-impianti sportivi-sport dell'estate-casa-vacanze-caccia e pesca-trofeistica-l'usato-vacanze
a torino esposizioni
orario feriale: 9.30-12.30/14.30-23.30; festivo: 9-23.30
dal 27 febbraio al 9 marzo
ultimi 3 giorni di apertura

Amore e codice penale per gli sposi

Quando lui o lei dicono di "no,,

A Monza un pretore donna ha condannato un marito troppo freddo; a Roma per lo stesso motivo era stata punita una donna

Confessione di una moglie: «Lungo la settimana io e mio marito ci vediamo di tanto in tanto e per pochi minuti. Come ai finestrini di due treni che si incrociano in una stazione. Il tempo per un saluto e via». Sono operai: la moglie fa il turno del pomeriggio, il marito quello di notte. Situazioni come queste sono molte, in ogni città, e rendono i matrimoni forzatamente casti. Comunque, ci sono le domeniche, grazie al cielo, e le ferie che concedono un poco di intimità.

In altre case, però, non è questione di turni diversi, ma ci sono altri motivi e allora mogli insoddisfatte si sfogano scrivendo alle rubriche confidenziali dei settimanali femminili: «Mio marito mi trascura...». Oppure scoppiano guerriglie domestiche, che talvolta finiscono in cronaca. Duemila anni fa è stato detto: «Mettiti d'accordo con il tuo avversario, affinché non ti consegni al giudice e il giudice alle guardie». Però da duemila anni si continua ad andare dall'avvocato e dal giudice.

Ieri una moglie ha portato davanti al pretore di Monza il marito «*che si era rifiutato di avere rapporti*». Il pretore (una donna, la dottoressa Anna Maria D'Oreste) ha applicato il codice e ha condannato l'uomo a un mese di reclusione «*per avere ravvisato, nel comportamento del marito, il reato di sottrazione agli obblighi di assistenza familiare*».

Viene così ristabilito un equilibrio, poiché — esattamente un mese fa a Roma — è stato un marito esasperato a portare la giovane moglie davanti al giudice, che ha condannato la donna a un mese di reclusione. E le è andata bene, come ne è uscito bene il marito di Monza, perché secondo questo principio giuridico il coniuge che, senza giustificazione, si sottrae ai suoi doveri coniugali e si rifiuta al marito o alla moglie, è responsabile «di violazione degli obblighi di assistenza familiare» e rischia di essere condannato a una pena che può arrivare anche a un anno di reclusione.

Secondo un noto penalista, l'avv. Avonto, fare entrare nella «assistenza» il cosiddetto debito coniugale, è stiracchiare un poco le cose. Questa disposizione giuridica sembra affondare le sue radici nel diritto canonico, per il quale il fine primario del matrimonio è la «*procreatio et educatio prolis*» e il fine secondario il «*remedium concupiscentiae*».

«*Il vecchio Manzini, uno degli ispiratori del Codice* — dice Avonto — *sarebbe senz'altro d'accordo sulle sentenze di Roma e di Monza. Ma Antolisei e tutti i giuristi più moderni sono contrari decisamente*».

Comunque, giuristi e teologi continuano a teorizzare e a polemizzare sul ruolo sessuale e sul dovere dei coniugi. Kinsey e sociologi frugano nelle camere da letto e ognuno ha la sua teoria e il suo rimedio. Della faccenda si sono occupati i padri della Chiesa e ora gli sceneggiatori cinematografici. Ma il fatto è che ogni coppia ha i suoi problemi, che sono diversi da quanto si altra, e deve risolverseli da sola.

I tempi moderni hanno cambiato profondamente il matrimonio, come tutte le altre istituzioni. Le strutture della famiglia si sono modificate: nella città specialmente, ma anche nella campagna e pure nel Meridione più tradizionale, c'è qualcosa di nuovo.

Ma vale sempre la vecchia regola, o vecchio consiglio, se si preferisce chiamarlo così: marito e moglie, devono conquistarsi giorno per giorno. Lo studioso Gioacchino Forte aggiunge: «*In più — ed è un aspetto non trascurabile — devono tentare con ogni mezzo di mantenere il più a lungo possibile l'attrattiva sessuale reciproca, a dispetto dei fatali rischi dell'abitudine*».

E ciò anche nonostante la prosaica realtà quotidiana e «*quando la passione deve fare i conti con i complicati logaritmi di Ogino-Knaus e lo stipendio basta a stento per arrivare da un ventisette all'altro*». La maggior parte riesce a conservare, malgrado gli affanni e i problemi quotidiani, la carica di idealità del matrimonio. Altri no, e trascinano il coniuge davanti a un pretore.

Luciano Curino

La sentenza di Monza

Monza, 6 marzo.

Un operaio, Edelino Frigati, 41 anni, è comparso oggi in pretura, davanti al magistrato signora Anna Maria D'Oreste, per rispondere di una singolare accusa: diceva abitualmente no alla moglie che dimostrava di desiderare le sue attenzioni. La denuncia era stata presentata tre mesi fa dalla sposa, di 38 anni.

Il processo si è svolto in poche battute. La signora pretore ha emesso sentenza di condanna: un mese di reclusione con la condizionale. La motivazione è la seguente: il rifiuto del rapporto costituisce «violazione degli obblighi di assistenza familiare».

(Ansa)

Storie di faide tra notabili e d'una povera economia

L'Aquila: come la gente giudica le "quattro giornate,, di rivolta

In città c'è una borghesia di spirito comunale, corporativa per vocazione, abituata da sempre a decidere per tutti - Le «battaglie per il capoluogo» nacquero nel 1948: una decina di città aspiravano a diventare capitale (Corfinio, 2 mila abitanti, pretendeva il titolo perché era «il centro geometrico» della penisola)

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aquila, 6 marzo.

La gente si chiede, ancora, i perché di tanta rabbia: le sedi dei partiti democratici distrutte (non era mai accaduto nell'Italia repubblicana), le strade spezzate dalle barricate, le donne con i ragazzi e gli uomini a scontrarsi con la polizia. E' successo tutto tra la notte di venerdì e domenica. E neppure coloro i quali avevano espresso dei timori (fatti presenti a Roma) se lo aspettavano. Alcuni tra i maggiori rappresentanti dei partiti colpiti dalla rivolta, hanno lasciato la città poco dopo la tumultuosa votazione dell'Assemblea regionale, che aveva in qualche modo risolto il problema del capoluogo. Avevano impegni diversi già fissati da tempo in calendario: e sono andati, a Pescara, a Sulmona, a Chieti.

I perché si possono raccogliere sul corso Vittorio Emanuele, sulla piazza Duomo, davanti ai caffè, nei capannelli fitti di persone, che non parlano d'altro e ora sono il segno più vivo della vampata di rabbia, che per quattro giorni ha avvolto L'Aquila. Ne esce fuori una storia di faide tra notabili della regione e di lenti depauperazione dell'economia locale (cereali, patate, zafferano e poche pecore per oltre 300 mila abitanti). E' un altro capitolo sul nostro Mezzogiorno.

C'è una borghesia ancora di spirito comunale, corporativa per vocazione (che qui partorisce avvocati o commercianti e si capisce perché, al di là di secondi fini, come resi tenga tanto al capoluogo, che vuol dire per essa tribunali e impiegati a reddito fisso), abituata da sempre a decidere per tutti.

Comincia con D'Annunzio. Le sue voglie autocratiche avevano bisogno almeno di un capoluogo: dalla casa paterna di Francavilla disse ai concittadini pescaresi che la loro era la «*più azzurra città italica*», doveva diventare almeno la prima degli Abruzzi.

L'armistizio, la pace e la Repubblica non cambiano di molto le cose. Ora gli aquilani hanno di fronte Giuseppe Spataro, che è di Vasto, ma ha a Pescara la sua base politica.

Esplodono le prime rivolte: L'Aquila e Pescara insorgono quasi contemporaneamente, e con esse si accende tutto l'Abruzzo. E' il 1948. Almeno una decina di cittadine e di paesi rivendicano i propri diritti ad essere scelti come capoluogo della Regione. Sulmona scioperò: «*Abbiamo un sottopassaggio alla stazione, e Pescara non ce l'ha*». Contro la candidatura di Teramo si propone Civitella del Tronto: «*Siamo stati l'ultima cittadella a resistere contro i barbari*». Ciascuno ha il suo blasone, antico o recente, vero o falso, comunque da difendere. Quello di Corfinio, duemila abitanti sulla conca di Sulmona, risale alla guerra sociale: «*Siamo stati la prima capitale della Lega italica contro Roma*»; e avrebbe anche delle ragioni «*geografiche*»: «*Siamo il centro geometrico della penisola, l'ombelico d'Italia*».

Scrive Gaetano Salvemini («Il Ponte», luglio 1953): «*Il bello è che, negli Abruzzi, Pescara e L'Aquila disputano a chi deve essere il capoluogo della Regione. Cioè i comuni del Molise occidentale dovrebbero andare non solo a Campobasso, a L'Aquila, ma addirittura a Pescara. E il problema dovrebbe essere deciso a Roma da senatori e deputati, per i quali è molto se una dozzina sappiano dirci dove stanno Isernia, Campobasso, L'Aquila o Pescara*».

Il pessimismo di Salvemini circa le conoscenze geografiche dei nostri parlamentari è stato smentito dalle autonomie che il potere centrale ha riconosciuto all'istituto regionale. Tuttavia, la gente che ascolto tra piazza Duomo, il corso e piazza Palazzo mostra di sapere ben poco del come si è arrivati alla soluzione votata venerdì notte nel palazzo della Prefettura.

La dc aveva fatto sapere di un compromesso raggiunto il 19 febbraio a Roma, presenti i quattro segretari provinciali del partito e il responsabile dell'ufficio Enti locali, on. Signorello: assemblea regionale, giunta e quattro assessorati all'Aquila; quattro assessorati (o sei, qualora si dovesse decidere una giunta composta di dieci assessorati) a Pescara. I comunisti avevano annunciato in un comizio al cinema Rex, il 31 gennaio, una soluzione simile: assemblea e giunta all'Aquila, che resta capoluogo di Regione; tutti gli uffici a carattere regionale restano lì dove si trovano, mentre quelli di nuova costituzione saranno distribuiti tenendo conto delle vocazioni di ciascuna zona.

E' quanto si attendevano gli aquilani. Le modifiche giunte dopo sono passate sopra le loro teste. Perciò, prima che per spirito campanilistico, non hanno potuto apprezzare i risultati raggiunti dai partiti con un compromesso, che ha ottenuto la forza di una sostanziale unanimità. Perché nessuno glielo ha spiegato e tanto meno ha chiesto loro se ne erano soddisfatti.

Livio Zanotti

Da parte delle Camere

Urgente approvare gli statuti regionali

Concluso a Milano il convegno degli Uffici di presidenza delle Regioni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 marzo.

Cinque mozioni hanno concluso il convegno degli Uffici di presidenza delle Regioni a statuto ordinario, iniziatosi venerdì. Comprendono una serie di richieste all Stato perché le Regioni possano cominciare a funzionare nella pienezza delle loro attribuzioni. Condizione indispensabile è l'approvazione degli statuti. Si fa quindi affidamento «*sull'impegno del Presidente del Senato perché la discussione in aula avvenga fra il 15 e il 18 marzo e perché la Camera possa subito dopo iniziare l'esame in commissione in modo che il voto definitivo possa essere espresso entro aprile*».

Si chiedono poi nuove norme per i controlli. In particolare che «*dal comitato di controllo sugli enti locali sia esclusa la presenza di membri designati da altri organi pubblici amministrativi e giurisdizionali*»; inoltre che «*abolita la commissione centrale della finanza locale, sia attribuita agli organi della programmazione, in accordo con le Regioni, la ripartizione dei mezzi finanziari secondo criteri perequativi che tengano conto degli squilibri territoriali*».

Il trasferimento delle funzioni legislative e amministrative per le materie elencate nell'articolo 117 della Costituzione è urgente per un immediato buon funzionamento delle Regioni. I presidenti delle assemblee chiedono che tale trasferimento «*avvenga senza riserva salvo che per quelle materie per le quali la competenza è espressamente limitata agli aspetti di carattere regionale*»; ma questa riserva non deve essere considerata come «*sottrazione di determinati oggetti alla facoltà legislativa e amministrativa delle Regioni, bensì come determinazione di vincoli stabiliti in sede legislativa*».

Ultimo argomento i rapporti tra Regioni e Stato. Si chiede «*una procedura democratica e organica di consultazione per [illegible] di controversie interregionali previa consegna con un congruo anticipo da parte dello Stato ai Consigli regionali di tutti gli atti, documenti, proposte, su cui si chiede il loro parere*».

d. gar.

L'uxoricidio di notte in un rione popolare di Palermo

Uccide la moglie all'uscita dal cinema "I suoi amici me l'avevano portata via,,

La donna, ventenne, è stata colpita da otto proiettili - Il marito, un pasticciere di 25 anni, è stato catturato poco dopo mentre correva in preda a choc - Ha confessato: «Volevo che tornasse da me, ma non riuscivo a convincerla» - La vittima era conosciuta nelle vie del porto come «Dora la bionda»; lascia 4 figli

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 6 marzo.

Un pasticciere palermitano di 25 anni, Filippo Barbato, ha ucciso con otto colpi di pistola la moglie, Dorotea Scorza, di 20. La donna, che lascia quattro figli in tenera età, l'aveva abbandonato ed era finita nel «giro» del vizio. L'uxoricidio è avvenuto stanotte verso l'una dinanzi ad un cinema nel rione Oreto, una zona popolare della città.

L'omicida è stato catturato poco dopo, mentre in preda a choc correva sotto i portici della stazione centrale. Era stravolto, e mormorava frasi sconnesse. E' stato portato nel carcere dell'Ucciardone. Dove ha confessato durante l'interrogatorio. «*Non ne potevo più* — ha raccontato —. *Amavo ancora mia moglie e volevo che lei tornasse da me, ma non riuscivo a convincerla. Me l'avevano viziata i suoi amici. Era un inferno*».

Dorotea Scorza è morta mentre la trasportavano con un'autoambulanza all'ospedale «Fatebenefratelli». Aveva ricevuto le prime cure al pronto soccorso della Croce Rossa in via Roma, poco distante dal luogo dove è stata crivellata di proiettili, il marciapiede di fronte al cinema «Corallo».

Nel locale proiettavano il film «I senza nome» e la Scorza aveva assistito allo spettacolo insieme con alcune mondane e con i loro «amici». Il marito l'ha attesa sulla «500» nella strada semioscura dinanzi all'uscita. Quando Dorotea Scorza è apparsa, l'uomo è sceso dall'auto e senza parlare le ha sparato otto colpi di pistola. I proiettili l'hanno raggiunta in pieno. S'è appoggiata al muro, senza poter sfuggire al mortale tiro al bersaglio.

E' stata portata al pronto soccorso; gli infermieri hanno però scosso la testa: non c'era nulla da fare. Mentre veniva trasferita al «Fatebenefratelli», è morta.

Filippo Barbato è risalito sull'auto e si è diretto verso la stazione centrale. Forse voleva prendere un treno per fuggire, ma è più probabile che non si rendesse conto di quanto stava facendo. E' stato catturato mentre correva come un pazzo.

Palermo. Dorotea Scorza e l'uxoricida Filippo Barbato (Telefoto Ansa)

Ai funzionari della squadra mobile ha raccontato la sua storia. Sette anni or sono era fuggito di casa con Dorotea Scorza, allora tredicenne. Si sposarono. «*Era ancora una bambina, ma voleva fare tutto in fretta*», ha detto la cognata, sorella dell'uxoricida. Otto mesi dopo la nascita della primogenita, Dorotea se ne andò di casa. Fu la prima d'una serie di fughe, che avrebbero trascinato la «sposa-bambina» sul marciapiede.

Diventò «Dora la bionda», frequentava via Francesco Crispi, la strada che fronteggia il porto. Il marito l'amava troppo, non voleva perderla e per un certo periodo finse di non accorgersi di quanto succedeva. Di notte lavorava attorno al forno per preparare i caratteristici dolci palermitani che l'indomani vendeva alla clientela.

I parenti del giovane non tolleravano quella situazione e ruppero i rapporti con il figlio e la nuora... Soltanto di tanto in tanto i nonni si recavano in casa del pasticciere per vedere i quattro nipotini: Vincenza, di 7 anni; Natale, di 5; e le gemelline Giovanna e Carmela, di 3.

Poi Dorotea Scorza decise di andarsene per sempre. Si recò a Milano con un altro uomo. Ma ebbe soltanto delusioni e amarezze. Allora tornò a casa, a Palermo, dove il marito la perdonò. Sembrava avesse messo la testa a posto, ma fu questione di pochissimo tempo. Tornò a frequentare di notte i soliti ambienti.

Il pasticciere, a questo punto, denunciò la moglie per abbandono del tetto coniugale. I familiari gli parlarono del divorzio. «*Cerca di rompere una volta per tutte e ti rifarai una vita*», gli diceva il padre. Ma l'uomo era troppo innamorato e propose ancora una volta alla moglie di tornare a casa.

«*Ieri sera era tranquilla* — ha detto la sorella di Filippo Barbato, che adesso si occupa dei nipotini — *ha cenato, ha scherzato un po' coi bambini, poi è uscito*». Aveva deciso di farla finita. Ha atteso in auto, a lungo, che la moglie uscisse dal cinema con quegli «amici» che l'avevano portata via. Poi gli otto colpi.

Antonio Ravidà

Due inchieste in corso a Palermo

Un memoriale sul furto dei 14 mitra in caserma

Redatto da una guardia di Finanza - Nove «fiamme gialle» sono in carcere - Si parla di corruzione

Palermo, 6 marzo.

Sono proseguite stamane le due istruttorie giudiziarie, condotte dalla magistratura ordinaria e da quella del tribunale militare, sul furto dei 14 mitra «Mab» e delle munizioni, avvenuto nella notte tra il 20 e il 21 febbraio nella caserma della Guardia di Finanza a Torre del Corsaro, alle porte di Palermo.

Uno dei «finanzieri» arrestati, Andrea Zavatti di Ferrara, avrebbe anche ammesso le collusioni tra lui, alcuni commilitoni e l'organizzazione contrabbandiera che opera nel capoluogo siciliano. Il militare, a quanto si è appreso, ha redatto di proprio pugno un memoriale nel quale traccia un'analisi completa della situazione che si era creata nella caserma costiera della Finanza e dov'era di stanza una brigata delle «fiamme gialle».

Alcuni agenti sono stati arrestati o per il furto delle armi o per il concorso in contrabbando (quattro sono rinchiusi nel carcere militare di corso Pisani, cinque nel carcere dell'Ucciardone, sempre a Palermo) oppure vengono trattenuti tuttora in stato di fermo nella caserma «Cangelosi». Altri, riconosciuti estranei alla seconda attività svolta all'interno della caserma di Torre del Corsaro, sono stati trasferiti ad altra sede con provvedimento immediato.

Nel suo memoriale, lo Zavatti ammetterebbe di essersi fatto corrompere dai contrabbandieri per chiudere gli occhi sulla loro intensa attività lungo il litorale che la brigata costiera avrebbe dovuto controllare, e chiamerebbe in causa numerosi altri commilitoni.

Lo Zavatti avrebbe ammesso che i contrabbandieri pagavano a lui e ai suoi commilitoni mille lire ciascuno per ogni cassa di sigarette che essi lasciavano sbarcare dalle navi pirata che passavano davanti al litorale dove erano in azione i radar della stazione costiera di Torre del Corsaro. L'ultimo «colpo», secondo lo stesso Zavatti, avrebbe fruttato 200 mila lire a testa a vari dipendenti della brigata costiera.

(Ansa)

La tesi di un magistrato del tribunale di Pavia

Un articolo della "Legge Merlin,, in contrasto con la Costituzione?

«Non dovrebbe essere punito chi ricambia il favore a una donna, accompagnandola in automobile nel luogo dove si prostituisce»

Pavia, 8 marzo.

Il dott. Gualtiero Maiani, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Pavia e docente di Diritto Penale all'università di Milano, ha sostenuto come pubblico ministero la tesi di incostituzionalità dell'articolo 3 della legge Merlin, durante un processo contro due giovani, accusati di favoreggiamento della prostituzione.

I due, Mario Agnelli, di 27 anni, di Rivanazzano e Giuseppe Agnelli, di 26, di Voghera, erano stati accusati di questo reato per avere accompagnato in auto una ragazza, Edina Piana, di 20 anni, a «passeggiare» alla periferia di Pavia. Sorpresi da una pattuglia di polizia erano stati rinviati a giudizio.

Nel corso del processo oggi in tribunale, il dott. Maiani ha sollevato «eccezione di incostituzionalità» dell'articolo 3 della legge Merlin, sostenendo che sarebbe in contrasto con gli articoli 2 e 3 della Costituzione. Il dott. Maiani ha affermato infatti che devono essere chiaramente distinti i vari casi di favoreggiamento e che pertanto non dovrebbe essere punibile chi ricambia un semplice favore ad una donna, ad esempio portandola con la propria auto nel luogo dove poi essa si prostituisce.

Nella legge Merlin il reato viene configurato prescindendo dall'abitualità, per cui basta un solo atto perché si possa essere accusati di favoreggiamento. Il dott. Maiani ha ricordato che la Costituzione afferma l'uguaglianza di tutti i cittadini e pertanto non può essere reato rendere un favore ad una donna solo per il fatto che questa è una prostituta.

«L'interpretazione estensiva della legge Merlin porterebbe per assurdo, ha detto lo stesso magistrato, a incriminare un "caldarrostaio", che avendo il suo banchetto in un punto dove abitualmente agiscono prostitute, dovesse consentire a queste di avvicinarsi per scaldarsi. In tal modo infatti renderebbe più agevole la attività delle prostitute».

Il dott. Maiani ha ribadito che deve essere ben chiarita la differenza fra colui che agevola la donna come persona e colui che la agevola come prostituta.

(Ansa)

Il bimbo ucciso dal gas

La madre accusata di omicidio volontario

(Dalla redazione romana)

Roma, 8 marzo.

L'imputazione per Rosina Casella, la donna che ha tentato di morire avvelenata con il gas assieme ai due figli, è stata aggravata dal giudice istruttore. Mentre il sostituto procuratore aveva ritenuto di accusare la donna di omicidio colposo nei confronti di uno dei due figli, Antonio, di 7 anni, morto mentre lo portavano in ospedale, il giudice istruttore, dott. Amato, ha deciso che si tratta di omicidio volontario.

Il giudice ha spiccato mandato di cattura, accusando la madre di avere ucciso il piccolo Antonio e di avere tentato di far morire Emanuela, di 4 anni.

EC
EDILCANTIERI
Corso G. Ferraris 22 - Telef. 517.256 - 537.367

CORSO TASSONI ang. VIA BELLOTTI BON
Panoramici, luminosi, veramente signorili e spaziosi
2 camere, tinello, cucinone, bagno, disimpegno
3 camere, cucina grande, servizi, disimpegno
Solo 30 per cento in contanti, resto quattordici a 9 anni

VIA RICHELMY 6 CORSO SPEZIA - VIA VENTIMIGLIA (pronti). Panorama stupendo, ideale e certamente lussuosi (quasi) perfetti
salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi
1-2-3 camere, soggiorno, cucinotto, servizi
Prezzi ancora Molto limitati e facilitazioni eccezionali

VIA CHAMBERY 80 P. MASSAUA - VIA DESANCTIS (pronti). Assoluta tranquillità. Luce, sole, giardini privati, comodità
2-3-4 camere, cucina abitabile, vasto ingresso, servizi
2-3 camere, soggiorno, cucinino, vasto ingresso, servizi
locali uso box e magazzini
Solo 1/3 contanti, resto fino a 20 anni

C. GROSSETO 63 (PRONTI SETTEMBRE)
Una splendida costruzione dove tutto sarà moderno, elegante, confortevolissimo!
1-2-3-4 camere, tinello, cucinotto, servizi
2-3 camere, cucina abitabile, disimpegni, servizi
Prezzi speciali e condizioni di pagamento eccezionalmente favorevoli

VIA MATTIE ang. VIA BORGONE
CORSO FRANCIA - TESORIERA
Una meravigliosa costruzione: alloggi signorili, finiture speciali!
salone, 2 camere, soggiorno, cucinino, 2 bagni (vari tipi)
angoli di varie misure a scelta clienti
magazzino proiettato circa 1000 mq
Prezzo eccezionalissimo. Poco contanti, resto mitissimo

Via Pacchiotti 55 da corso MONTE GRAPPA
tra i corsi M. Grappa e Trieste, nuovissimo, grandioso, piano alto
salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, box posto
L. 8.000.000 contanti più 6 anni

Corso Inghilterra 49
Grandioso, lib. subito, tranquillo (ottimo a nuovo)
salone, 1 camera, 1 camera, 1 studio, cucina, servizio
6.000.000 contanti - facilitazioni 4 anni

Corso Orbassano 238
Nuovissimi, lussuosi
soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, servizi
L. 5.000.000 contanti più mutui

C. Grosseto v. Fea 22
Un affare eccezionale
3 camere, cucina grande
Sub. 6.000.000 per sole contanti
resto 4 anni

ernia
Il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC - KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
ROBINO: Nuova Farmacia Ordine Mauriziano
Galleria Umberto I (Porta Palazzo) Tutti i giorni
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega. Tutti i giorni
CUNEO: Farmacia Comerale, via Roma. Tutti i giorni
FOSSANO: Farmacia via Talbone, via Roma. Tutti i giorni
IMPERIA: Farmacia Dr. Agosto, via S. Bonfante. Lunedì 8 mm 9 - 12
NOVARA: Farmacia Dr. Chiabrera, piazza Cavour. Lunedì 15
VERCELLI: Ag. Gen. Farmacia Internazionale, via I. Fiorone (3), tel. 361.171

50° ANNIVERSARIO
ci è stato conferito il premio di fedeltà al commercio
premio di fedeltà al cliente
desideriamo ricambiarlo con un premio di fedeltà al cliente consistente in uno sconto del 20% Sino al 15 marzo 1971 su una vasta gamma di articoli del nostro assortimento. Non si tratta di una liquidazione e neppure di saldi di magazzino. Gli articoli offerti sono gli stessi che la nostra Ditta tratta durante tutto l'anno. Questa è la prima iniziativa del cinquantenario di attività.
LILLA & BARONIO
P.zza della Repubblica 1 bis tel. 51.00.17
Via Garibaldi 46 tel. 51.85.05
Torino

1-31 marzo
fiera del bianco
occasioni forti sconti
via XX Settembre 64 - tel. 519643
TORINO
FRETTE

L'AGIP - S.p.A.

DIREZIONE MINERARIA
Società del Gruppo ENI
ricerca

programmatori

per il proprio Centro di Calcolo dotato di calcolatori delle serie IBM 360/50 a nastri e dischi.
Si richiede una esperienza nel campo specifico non inferiore ad un anno e la conoscenza del COBOL/OS.
Si offre una retribuzione interessante, comunque commisurata alle effettive capacità, e l'inserimento in un ambiente di lavoro avanzato ed in fase di ulteriore, notevole sviluppo.
Età massima anni 35.
La sede di lavoro è Milano.
Si prega inviare curriculum con fotografia a: AGIP - S.p.A. - Direzione Mineraria - Servizio Relazioni col Personale - 20097 - San Donato Milanese (MI).

PA Selezione

DIRETTORE COMMERCIALE **L. 15.000.000**

Con questa inserzione ci proponiamo di entrare in contatto con persone che abbiano già raggiunto una ottima posizione, offrendo loro sostanziali possibilità di miglioramento.

L'azienda che ci ha affidato la selezione del Direttore Commerciale è una importante industria chimica che occupa un posto di primissimo piano nel settore dei prodotti aromatici per l'industria dolciario-alimentare e che ha sede a Torino. Cerchiamo una persona che abbia attualmente una valida posizione acquisita attraverso una pluriennale e qualificata esperienza commerciale, che abbia ottime capacità organizzative, che sia in grado di contribuire allo sviluppo della società e che sappia, suscitando entusiasmo negli uomini da lui diretti, coordinare l'attività del Marketing e della rete di vendita. Riteniamo che questa posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, sia di particolare interesse per una persona ambiziosa, dinamica, molto preparata, dotata di iniziativa, dalle idee chiare ed aperte, che desidera inserirsi, ad alto livello, in una società in grande espansione. E' prevista una retribuzione annua che può arrivare ai 15 milioni secondo l'età e l'esperienza acquisita, ma saranno prese in considerazione anche le candidature di persone che, per caratteristiche particolari, giustifichino un compenso superiore. La selezione è coperta dal segreto professionale.

Rif. A/T 781

DIRETTORE AMMINISTRATIVO **L. 10.000.000**

Cerchiamo il Direttore Amministrativo e Finanziario per una azienda operante nel settore della meccanica di precisione, con produzione di grande serie, inserita in un gruppo multinazionale di avanzato livello tecnologico ed organizzativo e con un giro di affari di alcune centinaia di milioni di dollari. La posizione dipende dall'Amministratore Delegato e prevede la responsabilità del complesso dei servizi contabili, amministrativi e finanziari, della contabilità industriale e del centro elaborazione dati. Il Direttore Amministrativo dovrà strettamente collaborare con l'Amministratore Delegato per la pianificazione e la concreta applicazione della politica finanziaria e delle procedure amministrative; si interesserà in particolare della redazione del bilancio, della stesura del budget e del profit planning, e curerà i rapporti con gli istituti di credito. Il candidato ideale deve avere circa 40 anni, è laureato, ha una mentalità aperta e dinamica, con una lunga e valida esperienza nel campo amministrativo, maturata in posizione di elevato livello e responsabilità in aziende che utilizzino i moderni sistemi di controllo e di organizzazione contabile; deve avere acquisito una profonda conoscenza di tutte le tecniche, anche le più avanzate, nel campo specifico; deve conoscere la lingua inglese e preferibilmente anche il francese. La retribuzione è prevista intorno ai 10 milioni annui. Sede di lavoro è nei dintorni di Torino.

Rif. A/P 741/a

Saranno considerate solo le risposte col riferimento anche sulla busta. Nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso. Scrivere al «Service Manager», citando il riferimento non ricevendo risposta entro un mese.

P A Consulenza Direzionale - Via Andrea Doria 7 - 10123 Torino
Marketing - Produzione - Finanza e Controllo - Organizzazione - Relazioni Industriali

Milano - Roma - Amsterdam - Atene - Barcellona - Bruxelles - Copenaghen - Düsseldorf - Francoforte - Helsinki Lione - Londra - Madrid - Oslo - Parigi - Stoccarda - Stoccolma - Vienna - Zurigo - USA - Sud-Est Asiatico

---

INDUSTRIA 1200 dipendenti operante nel settore automobilistico ricerca

INGEGNERE

cui affidare la responsabilità del proprio SERVIZIO COMMERCIALE.

Requisiti desiderati:
— personalità dinamica e senso degli affari
— esperienze di comando maturata in aziende elettromeccaniche ed elettroniche, preferibilmente nel settore dei beni strumentali
— sensibilizzazione ai problemi di marketing su scala mondiale
— conoscenza dell'inglese e possibilmente di una seconda lingua estera.

Il candidato prescelto dovrà assicurare:
— la conduzione di un'organizzazione commerciale formata da una trentina di collaboratori
— il controllo e l'animazione di una rete di agenti sul territorio nazionale e nei principali Paesi esteri
— contatti personali con i clienti più importanti ed in particolare con le maggiori case automobilistiche.

La posizione prevede una retribuzione importante, interessanti prospettive di carriera e l'inquadramento nella categoria dirigente.

Inviare curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 249 - 10100 Torino».

E' garantita l'assoluta riservatezza.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
con Stabilimento Torino (Centro)

DISEGNATORE
esperto progetti stampi lamiera sottile, maschere, attrezzature varie per montaggi e saldatura

IMPIEGATO
per magazzino ricevimento merci e smistamento.

Si assicura un trattamento economico commisurato alla effettiva capacità ed esperienza e la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum, referenze, attese economiche e disponibilità per un colloquio preliminare a:
«ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 43e1 — 10100 TORINO».

ORDINE MAURIZIANO - TORINO

richiede per conferire incarichi temporanei presso l'Ospedale Mauriziano di Torino (1ª categoria):

n. 1 ASSISTENTE ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE
n. 1 ASSISTENTE UROLOGIA
n. 1 ASSISTENTE CHIRURGIA GENERALE

e presso l'Ospedale Mauriziano di Valenza (Al) (Ospedale di zona):

n. 1 AIUTO DIRIGENTE PEDIATRIA
n. 1 AIUTO RADIOLOGIA
n. 1 ASSISTENTE OSTETRICIA E GINECOLOGIA
n. 1 ASSISTENTE ANESTESIOLOGIA
n. 1 ASSISTENTE CHIRURGIA GENERALE

Presentazione domande: ore 12 del 29 marzo 1971.
Informazioni: Ordine Mauriziano - Via Magellano 1 - Torino.

---

tecneSelezione

DIRETTORE di FILIALE

Trasporti Eccezionali
- Torino -

Per un'azienda leader nel suo settore, da porre alle dipendenze del Direttore Centrale della Divisione. La ricerca si svolge nel contesto di una trasformazione organizzativa cui il prescelto è chiamato a partecipare.

Ci rivolgiamo ad una persona, di età intorno ai 38 anni, caratterizzata da:
— estrazione tecnico-commerciale con esperienza diretta di conduzione di Filiale o di Unità decentrata con notevole autonomia operativa,
— padronanza delle tecniche di gestione aziendale (programmazione e coordinamento, iniziative e preventivazione delle offerte, amministrazione di filiale, gestione magazzini, acquisti, manutenzione mezzi e materiali, guida del personale) maturata preferibilmente in aziende di trasporto o in settori aziendali analoghi,
— formazione culturale a indirizzo tecnico.

Nella struttura aziendale la posizione è a livello dirigenziale: tale qualifica sarà quindi attribuita con tempi e modalità dipendenti unicamente dalle caratteristiche della persona prescelta. Un piano retributivo biennale sarà concordato con l'interessato ed è inoltre previsto uno schema di benefici extra contrattuali.

Si prega di inviare la propria adesione, indicando il riferimento DF 73.

tecne
corso Francia 147 - 10138 Torino

Siamo un importante Gruppo operante nel settore cosmetico internazionale.

Nei quadri della nostra organizzazione di vendita al dettaglio, si sono rese disponibili le zone di **TORINO** e **ALESSANDRIA**.

Ci interessa perciò selezionare

due qualificati agenti di vendita

con attitudini commerciali ad un buon livello, che abbiano anche una cultura generale adeguata e, non ultima, una certa presenza. Preghiamo gli interessati di prendere accordi telefonici domani 8 marzo dalle ore 14 alle ore 15 e dalle ore 18,30 alle 20 col **Rag. PIERRI presso l'HOTEL AMBASCIATORI di Torino - corso Vittorio Emanuele, 104/106 - telefono 57.52.**

Guigoz

LATTE IN POLVERE E ALIMENTI PER L'INFANZIA

cerca

un giovane venditore

residente a Torino, disposto a vendere e consegnare prodotti vari con automezzo reclamizzato della Ditta nelle Farmacie del PIEMONTE.

I candidati ci scrivano quello che vogliono e come vogliono purché sappiano rappresentarci loro stessi. Offriamo inizialmente rimborso spese più provvigioni.

Scrivere a: GUIGOZ - Casella Postale 4385 - 20100 Milano

AUTOCARROZZERIA TORINESE
DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
IN FORTE ESPANSIONE RICERCA:

capo reparto assemblaggio greggio

capo reparto montaggio finizione

con comprovata esperienza pluriennale nel campo della produzione di serie di carrozzerie e montaggio parti meccaniche proveniente da grande industria. Assicurasi ottimo trattamento economico.
Massima riservatezza.

Scrivere, dettagliando curriculum, a: «Etas-Kompass Pubblicità 5009 — 10100 Torino».

GRANDE AZIENDA CONFEZIONI
CERCA

esperto confezioni

da inserire alle dirette dipendenze del Product Manager quale collaboratrice o collaboratrice per la formazione della collezione moda giovane uomo.

Le preferenze vanno per una persona che abbia:
— età compresa tra i 22 ed i 28 anni
— spiccata personalità e buon livello culturale
— sensibilità ai fatti di moda e di costume.

Sarà motivo preferenziale un'esperienza di almeno due anni negli acquisti di confezioni o attività similari.

La sede di lavoro è Torino.

L'azienda offre inquadramento e retribuzione adeguata all'effettiva capacità ed esperienza.

Il personale interno è informato della presente ricerca. Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae con foto non restituibile a: «Etas-Kompass Pubblicità 248 — 10100 Torino».

ISPER
ISTITUTO PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE

Un GRUPPO INTERNAZIONALE, leader nel settore, ci ha incaricato di selezionare per la propria **DIREZIONE CENTRALE TECNICA** il

CAPO SERVIZIO CENTRALE ORGANIZZAZIONE della PRODUZIONE

(Rif. G.)

cui affidare l'impostazione e lo studio dei **TEMPI E METODI** presso i vari stabilimenti in Italia e all'Estero, il coordinamento della **PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE** di Stabilimento e di Gruppo e l'assistenza alle unità Organizzative della Produzione dei vari stabilimenti. La PERSONA da assumere dovrà avere: età compresa fra i 33 e 45 anni; una esperienza almeno quinquennale in posizione responsabile maturata in aziende applicanti tecniche avanzate; leadership e, preferibilmente, la laurea in ingegneria.

La POSIZIONE comporta la dirigenza ed una retribuzione fino a L. 9.000.000 annui, commisurata ad esperienza e capacità; sede di lavoro in Piemonte.

Scrivere citando il riferimento, o telefonare al Direttore dell'ISPER Dr. Carlo Actis Grosso, corso Dante 124 - 10126 Torino, telefono 633.950.

AZIENDA METALMECCANICA
produzione beni strumentali
con stabilimento in provincia di Alessandria
RICERCA
per propri quadri servizio commerciale
GIOVANI CON ADEGUATA PREPARAZIONE
disposti viaggiare, da impiegare quali

venditori

zone Piemonte e Lombardia.
ASSICURASI CONGRUO TRATTAMENTO ECONOMICO per STIPENDIO e RIMBORSO SPESE.

Scrivere inviando curriculum e referenze dettagliati a: Pubbliman, Casella 217 - 15100 Alessandria.

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA
appartenente a Gruppo Internazionale
CERCA
per il Servizio Relazioni Industriali del proprio Stabilimento sito in provincia di Savona

LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO, SCIENZE POLITICHE E DISCIPLINE ANALOGHE

RICHIEDE:
— età compresa tra i 28-35 anni
— esperienza almeno biennale in problemi connessi con le disposizioni in natura di lavoro
— dinamismo, spirito di iniziativa, buone capacità di relazioni umane
— la buona conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

OFFRE:
— previa partecipazione ad un corso formativo sulle più moderne tecniche di gestione del personale, inserimento in un settore dinamico e professionalmente completo
— un trattamento retributivo decisamente interessante e comunque subordinato alle effettive conoscenze professionali.

Scrivere allegando dettagliato curriculum a:
S.P.I. - Casella 31 A - Savona (17100).

INDUSTRIA MECCANICA
ZONA GRUGLIASCO RICERCA

— Diplomato da adibire ai servizi generali e manutenzione
— Perito chimico
— Capi squadra lavorazioni in serie
— Disegnatori progettisti
— Disegnatori particolaristi
— Meccanici di manutenzione generica e di saldatrici a resistenza
— Stampisti
— Carrellisti

Inviare curriculum dettagliando esperienze, pretese.
Il personale dell'azienda è al corrente dell'inserzione.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 4253 — 10100 Torino.

SIAMO UN'IMPRESA CON PLURIENNALE ESPERIENZA DI MONTAGGI E MANUTENZIONE DI IMPIANTI PETROLIFERI E PETROLCHIMICI, CERCHIAMO PER LA MANUTENZIONE DELLA RAFFINERIA B.P. DI VOLPIANO (TORINO)

MECCANICI

(o ex macchinisti navali)

con ottima conoscenza di pompe, compressori, turbine.

1 TORNITORE

Telefonare per fissare colloquio al 982.069 prefisso 011. Ore 7,30 - 9; 13 - 14.

CERA EMULSIO ■ TERGEX ■ MARGA ■ EMULSIO MOBILI ■ LORD RAPID SHINE ■ POM ■

A. SUTTER s.n.c.

INDUSTRIA CHIMICA NAZIONALE A LIVELLO EUROPEO CON SEDE IN GENOVA
operante nel settore dei beni di largo consumo nel quadro dei suoi programmi di espansione

PROPONE L'ASSUNZIONE IMMEDIATA DI

UN VENDITORE DIRETTO

al quale affidare la specifica zona di vendita per la città e la provincia di

TORINO

Si offre un addestramento professionale tra i più avanzati, inquadramento sindacale e retribuzione quasi interessante sin dall'inizio, provvigioni, incentivi, autovettura non reclamizzata e disposizione anche per uso privato, rimborso spese totale, possibilità di graduali avanzamenti.

I requisiti richiesti sono:
— serietà, costanza, mentalità aperta, buone capacità di applicazione
— buona esperienza di vendita di beni di largo consumo
— età compresa tra 23-30 anni
— cultura medio/superiore

LE PERSONE INTERESSATE VORRANNO INVIARE UN CURRICULUM VITAE MANOSCRITTO DETTAGLIATO, CORREDATO DI RECENTE FOTOGRAFIA A:

Sutter
A. SUTTER s.n.c.
Ufficio Ricerca e Selezione Venditori
Casella Postale 575
16100 GENOVA

CERA EMULSIO ■ TERGEX ■ MARGA ■ EMULSIO MOBILI ■ LORD RAPID SHINE ■ POM ■

IMPORTANTE AZIENDA CHIMICA TORINESE ricerca un

ingegnere meccanico

di età inferiore a 35 anni, da avviare alla progettazione generale di nuove Unità produttive e/o di vendita.
Il candidato ideale ha un'ottima preparazione di base ed una esperienza lavorativa di due o tre anni maturata in posizione analoga o nel servizio di manutenzione generale di uno Stabilimento Chimico.
La sede di lavoro è a Torino.

Scrivere a «ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 4123 — 10100 TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE
in forte costante sviluppo
cerca per ulteriore ampliamento propria attività:

responsabile gestione magazzino prodotti finiti e spedizione

Richiedesi:
— età massima 28 anni
— esperienza pratica nelle mansioni di cui sopra
— grande dinamismo.

Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 4350 — 10100 Torino».

Grande Azienda Industriale e Commerciale nomina per il proprio

UFFICIO LEGALE

laureato in giurisprudenza, con almeno qualche anno di esperienza professionale. La posizione è di sicuro interesse sia per quanto concerne l'attività che si estende a tutti i campi del diritto, sia per quanto si riferisce a possibilità di sviluppo. La retribuzione è di sicuro interesse.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae con foto non restituibile a: «Etas-Kompass Pubblicità 247 — 10100 Torino».

Società finanziaria cerca contatti
con
VENDITORI di FONDI
per collocazione
mutui ipotecari
immobiliari decennali

Scrivere a:
VALFINA S.p.A. - Via A. Doria 15
10123 TORINO

INDUSTRIA NELLA CINTURA DI TORINO CERCA

Operatore presse stampaggio plastica

Richiedesi:
— esperienza nella prova a sfera
— attitudine a dirigere e comandare
— personalità spiccata e dinamica
— mansioni di responsabilità di reparto.

Retribuzione in relazione al grado di esperienza.
Il nostro personale è a conoscenza di questo avviso.

Manoscrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 234 — 10100 Torino».

SOCIETA' IMMOBILIARE SVIZZERA
ricerca

AGENTI

SI RICHIEDE:
— massima serietà
— predisposizione alle relazioni pubbliche
— intraprendenza e dinamismo
— solida preparazione economico-finanziaria
— buone introduzioni

SI OFFRE:
— legalità operativa e contratto
— appoggio pubblicitario e promozionale
— la possibilità di un guadagno superiore agli 8.000.000 lordi annui
— ampia possibilità di carriera

MASSIMA RISERVATEZZA

E' indispensabile inviare dettagliatissimo curriculum vitae, con recapito telefonico, citando il riferimento 454 e indirizzando a: «Etas-Kompass Pubblicità 204 - 20100 Milano».

ANALISI

Un popolo armato

(Un milione e 650 mila porti d'arma, di cui 62 [redacted] per [redacted] Proposte restrizioni)

Il pregiudicato Paolo [redacted] Marco [redacted] ha esitato, pochi giorni [redacted] a Bari, [redacted] pistola [redacted]bro 7,65 ed uccidere [redacted] uomo [redacted] cinque colpi: la vittima, nell'uscire [redacted] un parcheggio, gli [redacted] graffiato la carrozzeria dell'automobile. I rapinatori [redacted] una banca, giovedì [redacted] a Milano, hanno sparato per la strada. A Reggio, un oratore del «Comitato d'azione» [redacted] folla alla rivolta, vantando questo primato: «[redacted] trenta[redacted] porti d'arma, siamo la [redacted] più armata». (Reggio ha 170 mila abitanti, [redacted] licenza [redacted] cittadini).

I porti d'arma sono in Italia circa un milione e 650 mila, [redacted] 63.513 per[redacted] per pistola [redacted] ai privati, 32.552 [redacted] guardie giurate). A volte anche squilibrati e delinquenti riescono a procurarsi [redacted] le vie legali. La questura, prima di concedere a un [redacted] il porto d'arma per la caccia o per la pistola, indaga nel [redacted] passato; in teoria, [redacted] ha [redacted] spalle un [redacted]piuto [redacted] violenza o ha indossato [redacted] camicia [redacted] for[redacted] non dovrebbe poter ottenere la licenza. [redacted]so la decisione dipende dalla valutazione personale [redacted] singolo funzionario; questo vale [redacted] per l'altro [redacted]quisito occorrente per ottenere il porto di pistola: la necessità di salvaguardare beni di particolare valore o di svolgere una professione rischiosa.

Abbiamo visto che non è [redacted] ottenere dalla legge il [redacted] di portare un'arma; ma [redacted] comprare una pistola non è obbligatoria la licenza: [redacted] denunciarla entro [redacted] ore dall'acquisto, [redacted] sia registrata in questura. La pistola [redacted] in [redacted] impedisce, però, che molti [redacted] portino [redacted] tasca.

[redacted] presidente della «Commissione antimafia», [redacted] democristiano Cattanei, [redacted] proposto una legge più [redacted]strittiva: «*Chiunque intenda acquistare o detenere armi e munizioni dev'essere in possesso [redacted] regolare licenza dell'autorità di Pubblica Sicurezza*». [redacted] rilascio del permesso, l'autorità «*deve preventivamente accertare che [redacted] richiedente non abbia precedenti [redacted] e che risulti [redacted] condotta morale*»; il porto d'arma sarà negato «*a chiunque [redacted] sofferto, [redacted] che in [redacted] [illegible], [redacted] disturbi psichici*».

[redacted] la proposta [redacted] Cattanei sarebbe, quindi, obbligatorio il porto [redacted] comprare [redacted] pistola (non basterebbe più [redacted] registrazione) e verrebbero istituite [redacted] albi [redacted] le concessioni [redacted] le licenze: «*Un'opera più severa di prevenzione*».

[redacted] il disegno [redacted] legge, [redacted] regolamentazione italiana [redacted] all'avanguardia: all'estero, infatti, è [redacted] più [redacted] quali prendere esempio. Negli [redacted] registrate 50 milioni [redacted] armi private, ma, [redacted] stime differenti, [redacted] sarebbero in circolazione da 90 a [redacted] milioni [redacted] quarto rivoltelle). [redacted] porto [redacted] cambiano [redacted] Jersey vi sono [redacted]strizioni, a [redacted] è necessaria [redacted] per la pistola.

[redacted] ha leggi [redacted] il [redacted] obbligatorio dimostrare la necessità dell'arma, [redacted] re precedenti penali, [redacted] sere stati ricoverati [redacted] istituti psichiatrici; [redacted] libe[redacted] vendita [redacted] «long rifle», un tipo [redacted] cui [redacted] compiuti [redacted]

La proposta [redacted] Cattanei è [redacted] positiva, ma molti [redacted] un inter[redacted] più [redacted] un'arma solo a chi, per professione, ha il compito di [redacted] i beni e l'integrità [redacted] altrui, [redacted] le forze dell'ordine o i corpi di sorveglianza appositamente costituiti. [redacted] si dovrebbe rivolgere il cittadino [redacted] ha bisogno [redacted] temporanea protezione.

Alessio [redacted]

Di notte in un antico palazzo nel centro della città

Un'esplosione distrugge e incendia gli uffici [redacted] due avvocati [redacted] Crema

[redacted] si [redacted] che sia [redacted] deposto [redacted] ordigno - La perizia eseguita dal tecnico che eseguì i rilievi per [redacted] strage di piazza Fontana [redacted] Milano - Presa anche in considerazione [redacted] fuga di gas - Alcune testi[redacted] però, avvalorerebbero [redacted] tesi dell'attentato - I due legali sono esponenti [redacted] partiti politici

([redacted] corrispondente) Lodi, [redacted].

Un antico [redacted] patrizio nel [redacted] di Crema è stato gravemente danneggiato [redacted] notte da [redacted] pio e [redacted] dio. I [redacted] sono [redacted] di [redacted] disastro [redacted] in[redacted] inchieste, [redacted] promosse dalla magistratura, la [redacted] dai vigili del fuoco: [redacted] accertare [redacted] che [redacted] determinato [redacted]

Una delle prime ipotesi avanzate [redacted] quella di [redacted] attentato. Un ordigno [redacted] collocato nell'edificio [redacted] via [redacted]. L'esplosione avrebbe poi provocato l'incendio di un alloggio [redacted] piano terra, di proprietà della famiglia [redacted]. Nell'appartamento c'è lo studio [redacted] Enzo [redacted] Grazia, [redacted] anni, [redacted] consigliere comunale [redacted] ex segretario [redacted] partito liberale italiano. [redacted] alloggio vi [redacted] l'ufficio del procuratore legale Ermete Aiello, 40 anni, [redacted] consigliere del partito comunista [redacted] Crema. Egli è una [redacted] figura di primo piano [redacted] movimenti operai della città. L'ipotesi [redacted] un attentato [redacted] è stata avvalorata dal ritrovamento, [redacted] davanzale di [redacted] finestra (quella che comunica con lo studio [redacted] l'avvocato Aiello) di una grossa pietra incastrata tra le grate in ferro.

La deflagrazione, che [redacted] scosso il vecchio edificio, è avvenuta poco dopo [redacted] mezzanotte [redacted]. Il primo a giungere sul luogo è stato il portinaio [redacted] stabile, seguito [redacted] sorella dell'avv. De [redacted], Anna di [redacted] anni. E' stata [redacted] donna a chiedere l'intervento [redacted] vigili [redacted] fuoco, mentre dalla casarma [redacted] carabinieri, distante meno di cento metri, giungeva una pattuglia.

Le fiamme, alimentate [redacted] fuoriuscito per [redacted] rottura di una condotta che [redacted] studio, hanno [redacted]strutto fascicoli e mobili degli studi e hanno provocato il parziale crollo del pavimento dell'alloggio sovrastante, dove c'è una sala di [redacted] presentanza in cui l'avv. [redacted] Grazia, collezionista d'arte, teneva le [redacted] valutate decine di milioni.

Il [redacted] distrutto un [redacted]logio a pendolo [redacted] firmato Joseph Campana, due tele di Van Diest, [redacted] di Poussin, [redacted] tavoletta [redacted] Pinturicchio, [redacted] grande tela [redacted] notevole pregio [redacted] di Valerio Castelli, datata 1624.

Durante l'opera [redacted] spegni[redacted] è rimasto ferito un vigile [redacted] fuoco, Ferdinando Riviera, [redacted] 45 anni, che è [redacted] ricoverato in ospedale con prognosi [redacted] quindici giorni. All'alba, quando l'incendio è stato domato, si è [redacted] l'inchiesta.

A Crema, convocato dal procuratore [redacted] Repubblica, è giunto l'ing. Teonesto Cerri, il perito che [redacted] eseguito i rilievi tecnici per l'attentato alla Banca [redacted] e dell'Agricoltura, [redacted] piazza Fontana a Milano. Affiancato [redacted] alcuni tecnici, s'è riservato di rispondere entro trenta giorni ai quesiti [redacted] magistrato. Dopo [redacted] sopralluogo e un [redacted] della situazione, ha detto di non aver ravvisato tracce [redacted] ordigni.

L'annerimento delle pareti [redacted] da un metro e cinquanta [redacted] d'altezza: ciò [redacted] ritenere [redacted] per una fuga [redacted] si fosse formata nello studio dell'avv. [redacted] Grazia una miscela esplosiva «innescata» dalla spia di una caldaia per il riscaldamento, lasciata accesa negli uffici. La caldaia è stata sequestrata e verrà esaminata in laboratorio.

Il custode dello stabile ha però assicurato [redacted] poco prima [redacted] delle 22 (e cioè circa due ore prima della esplosione), durante il [redacted] di ispezione negli uffici, [redacted]va avvertito alcun odore di gas e inoltre [redacted] controllato il funzionamento della caldaia, abbassando la temperatura [redacted]

Altre persone residenti nello stabile e negli edifici attigui hanno dichiarato agli inquirenti che qualche istante prima dello scoppio avevano sentito transitare a [redacted] velocità una motocicletta e [redacted]tire un'auto, che da alcuni minuti [redacted] in sosta [redacted] via Dante. Queste testimonianze sono [redacted] all'esame [redacted] binieri, che [redacted] comando del capitano Candita conducono l'inchiesta.

Piergiorgio Corbia

Crema. Vigili del fuoco mentre spengono l'incendio (Telefoto Associated Press)

Ucciso [redacted] banditi il giovane rapito?

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 6 marzo.**

(a. r.) Un'altra lunga notte di attesa è trascorsa senza che Antonino Caruso, l'industriale di [illegible] anni rapito dieci giorni fa sulla strada provinciale Salemi-Castelvetrano, abbia fatto ritorno a casa, [redacted] in viale Francesco Scaduto.

Continua a farsi [redacted] ipotesi [redacted] tragica conclusione [redacted] rapimento. Si sospetta che il Caruso [redacted] ucciso dai banditi, impauriti di non riuscire a portare a termine l'operazione [redacted] il riscatto.

Interrogazione sulla [redacted] dell'aggressione [redacted] Riva

(Dal nostro corrispondente) [redacted], 5 marzo.

Un'interrogazione ai ministri dell'Interno e del Turismo è stata presentata dal sen. Cuccu [redacted] psiup «*per sapere se risponde a verità la notizia riguardante un'aggressione che avrebbe subito il calciatore Luigi Riva e per quale motivo le autorità di polizia continuano a tacere sul fatto che ha provocato viva preoccupazione a Cagliari e in tutto il mondo sportivo nazionale*».

L'interrogazione ritiene «*di doversi rendere interprete del timore, esistente in alcuni ambienti sportivi della Sardegna, che dietro la misteriosa vicenda possano celarsi inqualificabili motivazioni [redacted] deteriore [redacted] calcisti[redacted] comunque [redacted] ledere gravemente, oltre che gli interessi del giocatore e della società a cui egli appartiene, [redacted] buon [redacted] dello sport italiano*».

La questura di Cagliari, [redacted] precisato che [redacted] denuncia è [redacted] presentata sino ad oggi sulla presunta aggressione all'atleta del «Cagliari». Lo stesso Gigi Riva, avvicinato da un redattore [redacted] quo[redacted] «L'Unione sarda», ha smentito [redacted] vittima [redacted] un'aggressione.

(Ag. Italia)

Soccorsa nel casolare sepolto [redacted] neve sui monti [redacted] Cosenza

Sposina dà alla luce due bambine sull'elicottero dei vigili del fuoco

Le piccole, [redacted] chilogrammi l'una, sono state [redacted] in incubatrice - La puerpera, ventitré anni, sta bene

(Dal nostro corrispondente) **Cosenza, 6 [redacted].**

Una giovane sposa, Genoveffa Gabriele, di 23 anni, ha messo al mondo due gemelle su un elicottero del centro di soccorso di Grottaglie, in viaggio [redacted] trasportarla d'urgenza in [redacted] ospedale alle prime avvisaglie del parto. Le piccine, premature, si trova[redacted] ora in un'incubatrice del reparto pediatrico dell'ospe[redacted] civico di Cosenza. Le condizioni della puerpera sono buone.

La vicenda, che ha suscitato profonda emozione nell'equipaggio del velivolo, è iniziata [redacted], poco prima delle 7, quando [redacted] prefettura [redacted] Cosenza perveniva da parte [redacted] sindaco di Rose, comune dell'altopiano della Sila isolato dalla neve, un appello: «*Una giovane [redacted]tadina colta [redacted] doglie del parto è rimasta isolata nella [redacted] casa in località San Mauro, a oltre 1200 metri di quota, ha urgente necessità [redacted] cure mediche*».

Venivano subito avvertiti i vigili del fuoco [redacted] centro di s[redacted]corso [redacted] Grottaglie. Nel giro di pochi minuti si levava in volo un elicottero, guidato dal pilota maresciallo Ugo Mazzolano, di 49 anni, con l'al[redacted] Giacomo Di Ghio. Il tempo [redacted]imo e imperversava su tutta la Calabria una violenta bufera di neve. Non è stato facile localizzare dall'alto il casolare della [redacted] sposa. L'elicottero, dopo aver superato mille difficoltà, ha dovuto compiere alcuni atterraggi prima di giungere a destinazione e vi ha impiegato oltre un'ora.

Intanto i familiari della giovane, intuendo le difficoltà dei piloti di localizzare tra i casolari sparsi nella campagna la loro casa, sono saliti sul tetto agitando lunghi scialli scuri come segnali. Caricata [redacted] sposina sul velivolo, dove prendevano posto anche il marito Nino Covelli, [redacted] 24 anni, e la [redacted] Cufano, [redacted] 65, l'elicottero, sempre mantenendosi per via radio in contatto con la caserma di Cosenza, si levava in volo immediatamente.

Il viaggio [redacted] il capoluogo è durato [redacted] trentina [redacted] minuti ed è stato quanto [redacted] movimentato, [redacted] tanto per [redacted] maltempo e [redacted] neve, quanto per l'imprevista nascita delle due piccine durante [redacted] tragitto. Marito e madre [redacted] giovane [redacted] si sono adoperati [redacted] lenire le soffe[redacted] poveretta e aiu[redacted] a mettere al mondo [redacted] sue [redacted]

[redacted] l'elicottero ha toc[redacted] nel cortile della caserma S. Elia, ad accoglie[redacted] la puerpera vi era un'autoambulanza dei vigili [redacted] fuoco che, a sirene spiegate, ha raggiunto in pochi [redacted] l'ospedale civico. I medici constatavano che [redacted] giovane era sofferente di una grave [redacted] e le praticavano immediatamente trasfusioni di sangue. Le due [redacted], [redacted] di circa 2 chili ciascuna, sono state subito poste in incubatrice per prevenire eventuali complicazioni.

a. l.

Cosenza. Genoveffa Gabriele in ospedale dopo il parto

[redacted] a Marsala [redacted] sessuale

[redacted] 6 marzo.

[redacted] Marsala, per iniziativa dell'Istituto Tecnico Industriale «[redacted]» si svolgerà da domenica a mercoledì un [redacted] di educazione sessuale riservato agli allievi dell'Istituto ed ai [redacted] genitori. Le lezioni [redacted] svolte da un qualificato gruppo [redacted] docenti [redacted] Centro studi dell'Ospedale [redacted] «Umberto I» [redacted] Venezia Mestre, che svolge una specifica attività in [redacted]sto campo.

Il [redacted] Marsala è il [redacted]mo ad essere organizzato in Sicilia.

(Ansa)

Il "killer" operato dai medici sotto la minaccia delle pistole

A Napoli - [redacted] stato ferito nella sparatoria in cui fu ucci[redacted] l'italo-peruviano che voleva imporsi nel [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 6 marzo.

Antonio Spavone, [redacted], che [redacted] ha ucciso l'italo-peruviano Gennaro Ferrigno, 46 anni, che voleva imporsi [redacted] «boss» del contrabbando [redacted]poletani, è rimasto [redacted] nella sparatoria. Il Ferrigno gli [redacted] esploso [redacted] otto colpi [redacted] pistola automatica: [redacted] pallottola ha raggiunto [redacted] petto il «killer». E' [redacted] visto uscire dall'alloggio, dove era avvenuto il «regolamento di conti», sanguinante e barcollante.

Con l'auto [redacted] in una clinica privata, dove alcuni [redacted] toposto ad una [redacted] chirurgia plastica per far scomparire [redacted] cicatrice sul viso [redacted] una coltella[redacted]. Spalleggiato [redacted] alcuni «compari», sotto la [redacted]cia [redacted] pistole, [redacted] che due chirurghi, assenti in quel momento [redacted] di cura, fossero subito rintracciati e accorressero d'urgen[redacted] per estrargli il proiettile.

Dopo l'operazione, sempre scortato dai suoi «guardaspalle», ha lasciato la clinica e si è recato in un rifugio sconosciuto. Quando i medici hanno avvertito la polizia, il «killer» era [redacted] fuggito senza lasciare traccia. La caccia prosegue senza [redacted], ma le ricerche [redacted] difficili dall'omertà [redacted] malavita.

Antonio Spavone e il fratello Carmine sono due dei più temuti esponenti della camorra napoletana. Secondo indiscrezioni, avrebbero [redacted] preso contatti [redacted] un avvocato. [redacted] probabile quindi [redacted] si costituisca. All'origine del delitto vi sono traffici [redacted] nel «racket» [redacted] contrabbando e dell'usura.

Non è [redacted] che [redacted]vone [redacted] di aver agito per legittima difesa. Circola infatti [redacted] egli abbia sparato contro il Ferrigno perché questi durante il colloquio nel salotto di casa aveva [redacted] una [redacted] taschino interno della giacca per prendere i cerini. La mossa, avrebbe indotto lo Spavone a ritenere che il Ferri[redacted] volesse prendere la pistola. L'italo-peruviano, ferito, avrebbe estratto l'arma soltanto [redacted] un secondo [redacted]mento, [redacted] fuoco e colpendo a [redacted] volta lo Spavone. Si ignora quanto sia [redacted]lida [redacted] l'episodio.

La lunga «carriera» nella malavita napoletana era [redacted] stata allo Spavone venti anni di ca[redacted] all'ergastolo. [redacted] graziato tre anni [redacted] favorire l'atto di clemenza era [redacted] la segnalazione del direttore [redacted] carcere di Firenze, dove lo Spavone [redacted] trovava all'epoca dell'alluvione del 1966. Egli, con pochi altri detenuti, si era adoperato [redacted] far [redacted]sare [redacted] sommossa dei [redacted]nuti che volevano [redacted] per porsi in salvo.

a. l.

[redacted]egozio di abbigliamento svaligiato dai ladri

Borgosesia, 6 marzo.

(g. g.) Un negozio di abbigliamento, aperto [redacted] appena cinque giorni, è stato svaligiato [redacted] ladri. Il furto è accaduto la [redacted] notte a Prato Sesia ed è stato scoperto stamattina [redacted] proprietaria, Rosa Sacco.

Audace aggressione ieri sera nel centro della città

Cambiavalute [redacted] Genova rapinato da tre banditi

[redacted] un milione in [redacted] e [redacted] in contanti - [redacted] negozio c'erano il proprietario e la [redacted] di 67 anni - I rapinatori [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Genova, [redacted] marzo.

Pistola in pugno, tre giovani hanno rapinato stasera verso le 19,30, un negozio di cambiavalute in pieno [redacted]. Dopo essersi impadroniti di monete d'oro e d'argento per circa un milione e di 440 mila lire in contanti, i tre rapinatori si sono allontanati, facendo perdere le loro tracce. Il cambiavalute rapinato è Luigi Prisone, di 40 anni, che ha il negozio in via San Lorenzo a una ventina di metri dal distretto di polizia di Genova centro; è molto noto in città anche per i suoi interessi numismatici.

Quando i rapinatori sono entrati nel negozio, Prisone era nella retrobottega e al banco si trovava la madre, Giuseppina Favareto, 67 anni. «*Erano tre giovani di media statura* — ha detto la donna — *due bruni e uno biondo; mi sembravano piuttosto agitati; portavano tutti e tre impermeabili bianchi*».

I tre sono entrati col pretesto di informarsi sul valore delle monete da cinquecento lire con l'effige di Dante: ma non hanno dato alla donna neppure il tempo di rispondere. *Le hanno puntato* contro ciascuno una pistola.

Intanto, si affacciava nel negozio anche il Prisone: «*State fermi e non muovetevi*» hanno ordinato i rapinatori, chiudendo a chiave la porta verso l'esterno. Poi uno si è tolto l'impermeabile e i complici vi hanno gettato tutte le monete che hanno potuto raccogliere; a queste si sono aggiunte poi circa quattrocentomila lire trovate nella cassaforte, che Prisone [redacted] aperto sotto la minaccia delle pistole, e altre quarantamila che il cambiavalute aveva nel portafogli.

«*Almeno lasciatemi i documenti* — ha chiesto il Prisone aggiungendo — *se volete prendetevi pure gli assegni*», ma gli altri hanno replicato: «*Non sappiamo che farcene*».

Dopo aver chiesto alla Favareto di [redacted]segnare la borsetta (ma la donna ha risposto: «*Cosa volete che ci sia nella borsa di una donna della [redacted] mia età?*») i tre sono usciti: [redacted] quello [redacted] si era tolto l'impermeabile ne ha raccolto i lembi per formare come un [redacted] lungo il cammino diverse monete e banconote.

m. b.

Due banditi a Bari

Stordiscono l'orefice e fuggono con i gioielli

Bari, 6 marzo.

(a. c.) Due giovani armati di pistola, hanno compiuto stamani una rapina in una oreficeria di Bitonto. Dopo aver stordito il proprietario, Raffaele Rossiello, di 39 anni, [redacted] solo [redacted] negozio, [redacted] sono impossessati di preziosi per un valore non ancora accertato e sono fuggiti.

I rapinatori, due giovani con capelli lunghi e barba, sono e[redacted] nel loc[redacted] hanno chiesto di vedere dei brac[redacted] in oro [redacted] L'orefice, dopo aver aperto [redacted] alle [redacted] spalle per mo[redacted] il campionario, [redacted] è gi[redacted] pistola di [redacted] Ha [redacted] di disarmarlo, [redacted] l'altro [redacted] ha violentemente colpito all'addome [redacted] pugno. Il Rossiello è svenuto ed è stato portato nella retrobottega del negozio quindi all'ospedale dove è stato ricoverato in stato di choc.

Rapinatore armato in un supermarket a Roma

Chiude nel frigo direttore e commesso [redacted] porta via dalla cassaforte 12 [redacted]ilioni

(Dalla redazione romana) **Roma, 6 marzo.**

Rapina a mano armata, [redacted]sta sera, in un supermarket [redacted] di piazza Pio XI, in prossimità del Vaticano. Un [redacted] col [redacted] coperto [redacted] passamontagna e armato [redacted] due pistole, [redacted] costretto il [redacted] del [redacted] sino, [redacted] di [redacted] anni, e un commesso, Mario Morgia, che si trovavano nel [redacted] per ricevere un carico di carni, ad aprire la cassaforte e a consegnargli [redacted] di lire.

Il rapinatore ha poi spinto il [redacted] e il [redacted] cella frigorifera e gli ha intimato, [redacted] vita, [redacted] stare chiusi per [redacted] un [redacted] d'ora. Il direttore e il com[redacted] vivamente impressio[redacted] dall'aggressore, hanno [redacted] cella frigorifera esattamente [redacted] 21,15 [redacted] 22, poi hanno [redacted] le [redacted] rapinati, [redacted] trat[redacted]terebbe d'un [redacted] giovane, alto 1,70, con l'accento straniero. Il rapinatore aveva immobilizzato il Calvo applicandogli delle manette. Aveva anche tentato di mettere un paio di manette al Morgia, ma di fronte a qualche resistenza non aveva insistito, spingendolo invece dentro il frigorifero.

Due banditi nel Pavese

Messi in fuga dal cassiere svaligiano un'altra banca

(Dal nostro corrispondente) **Lodi, 6 marzo.**

(p. c.) Due rapine nel giro di pochi minuti: una fallita, l'altra riuscita. [redacted] stamani, verso [redacted] 11, nel Lodigiano e [redacted] giovani, armi [redacted] mano, sono [redacted] nella [redacted] Rurale e [redacted] di Valera Fratta, [redacted] piccola agenzia aperta tre giorni la settimana. Nell'ufficio c'erano il direttore, Vincenzo [redacted] di [redacted] anni e il [redacted]lo, di 25. Quest'ultimo, di fronte alla intimazione di uno [redacted] banditi, [redacted] a ter[redacted] l'[redacted] del padre, [redacted] un [redacted] della stanza attigua.

Di fronte all'imprevista reazione, i due rapinatori sono [redacted] su un'auto straniera [redacted] Si sono fermati dopo pochi [redacted] il [redacted] di Bascapè. Qui il colpo è riuscito, con un bottino di 70 mila lire in contanti e 180 mila in valori bollati.

VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA

all'I.F.I.R. - ISTITUTO [redacted] - Torino, via S. Ottavio 14, tel. 88.22.80

Particolare della sala esposizione degli arredi, oggetti d'arte, mobili, argenti, porcellane, libri, arazzi, bronzi, dipinti e tappeti orientali **provenienti da [redacted] Nobile C[redacted]e da [redacted] collezioni**
inoltre **500 tappeti orientali persiani caucasici** affidati al realizzo da cessata ditta importatrice iraniana.
Aste: da lunedì 8 a sabato 13 marzo, ore 21; sabato 13 alle ore 17 vendita di tappeti.
Esposizione: oggi dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

LANCÔME

cerca valido elemento

lavoro di

DIMOSTRATRICE ESTETISTA

di lavoro: TORINO e PI

bella , referenze ineccepibili, buona cultura generale, anche parziale della lingua francese, comunicativa con il pubblico.

La prescelta frequenterà un corso tecnico di formaprimo la Lancôme.

Inviare dettagliato curriculum fotografia, precirecapito telefonico, a

LANCOME ITALIE S.p.A.

Via Carolina

20121 BRESSO,

Importante Industria Confezioni Femminili ricerca per stabili in Torino:

- responsabile qualità e lavorazione
- capi lavorazione
- capo
- collaboratori.

Si richiede una buona esperienza specifica.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità — Torino ».

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE cerca

Periti Elettrotecnici

per le proprie Sedi di Milano e Torino - Padova e Roma. I prescelti no un adeguato addestramento e quindi verranno inseriti nel settore dell'assistenza tecnica moderne apparecchiature automatiche.

richiesto:

- Età 23/27 anni.
- Obblighi assolti.
- Patente di guida e disponibilità a viaggiare.
- Conoscenza lingua inglese almeno a livello lettura e interpretazione manuali tecnici.
- Attitudini ai contatti con la Clientela e doti organizzative a svolgere un lavoro modo autonomo.
- Predisposizione all'approfondimento dei problemi di natura tecnica.

Costituirà titolo preferenziale una valida esperienza maturata nel settore dell'assistenza tecnica e in elettronica industriale.

Le persone interessate sono pregate di scrivere a:
« Etas-Kompass Pubblicità 131 — 20100 Milano ».

TESSITURA
in provincia,

MECCANICI manutenzione
CARICATELAI
ASSISTENTI con telai cotone apparecchio UNIFIL

Offresi adeguata sistemazione in funzione della capacità.
Scrivere dettagliando:
« Etas-Kompass Pubblicità — Torino ».

INDUSTRIA NAZIONALE
LICENZIATARIA CASE ESTERE
Ricerca:

COLLABORATORI SCIENTIFICI

NOVARA - VERCELLI

Richiedesi: buona cultura, età non superiore anni 35.
Offresi: inquadramento sindacale con rimborso ci Incentivi.
Inviare curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 201 Milano ».

I collaboratori della Società sono al corrente della presente inserzione.

TOCCO MAGICO S.p.A.
COSMETICI PER

per Piemonte

a un Agente massimo 35anni - auto propria possibilmente introduttori parrucchieri - esperienza vendita e conclusione personale almeno triennale acquisita stabilmente presso una di queste due Società. Offresi stipendio - più di lista provvigioni.

Zona 2 - 6 Venditori trentenni massimo, residenti Torino o Provincia, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli con esperienza quinquennale acquisita presso 1-2 Società. Offresi provvigioni, concorso spese, premi.

Solo se in possesso requisiti richiesti, indirizzare curriculum vitae dettagliato con foto a cui tenere capitare, citando la posizione di riferimento a: TOCCO MAGICO S.p.A. - Via Monti Tiburtini 770 - 00157 ROMA.

Cercasi
PERITO ELETTRONICO

con 2-3 anni nella progettazione logici.

Manoscrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 6280 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA TORINESE
per grossa espansione cerca

SEGRETARIA
Lingua Francese e Inglese
Richiede:

- perfetta conoscenza della lingua francese e inglese e buona conoscenza della lingua italiana;
- documentata esperienza di lavoro almeno triennale in mansioni di una certa autonomia e responsabilità per ufficio commerciale;
- buona stenodattilografia.

Si prega inviare curriculum e pretese. « Etas-Kompass Pubblicità 4173 — 10100 Torino ».

Panigal S.p.A. Bologna
« Sapone Sole » « Santa Rosa »
cerca

DI VENDITA
preferibilmente introdotti.

Rivolgersi: Filiale di Torino - Via Quarto Mille 43/A
Telef. 723.134 - TORINO

Gruppo Automobilistico Internazionale

ricerca per propria scuola di Formazione Tecnica un elemento qualificato a cui affidare funzioni di istruttore.

Requisiti richiesti:
- Anni 28/30.
- Titolo di studio: diploma di istituto professionale o tecnico industriale.
- Profonda conoscenza tecnica in riparazione auto.
- Doti di carattere signorile e facilità di parola.
- La conoscenza della lingua francese costituirà titolo preferenziale.

Sede di lavoro vicinanze Torino mezzo trasporto a nostro

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM E FOTOGRAFIA A: S.A.I. - Casella Postale 980 - Torino.

Francesco BERTOLLI S.p.A. Lucca

BERTOLLI — De Rica

E' COMMISSIONARIA
la Industria Conserve ri DE RICA S.p.A. - Piacenza

Ricerca

VENDITORE

per zona

Si richiede:

Età massima 28-30 anni, autovettura propria, cultura preferibilmente a livello scuola media superiore, residenza in zona; sarà gradita una precedente esperienza di vendita nel settore; attitudine al contatto umano ed al lavoro organizzato.

Si offre:

Stipendio, provvigione e rimborso spese. Per i più dotati si prospettano reali possibilità di carriera.

Gli interessati sono pregati di inviare una dettagliata domanda, con foto, per prima valutazione e successiva convocazione che avverrà entro 20 giorni.

Indirizzare a: BERTOLLI S.p.A. - C. Orbassano 368/23 - 10144 TORINO.

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A.

Facis — Cori — Facis Ventanni — TRIS — Facis — Sidi — Kit-kat

assume METODISTI

veramente qualificati, con almeno tre esperienza acquisita in uffici T. M. modernamente organizzati, per i propri stabilimenti di Torino.

Si richiede il diploma scuola media superiore ed un'età compresa i 25 ed i 35 anni.

La retribuzione sarà commisurata effettive capacità ed esperienze dei candidati.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae con foto non restituibile a: Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. - Direzione Personale - Servizio Assunzioni - corso Emilia 6 - 10152 TORINO.

SOCIETÀ COSMETICA

in forte sviluppo
ricerca titolare di per:

PIEMONTE-LIGURIA

con notevole esperienza, profonda conoscenza del mercato ed introdotto presso profumerie altamente qualificate.

La retribuzione sarà stabilita secondo le effettive capacità e qualificazione professionale.

Richiediamo risposta per espresso.

Non saranno prese in considerazione le risposte prive di un dettagliato curriculum c/o dipendenti alla richiesta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 202 — Milano ».

Azienda con sede in Torino, facente parte di un gruppo multinazionale, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ricerca

Responsabile amministrativo

al quale affidare, alle dirette dipendenze Direzione Italiana, la responsabilità diretta uffici amministrativi e del personale.

Il Candidato ideale dovrà possedere:
- specifica e comprovata esperienza nel campo amministrativo (contabilità generale ed industriale, budget, problemi fiscali e del personale (applicazione del contratto di lavoro, gestione amministrativa dell'ufficio paghe e stipendi);
- predisposizione ad operare con chiarezza e tempestività, unitamente ad una buona capacità di guida ed organizzazione del lavoro dei subalterni;
- buona conoscenza della lingua inglese con cultura a livello di diploma, età intorno ai 30-35 anni.

Per l'inserito si offre un lavoro di grossa responsabilità e soddisfazione con la possibilità di completare una formazione particolare nell'ambito di un gruppo di importanza europea, dinamico ed in continua espansione. E' previsto un trattamento economico di sicuro interesse direttamente correlato alle reali capacità del Candidato.

Assistente al responsabile amministrativo

Il Candidato, con diploma di ragioneria ed anche al primo impiego, laurea preferenziale è la conoscenza della lingua inglese, dopo un periodo iniziale di formazione, sarà chiamato a compiti di maggiore responsabilità nell'ambito del Servizio.
Riteniamo che la posizione si presti in modo particolare a persone che, dotate di iniziativa e di buona volontà, desiderino completare la loro formazione ad impiegare razionale anche delle più moderne tecniche gestionali.

Sottolineando che la selezione è coperta dal segreto professionale, si prega di inviare un dettagliato curriculum, citando on fronte e sul fattore il riferimento, per cui si ha interesse, a:

PRAXI — Studio di consulenza e organizzazione
10143 TORINO - CORSO LECCE N° 80

DI LIVELLO INTERNAZIONALE

responsabile vendite materie plastiche

Si richiede:
- Laurea o preparazione equivalente
- Età superiore ad anni 35
- Esperienza specifica nel campo della vendita di cloruro di polivinile e di polveri sfuse a base diversa
- Conoscenza del mercato nazionale ed estero.

E' indispensabile la padronanza della lingua inglese e costituisce titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue. Il livello retributivo, sicuramente motivante, sarà adeguato commisurato alle reali capacità personali.
Sede di lavoro TORINO.

Si prega di inviare curriculum particolareggiato dettagliato a:
« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 250 — 10100 TORINO ».

IMPORTANTE AZIENDA settore profumeria cerca giovane

RAPPRESENTANTE

veramente introdotto ed attivo per Piemonte/Liguria.

Inviare dettagliato curriculum a:
« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 127 — 20100 MILANO ».

---

commerciale
cerca
rappresentanze esclusive

per Torino e Piemonte nel ramo elettrodomestici, rivalidomestico mobili cucina di Industrie qualificate.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4365 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA
ELETTROMECCANICA TORINESE
ricerca

A) un perito elettrotecnico con 8-12 anni di esperienza nella progettazione e disegno di piccoli apparecchi o dispositivi elettromeccanici. Età anni;
B) un perito elettronico al primo o secondo impiego. Età anni. Servizio militare assolto;
C) addetto all'Ufficio Personale per ricerca e selezione del personale da assumere.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità — Torino.

Importante S.p.A. cerca

esclusivo per Vicenza, Verona, Padova, Rovigo, Treviso, Belluno, Udine, Gorizia, Trieste, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Isernia, Caserta, Benevento, Napoli, Salerno, Avellino, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Potenza, Matera, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Trapani, Agrigento, Palermo, Caltanissetta, Enna, Nuoro, Cagliari, Sassari, Oristano, Olbia, Tempio Pausania, Iglesias, Carbonia, Lanusei, Macomer, Ozieri, Tortolì, Alghero, Ortona, Lanciano, Vasto, Sulmona, Avezzano, Aquila, Rieti, Viterbo, Civitavecchia, Latina, Frosinone, Cassino, Sora, Isola Liri, Terni, Rieti, Orvieto, Perugia, Foligno, Gubbio, Città di Castello, Spoleto, Assisi, Todi, Città della Pieve, Orvieto, Chiusi, Arezzo, Siena, Grosseto, Livorno, Pisa, Lucca, Pistoia, Firenze, Prato, Empoli, Pontedera, Carrara, Massa, Viareggio, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Castelnuovo Garfagnana, Aulla, Sarzana, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Isernia, Caserta, Benevento, Napoli, Salerno, Avellino, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Potenza, Matera, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Trapani, Agrigento, Palermo, Caltanissetta, Enna, Nuoro, Cagliari, Sassari, Oristano, Olbia, Tempio Pausania, Iglesias, Carbonia, Lanusei, Macomer, Ozieri, Tortolì, Alghero, Ortona, Lanciano, Vasto, Sulmona, Avezzano, Aquila, Rieti, Viterbo, Civitavecchia, Latina, Frosinone, Cassino, Sora, Isola Liri, Terni, Rieti, Orvieto, Perugia, Foligno, Gubbio, Città di Castello, Spoleto, Assisi, Todi, Città della Pieve, Orvieto, Chiusi, Arezzo, Siena, Grosseto, Livorno, Pisa, Lucca, Pistoia, Firenze, Prato, Empoli, Pontedera, Carrara, Massa, Viareggio, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Castelnuovo Garfagnana, Aulla, Sarzana.

IMPORTANTE SOCIETA'

Funzionari
Banca

per incarichi organizzativi.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 260 — 10100 Torino ».

Primaria Società cerca

PERITO CHIMICO

per vendita apparecchi tifici in Liguria Piemonte. Fisso, provvigioni, spese, auto. Curriculum e renze a: Etas-Kompass Pubblicità 26 — 16122 Genova.

RAGIONIERE

preferisce pratica locazioni (immobili) e con ampie conoscenze in elettronica, qualora adeguate proposte d'impiego.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3606 — 10100 Torino ».

TRENTENNE

esperienza contabilità e ufficio personale di grande azienda in trasferimento, cerca nuovo impiego.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino ».

Primaria azienda fusibili settore, leader nel proprio settore, da lungo tempo impegnata su più linee di prodotti caratterizzati da un altissimo standard qualitativo, ricerca

responsabile di reparto

nel settore: costruzione e produzione fusibili alla diretta dipendenza del Direttore Tecnico.

Al candidato ideale si richiedono:
- spiccate capacità organizzative e di coordinamento
- doti di comando e comunicativa con i subalterni
- eccellente conoscenza gestionale e tecnica.

La retribuzione e l'inquadramento nella categoria saranno adeguati alla esperienza e alle reali capacità della persona scelta.
Sottolineando che la selezione è coperta dal segreto professionale, si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, citando in busta e sul fattore il riferimento BP 359, a:

STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE N°

SOCIETA' COMMERCIALE prodotti per riscaldamento ricerca

PRODUTTORI

qualificati nel per potenziamento ed espansione attività.

Scrivere: Casella Postale - Torino.

GRANDE INDUSTRIA PNEUMATICI

assume:

1) un perito tessile, cui affidare funzione di assistente di reparto (filatura cordonetti di fibre artificiali e sintetiche);
2) un esperto rilevamento tempi e definizione dei cicli operativi nell'industria della go cui dare sovraintendenza al Servizio Tempi Metodi;
3) cronometristi per detto Servizio, disposti prova pratica di selezione;
4) giovani 20-25 anni, con diploma scuola media inferi scuole avviamento al lavoro, da adibire al Servizio di Controllo Qualità, con qualifica di Impiegato di 3° Categoria, mediante selezione dopo opportuno periodo di addestramento pratico di lavorazione della durata 3 mesi con qualifica operaio 2° Categoria.

Scrivere, specificando ogni notizia utile a: « Etas-Kompass Pubblicità 6311 — Torino ».

SEGRETARIA DI DIREZIONE

madre lingua inglese, stenodattilo, cercasi per industria zona Moncalieri, piazza Bengasi. Telef. Torino.

Fabbrica Bigiotteria Argento cerca

RAPPRESENTANTE

di zona già introdotto ramo profumerie.
Scrivere a Pubblimas, Casella 202 — 36100 Vicenza.

VARIAN SpA - GRUPPO
Via Varian, LEINI' (TO)

CERCA

Responsabile per le

in Italia una linea di strumentazioni da inserire come marketing engineer.

Requisiti: inglese ottimo, esperienza tecnico commerciale, laurea in chimica, fisica o ingegneria, preferenziale. Prevista permanenza all'estero per periodo training.

Telefonare Varian 268.086, ore ufficio, interno 232.

IMPORTANTE INDUSTRIA

ricerca per costruendo stabilimento nel Lazio

PERITO INDUSTRIALE MODELLISTA

cui affidare la responsabilità del reparto modelli. Richiedesi buona conoscenza lingua inglese. Disposto soggiornare per periodo iniziale di qualche mese negli Stati Uniti. Esperienza almeno quinquennale nello studio, disegno ed esecuzione di modelli in legno, alluminio, ferro e resina per stampi di stampatura parti di carrozzeria.

Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 245 10100 Torino ».

IMPORTANTE AZIENDA settore fonica produttrice di componenti elettromeccanici per centralini industriali, cerca

PERITO ELETTROTECNICO ELETTRONICO

ed Elettronico con cultura equivalente, preferibilmente 1-3 anni di esperienza per mansioni di ricerca e sviluppo nuovi prodotti.

Inviare curriculum e pretese alla:
Società S.S.M. - 10090 - SETTIMO (Torino)

Primaria industria elettromeccanica in Torino

funzionario di vendita

da inserire nella propria organizzazione commerciale

SI RICHIEDE ESPERIENZA DI VENDITA ALMENO BIENNALE - ETA' 28-30 ANNI - STUDI MEDIO

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 262 — 10100 Torino ».

AZIENDA METALMECCANICA ZONA
RINNOVO

- Parco Clientela consolidatasi assidua laboriosità
- Ristoro capodanneria gioia
- Giovane forza commerciale analisi tecnici e programmazione offerte
- Rappresentanze zona ricambi auto-moto
- Aggiornamenti economici e addetti nuovi commerciali.

Richiedesi: serietà, intraprendenza.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4317 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE SOCIETA' operante nel settore

IMPIANTI ELETTRICI

ricerca per il

SERVIZIO FINANZIARIO

una persona, militante o assolto, adeguata attitudine il settore tributario

richiede: età superiore ai anni, laurea Scienze Economiche e Commerciali.

Inviare dettagliato curriculum specificando preparazione, esperienza e pretese retributive a: « Etas-Kompass Pubblicità 4521 — 10100 Torino ».

---

perito industriale

- massimo 28 anni
- pratica ramo stradale
- da inserire nell'ufficio commerciale
- conoscenza inglese e lavorazione metallo daranno titoli preferenziali.

Corso Industria metalmeccanica.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6320 — Torino ».

Gesucht wird eine dame fuer unser buero in Turin

BEDINGUNGEN: MUTTERSPRACHE DEUTSCH
GUTE KENNTNISSE DER ITALIENISCHEN
ENGLISCHEN SPRACHEN.
ZUM BEREIT.

SIE BITTE AN: P. FERR. 147
10100 TORINO.

PERITI

per montaggio e conduzione impianti, disposti viaggiare.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6295 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA ESTRATTIVI SEMILAVORATI
cerca

disposto viaggiare tecniche con la clientela.

Scrivere referenziando a:
« Etas-Kompass Pubblicità 235 — 10100 Torino ».

---

società d'importanza nazionale, seleziona per uffici in Torino
4 ELEMENTI DA INSERIRE NELLA PROPRIA
DI
Richiedesi: cultura media/superiore; età anni 28; piena disponibilità.
Offresi: qualificazione professionale; fisso mensile; inquadramento sindacale.
Presentarsi: lunedì e martedì mattina, Bottega Gallo, via Peyron 28 (TO).

CHIMICA cerca

AGENTE DI VENDITA

cui affidare la clientela delle province di Vercelli, e città di Ivrea.

Si offre la possibilità di lavorare in modo libero autonomo nell'ambito di un'azienda modernamente organizzata.

Il è superiore alla media.

Si richiede la residenza in zona, un'età media e validi precedenti di lavoro.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità — Torino ».

Importante Azienda meccanica tessile rinomanza internazionale cerca per immediato inserimento

INGEGNERE MECCANICO

con esperienza pluriennale nel campo della e progettazione per destinarlo al settore tecnico in vista del suo futuro inquadramento organizzativo. Età compresa i 35 ed i 45 anni. Offresi 1° categoria retribuzione adeguata.

Inviare curriculum vitae e referenze a:
« ETAS-KOMPASS 174 — TORINO »

Inviare curriculum vitae e referenze a:
« ETAS-KOMPASS 174 — TORINO »

AUTOCARROZZERIA TORINESE
IN FORTE ESPANSIONE

elemento dinamico altamente qualificato di comprovata esperienza pluriennale nel campo della produzione di serie di carrozzerie e montaggio parti meccaniche, proveniente da grande industria

Assicurasi ottimo trattamento economico e carriera dirigenziale.

Massima riservatezza.

Scrivere, dettagliando curriculum, a: « Etas-Kompass Pubblicità — Torino ».

Fermi i lavori sull'autostrada

Il tunnel sotto il Bracco non viene ancora aperto

Sarà percorribile solamente in aprile - La temperatura rigida ha steso un manto di ghiaccio sulla massicciata dell'arteria ove manca l'asfalto

(Dal nostro inviato speciale) La Spezia, 6 marzo.

Ora ci si è messo di mezzo anche il gelo. Il tratto di autostrada che va da Sestri Levante a Brugnato, eliminando il Passo [redacted] Bracco, [redacted] potrà essere aperto al traffico il 19 marzo, com'era stato annunciato. Le rigide temperature [redacted] questi giorni hanno steso un manto di ghiaccio sulle massicciate dell'arteria, dove manca ancora l'asfalto, e si son dovuti [redacted] spendere i lavori. E' la [redacted] conda volta che la data di apertura subisce [redacted] rinvio e nessuno è ora [redacted] grado d'indicare quella definitiva. Nemmeno i tecnici della Salt, la società che costruisce l'autostrada Sestri Levante-Livorno. *«Se il bel tempo ci assisterà,* dicono, *potremo forse sperare di completare i lavori entro la fine del mese; altrimenti se ne riparlerà ai primi d'aprile».*

L'attesa per la caduta del diaframma, che da secoli divide, anche psicologicamente, La Spezia da Genova è vivissima. [redacted] Passo del Bracco non è solo il confine [redacted] fra le due città: sulle sue asperità [redacted] sono sempre scon[redacted] rispettive ambizioni. La Spezia è stata costretta a mescolarsi alla Toscana e all'Emilia per suggerimento della natura, che le sbarrava il cammino verso la Liguria. *«La* [redacted] *aspirazione più grande è uscire dall'isolamento»,* ripetono da anni [redacted] spezzini. Ci vogliono più [redacted] tre ore per raggiungere [redacted] quando i trenta [redacted] di curve, tornanti e strettoie [redacted] più affollati, o scivolosi [redacted] il ghiaccio. Con l'entrata in esercizio dei 25 chilometri e mezzo [redacted] tratto autostradale Sestri Levante-Brugnato, il tempo di per[redacted] sarà ridotto a poco più di un'ora. Attualmente sono in funzione sui [redacted] chilometri e mezzo del tracciato Sestri Levante-Livorno, i 38 chilometri [redacted] tratto Brugnato-Carrara e i 39 chilometri fra Viareggio (Lido di Camaiore) e Livorno. Complessivamente, 77 chilometri. Per ultimare l'arteria, rimane da saldare il tratto fra Carrara e Viareggio (circa 25 chilometri). Secondo le previsioni, sarà aperto prima della estate il tratto Carrara-Pietrasanta e, entro l'anno, quello Pietrasanta-Viareggio (Lido di Camaiore).

Ci sono voluti quasi quattro anni per costruire la Sestri Levante-Brugnato, lunga 25 chilometri, con 20 viadotti e 15 gallerie. L'abbiamo percorsa in anteprima, in meno di mezz'ora. All'uscita del casello della Genova-Sestri Levante, si imbocca la nuova autostrada con una deviazione a sinistra, lungo la vallata del Petronio. Subito quattro viadotti, poi una galleria ci portano a mezza costa sul versante a monte dell'Appennino. Ancora viadotti e gallerie fino a San Lorenzo: qui il paesaggio è accidentato, tutto colli e strette valli, che [redacted] superati con una serie di opere d'arte. Sbucando da una galleria, l'arteria s'affaccia sul versante a mare del Bracco, correndo sempre a mezza costa alle spalle di Moneglia. E' una delle parti più coraggiose e spettacolari dell'opera. Superato il viadotto, che [redacted] passa il torrente Mezzema, incontriamo il primo svincolo dell'autostrada, che [redacted] a raccordarsi a una strada di allacciamento [redacted] l'Aurelia (in prossimità [redacted] vetta del Bracco) e con Deiva Marina. Dopo lo svincolo (ancora [redacted] di costruzione), la marcia [redacted] nella provincia spezzina. Quattrocento [redacted] rilevato portano all'imboccatura [redacted] galleria più importante dell'autostrada, quella [redacted] valico del Bracco. [redacted] tuale a quota 300 (il passo è a 615 metri). Battezzata Pian della Madonna, [redacted] galleria è lunga 1750 metri ed è quasi tutta in leggera salita verso La Spezia.

Ancora viadotti e gallerie (l'autostrada ha lasciato il versante a mare), poi un rallentamento: tra Carrodano e Ca' [redacted] Vara, nel novembre scorso, è crollata una delle [redacted] campate [redacted] viadotto Costa di Roverano: colpa di un pilone, [redacted] improvvisamente affondato [redacted] terreno reso fradicio dalle piogge. I [redacted] ri di ripristino non hanno soste, ma non potranno essere finiti entro il termine fissato per l'apertura dell'arteria. In questo tratto i veicoli dovranno procedere su un'unica corsia. A Brugnato, infine, l'uscita provvisoria dell'autostrada, in attesa del vicino casello di Ca' di Vara, che dovrà servire l'alta valle omonima (una buona [redacted] per il turismo) e, in futuro, Levanto con una *superstrada* di 13 chilometri.

Filiberto Dani

Concluso il convegno a Roma

Per il «decollo» del Sud si punta sulle Regioni

(Nostro servizio particolare) [redacted] 6 [redacted].

([redacted] m.) Molti interventi al convegno *«Nord-Sud: programmazione e Regioni»* hanno offerto un completo panorama sulle possibilità di [redacted]perare lo squilibrio tra il Mezzogiorno e le zone del Settentrione.

Si punta, da ogni parte, sul [redacted] strumento che [redacted] le Regioni e sul loro legame con la programmazione nazionale. [redacted] qui si pongono due distinti accenti. [redacted] una parte, i meridionalisti repubblicani paventano un troppo incidente inserimento delle Regioni nella programmazione nazionale, perché il vincolo potrebbe risultare paralizzante (on. Compagna) e perché le Regioni meridionali avrebbero scarso potere contrattuale (on. Gunnella). Dall'altra parte si chiede invece di accentuare il concorso regionale alla programmazione [redacted]nale.

Gli Onassis di passaggio a Roma

Roma. I coniugi Onassis sono giunti a [redacted] venerdì pomeriggio. Dovevano ripartire ieri [redacted], [redacted] l'aeroporto è ri[redacted] chiuso, per la neve, tutta la giornata. Hanno potuto lasciare la Capitale soltanto nella tarda serata. Jacqueline, nella foto, ha colto l'occasione della forzata sosta, per fare alcuni acquisti nelle vie del centro (Telefoto «Ap»)

Il tribunale di Roma in camera di Consiglio dalle 10,30 di ieri [redacted]

Le "sovvenzioni truffa" agli enti lirici I giudici [redacted] riuniti per la sentenza

Lo [redacted] scoppiò 6 [redacted] fa - Secondo l'accusa, numerosi impresari hanno ottenuto i sovvenzioni previste [redacted] legge per opere che non sono mai andate in scena - Gli imputati sono 25, [redacted] cui funzionari ministeriali - Il p. m. ha chiesto condanne [redacted] a 6 [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 marzo.

I [redacted] della [redacted] sezione [redacted] tribunale penale [redacted] riuniti da stamane alle 10,30 in camera di consiglio per pronunciare la sentenza che concluderà il processo di [redacted] grado sullo [redacted] delle sovvenzioni illegittime [redacted] teatrali e ad enti lirici. La sentenza riguarda 25 persone [redacted] rinviate a giudizio [redacted] rispondere delle accuse di truffa, falso, peculato [redacted] privato in atti [redacted].

Lo scandalo delle sovvenzioni agli [redacted] lirici scoppiò 6 anni or sono per le proteste e [redacted] denuncia di [redacted] impresario, Pietro Castorino, che non era riuscito ad ottenere l'accoglimento di una sua istanza [redacted] ministero dello Spettacolo. La magistratura indagò e giunse alla conclusione che molti illeci[redacted] erano stati compiuti.

Sino al [redacted] la legge prevedeva che [redacted] ministero dello Spettacolo potesse concedere sovvenzioni ad impresari che avessero allestito rappresentazioni meritevoli di aiuto: tanto maggiore [redacted] la sovvenzione quanto più impegnativa [redacted] l'opera messa in scena.

Secondo l'accusa, numerosi impresari ottennero sovvenzioni [redacted] diritto, e, quel che è peggio, lasciando credere di [redacted] messo in [redacted] opere, e per di più inedite, che invece non avevano realizzato. [redacted] pubblico ministero dott. Lojacono nella sua requisitoria in dibattimento, [redacted] in rilievo [redacted] il ministero [redacted] sistematicamente concesso sovvenzioni a nullatenenti, a dirigenti minori [redacted] partiti politici, a [redacted] prive [redacted] qualsiasi capacità organizzativa e musicale» [redacted] ha sottolineato che «il [redacted] pubblico è stato sfruttato [redacted] senzialmente per scopi di clientelismo politico».

Gli imputati [redacted] dividono [redacted] due gruppi ben distinti: da una parte, i funzionari statali, tra cui il direttore generale in carica, Franz [redacted] Biase, e l'ex direttore generale, Nicola De Pirro, ed altro fra capidivisione e capi[redacted]*; dall'altra, gli impresari teatrali (14 in tutto) fra i quali Mario Allegretti, già Sovraintendente al Teatro dell'Opera di [redacted] e Remigio Paone. Ai primi l'Accusa [redacted] contestato [redacted] concesso sovvenzioni non giustificate; ai secondi di averle prese, alterando le pezze giustificative.*

Il pubblico ministero, al termine della sua requisitoria, ha chiesto: 6 anni [redacted] reclusione per il direttore generale [redacted] Biase e l'ex direttore generale De Pirro; 2 anni per il capodivisione Luigi Eboli; 4 anni e 2 mesi per l'ex ispettore generale Tito Chelazzi; 6 anni per il funzionario Emanuele Paparella; 2 anni e 6 mesi per l'impiegato Alfredo Pennacchia; [redacted] anni per l'ex capo divisione Francesco Pitolli; 3 anni per il capo divisione Sergio Ruffini; 6 [redacted] per il rag. Fran[redacted] *Zarbano. Soltanto per un dipendente del Ministero, il p. m. [redacted] chiesto l'assoluzione [redacted] insufficienza di prove: Luigi Geremia.*

Inoltre il dott. Lojacono ha chiesto per Mario Allegretti 4 anni e 9 mesi; per Remigio Paone 2 anni; per Francesco Anzaloni 2 anni e 2 [redacted]; per Arturo Barosi 4 anni e 5 mesi; per Fausto De Turo 3 anni e 3 mesi; per Pietrapaolo Ciampa e Pietro Indinneo 3 anni; per Giorgio Lay e Cesare Mey 4 anni; per Gaetano Moncada 2 anni e 6 mesi; per Clara Pignatelli 2 anni e 10 mesi; per Giancarlo Soroni 1 anno e per Benedetto Todini 3 anni e 8 mesi. Il p. m. ha chiesto la assoluzione soltanto per un impresario: Sergio Venticinque.

g. s.

Cinque operaie licenziate devono essere [redacted]

Padova, 6 marzo.

(l. m.) Il tribunale di Padova ha annullato la decisione emessa, il 25 luglio dell'anno scorso, dal pretore di Padova dott. Augusto Zen e contro la quale avevano presentato ricorso i sindacati Federbraccianti-Cgil e Fisba-Cisl in seguito a cinque licenziamenti avvenuti nell'azienda agricola Francescutti-Simonato di Asma.

Il tribunale ha deciso [redacted] annullare la sentenza del pretore e le cinque lavoratrici dovranno essere riassunte e reintegrate nella posizione contrattuale. I giudici del tribunale hanno [redacted] tal [redacted] accolto in pieno l'art. [redacted] dello Statuto dei diritti dei lavoratori.

I fatti risalgono al 26 giugno del 1970. All'interno dell'azienda si svolse un'assemblea dei lavoratori, convocata dai sindacati, che elesse cinque operaie: Maldina Trom, Marisa Sgrinzato, Jolanda Mandato, Maria Gnocchi e Graziella Trombin. La commissione era delegata [redacted] un incontro con i titolari della azienda, che avvenne il [redacted] giugno. Il giorno [redacted] le cinque operaie furono licenziate.

La vertenza giudiziaria [redacted] dinanzi al pretore [redacted] Padova il quale non ritenne sufficientemente idonei gli indizi di [redacted] «rappresaglia [redacted]cale» come [redacted] prospet[redacted] gli avvocati dei sindacati stessi. Ora, però, [redacted] tribunale ha accolto le tesi dei difensori.

L'inchiesta sull'infanzia abbandonata

Incriminato il rettore del Don Bosco di Roma

Il sacerdote non aveva l'autorizzazione a ricove[redacted] i ragazzi assistiti dall'Onmi e dalla Provincia

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 marzo.

(p. g.) Un'altra incriminazione per lo scandalo dell'assistenza all'infanzia abbandonata: quella del rettore [redacted] un istituto dove un chierico è stato arrestato per i sistemi poco ortodossi con cui intendeva insegnare l'educazione sessuale [redacted] ragazzi. Don Mario Ballerini, [redacted]tore dell'istituto Don [redacted] aveva protestato ufficialmente e pubblicamente contro il pretore Infelisi, che av[redacted] avuto il torto, secondo il religioso, [redacted] iniziare l'indagine.

Tra l'altro don Mario aveva riassunto tutte le sue pro[redacted] in un volantino stampato in una tipografia per [redacted]stribuirlo fra gli abitanti della zona e ai giornali. Il [redacted] curatore della Repubblica, indagando sull'attività del chierico, che nell'istituto aveva le funzioni di educatore, ha scoperto che don Mario non aveva l'autorizzazione a ricoverare i [redacted] assistiti [redacted] l'Onmi o [redacted] Provincia e di [redacted] lo [redacted] incriminato per questo trasmettendo tutto [redacted] fascicolo per competenza al pretore.

Nei prossimi giorni saranno iniziati altri procedimenti penali. L'indagine ha accertato, ad [redacted], che [redacted]simi [redacted]tuti non avevano mai contatti (mentre [redacted] li obbliga a tenerne periodicamente) con i giudici tutelari e questo per evitare, evidentemente, un controllo diretto. Ma il magistrato sta conducendo un'inchiesta più particolareggiata per stabilire se sia [redacted] che in due istituti (uno gestito da sacerdoti e l'altro da [redacted]) [redacted] siano [redacted] di violenze da parte di altri ricoverati. La responsabilità degli istitutori sarebbe quella [redacted] la [redacted]glianza [redacted] superficiale o [redacted] averla [redacted] affatto.

Oggi il pediatra La [redacted] e il chimico De Zorzi sono stati incaricati dal pretore Infelisi di procedere a un controllo del cibo, che veniva somministrato ai ricoverati di taluni istituti. I due periti debbono spiegare al magistrato se il cibo, sequestrato durante le perquisizioni, fosse avariato e se fosse nocivo.

La Corte Costituzionale si occuperà dei Casino

Al vaglio la legge sul gioco d'azzardo - Timori a Sanremo

Sanremo, 6 marzo.

(r. o.) [redacted] Corte Costituzionale esaminerà la legge 1927, con la quale è stato istituito il [redacted] d'azzardo a Sanremo, nella riunione prevista per il 4 maggio. [redacted]giarne la «costituzionalità» o [redacted].

La notizia giunta da [redacted] ha sollevato timori nella città dei fiori. [redacted] infatti convinzione di tutti che la Corte Costituzionale si sarebbe occupata del problema soltanto dopo che la nuova legge sulle case da gioco fosse stata promulgata.

Se la Corte Costituzionale si pronunciasse negativamente, il [redacted] sanremese dovrebbe chiudere. Analoga [redacted]te toccherebbe alle case da gioco di Venezia, Saint-Vincent e Campione. La trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale era avvenuta il 18 giugno del [redacted].

A sua volta quest'ultima [redacted] stato interessato da un ricorso presentato dalla società Ato, che gestiva il casino municipale, contro la decisione ministeriale di respingere [redacted] delibera del Consiglio comunale [redacted] la quale veniva concesso il rinnovo [redacted] gestione della [redacted] da giuoco [redacted] altri cinque anni.

Il «colpo» al Banco di Napoli

Due arresti per la rapina con sparatoria a Milano

Accusati di favoreggiamento - Forse rintracciato il sarto che «veste» i tre banditi fuggiti con 13 milioni

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 marzo.

(g. m.) Nelle indagini per la drammatica sparatoria [redacted] giovedì mattina, davanti al Banco di Napoli in via Padova, la polizia ritiene [redacted] aver fatto un decisivo passo avanti con l'arresto di due persone incriminate per favoreggiamento. Gli arrestati sono Cosimo Murianni di 36 anni, detto «Mimmo il tarantino» e Giovanni Barbieri, di 39 anni, di Parma.

Inoltre, la scoperta dell'etichetta di una sartoria sui vestiti di Giuseppe Murgida, il bandito di 28 anni catturato insieme [redacted] complice Antonio Sette, di 44 anni, ha fornito alla polizia un elemento che potrebbe consentire [redacted] rin[redacted] altri tre [redacted] ancora latitanti.

La scoperta è stata fatta dopo il fermo [redacted] sorprese [redacted] portavano via dall'appartamento [redacted] Murgida, in via Aristotele due valigie contenenti abiti e capi di vestiario, su cui è stata notata l'etichetta della stessa sartoria. Si è così pensato che il motivo che ha spinto i due fermati — Damiano D'Ambra e Cosimo Murianni — a entrare nell'appartamento del Murgida, [redacted] nostante il prevedibile servizio di sorveglianza disposto dalla polizia, sia [redacted] quello di sottrarre un compromettente elemento di prova.

La polizia ritiene infatti che la medesima sartoria possa avere fornito i vestiti anche ai tre banditi latitanti: si sta quindi cercando di rintracciare il sarto per interrogarlo.

Il Murianni, poi, è stato arrestato per favoreggiamento del Murgida, mentre l'altro è stato rilasciato dopo essere stato interrogato. La polizia ha [redacted] fermato e arrestato [redacted] Barbieri. Addosso gli è stato trovato oltre un milione sulla cui provenienza sono in corso indagini.

Nel frattempo, sono proseguite anche [redacted] le perquisizioni in [redacted] appartamenti [redacted] convinzione che i tre fuggitivi non abbiano avuto il tempo di lasciare Milano. Com'è noto i tre sono riusciti a portare con sé l'intero bottino della rapina: una somma che si aggira sui tredici milioni di lire.

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible]

Per uno speciale accordo intercorso con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi [illegible]

① Commerciali

[illegible]

② Artigianato

[illegible]

③ Capitali - [redacted] Rilievi - Cessioni

[illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]

(Continua a [redacted] 16)

SAVA
il servizio finanziario della Fiat per l'acquisto rateale di vetture e veicoli industriali
presso Filiali e Concessionarie FIAT, OM, Autobianchi
SAVA VENDITA RATEALE

ANALISI

L'ombra dei militari

(La crisi in Turchia minaccia le istituzioni del paese)

Gli ultimi avvenimenti di Turchia mettono in evidenza una situazione di crisi che dura ormai da un paio d'anni. E' una crisi che investe la nazione sul piano economico, sociale e politico: l'intera struttura del paese è sottoposta a tensioni così forti che rischiano di mettere a repentaglio le istituzioni democratiche restaurate nello scorso decennio.

La Turchia attuale è uscita dalla «rivoluzione» del maggio 1960, quando i militari intervennero per mettere fine al regime autoritario e corrotto del «partito democratico». La scintilla, anche allora, era partita da manifestazioni studentesche, duramente represse. Proprio questa repressione, insieme con altre maggiori, è uno dei capi di accusa che vennero elevati contro il gruppo dirigente «democratico» in un processo concluso con sentenze spietate: il presidente della Repubblica Bayar, il presidente del Consiglio, Menderes, e i ministri degli Esteri e delle Finanze furono condannati a morte.

I militari, che rivendicavano l'eredità della rivoluzione di Kemal Ataturk, non passarono ben presto il potere ai civili. Lo raccolse dapprima il partito repubblicano del popolo, il partito di Kemal Ataturk, ma la realtà profonda della Turchia era stata intaccata dall'e-

nergico rinnovatore del kemalismo: nei villaggi dell'Anatolia i contadini, in gran parte analfabeti (lo è il 60% di tutti i turchi), rimanevano sempre sotto l'influsso dei signorotti locali e di un clero musulmano oscurantista e retrivo.

In queste masse popolari aveva poggiato il potere il «partito democratico» e non bastava scioglierlo e decapitarlo dei suoi maggiori esponenti per modificare di colpo la composizione sociale della Turchia. Nelle elezioni del novembre 1965, infatti, il «partito della giustizia», nel quale rinasceva con mutato nome il «partito democratico», conquistò la maggioranza assoluta dei seggi alla Camera e il suo capo Demirel, formò il governo.

Demirel, giovane tecnocrate, era il rappresentante di uno dei due gruppi che si contendevano la direzione del «partito della giustizia»: il gruppo degli imprenditori e della grande borghesia urbana, contro il quale stava il gruppo dei grandi proprietari fondiari. La politica di Demirel fu conseguentemente rivolta allo sviluppo economico della Turchia mediante l'industrializzazione.

Per i primi quattro anni, dal 1965 al 1969, questa politica ottenne successo; poi sono apparsi i sintomi di una crisi che deriva in parte da difficoltà economiche oggettive, in parte dalla protesta sociale di coloro che pagano il duro prezzo del «progresso» Demirel.

I prezzi erano aumentati del 72% dal 1963 al 1968; il rimedio fu tentato con la svalutazione della lira turca, del 66%, nell'agosto '70. Ma l'inflazione non si è arrestata. Di qui il malcontento dei lavoratori, che devono vivere con un reddito infimo (il reddito medio *pro capite* in Turchia tocca le 200 mila lire italiane); malcontento che l'anno scorso è esploso in manifestazioni operaie, scioperi selvaggi e moti sanguinosi.

Anche le campagne sono irrequiete e scontente, sia i contadini che i proprietari. Un anno fa si è staccato dal «partito della giustizia» il gruppo di deputati portatori degli interessi dei proprietari, costituendo un nuovo partito democratico, di estrema destra. Così Demirel, pur avendo vinto le elezioni del 1969, non ha più la maggioranza alla Camera. Di fronte a una situazione tanto confusa e precaria, non è detto che i militari continuino a guardare passivi.

Ferdinando Vegas

Armi puntate sull'Università della capitale

Ankara. Due militari, appostati sul tetto di un edificio del campo sportivo dell'Università, sorvegliano studenti (Tel. Upi)

Ancora vivi gli avieri Usa rapiti? Ankara non tratta con i terroristi

Scaduto ieri mattina l'ultimatum: i rapitori chiedono 240 milioni di lire per i quattro soldati americani e la liberazione di un giovane arrestato - Perquisizioni in tutte le città turche e caccia ai guerriglieri dopo i sanguinosi scontri di venerdì

Ankara, 6 marzo.

L'ultimatum dei rapitori di quattro avieri americani è scaduto da molte ore, e non sono ancora pervenute notizie sulla sorte dei militari, che gli autori del colpo avevano minacciato di uccidere qualora fosse stato versato, entro le sei di stamane, la somma di 400 mila dollari (oltre 240 milioni di lire).

In un clima di ansia e di tensione il governo si è riunito ieri sera in seduta straordinaria per l'esame della situazione; si diceva che era prevista la decisione di cedere. Un ministro aveva affermato dopo la riunione che non c'era intenzione alcuna di negoziare con i terroristi o di fare concessioni.

Il rapimento, avvenuto giovedì mentre i quattro americani percorrevano in auto una strada nei pressi della loro base presso Ankara, ha provocato anche una violenta battaglia, combattuta venerdì tra studenti e militari dopo che la polizia aveva isolato l'Università tecnica del Medio Oriente per farvi una perquisizione, alla ricerca degli avieri rapiti. Due persone sono rimaste uccise negli scontri e almeno venti ferite nelle sette ore di battaglia. Altri due morti e molti feriti si sono avuti in diverse località della Turchia per scontri tra studenti di sinistra e di destra.

La radio di Ankara ha annunciato che sono stati arrestati 344 studenti, mentre altri 1600 sono tuttora trattenuti all'Università per accertamenti. Negli ultimi tempi erano avvenuti scontri tra studenti e forze di sicurezza e numerosi attentati dinamitardi a edifici stranieri, in particolare americani.

Il rapimento degli americani è stato rivendicato da un gruppo che si definisce «Esercito di liberazione del popolo turco», praticamente sciolto prima del colpo. I militari, Jimmy Sexton, Larry Heaver, Richard Caracci e James Gholson, sono stati rapiti in un punto non lontano dall'Università tecnica. I rapitori li hanno portati via su un'auto, lasciando legato e imbavagliato l'autista turco, un civile, che si è poi liberato e, raggiunta Ankara, ha dato l'allarme. Un giovane, Mete Ertekin, di 24 anni, è stato arrestato poco dopo, mentre cercava di nascondere in una via della capitale l'auto dei militari. Oltre alla somma di denaro i rapitori hanno chiesto il rilascio di Ertekin.

L'ambasciatore americano William Handley è ritornato oggi ad Ankara, dopo aver partecipato per il Dipartimento di Stato agli sforzi per la liberazione degli ostaggi. Secondo il punto di vista americano, le misure prendere per il rilascio dei quattro spettano al governo turco. Anche Barbara Sexton, moglie di uno dei militari, si è appellata, in una intervista e in una lettera aperta pubblicata dai giornali turchi, ai rapitori perché lascino libero il marito: «Abbiamo bisogno di lui, il mio figlioletto, la mia famiglia e io». Barbara è in attesa di un altro bimbo, il primo ha tredici mesi.

Alle redazioni dei giornali erano giunte nelle prime ore di oggi telefonate anonime che parlavano di un'avvenuta esecuzione dei quattro rapiti e indicavano il luogo in cui trovare i corpi. Ma le autorità hanno poi fatto sapere che si trattava di una falsa indicazione, forse uno scherzo o il gesto di un maniaco.

Il primo ministro Demirel, capo del partito conservatore, afferma che le attività terroristiche sono compiute da anarchici che vogliono far crollare non soltanto il governo, ma l'intera struttura democratica del Paese. Si è detto poi deciso a metter fine ai disordini, ha temperato la sua dichiarazione avvertendo che il problema della guerriglia urbana riguarda esclusivamente la Turchia e turba molti paesi democratici. Ha anche negato che a causa del rapimento degli americani il governo intenda proclamare la legge marziale.

A Smirne, la polizia ha perquisito oltre 30 mila persone, alla ricerca di armi, fermando autobus, auto private e taxi. Pattuglie di polizia munite di radio controllano gli ingressi della città e presidiano gli edifici che ospitano militari americani. La maggior parte dei militari Usa in Turchia e di stanza a Izmir, ove è il quartier generale della Nato per l'Europa sudorientale. La città è sulla costa occidentale turca, in terra asiatica.

Nella città di Kayseri, in Anatolia, un'operazione di polizia ha portato al sequestro di oltre 38 000 proiettili per pistola, varie armi da fuoco, esplosivi e 44 scatole di sigarette americane. Ieri, su un autocarro fermato tra Sivas e Ankara erano stati trovati 750 mila proiettili. Il proprietario del camion è stato arrestato dopo la perquisizione della sua abitazione.

(Ansa - Upi)

A Belfast soldati inglesi sparano sui terroristi cattolici: un morto

Un giovane stava per scagliare una bomba contro le truppe - Un inviato britannico ripete che Londra non rinuncerà al controllo dell'Irlanda del Nord

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 marzo.

Nuovi violenti disordini sono scoppiati durante la notte a Belfast, mentre il ministro per l'Interno britannico, Reginald Maudling, s'incontrava con membri del governo nordirlandese, per discutere la profonda crisi che travaglia il Paese da tre anni. Nella Leeson Street, un uomo è stato colpito a morte dalle truppe inglesi. Nel corso di una serie di scontri nella zona della Falss Road, sono stati feriti sei soldati.

Secondo la versione ufficiale, l'uomo ucciso era un terrorista. E' stato abbattuto mentre stava per scagliare una bomba piena di chiodi contro un plotone di militari. Un portavoce dell'esercito ha dichiarato che un ufficiale aveva avvertito il terrorista di desistere dal lanciare le sue bombe. Quando l'individuo ha tentato di lanciare una delle sue granate, le truppe hanno aperto il fuoco e lo hanno ucciso.

Alla sparatoria dei soldati inglesi hanno risposto gli aderenti all'esercito repubblicano irlandese, l'organizzazione irredentista che si batte per l'unificazione dell'Irlanda. L'esercito ha fatto intervenire due mezzi blindati. Altri due uomini cadevano, così, sotto i colpi delle truppe, ma non si sa se siano morti o soltanto feriti: i disordini della notte scorsa hanno provocato con la resa dei conti della scorsa settimana, il ministro Maudling ha fatto nell'Ulster, per esaminare la situazione e per sostenere il governo di Belfast.

I tafferugli erano cominciati nel pomeriggio, quando la folla sequestrava due autobus e un'autobotte, che trasportava benzina. Un autobus è stato dato alle fiamme, mentre i cattolici si servivano del carburante contenuto nell'autobotte per fabbricare «bombe molotov». Poco dopo, una bomba scoppiava davanti alla stazione di polizia di Roden Street, e la battaglia cominciava. I rivoltosi hanno fatto uso di «bombe molotov» e di granate piene di lunghi chiodi.

Per tutta la notte, la popolazione cattolica della Falls Road ha aggredito i soldati, che stavano perquisendo alcune case, alla ricerca di armi. Sono state costruite barricate, e le truppe sono state tempestate di bottiglie di benzina. I soldati hanno risposto con numerose scariche di proiettili di gomma. La zona è stata circondata dall'esercito, e le squadre d'assalto hanno arrestato sei ribelli.

La crisi dell'Ulster appare sempre lontana da una soluzione. Il ministro per l'Interno Maudling, ad una conferenza stampa, ha affermato che il programma di riforme del governo di Stormont ha bisogno di tempo, prima che i suoi effetti si facciano sentire. Il governo britannico sostiene apertamente il primo ministro dell'Ulster, maggiore James Chichester-Clark, che sta compiendo timide riforme, nel settore delle case popolari, a favore della minoranza cattolica.

Oggi, Maudling ha avvertito che il governo di Londra non rinuncerà al controllo sulla provincia nordirlandese. Egli ha aggiunto che la battaglia contro gli estremisti cattolici sarà lunga. «*Non esiste scorciatoia*», ha detto. Maudling ha affermato che l'«esercito repubblicano irlandese» (I.R.A.) si prefigge tre scopi: sovvertire la vita sociale, provocare le forze di sicurezza ad attuare rappresaglie eccessive e influenzare l'opinione pubblica britannica.

Maudling ha lodato gli sforzi del governo nordirlandese, e ha detto di trovarsi d'accordo con esso sulle misure da adottare per riportare alla normalità il Paese. Tuttavia Maudling non ha promesso altre truppe, come avrebbero richiesto i protestanti. «*Le riforme* — ha detto Maudling, — *contribuiranno a riportare pace tra i cattolici e i protestanti, ma questi cambiamenti hanno bisogno di tempo, per essere effettivi*». Il problema immediato, secondo il ministro inglese, è di reprimere il terrorismo e di riportare la pace. Il governo spera poi di «*ristabilire l'armonia tra le due comunità dell'Irlanda del Nord*».

Renato Proni

Coi "taxi aerei" non più ingorghi

Progetti da fantascienza in Germania per risolvere i problemi del traffico

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 marzo.

Fra tre anni, quattro al massimo, la città di Friburgo, nella Germania meridionale, avrà risolto parzialmente il problema del traffico. Non vi saranno più ingorghi nelle ore di punta, non più frastuono di tubi di scappamento, non più ammorbamento dell'aria. Le automobili scompariranno quasi del tutto, sostituite da «taxi aerei» che si muoveranno elettricamente, su otto ruote comandate, comandati da un cervello elettronico, appesi e appoggiati a rotaie sopraelevate che ricordano la «monorotaia» di Torino.

Due delle maggiori industrie tedesche, la *Demag* di Duisburg e la *Messerschmitt-Boelkow-Blohm* (aeronautica di Monaco di Baviera stanno lavorando attivamente al progetto. Ambedue, separatamente, hanno presentato al ministero dei Trasporti il medesimo progetto e ora — per non farsi una inutile concorrenza — hanno deciso di collaborare. Una prima linea sperimentale di «taxi aerei» è in costruzione a spese delle due aziende. Sarà terminata l'anno prossimo ed entrerà subito in funzione, simulando per diversi mesi il traffico periferico d'una grande città, soprattutto nelle ore di punta, per poter venire migliorata.

Secondo gli esperti della due industrie, che hanno presentato ieri al Ministero i propri progetti congiunti, il traffico individuale di domani sarà così: si va a una stazione di taxi (disteranno tra i 300 e gli 800 metri l'una dall'altra), si mette un certo numero di monetine in una macchinetta e si ottiene una specie di biglietto con scritta elettromagnetica.

Se una cabina (capacità tre posti, bagagliaio con posto per una carrozzella e anche per tre paia di sci) è sul posto, la porta si apre; se non è presente arriva dal primo binario di sosta, mai più distante di 800 metri. Si sale, si immette il biglietto con scritta elettromagnetica in un'apposita feritoia, si preme il pulsante indicante la destinazione, la porta si richiude. Un *computer* centrale avvia la cabina, che sceglie la strada più breve lungo i binari sospesi e, senza fare alcuna sosta, arriva a destinazione alla velocità media di 36 chilometri.

Il progetto per Friburgo è già pronto. Ha un solo difetto: costerà (per meno di 11 chilometri) circa 5 miliardi di lire. Mediante i *computer*-cari, tuttavia, sarà possibile far viaggiare su ogni binario circa 4 mila persone l'ora, senza soste notturne o festive, senza impedimenti atmosferici, senza intasamenti.

t. a.

Dichiarazioni del cancelliere Brandt nell'ex capitale tedesca

L'*Ostpolitik* si decide a Berlino

«Concreto» il primo incontro tra Bonn e Berlino occidentale - Oggi la data dei prossimi colloqui - La Germania comunista ha dato segni di voler rasserenare l'atmosfera

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6

E' la prima volta dopo il blocco del 1948, si è svolto oggi a Berlino un incontro a livello di governo tra la Germania comunista e Berlino occidentale. Interlocutori il sottosegretario agli Esteri della «Ddr», Guenter Kohrt, e il senatore di Berlino occidentale, Ulrich Mueller, ciascuno accompagnato da quattro esperti. Il colloquio è durato cinque ore, ed è stato «*concreto*»; sul contenuto di alcuni punti particolari. In un breve comunicato è detto soltanto che le due delegazioni hanno deciso di incontrarsi venerdì prossimo, 12 marzo, a Berlino Ovest.

Ci si rende perciò conto che, dai contatti diretti tra la Germania comunista e il Senato di Berlino, non potrà scaturire una soluzione globale e definitiva degli annosi problemi della città, ma al massimo un'indicazione per le trattative berlinesi, che si svolgono a più alto livello, quella tra gli ambasciatori delle quattro grandi potenze (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica) e quelle dirette fra i governi delle due Germanie. Nonostante ciò, alle conversazioni iniziate oggi si attribuisce grande importanza, sì che loro il primo di pietra di una buona volontà della Germania Orientale e della Ddr.

Willy Brandt ha detto e lo ha ripetuto durante un comizio a Tiemmendorf, sul Mar Baltico, che «*la "Ostpolitik" del governo viene decisa a Berlino*». Da una soluzione dei problemi della città e dei suoi abitanti, isolati da un quarto di secolo, dipenderà la ratifica dei trattati di Mosca e di Varsavia, nessa la condizione indispensabile per la convocazione di una conferenza per la sicurezza europea.

E' interessante rilevare che la Germania comunista ha dato nelle ultime 24 ore segni di voler rasserenare l'atmosfera: ha sospeso ogni ostacolo lungo le vie di accesso a Berlino, ha rinunciato a qualsiasi controllo della delegazione di Berlino occidentale, ha fatto ritirare le due vetture degli ospiti e, infine, ha permesso per la prima volta a giornalisti occidentali di accedere al Volkskammer, dove si svolgeva l'incontro. Sono stati accolti nella «*Casa dei giovani talenti*».

C'è anche da notare che la «Ddr» ha motivo di essere soddisfatta: con l'incontro odierno ha fatto un ulteriore passo verso il riconoscimento di Berlino occidentale come «*terzo Stato*» tedesco. Accettando il dialogo ad alto livello con il sottosegretario del ministero degli Esteri della «Ddr», Berlino occidentale ha implicitamente rinunciato alle riserve finora fatte. Il cancelliere federale, Willy Brandt, è andato ancora più avanti: ha criticato la frequenza dei viaggi di uomini politici di Bonn a Berlino, praticamente avallando la tesi comunista che la «*presenza politica*» della Germania nell'ex capitale è nociva agli interessi degli abitanti della città.

Tito Bonn

Le citazioni

«Gli egiziani si ritengono vaccinati contro l'influenza russa. Per millenni, l'Egitto è sempre riuscito a sbarazzarsi dei conquistatori stranieri o ad assimilarli: i russi debbono saperlo, se sono costruiti quartieri separati.

(«Gazette de Lausanne»)

«Si sa ai Giapponesi di avere un carattere troppo accomodante per le sue applicazioni di grande Paese. I giapponesi rispondono che l'animale vivente più antico è una specie di medusa gelatinosa, mentre il dinosauro, che aveva una robusta spina dorsale, è scomparso da millenni».

(«Journal de Genève»)

«La Polonia non può governare senza la neutralità della Chiesa. Le radici del cielo sono più profonde di quelle della politica».

(«Le Figaro»)

«La piccola crisi affrontata da Colombo ha dimostrato che la maggioranza non è più sicura di quella dell'opposizione».

(«Le Monde»)

Il Kgb si scaglia sui dissidenti "buoni a nulla, spie e parassiti"

Un intervento della polizia segreta contro gli intellettuali ribelli

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 6 marzo.

Semjon Tsvigun, vicedirettore della polizia politica (Kgb, comitato statale per la sicurezza) ha firmato un articolo che è «una dura» del regime verso i gruppuscoli e si può condensare in un concetto, che cioè i fantasmi della repressione staliniana, esasperazione della «vigilanza politica» come metodo di isolamento e di distruzione d'ogni forma di contestazione politica.

L'articolo è apparso su Politicheskoe Samoobrazovanie (letteralmente «autoeducazione politica»), un mensile del Comitato centrale del partito, la cui diffusione è limitata, e ripete, nel tono e nel contenuto, un editoriale della Pravda del 17 dicembre scorso. Tsvigun, «numero due» del Kgb dopo Jurij Andropov, riflette assai bene il clima che pesa a Mosca in questi giorni di vigilia del congresso: un'atmosfera di allarme permanente, di «guerra di religione» contro gli agenti dell'imperialismo e del sionismo internazionale. Il 19 febbraio, in una serie di due articoli, la Pravda denunciò con toni allarmati l'esistenza di un complotto sionista internazionale, al quale il giornale del pcus attribuisce la responsabilità della fallita «controrivoluzione cecoslovacca» e un'azione costante di «provocazione, spionaggio e sovversione» contro l'Unione Sovietica.

Anche Tsvigun parla di un complotto sionista contro l'Unione Sovietica, concertato con i segreti americano, inglese e tedesco occidentale. Secondo il vicecapo del Kgb, il paese pullula di agenti segreti imperialisti, «travestiti da turisti, commercianti e studiosi che partecipano ai congressi internazionali». «Vigilate — dice Tsvigun ai membri del partito — pur senza lasciarvi prendere da smania spionistica ed evitando di diffondere sospetto e sfiducia tra i cittadini sovietici, per i piani dei servizi d'informazione stranieri e delle organizzazioni sovversive».

Tsvigun coglie dovunque i segni di un assedio sovversivo contro il proprio paese: nei congressi scientifici internazionali, che si svolgono nell'Unione Sovietica, nelle mostre di quadri tipo, nelle fiere, nelle pubblicazioni e memorie o altre note ex dei partiti e degli Stati socialisti, fabbricate dai servizi di spionaggio occidentali». E' evidente il riferimento alle discusse «memorie» di Nikita Krusciov, al «diario» dell'ex ministro degli Esteri Litvinov, al libro autobiografico di Oleg Penkovskij, l'alto funzionario sovietico fucilato nel 1963 come spia degli occidentali.

C'è nell'articolo anche una giustificazione ai sempre maggiori ostacoli posti agli incontri non ufficiali tra giornalisti occidentali e cittadini sovietici, che vengono spiegati con ogni mezzo, anche violento. Ancora due mesi fa, un corrispondente americano ed uno inglese hanno avuto un incidente poco prima d'incontrarsi con amici sovietici. «Corrispondenti occidentali — scrive Tsvigun — hanno fornito materiale per i loro sproloqui antisovietici da sedicenti scrittori e intellettuali, come Andrej Amalrik e Vladimir Bukovskij, buoni a nulla scacciati dalle università. Questi parassiti e calunniatori si rigiravano negli uffici di corrispondenza e, in cambio di dollari e regalucci, vendevano infamie antisovietiche».

Paolo Garimberti

L'utensile USAG regala relax

..per produrre di più con assoluta precisione e in minor tempo. Non si fanno straordinari e ci scappa qualche momento di pausa in più. Gli utensili Usag ci sono tutti...e tutti standardizzati per ogni tipo di operazione. Per una settimana sempre più corta, per una produzione sempre più competitiva: facciamo un bel lavoro, usiamo gli utensili Usag.

usag

In vendita presso i migliori rivenditori del

IL MINISTRO MORO IN ISRAELE - OGGI SCADE LA TREGUA

Nei kibbutz della Galilea

A Ghesher, seicento [illegible] confine giordano, [illegible] gli [illegible] di casa un ragazzo di Padova - Fino [illegible] mesi or sono, i bambini dormivano [illegible] rifugi anti-aerei, dappertutto si vedono i segni dei bombardamenti, si lavorano i campi [illegible] i trattori [illegible] - La visita ai Luoghi [illegible] e i colloqui politici con il vice-premier Yigal Allon

(Dal nostro inviato speciale)
[illegible] 6 [illegible]

Si arriva a Nazareth per una strada di montagna dalla quale [illegible] scorge in lontananza Emek Yezreel, [illegible] delle foreste di Ginegar. E' [illegible] sabbath, giorno [illegible] gli israeliani, [illegible] margini dell'autostrada la gente esulta [illegible] ministro Moro, [illegible] dedicato la giornata di oggi a [illegible] privata ai luoghi santi. La [illegible] verde che mai sotto [illegible] sole estivo. Il giallo e l'azzurro dei fiori si esaltano nella luce del mattino. Prima [illegible] Nazareth, Moro [illegible] il seguito [illegible] recati [illegible] kibbutz di Ghesher, a 600 m dalla frontiera giordana. Fino a sei [illegible] fa quei bambini trascorrevano le notti nei rifugi antiaerei, dappertutto son visibili le tracce lasciate dall'esplosione [illegible] tiusci, i trattori agricoli sono blindati e tutta l'area abitata del kibbutz [illegible] camminamenti [illegible] da lamiere [illegible] e sacchetti [illegible] terra.

A [illegible]

L'accoglienza è [illegible] rustica. Fa gli onori di casa un ragazzo padovano che vive qui solo da tre mesi. Spiega che il [illegible] Hel [illegible] vual dir «ponte», poiché in questa [illegible] di ponti ve ne sono [illegible]: uno romano, l'altro ottomano, il terzo è quello della [illegible] ferrovia Haifa-Bagdad.

[illegible] il kibbutz ci si inerpica [illegible] fino all'alto castello eretto [illegible] per riempirsi [illegible] [illegible] passaggio: la [illegible] del Giordano, le montagne [illegible] Irbid, la valle di Bet Shean e ancora, lontano [illegible] sinistra, [illegible] monte Hermon [illegible] neve, a specchio nel Lago di Tiberiade. Due fiumi fatali, il Giordano e lo Yarmuk, [illegible] segnano tortuosi [illegible] nella [illegible] dove Israele confina col regno hashemita e con la Siria. Il fumo [illegible] camini [illegible] [illegible] cielo [illegible] nuvola, [illegible] delicato color [illegible] ceramica. (Va detto [illegible] per la prima [illegible] [illegible] in questo cielo sono [illegible] neri sfrian. [illegible] [illegible] per la prima [illegible] [illegible] sette mesi si è avuto uno scambio di fucilate non lontano dal fiume Yarmuk tra israeliani e verosimilmente guerriglieri palestinesi. Stanotte a [illegible] tanotte scade la tregua d'armi).

A Nazareth, città araba e cristiana, Moro scende [illegible] grotta dell'Annunciazione incastrata in una basilica moderna, sorta di brutta [illegible] del Palazzetto dello Sport di Roma. Al centro [illegible] cripta è un[illegible]ere di marmo prezioso, dove sono scolpite queste parole: verbum caro hic [illegible] [illegible]. Ogni pellegrino può lucrare l'indulgenza plenaria «applicabile alle anime del purgatorio». Insieme con il priore francescano, il nostro ministro degli Esteri, visibilmente commosso, prega, poi si china a baciare la pietra sacra. Più tardi, nella basilica, prenderà la comunione.

Tutta [illegible] giornata, praticamente, è stata dedicata da Moro ai pellegrinaggio nei luoghi santi, eseguito [illegible] meticolosa devozione, scandito da cordiali accoglienze: applaudono sia arabi che ebrei, si grida «Viva [illegible] pace». Una rapida colazione nel monastero arrampicato sul monte Tabor, quindi una veloce corsa per raggiungere Haifa, splendida città-anfiteatro in faccia al Mediterraneo, una puntata al convento sul monte Carmelo, [illegible]stiade della grotta del [illegible]jeta Elia, e, infine, l'incontro con [illegible] comunità italiana nel [illegible] consolato.

"Shalom, Shalom"

Anche qui [illegible] le voci e i [illegible] spicca una parola, shalom, pace. Non c'è stato momento che non si [illegible] parlato di pace e non la si sia invocata, in questo difficile viaggio del nostro ministro degli Esteri. «Pellegrino di pace», lo definiscono i giornali e «amico degli arabi e degli israeliani allo [illegible] so tempo, uomo tenacemente dedicato alla ricerca della pace», lo ha chiamato ieri sera il vicepresidente del Consiglio israeliano Yigal Allon che lo ha avuto suo ospite nel kibbutz di Nof Ghinosar, sul Lago [illegible] Allon, che è un sabra, asciutto e semplice, ha riservato a Moro un'accoglienza niente affatto protocollare. I due uomini politici hanno parlato a lungo nell'abitazione del vicepresidente del Consiglio israeliano. Di che cosa? «Soprattutto di agricoltura», è stata la risposta di Allon, il quale ha raccontato a Moro di quando, subito dopo la seconda guerra mondiale, si occupava in Italia dell'espatrio clandestino degli ebrei reduci dai campi di concentramento verso la Palestina.

[illegible] politica Allon e Moro hanno parlato a sera, al termine di un parco pranzo consumato nel kibbutz di Nof Ghinossar, dove il nostro ministro degli Esteri [illegible] trascorso la [illegible]. [illegible] lo hanno fatto pubblicamente, improvvisando dei «brindisi». «Contrariamente al pessimismo [illegible] personalità [illegible] — ha detto — io sono convinto [illegible] c'è un certo progresso per quanto [illegible] i "rapporti" fra [illegible] ed Israele. Per la prima volta infatti Israele [illegible] è [illegible] disposto a ritirare le sue truppe dai territori occupati per ripiegare su frontiere sicure e riconosciute; da parte sua l'Egitto afferma di essere pronto a negoziare la pace con Israele. Molto cammino è stato percorso verso uno sbocco pacifico della crisi. E' vero che le due parti sono tuttora divise, che le rispettive posizioni appaiono in contrasto, ma io credo che la nostra disposizione a trattare senza condizioni preliminari possa abbreviare il cammino che porta alla pace. Una pace duratura che sarà garanzia di sviluppo economico e di progresso in questa parte del mondo».

Cauta, improntata a quella [illegible] rigorosa equidistanza che contraddistingue [illegible] politica [illegible] [illegible] Ostpolitik, [illegible] fattispecie, [illegible] delicata missione in Israele, [illegible] risposta di Moro, «Qualche passo avanti è stato indubbiamente compiuto, pur nella difficile situazione in cui ci troviamo. Per quanto si possa con realismo politico immaginare lungo e difficile il cammino della pa[illegible] desidero esprimere [illegible] fiducia che la mia possa al fine realizzarsi a sollievo dei popoli della regione e di tutto il mondo. L'Italia, come sempre, è [illegible] [illegible] pace e utilizzerà [illegible] le sue amichevoli possibilità di contatto per favorire la fiducia tra le parti, in modo da superare le [illegible] del momento nella prospettiva di una fervida, costruttiva, benefica collaborazione nel Mediterraneo».

Igor Man

Fiducia dell'Onu nell'armistizio

(Dal nostro corrispondente)
New York, 6 [illegible]

L'Onu [illegible] in un profondamento della tregua nel Medio Oriente, ma la speranza in [illegible] soluzione negoziata [illegible] crisi è diminuita. I motivi sembrano principalmente due: la rigidità di Israele sulla questione territoriale e la discordia tra l'Urss e gli Stati Uniti nelle riunioni dei quattro grandi. Questi gli elementi base emersi dal rapporto presentato ieri al Consiglio di sicurezza [illegible] segretario generale Thant. Washington [illegible] annunciato che intensificherà gli sforzi per avvicinare le posizioni israeliane ed egiziane e salvare i sondaggi Jarring.

[illegible] rapporto, Thant ha rivolto un appello sia al Cairo sia a [illegible] Aviv a «non riaprire il fuoco». In privato, egli avrebbe ammesso [illegible] contare su [illegible] tacita [illegible] l'armistizio, forse per due settimane, ma [illegible] [illegible] un accordo formale. In quanto ai sondaggi Jarring, egli ha detto di trovarvi [illegible] «elementi molto promettenti», [illegible] non ha più parlato dei «motivi d'ottimismo» cui accennò un mese fa, quando negoziati parevano vicini.

[illegible] responsabilità dell'impasse, secondo il segretario generale dell'Onu, è di Israele. Thant [illegible] svelato che tre o quattro settimane fa Jarring sottopose sia al Cairo, sia a Tel Aviv un piano di [illegible] basato su due punti: il ritiro delle truppe israeliane [illegible] confini tra l'Egitto e l'ex protettorato [illegible]co [illegible] Palestina (il quale ultimo comprendeva anche Gaza) e il [illegible] ritto all'integrità territoriale e alla [illegible]rezza di tutti gli Stati della zona. «La risposta del Cairo è stata positiva» [illegible] commentato Thant. «Ma [illegible] Aviv non si è ancora pronunciata sulla questione territoriale».

Alle [illegible] si insiste che, [illegible] un'iniziativa israeliana, i sondaggi Jarring falliscano. [illegible] sembra la opinione [illegible] [illegible] quattro grandi, ma i pareri sul comportamento [illegible] tenere variano. L'Urss [illegible] [illegible] [illegible] formale a [illegible] Aviv di [illegible] i territori [illegible] [illegible] in caso di rifiuto. La [illegible] del Consiglio di [illegible] dell'Onu. Gli Stati Uniti preferiscono la «diplomazia tranquilla» e accusano i sovietici di voler sfruttare la situazione a fini propagandistici. Di contro, gli Stati Uniti sostengono la necessità di un pubblico invito all'Egitto e a Israele a prolungare la tregua, e l'Urss s'oppone.

Dopo due giorni di discussioni accalorate, i quattro grandi hanno momentaneamente [illegible] a emettere un comunicato congiunto sulla crisi mediorientale. Non è escluso che lo facciano dopo aver studiato il rapporto di Thant. Ma nel fra[illegible] anche il Cairo e [illegible] potrebbero [illegible] pronunciati in merito, e sarebbe troppo tardi. Thant s'è mostrato deluso dell'insuccesso dei quattro grandi e anche la Gran Bretagna è [illegible].

Il [illegible] *York Times* scrive [illegible] che la situazione [illegible] deve [illegible] giudicata drammatica. [illegible] la tensione [illegible] potrebbe complicarla. L'unico elemento positivo è l'impegno di Washington nel [illegible] via d'uscita. Questa settimana, il segretario di Stato Ro[illegible] è inviato [illegible] [illegible] al Cairo, esortandolo alla flessibilità, e assicurando che [illegible] Usa presso Tel Aviv continua. Nel «[illegible] sullo [illegible] mondo», il presidente Nixon ha indicato il [illegible] Oriente come l'area più pericolosa per la stabilità [illegible].

[illegible] questione territoriale, che attualmente [illegible] l'ostacolo maggiore dei sondaggi Jarring, secondo Thant dovrebbe essere [illegible] risolta dopo il [illegible] [illegible] truppe israeliane, come sostiene l'Egitto. Riferendosi ai confini del '48, quando c'erano ancora gli inglesi in Palestina, il segretario generale dell'Onu [illegible] un compromesso, perché in taluni punti essi risulterebbero più f[illegible] a Tel Aviv di quelli [illegible] '67.

c.

"Non vogliamo essere manichini,,

[illegible] [illegible] femministe in Hyde Park contro [illegible] «soggezione [illegible] (Upi)

Tripoli espelle gli arabi che appoggiano i «fedayn»

Beirut, 6 marzo.

Il settimanale del Fronte popolare di liberazione della Palestina — Al Hadaf — scrive oggi che le autorità della Libia hanno arrestato ed espulso dal paese più di cento lavoratori palestinesi, a causa del loro appoggio all'organizzazione di resistenza palestinese. Il settimanale aggiunge che una nota di protesta in proposito è stata inviata al «leader» libico Gheddafi.

(Ansa - Upi)

I PERSONAGGI

Trudeau, sport donne politica il premier più amato del mondo

«Ribelle alle convenzioni, corteggiatore ai suoi giorni dello scandalo d'una vita di playboy, egli sembra coltivare l'imprevisto mentre invece prepara con cura da tutor» i suoi colpi di scena». Così scrisse di Pierre Elliott Trudeau il settimanale francese *L'Express* nell'ottobre scorso, in momenti ardui per l'amministrazione del giovane [illegible] *premier* del Canada sfidata dai separatisti del Quebec. Il giudizio sembra ora appropriato anche in circostanze più liete, quelle delle [illegible] segrete dell'irriducibile scapolo con [illegible] ventiduenne, miss Margaret Sinclair, celebrate ieri l'altro.

Giovedì pomeriggio, [illegible] il *premier* presiedeva a Ottawa una riunione del suo gabinetto, nessuno dei ministri e colleghi sapeva bene perché egli avesse dato disposizioni per avere il suo *jet* pronto all'aeroporto. Trudeau disse soltanto, casualmente, che contava di spendere il *weekend* sciando in [illegible] centro montano dell'Ovest; ma non precisò che durante il tragitto si sarebbe sposato.

Il *jet* decollò da Ottawa e atterrò di lì a sei [illegible] — così vasto è il Canada — a Vancouver. [illegible] l'intera cerimonia era stata mascherata come un ricevimento in onore [illegible] padre della sposa, ex ministro nel governo Pearson e adesso senatore.

Pierre Trudeau ha seguito nel matrimonio un po' la stessa linea che lo aveva [illegible] in politica: [illegible] è giunto di colpo, tardi, [illegible] l'entusiasmo di [illegible] giovanotto. Così [illegible] erano i canadesi a vederlo in compagnia di donne belle e famose e private. Il Trudeau non nega [illegible] ospitalità generosa, si ritrae dalla scena mondana [illegible] degli scopoli più ambiti del mondo. Figlio [illegible] [illegible] milionario che [illegible] messo insieme [illegible] sua fortuna a pezzo a pezzo, anzi a pezzi di ricambio cominciando come meccanico in un'officina d'riparazioni per auto, Pierre già alle elementari, andava a scuola, [illegible] gesuiti, con lo *chauffeur*.

[illegible] bilingue fin dall'infanzia essendo il padre [illegible] morì quand'egli aveva solo [illegible] anni di origine francese e la madre Grace Elliott (di cui egli volle assumere il cognome) di estrazione anglosassone. Come studente primeggiò [illegible] vari istituti: all'università di Parigi, alla *London School of Economics*. La ricchezza — i beni dei Trudeau [illegible] valutati [illegible] [illegible] milioni di [illegible]ri, oltre sei miliardi di lire — gli consentì di essere eccentrico senza [illegible] il rischio d'essere bollato dall'*establishment*: una volta abbandonò la teal[illegible] filosofia che stava preparando per imbarcarsi in un pellegrinaggio di diciotto mesi, zaino in spalla, attraverso l'Europa e l'Asia. Tra [illegible] sue molte imprese figura la traversata a nuoto del Bo[illegible] Si laureò, e prima di abbracciare la politica fu professore [illegible] legge.

I separatisti del Quebec, cui un tempo [illegible] negò simpatie, lo considerano un traditore «passato al servizio degli inglesi». [illegible] Trudeau, che [illegible] nelle vene sangue dell'[illegible] e dell'altra comunità, sembra invece l'uomo adatto a r[illegible] finalmente orlundi francesi e anglosassoni, realizzando il suo [illegible]to «one Canada» o «un seul Canada». A suo giudizio «è ora che i canadesi [illegible] rendano conto che il loro [illegible] paese meraviglioso».

La giovane moglie [illegible] buone virtù per far gli onori di casa [illegible] Sussex Drive, [illegible] residenza ufficiale del *premier* [illegible] Ottawa. E' [illegible] in Sociologia [illegible] Scienze politiche, conosce i meandri federali perché, come s'è detto, il padre era ministro [illegible] governo Pearson. I 29 anni che la distanziano da marito al momento non [illegible]sano troppo: Trudeau è [illegible] sportivo ancora in grado di nuotare o sciare per [illegible] ore il giorno.

Carlo Cavicchioli

[illegible] Trudeau

OM carrelli elevatori

- elettrici, diesel, a benzina, a gas liquido
- portate da 500 a 9500 Kg.
- elevazioni da 2,00 a 9 m.
- [illegible]erramenti triplanari
- trasmissioni idrauliche
- comandi elettronici
- pneumatici semplici, gemellati, cushions, superelastici
- attrezzature speciali per ogni impiego
- 40 [illegible] [illegible] versioni

concessionarie OM per il Piemonte

[illegible]
A. WOLF & C.
Via Tirreno, 11 - tel. [illegible] - 591604

ALESSANDRIA
[illegible]
Via Marengo, 44 - [illegible]. 2580

AOSTA
S.M.A. di Salvitti & C.
Via Mazzini, 4 - [illegible]

[illegible]
COPPERO [illegible]
Corso Alessandria, [illegible] - tel. [illegible]

[illegible]
S.I.C.A. Di Sacco, Hassan [illegible] C.
Statale [illegible] Km. 4,800 - tel. 541684

CUNEO
SOC. [illegible]
[illegible] Vaudagna [illegible] C.
[illegible] Francia, 123 - tel. 62433/4

NOVARA
O.V.A.R.
Corso Vercelli, 134 - tel. 35251/2

Era uno dei centri di smistamento sulla pista di Ho Chi [illegible]

Caduta nel Laos la città-santuario di Sepone

Serviva di magazzino e [illegible] di rifornimento per i «vietcong» in Cambogia [illegible] nel Sud [illegible] - L'attacco decisivo preceduto da [illegible] intenso bombardamento [illegible] - Il [illegible] Usa ripete [illegible] Cina l'invito al dialogo

(Dal nostro corrispondente)
New York, 6 [illegible]

Le truppe sudvietnamite hanno conquistato la città di Sepone, uno dei principali centri di smistamento della «pista di Ho Chi Minh», nel Laos. Stamattina un battaglione della prima divisione di fanteria vi ha fatto ingresso dopo un massiccio bombardamento aereo americano. La città è quasi completamente distrutta e deserta. Il col[illegible] Le Thuna Hien, che comanda l'operazione, ha dichiarato che la «pista di Ho Chi Minh» all'altezza di Sepone è praticamente tagliata in due, e precisa ai Vietcong. Egli ha definito la conquista della città l'avvenimento più importante dall'inizio dell'offensiva.

A Washington, dichiarazioni conciliatori del viceseg[illegible]tario del Dipartimento di Stato, Marshall Green, sulla Cina hanno fatto seguito alla conferenza-stampa, che, in tono moderato, il presidente Nixon ha tenuto giovedì sull'Indocina. Ora che le truppe sudvietnamite, dopo una serie di sanguinose battaglie, alcune delle quali perdute, hanno ripreso ad avanzare, e che Nixon ha praticamente escluso un tentativo d'invasione nel Vietnam del Nord, la tensione è un po' diminuita. Sebbene il pericolo di una «escalation» del conflitto rimanga, esso è meno grave di qualche giorno fa.

La conquista di Sepone è avvenuta al termine di un cruento scontro alla sua periferia. La città si trova a circa 40 chilometri all'interno del Laos, e serviva come magazzino e stazione di rifornimento per i guerriglieri comunisti in Cambogia e nel Sud Vietnam. Essa sorge all'incrocio della «pista di Ho Chi Minh», una rete di sentieri larga in certi punti fino a 30 chilometri, con la carrozzabile numero 9. Trasportati da decine di elicotteri Usa, i sudvietnamiti [illegible] erano stati insediati in una base vicina, [illegible]tà Sophia in onore di Sophia Loren.

L'attacco a Sepone è incominciato col bombardamento aereo. Duemila uomini hanno occupato la città e altri mille stanno giungendo, sempre sugli elicotteri americani, in loro aiuto. E' probabile che, prima di continuare l'avanzata, i sudvietnamiti rafforzino le loro posizioni nell'area, anche per alcuni giorni. Sepone era uno degli obiettivi principali, se non il principale, dell'offensiva. Non è escluso che il comando militare consulti ora Saigon e gli Stati Uniti prima di decidere se proseguire.

Oltre che per il suo valore psicologico (il presidente Thieu ha mandato da Saigon un telegramma di congratulazioni ai suoi soldati) la conquista di Sepone è importante perché assicura ai [illegible] ha un piccolo aeroporto militare). Tra Sepone e il quartiere generale [illegible] Sanh, nel Sud Vietnam, subito al di là della frontiera, può formarsi un vero ponte aereo. Sapendolo, i comunisti hanno intensificato gli attacchi missilistici a Khe Sanh. A Sepone, secondo il colonnello Le Thuna Hien, sono state catturate alcune rampe, 300 tonnellate di munizioni, 1000 tonnellate di viveri e 37 cannoni antiaerei.

Le forze regolari del Vietnam del Nord e i guerriglieri comunisti stanno costruendo un tratto complementare della «pista di Ho Chi Minh» più a occidente, ad esso potrebbe essere il prossimo bersaglio dell'offensiva. Commentando la conferenza-stampa di Nixon, Hanoi ha affermato che gli americani e i sudvietnamiti [illegible] destinati alla sconfitta, e i tentativi del Presidente di placare l'opinione pubblica Usa al fallimento. Hanoi [illegible] l'impressione di prepararsi [illegible] altro terri[illegible] contrattacco. [illegible] tipo di quello della settimana scorsa, usando anche rampe mobili di missili «Sam».

L'invito alla [illegible] a «dialogare» [illegible] Stati [illegible] è stato confermato ieri a Washington [illegible] [illegible] rio di Stato, [illegible] Green: «La Cina è troppo grande perché non partecipi alle discussioni sui massimi problemi internazionali» ha dichiarato Green. Egli ha annunciato che gli Stati Uniti «si consulteranno coi governi amici» sull'opportunità di rinunciare alla loro opposizione all'ingresso cinese all'Onu. «Non permetteremo però» ha aggiunto il sottosegretario «che Formosa venga espulsa dal consesso delle Nazioni, per far posto a Pechino».

«Incominciamo a vedere segni di cambiamento, una diplomazia più flessibile della Cina, anche se [illegible] è diretta verso di noi» ha detto Green. Egli ha concluso che, col tempo, i rapporti cino-americani miglioreranno. [illegible] [illegible] [illegible] stano [illegible] considerati «il demonio» da Pechino. [illegible] [illegible] sottosegretario [illegible] Stato, [illegible] il [illegible] del presidente Nixon sullo stato del mondo, hanno indotto l'ambasciatore di Formosa a protestare ufficialmente stamattina per la mancata «difesa» degli interessi del suo governo.

Ennio Caretto

Ghiaccio a mille lire il chilo

E' l'«antico [illegible] Groenlandia»: prelevato a [illegible] [illegible] profondità con sonde speciali, è privo di bacilli, esente da radioattività, di [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 6 marzo.

E' di gran moda in Svezia, e se ne consuma sempre di più, il «ghiaccio antico della Groenlandia»: costa circa mille lire al chilo ed è garantito privo di bacilli, esente da radioattività, senza residui di cenere e di ottimo gusto. Viene venduto in pacchetti da due chili accanto ai surgelati ed è pronto per l'uso.

Il «ghiaccio anti[illegible] Groenlandia» viene prelevato a circa un chilometro di profondità per mezzo di sonde speciali. I geologi assicurano che è vecchio di almeno duemila [illegible]. A guardarlo, non è molto differente dal ghiaccio comune, a parte la presenza di numerosissime bollicine d'aria. Gli esperti dicono che quest'aria è rimasta compressa dalle enormi quantità di neve caduta nel corso di migliaia di anni.

Dalla Groenlandia, il «ghiaccio antico» è spedito in Svezia per aereo. Di qui il suo costo non indifferente. La ditta che lo vende punta molto sulla sua assoluta purezza e fa ottimi affari. Anche perché il «ghiaccio antico della Groenlandia» è in un certo senso un articolo divertente. Gira in continuità nei bicchiere lasciandosi dietro una sottilissima scia di bollicine. Sembra un *jet* in miniatura. Il fenomeno è dato dall'aria [illegible] ghiaccio, uguale come [illegible] motorino a reazione.

Questo [illegible] ghiaccio ballerino è un po' allarmante [illegible] di in[illegible]ttenere gli ospiti, incuriosendoli [illegible] le sue doti. A parte quello che dice la pubblicità, differenze sostanziali [illegible] gusto tra il ghiaccio della Groenlandia e quello [illegible] frigorifero [illegible] esistono. [illegible] ghiaccio groenlandese. [illegible] ogni modo, non c'è il rischio che il *cocktail* sappia di [illegible]. E fu colpo che, nel bicchiere, il ghiaccio [illegible] più [illegible] *drink*.

w. r.

Coalizione non-socialista governerà la Norvegia

L'incarico al capo del partito cristiano-popolare

Oslo, 6 marzo.

Kjell Bondevik, capo del partito cristiano-popolare norvegese, è stato incaricato questa sera da re Olav quinto di formare un nuovo governo di coalizione non-socialista.

Bondevik ha ricevuto l'assenso dei quattro partiti (conservatore, liberale, centrista e cristiano-popolare) già costituenti la coalizione governativa socialdemocratica presieduta da Borten.

La designazione di Bondevik, il quale ha 70 anni ed era ministro per la Chiesa e l'istruzione [illegible] governo [illegible]ten, è stata suggerita a re Olav dal capo del gruppo parl[illegible]are dei quattro partiti non-socialisti, Helge Seip.

(Ansa - Ap)

■ Acciaierie Ferrero s.p.A.
Uffici e Stabilimento: [illegible] via P. Veronese, 334/30
Telefono 011/23.72.25 (5 [illegible]
TONDO C.A. - Liscio AQ50 ■ Nervato ALS44

• Siderurgica Settimo s.p.A.
[illegible] e [illegible]o: SETTIMO TORINESE, [illegible]
Telefono 011/[illegible]
ACCIAI (Laminati: piatti - quadri - tondi / Trafilati: comuni - speciali) anche a lunghezze fisse

■ Metallurgica Piemontese
di Enore Ferrero & C.
Uffici e Magazzini: TORINO, via Cigna, [illegible]
Telefono 011/23.87.25 (3 [illegible]
Prodotti siderurgici :: tagli su misura (pantografi - seghetti) :: accessori per edilizia :: armamento ferroviario :: demolizioni industriali :: ricuperi - rottami

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 13)

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑪ Camere mobiliate

[redacted]

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

(Continua a pag. 24)

INDUSTRIA METALMECCANICA cerca

Ingegnere Meccanico

di età [redacted] superiore a 40 anni, dotato di esperienza pluriennale nella progettazione [redacted] e costruzione di macchine per movimento terra.

OFFRESI la qualifica di Dirigente e una retribuzione adeguata alle effettive capacità e all'esperienza nello specifico settore.

Zona di lavoro: Italia Settentrionale.

Pregasi inviare dettagliato curriculum. Massima riservatezza.

Il personale dell'Azienda ne è stato informato.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 219 - 10100 Torino ».

AMMINISTRATORE DELEGATO

Una grande Azienda meccanica di fama mondiale ricerca una persona alla quale affidare la gestione di una sua Consociata in Sud America per la quale è previsto un fortissimo sviluppo di nuove lavorazioni, con completa responsabilità dal punto di vista produttivo, tecnico e commerciale.

E' previsto — se desiderato — un eventuale utilizzo in Italia dopo un periodo di attività in Sud America non inferiore a 8-10 anni.

Si richiede laurea in ingegneria, specifica esperienza maturata in **posizione di Direttore di Società o di Stabilimento meccanico preferibilmente con produzioni di serie.**

La posizione è di particolare interesse per chi aspiri ad una attività di forte impegno e di costante iniziativa. Il livello retributivo è estremamente interessante.

Ogni dettaglio verrà fornito in fase di colloquio.

Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 132 — 20100 Milano ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ricerca:

Coordinatore ricevitoria merci e magazzino semilavorati

Si richiedono:

— capacità di conduzione del personale;
— esperienza nello scarico mezzi di trasporto, nel controllo quantitativo dei materiali, nei trasporti interni, nello stoccaggio e alimentazione linee di produzione, conoscenza registrazioni necessarie per l'amministrazione dei materiali;
— età anni 25-30.

Si offrono inquadramento e retribuzione adeguati all'esperienza.

Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 236 — 10100 Torino ».

L'indice generale azionario [redacted] salito del 2,2%

Una settimana nervosa (con incisivi progressi)

L'attività in [redacted] è stata molto intensa, ma [redacted] di [redacted] non appare mutata - L'andamento [redacted] cinque sedute [redacted] un'idea delle [redacted] e delle anomalie del mercato

L'attività è stata intensissima anche questa settimana, ma la situazione di fondo non è mutata. I valori del gruppo [redacted] sono stati sempre i protagonisti del [redacted]to e hanno [redacted] a segno altri incisivi rialzi. La Pacchetti è giunta ora quasi a «quota 900», quattro volte e mezzo [redacted] il suo corso [redacted] settembre [redacted]; la Talmone — per la quale circolano voci di passaggio del pacchetto di controllo al gruppo [redacted]giora — ha sfiorato le [redacted] lire, il 150 per cento più di quanto valeva due mesi or sono; la Rossari e Varzi, nonostante il difficile momento dell'industria tessile, è stata continuamente [redacted] a prezzi crescenti; la Pozzi ha fatto un balzo sensibile in [redacted] ottava, con oltre 700 mila titoli trattati giovedì.

A questa società sono [redacted] aggiungere [redacted] Smeriglio che è salita ancora, e, al mercato ristretto, la Banca Unione che, dopo aver annunciato un aumento di capitale abbastanza pesante, ha fatto un altro balzo al rialzo, capitalizzando quasi 30 miliardi, la metà, per dare un'idea, del Banco Ambrosiano.

Il consiglio di amministrazione della Pacchetti ha deciso di proporre alla prossima assemblea la distribuzione di [redacted] dividendo di dieci lire [redacted] di un'azione gratuita ogni venti vecchie possedute. Inoltre ha proposto un altro aumento di capitale da 8,4 a 12,6 miliardi e [redacted] un prestito obbligazionario al 6 per cento, comprendente un premio annuale in azioni della società. Ce [redacted] abbastanza [redacted] scatenare la [redacted] di molti piccoli e medi speculatori, che preferiscono [redacted] le speranze future [redacted] realtà del momento. Ancora una volta i veri risparmiatori devono fare bene attenzione [redacted] trascinati in questa ubriacatura collettiva.

Per la Bastogi, non si è [redacted] capito nulla. Sono [redacted]versi giorni che questa azione è rastrellata ma gli strappi delle quotazioni lasciano intravedere una battaglia fra gruppi diversi [redacted] venne negli scorsi anni, ad esempio, per la Châtillon, [redacted] Snia Viscosa, la Ras e l'Italcementi. Sarà interessante seguire questo episodio e vedere [redacted] risultato finale. Per ora si può constatare che la Bastogi ha guadagnato oltre il 40 per cento in poco più di un mese.

La cronaca della settimana dà un'idea delle irregolarità e delle anomalie del mercato, dovute anche alle incertezze politiche, che sono [redacted] all'origine del ribasso (— 0,7 per cento) di lunedì. Martedì la riunione è stata equilibrata e di attesa, mentre mercoledì i forti rialzi [redacted] Montedison, che ha superato «quota 900», della Bastogi e dell'Anic, hanno fatto migl[redacted]re l'indice dell'1,3 per cento. Riunione alt[redacted] giovedì con la maggioranza [redacted] titoli in forte tensione, [redacted] con l'indice quasi inalterato per l'improvviso cedimento, sul finale, della Montedison e di alcuni altri titoli a grande mercato. Seduta pirotecnica [redacted]nerdì con una ripresa generale e un guadagno dell'1,3 per cento.

I titoli Iri, che nelle prime tre riunioni [redacted] ceduto nettamente, [redacted] a livelli depressi oltre ogni previsione, hanno recuperato nel finale una buona parte delle perdite.

L'indice generale [redacted] gredito [redacted] 2,2 per cento, passando da 67,11 [redacted] febbraio a 68,57 [redacted] venerdì [redacted] marzo.

[redacted] il [redacted] dito fisso, con quotazioni poco diverse [redacted] quelle dell'ottava precedente. [redacted] prestito [redacted] 7 per cento [redacted] miliardi, che [redacted] lanciato [redacted] prossimi giorni, ha infatti condizionato, ancora una volta, gli scambi.

Renato Cantoni

Il presidente del Consiglio a un incontro promosso dall'Iri

Colombo: per rilanciare l'economia occorre impegno pubblico e privato

Sottolineata al Convegno la possibilità di un pronto ricupero [redacted] sistema produttivo, grazie anche [redacted] interventi paralleli che fanno «cadere antiche e pretestuose antinomie» - L'esempio [redacted] delle partecipazioni statali e della Fiat nel Sud

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] marzo.

Il presidente [redacted] Consiglio Colombo ha partecipato ad una cerimonia indetta stamane dall'Iri per offrire ai propri dirigenti l'occasione d'un incontro informale, [redacted]za — una volta tanto — ordini del giorno e decisioni da prendere. All'incontro hanno assistito vari ministri (Piccoli delle Partecipazioni [redacted]li, Giolitti [redacted] Bilancio e Ferrari-Aggradi del Tesoro) e alcuni fra i massimi esponenti [redacted] Fiat, tra cui il presidente, Giovanni Agnelli.

Il [redacted] dell'Iri, prof. Petrilli, [redacted] spiegato, in [redacted] breve [redacted] di saluto, le ragioni [redacted] presenza [redacted] dirigenti [redacted] i molteplici vincoli di [redacted] l'industria [redacted] l'Iri nei settori [redacted] grandi motori navali [redacted] quelli siderurgico [redacted] aeronautico. [redacted] tratta di vincoli, ha aggiunto, che *«forniscono una immagine esemplare delle prospettive aperte da una feconda cooperazione fra industria a partecipazione statale e iniziativa privata»*. Del resto, tra le facoltà dell'Iri, vi è quella di associare alle proprie iniziative imprenditoriali, ogni qualvolta [redacted] ravvisi l'opportunità, *«l'esperienza e la capacità degli operatori privati, nazionali ed esteri»*.

Petrilli [redacted] quindi ribadito [redacted] dell'Iri alle direttive delle autorità di governo ma anche la necessità dell'autonomia imprenditoriale dell'istituto, [redacted] da poter concorrere validamente allo sviluppo [redacted] strutture produttive, [redacted] delle dotazioni [redacted] civili, le cui carenze *«hanno [redacted]mente contribuito [redacted] inasprire [redacted] attuali tensioni sociali»*.

[redacted] quindi [redacted] la [redacted] il [redacted] Colombo, pronunciando un discorso tutto [redacted] sulla necessità del rilancio del nostro sistema economico per risolvere i nodi che attualmente ne comprimono slancio e vigore. Filo conduttore [redacted] discorso è stato, come in [redacted]ni, l'impegno a favore [redacted] Mezzogiorno, perché — ha precisato — è [redacted] la riforma-chiave, la causa motrice di [redacted] parte degli squilibri socio-economici del Paese. E perché fallire l'obiettivo [redacted] riallineamento del Mezzogiorno significherebbe *«fallire gli stessi traguardi dello sviluppo»*.

[redacted] accenno iniziale alle [redacted] momento (riforme [redacted] risorse disponibili, rilancio economico e pace sociale, produttività e salari, prezzi e potere d'acquisto), Colombo ha affermato [redacted] i problemi più ardui sono quelli connessi [redacted] riequilibrio del [redacted] *«che accusa i sintomi di una crescita frettolosa e per [redacted] stesso venata d'irrazionalità»*.

Il presidente del Consiglio ha ricordato i suoi rapporti con le parti sociali. *«Con i lavoratori e con le loro organ[redacted] abbiamo [redacted] i problemi, delineato le so[redacted] con una procedura che è tanto inedita quanto necessaria, convinti come siamo che occorre eliminare quelle strozzature che dividono il paese non solo territorialmente (Nord e Sud) ma anche sotto il profilo dell'armonia tra sviluppo economico e sviluppo civile. [redacted] gli imprenditori abbiamo fatto e facciamo un discorso [redacted] complesso e, per molti aspetti, [redacted] difficile. [redacted] rivolgiamo a loro perché non dismettano quell'ormai tradizionale ardire nell'intraprendere; perché proprio dalle difficoltà — certamente molteplici sotto il profilo obiettivo e psicologico — traggano stimolo e [redacted]sione per riproporre uno slancio [redacted] che investa operosamente quei settori e quei territori [redacted] l'asprezza dei mesi scorsi ha posto in luce carenze preoccupanti».*

«Il tipo [redacted] risposta [redacted] governo sta ottenendo al proprio appello — ha proseguito Colombo — *ci conforta circa [redacted] possibilità e la volontà di recupero del sistema produttivo. Ci conforta constatare l'impegno di operatori pubblici e privati». «Soprattutto nel Sud vediamo cadere antiche pretestuose antinomie (quelle, ad esempio, della presunta inconciliabilità degli interventi pubblici e privati) mentre sta prendendo corpo un'interrelazione positiva nelle iniziative».* [redacted] riprova di queste affermazioni Colombo ha citato le iniziative, vecchie e nuove, dell'Iri nel [redacted] e quelle più recenti [redacted] Fiat.

A questo sforzo, che forse creerà le premesse per una modifica sostanziale della [redacted] economica [redacted] Paese, la Fiat partecipa — ha ricordato Colombo — con un programma d'investimenti nel triennio di [redacted] miliardi; pari al [redacted] cento degl'investimenti complessivi del gruppo. Le nuove iniziative in Puglia, Campania [redacted] Abruzzo occuperanno direttamente circa [redacted] mila unità e quasi altrettante nelle attività collaterali.

Dopo [redacted] affermato che [redacted] Mezzogiorno vi è posto non solo [redacted] grande imprenditorialità, ma anche per *«la piccola e media, che deve poter cogliere le tante occasioni di complementarietà che si offrono»*, Colombo [redacted] dato atto [redacted] imprese, pubbliche e private, di operare [redacted] messo a molte difficoltà.

Arturo Barone

Dopo l'analisi dell'Isco

Unioncamere: [redacted]ile la congiuntura [redacted]

(Nostro servizio particolare) [redacted] 6 marzo.

(g. m.) L'analisi per gennaio pubblicata oggi dalla Unione delle Camere di Commercio aggrava il diffuso pessimismo contenuto nell'ultima nota dell'I[redacted]. Sulla base dei dati pervenuti dalle Camere provinciali si denuncia la contemporaneità di due fattori negativi: una depressione della domanda estera e interna legata [redacted] livello dei [redacted] e un aggravio dei [redacted]sti di produzione.

L'aggravio dipende da ben cinque cause: aumento del costo del lavoro; perdurare delle agitazioni; insufficienza d'impianti che consentano di recuperare con una maggiore produttività [redacted] aumenti del costo del lavoro; [redacted]cienza di autofinanziamenti per investire; elevato costo del denaro che non consente ancora il ricorso all'ampia liquidità bancaria.

Bruxelles: riprende il dibattito sul Piano Mansholt

Le incognite del Mec agricolo

La Germania minaccia il rialzo unilaterale [redacted] prezzi - L'Italia [redacted] agli aumenti e insiste [redacted] priorità delle riforme di struttura - I [redacted] tra Cee e Stati Uniti

Sicco [redacted] (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 6 marzo.

I ministri dell'Agricoltura dei [redacted], che si [redacted] il 16 febbraio scorso [redacted] un'atmosfera arroventata dalle polemiche [redacted] invasione delle mucche contestatrici), si ritroveranno lunedì per riprendere il dibattito sul [redacted]vo «piano Mansholt», che dovrebbe avviare un pro[redacted] di profonde riforme strutturali nell'agricoltura [redacted]pea. La discussione si preannuncia fin d'ora molto aspra per [redacted] divergenze [redacted] fondo che separano [redacted] posizione italiana da quella delle altre cinque delegazioni.

L'atmosfera nella sala del Palazzo [redacted] Congressi di Bruxelles non sarà certo molto cordiale [redacted] allo stesso tempo, le autorità di polizia temono nuove manifestazioni di agricoltori. Già durante l'ultimo Consiglio dei ministri, dopo la clamorosa contestazione, il segretariato ha disposto uno sbarramento per impedire, a tutti coloro che non fanno parte [redacted] delegazioni, di avvicinarsi all'aula [redacted] riunione.

[redacted] 16 febbraio [redacted] oggi, le [redacted] schiarite si [redacted] rabbuiate: il [redacted] «piano Mansholt» prevede [redacted] tipi di interventi, [redacted] sulle strutture agricole, per incidere a fondo [redacted] che hanno provocato le ripetute crisi dell'«Europa verde» [redacted] una sui prezzi di alcuni prodotti [redacted] (orzo, mais, [redacted] bovina, latte, zucchero). I provvedimenti dovrebbero prendere il via il primo aprile prossimo, data d'inizio della campagna agricola 1971-72, ma il disaccordo fra i «Sei» fa pensare che ben difficilmente questa scadenza sarà rispettata. I tedeschi, che non hanno problemi di strutture agricole né gravi squilibri tra regione e regione, [redacted] fatto sapere all'ultimo incontro di essere favorevoli agli aumenti di prezzi (essi sono i primi produttori di orzo in Europa) e assolutamente contrari a progetti di riforme strutturali, che non arrecherebbero loro vantaggi economici particolari. In questi ultimi giorni, essi hanno fatto nuove pressioni sulla Commissione perché si orienti in questo senso e Mansholt è dovuto andare personalmente a Bonn per incontrare Brandt e il ministro dell'Agricoltura Ertl. Quest'ultimo ha minacciato infatti di procedere ad aumenti «unilaterali» dei prezzi.

La minaccia è grave perché rischia di incrinare il «Mec agricolo», che, pur tra mille difficoltà, [redacted] costruzioni [redacted] più [redacted] ed avviate. Dalla parte [redacted] americani hanno protestato formalmente [redacted] gli aumenti previsti, [redacted] creerebbero [redacted] difficoltà negli [redacted] fra Cee ed Usa e costituirebbero [redacted]sura «protezionistica». Mansholt è dovuto andare anche negli Stati Uniti per incontrare il ministro dell'Agricoltura Harding.

Sul fronte opposto a quello [redacted] tedeschi (appoggiati [redacted] praticato dai francesi) è l'Italia, i cui prezzi agricoli (come nel caso del latte) sono già talvolta superiori [redacted] media comunitaria e che avrebbe un danno [redacted] aumenti proposti. I prodotti interessati [redacted] quasi tutti importati da [redacted] quindi il costo più alto graverebbe sulla nostra bilancia [redacted].

Al contrario di Bonn, come [redacted] ministro Natali ha sottolineato con molto vigore, [redacted] pretendiamo che la parte di riforme strutturali previste nel «piano Mansholt» abbia [redacted] priorità assoluta. Il nostro rifiuto parte [redacted] constatazione che [redacted] «politica dei prezzi», attuata finora dall'«Europa [redacted]», non [redacted] intacca le strutture arretrate della nostra agricoltura [redacted] è, al contrario, servita spesso soltanto a mascherare situazioni di crisi attraverso palliativi temporanei. Questo [redacted] di vista è in fondo [redacted]ndiviso dalla Commissione, e proprio per questo Mansholt ha dedicato particolare attenzione allo studio delle riforme; ma la nostra delegazione teme che, mentre l'aumento [redacted] prezzi è una misura facilmente [redacted]lizzabile, gli interventi sulle strutture procederanno molto più adagio e finiranno per passare in second'ordine.

Vittorio Zucconi

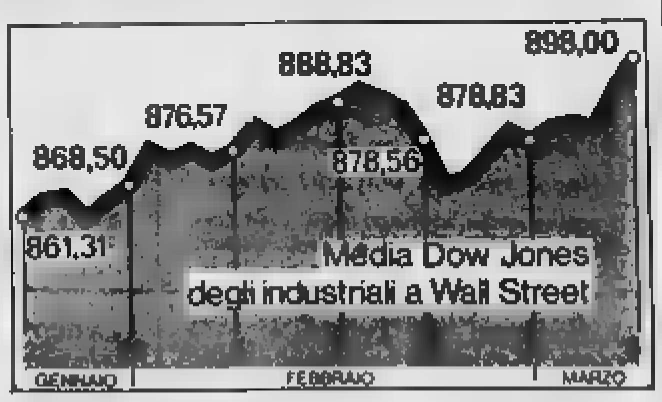
L'indice degli industriali è salito del 2,1%

Wall Street riprende forza

Diminuzione [redacted] disoccupati, aumento di [redacted] all'industria, previsioni di maggiori profitti [redacted] società [redacted] «tono» [redacted]

(Nostro servizio particolare) New York, 6 marzo.

(a.) Il tono guardingo che aveva caratterizzato la scorsa settimana è durato sino a mercoledì con un modesto progresso dello 0,4 per cento; poi, un improvviso aumento del volume degli affari (17,1 milioni di azioni trattate giovedì e 22,4 milioni venerdì) ha portato la media Dow Jones degli industriali sulla soglia di quota 900. La chiusura di ieri, a 898, segna un rialzo del 2,1 per cento sull'878,83 del 26 febbraio.



I fatti di cui ha bisogno Wall Street si sono presentati questa settimana sotto forma di una diminuzione della disoccupazione dal 6 al 5,8 per cento della forza di lavoro, dell'aumento delle commesse all'industria nel mese di gennaio e di una previsione di un incremento dell'11 per cento nei profitti delle società.

La domanda rimane, però, ancora molto selettiva. Come sottolineano gli osservatori, [redacted] ripresa «automatica» [redacted] valori [redacted] terminata. Non si tratta più di acquistare per acquistare, ma [redacted] sapere che cosa si acquista. Quanto al mercato delle obbligazioni la tendenza comincia ad essere meno sostenuta di fronte [redacted] numerose emissioni [redacted] nuovi prestiti, il cui importo questa settimana raggiungerà oltre [redacted] di dollari, con General Electric e Phillips [redacted]leum in primo piano.

LONDRA
da [redacted] a [redacted]
Londra, 6 [redacted]

(b.) Andamento contrastato allo Stock Exchange. L'indice Reuter degli industriali è passato da 599,8 a 596,8, do[redacted].

In un mercato già debole e preoccupato, il fallimento di una grossa società di assi[redacted] «[redacted] General Insurance Company», l'annuncio da parte della Ici di una decurtazione nei suoi piani di investimento in Gran Bretagna, la notizia secondo cui la Ford limiterebbe la produzione di componenti automobilistiche in Gran Bretagna a causa dell'instabilità sociale e dei crescenti costi, nuovi scioperi dei metalmeccanici hanno fatto sentire il loro peso.

PARIGI
[redacted] a 102,1
Parigi, 6 marzo.

(c.) Quarta settimana consecutiva di lievi ribassi. L'indice dei valori francesi chiude a 102,1 in declino dello 0,4 per cento sul 102,5 del 26 febbraio.

Il deterioramento del clima sociale, la decisione di Algeri di assumere il controllo delle Compagnie petrolifere francesi e i difficili negoziati con la Libia sono alla base della grande riservatezza della clientela privata e degli operatori professionali.

Da segnalare poi numerose emissioni di prestiti obbligazionari a tassi molto attraenti; è naturale che le simpatie del pubblico si dirigano in questo momento verso il settore del reddito fisso.

FRANCOFORTE
[redacted] 143,43 a 144,30
Francoforte, 6 marzo.

(m.) Scarso volume di affari e tendenza irregolare. L'indice dei titoli industriali chiude a 144,30 contro il 143,43 del 26 febbraio e dopo essere sceso martedì a 141,93.

ZURIGO
da 327,7 a 332,8
Zurigo, 6 marzo.

(L) Dopo tre settimane sciatbe, il mercato si è decisamente orientato al rialzo e l'indice generale è salito a 332,8, in aumento dell'1,5 per cento sul 327,7 del 26 febbraio. Gli affari sono rimasti contenuti per tutto il periodo [redacted] l'ultima seduta è [redacted] più [redacted].

La "discreta" riunione dei governatori

Basilea: sul tavolo dei tecnici l'avvio dell'unione monetaria

E' il primo incontro dopo le decisioni del [redacted] febbraio a Bruxelles

(Dal nostro inviato speciale) [redacted] 6 [redacted]

Convegno a Basilea dei governatori delle banche centrali: a prima vista, nulla di eccezionale. Le riunioni [redacted]no pressocché mensili, [redacted]gono nella palazzina [redacted] «[redacted] dei regolamenti internazionali», [redacted] concludono quasi sempre [redacted] comuni[redacted]. Questa volta, però, i colloqui meritano [redacted] sguardo più attento. Non tanto perché [redacted] si parla dei troppi dollari che, causa il disavanzo nella bilancia Usa dei pagamenti, inondano l'Europa e neppure perché si esamina la tendenza al ribasso nei saggi di interesse, cioè nel costo del denaro, ma soprattutto perché è questo il primo appuntamento a Basilea dei «banchieri», dopo le decisioni a Bruxelles del 9 febbraio sull'«Unione europea economico-monetaria».

Ben poco emergerà, probabilmente, di ciò [redacted] o [redacted] deciderà a [redacted]

Queste riunioni avvengono [redacted] nel mistero [redacted] chi [redacted] il motivo [redacted] risponde: *«I governatori s'incontrano come "consiglio d'amministrazione" della "Banca dei Regolamenti internazionali"».* Invece di [redacted] s'intrecciano voci.

[redacted] questo [redacted], a [redacted]lea, i governatori e gli esperti delle banche centrali [redacted] Cee, oltre a [redacted] la situazione internazionale con i colleghi non-comunitari, [redacted]minceranno a [redacted] come porre in atto le direttive del 9 febbraio: come [redacted]re [redacted] le ar[redacted]te. A Bruxelles fu concordato di [redacted] dell'Europa, entro un decennio, *«una comunità entro la quale persone, beni, [redacted] e capitali, circoleranno liberamente»*: e fu concordato altresì di fare di quest'Europa *«un insieme mo[redacted] individualizzato [redacted] no al sistema monetario internazionale»*.

Gli uomini delle banche centrali sono dei tecnici e le loro conversazioni sono quindi altamente tecniche, ma senza fare previsioni troppo astruse, si può intravedere che strada devono percorrere. E' cominciata la «prima tappa», un triennio, della marcia verso l'«Unione», sarà una fase di crescente coordinamento di tutte le politiche — fiscali, monetarie — e [redacted] possono pertanto immaginare gli argomenti affrontati o toccati qui a Basilea: 1) Riduzione dei margini di fluttuazione tra le valute comunitarie ed eventuale futuro ampliamento — fino all'1 per cento permesso dal Fondo monetario internazionale — dei margini di fluttuazione [redacted] queste divise [redacted] il dollaro; 2) [redacted] libera circolazione dei capitali; 3) [redacted]itazioni [redacted]li tra [redacted] banche centrali, che tra qualche [redacted] saranno collegate [redacted] «linea calda» telefonica.

Sono i primissimi passi verso un «sistema bancario comunitario», tipo «Federal Reserve Board», [redacted] un «fondo di riserva europeo», premessa alla «moneta unica». Dopo i clamori dei politici a Bruxelles, i silenzi [redacted] tecnici a Basilea. Ma le mète, per fortuna, sono le stesse.

Mario Ciriello

[redacted] Consiglio ieri a Ginevra

[redacted]ti gli sviluppi [redacted] Centro Bit [redacted]

Ginevra, 6 marzo.

(n. s.) Il [redacted]lio di amministrazione [redacted] Centro [redacted] di perfezionamento professionale tecnico di [redacted] è riunito [redacted] a Ginevra, [redacted] la presi[redacted] del direttore generale del Bit, Wilfred Jenkins.

Sono state approvate le linee di sviluppo del programma per l'anno accademico '71-'72 che prevede, tra l'altro, l'organizzazione di corsi e seminari da svolgersi nei [redacted] in via di sviluppo, e l'intensificazione delle visite di studio ai grandi com[redacted] industriali europei.

Il consiglio ha preso atto del continuo aumento dei borsisti (da 102 nel 1965 a 964 nel 1970).

LE LETTERE D'AFFARI

I certificati speciali di credito

Un lettore ci scrive:

«*Su* La Stampa *leggo la notizia della emissione di speciali certificati di credito per 199 miliardi di lire, [redacted] sensi [redacted] legge [redacted] agosto 1968, n. 1089. Inoltre, nel listino di Borsa, tra i valori di [redacted] vedo elencati i Cert. C. T. 5% e 5,5%, con quotazioni alla pari o sopra la pari, mentre tutti gli altri titoli dello Stato sono sotto la pari. Desidererei sapere che cosa sono i "certificati di credito", le differenze con le R. I. e con i B.T.N., perché la loro quotazione è più alta*».

A. [redacted] - Torino

I certificati speciali [redacted] credito del Tesoro [redacted] titoli [redacted] prestiti redimibili e ai Buoni del Tesoro novennali. Sono stati creati nel 1964 per raccogliere i capitali occorrenti a sanare certe poste passive del bilancio dello Stato, senza incidere in un solo esercizio. I primi certificati sono stati emessi per un totale di 88 miliardi e con un piano di ammortamento decennale crescente. Successivamente ne vennero emesse altre serie che prevedevano un ammortamento in dieci rate annuali pressoché costanti o decrescenti. Questo significa che la vita media di questi prestiti è di circa cinque anni, il che li rende particolarmente interessanti per gli istituti di credito [redacted] li possono utilizzare per chiedere anticipazioni su titoli alla Banca d'Italia, [redacted] il pericolo di forti oscillazioni nelle quotazioni.

Di fatto i certificati di credito hanno una circolazione limitata, [redacted] simbolica. Come gli altri titoli [redacted], [redacted] quotati in Borsa di diritto, anche se in realtà non vengono mai trattati. Avviene [redacted] che le loro quotazioni salgano [redacted]pra [redacted] parità nominale, ma ciò è dovuto a qualche operatore in vena di originalità, che chiede di comperare dei certificati senza trovarli e che può quindi impunemente spostarne la quotazione.

r. c.

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Iscritta presso il Tribunale di Milano al n. 3177
Sede sociale e Direzione Centrale in Milano
Capitale versato L. 5.000.000.000 - Riserve L. 8.250.000.000
Esercizio 1970
74° di Fondazione

Sabato 6 marzo 1971, presso la sede sociale in Milano, ha avuto luogo, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci del Banco Ambrosiano.

Aperta la seduta e prima di passare allo svolgimento dell'ordine [redacted] giorno, il Presidente Gr. Uff. Rag. Ruggiero Mo[redacted] dà comunicazione della lettera, appena pervenutagli, con la quale il Cav. Gr. Croce Rag. Carlo Alessandro Canesi, confermate le alte ragioni che l'hanno indotto a rinunciare alle cariche di Presidente e [redacted] Amministratore, rivolge [redacted] cordiale e memore saluto a tutti i partecipanti, ben augurando alle fortune del Banco.

Quindi il Presidente legge la relazione consiliare, [redacted] quale si rileva l'aumentata mole di lavoro ed il costante progresso del Banco.

Brillante risultato hanno avuto le operazioni di aumento del capitale sociale da L. 3 miliardi a L. 5 miliardi, in attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 16 maggio 1970.

Il ritmo di formazione della massa fiduciaria ha segnato nel 1970 un nuovo primato con un aumento di ben 147 miliardi di lire, cui corrisponde un saggio [redacted] sviluppo del 25 %.

L'incremento degli impieghi è stato del 19 %.

Per quanto [redacted] le partecipazioni, la relazione mette in evidenza l'Interbanca - Banca per Finanziamenti a Medio Termine, e la Banca del Gottardo di Lugano che hanno ulteriormente ampliato la [redacted] attività con interessanti risultati.

Durante il decorso [redacted] è stata acquisita una sostanziale partecipazione nella Compendium S.A., Lussemburgo; si tratta di una holding che controlla Ultrafin International Corp., New York, investment bank e Ultrafin A.G., Zurigo, società finanziaria. Mediante questi strumenti la capacità operativa del Banco si è, sul piano internazionale, sensibilmente estesa.

Gli utili netti dell'esercizio ammontano a L. 1.234.001.420 contro L. 885.520.310 dell'esercizio precedente e consentono la distribuzione di un dividendo del 22 % pro-rata per azione.

Datasi lettura della relazione [redacted] Collegio sindacale e aperta la discussione, hanno preso la parola numerosi Soci, fra i quali i signori prof. [redacted] Orio Gi[redacted] Dott. Gi[redacted] Zoja, Rag. Bruno Agazzi, Prof. Dott. Claudio Cesare Secchi, On. Prof. Tommaso Zerbi, Dott. Eugenio Gelpi, Avv. Alberto Scocchera, Giovanni Arduin, Avv. Giorgio Gagliardo, che dopo aver ricordato con parole grate e [redacted] l'opera e [redacted] figura del Cav. Gr. Croce [redacted], [redacted] vari argomenti di ordine tecnico cui rispondono [redacted] il Presidente ed il Direttore Generale.

Quindi l'Assemblea ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno [redacted] dal Socio Prof. Avv. Orio Giacchi:

«I Soci [redacted] Banco Ambrosiano, riuniti in Assemblea ordinaria il 6 [redacted] 1971, ascoltate le relazioni [redacted] Consiglio d'Amministrazione e del Collegio sindacale sul Bilancio dell'esercizio 1970, dopo ampia discussione:

— approvano all'unanimità e per acclamazione il Bilancio al 31 dicembre 1970 con il Conto Spese e Rendite e il Riparto Utili, esprimendo la loro più viva soddisfazione per le ulteriori affermazioni del [redacted] in [redacted] della sua attività;
— plaudono alla decisione del Consiglio d'Amministrazione, che fanno propria, di nominare Presidente Onorario [redacted] Ambrosiano il Cav. di Gr. Croce Carlo Alessandro Canesi, tributando alla sua persona di alto valore [redacted] e alla [redacted]ra preziosa per lo sviluppo del Banco in [redacted] decenni, l'omaggio della loro gratitudine ed ammirazione;
— manifestano il più alto apprezzamento al nuovo Presidente Gr. Uff. Ruggiero Mozzana e, ricordando la [redacted] valorosa opera [redacted] Direttore Generale, uniscono a lui nel più vivo elogio l'intero Consiglio [redacted] Amministrazione, la Direzione Generale e Centrale ed il Personale tutto di ogni ordine e grado».

Pure all'unanimità, l'Assemblea ha determinato in tredici il numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione ed ha riconfermato per il triennio 1971-1973 tutti [redacted] Amministratori scaduti.

Il Consiglio d'Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha proceduto al conferimento delle cariche sociali, eleggendo all'unanimità e per acclamazione: a Presi[redacted] il Gr. Uff. Rag. Ruggiero Mozzana [redacted] a Vice Presidenti il Cav. Lav. Dott. Felice [redacted] e il Conte Dott. Vincenzo Negri da Oleggio.

Il dividendo dell'esercizio 1970 in L. 220 per le azioni aventi godimento 1° gennaio 1970 e in L. 128,33 per quelle con godimento 1° giugno 1970, è pagabile dall'8 marzo 1971, presso tutte le Filiali del Banco, mediante stampiglia dei certificati azionari, osservate le modalità di legge.

LIQUIGAS
S.p.A.
Sede Legale: Milano - Via Roncaglia 12
Capitale Sociale L. 30.000.000.000 interamente versato
[redacted] Società [redacted] di Milano [redacted]

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1970

Si comunica ai Signori Azionisti che, in esecuzione della delibera assembleare del 26 febbraio 1971, con decorrenza dal 10 marzo 1971 andrà in pagamento il dividendo dell'Esercizio 1970, nella misura di: L. 6 per ciascuna [redacted] n. 125.051.394 azioni interamente liberate; L. 2,40 per [redacted] n. 24.948.606 [redacted] liberate 3/10, con godimento pro-rata 1-1-1970
al [redacted] della ritenuta di cui [redacted] legge 29-12-1962 n. 1745 e successive modificazioni.
Il pagamento verrà effettuato presso la Cassa Sociale e presso [redacted] sedi e dipendenze dei principali Istituti Bancari.

LIQUIGAS S.p.A.

CASA DI RIPOSO DI GENOVA
[redacted] DI [redacted]
accoglie in un moderno e confortevole istituto in Rovegno persone anziane, coniugi desiderosi soggiorno tranquillo con spesa modesta
[redacted] o telefonare al direttore
tel. 95.101 Rovegno (provincia Genova)

TALMONE
società per azioni
sede e stabilimento torino
capitale L. 7.500.000.000
versato L. 5.000.000.000

RICHIAMO 4/10 A SALDO
EMISSIONE NUOVE AZIONI

Il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 23 febbraio 1971, ha deciso di dare corso al richiamo dei residui 4/10 delle n. 6.250.000 [redacted] emesse in esecuzione dell'[redacted] aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 22 aprile 1970.

Il sottoscritto Amministratore Delegato della società, in ottemperanza al mandato conferitogli dal Consiglio di Amministr[redacted] seduta [redacted] precisata, invita pertanto i Signori Azionisti a disporre per il versamento, da effettuarsi dal [redacted] marzo al 10 aprile 1971, del 4/10, pari a L. 400 per azione, a liberazione delle azioni sottoscritte.

Le operazioni di [redacted] dovranno [redacted] effettuate contro presentazione dei certificati azionari [redacted] la sede sociale in Torino, via Francesco [redacted] Sanctis 4, nei giorni feriali escluso il sabato, dalle ore 10 alle ore 12, oppure presso le sedi di Torino dei seguenti Istituti:

Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Popolare di Novara, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Fratelli Ceriana, Banca Mobiliare Piemontese, Cassa di Risparmio di Torino, Istituto Bancario Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, [redacted] dei Paschi;

od a Milano presso le sedi della Banca Privata Finanziaria e della Banca Unione; od a Roma, Genova, Milano presso le sedi del Banco di Roma, del Credito [redacted] e della Banca Commerciale [redacted].

Torino, [redacted] febbraio 1971.

p. il Consiglio d'Amministrazione
[redacted]TORE [redacted]

VIA CIBRARIO 1 TORINO

CONSULEDILE

TELEF. 547.322

VIA G. BRUNO 5 - GRUGLIASCO

in piazza Municipio

con magnifica vista sull'antistante parco

Ridentissimi, spaziosi appartamenti

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 4.250.000, suff. 1° eventuale mutuo
2 camere, tinello, servizi L. 6.500.000, suff. 2.500.000 cont.
Spaziosi box per auto L. 950.000 caduno

Via TERNI 8bis

(2ª traversa di via Borgaro dopo piazza Villari)

Se date uno sguardo intorno avrete la matematica certezza che

Vendiamo a meno di metà prezzo

rispetto ai cantieri circonvicini

la signorile palazzina costruita nel 1963

termoautonomo - bagni - ascensore

1 tinello, cucinotto, bagno, rip. L. 1.800.000 suff. L. 1.800.000 contanti rimanenza L. 43.000 mensili

C.so PALERMO 52

(tra corso Vercelli e corso Novara)

Prezzi di grande affare - Altissimi redditi in una delle posizioni più commerciali della città Sicurissima certezza ed indiscutibile garanzia di sviluppo ed incremento sempre maggiori

Negozio mq 25,	L. 2.000.000
Monocamere da L. 1.000.000 a	L. 1.200.000
2 camere, reddito 12%,	L. 2.000.000
1 camera, cucina, servizi, da	L. 2.300.000
suff. L. 800.000 cont. +	L. 25.000 mensili
2 camere, cucina, servizi,	L. 3.200.000
3 camere, cucina, servizi,	L. 4.900.000
suff. L. 1.900.000 cont. +	L. 51.000 mensili
Magazzino con accesso carraio, mq 150 + mq 100 di terreno retrostante,	L. 13.000.000

VIA SAN PAOLO 13

(tra corso Francia e corso Peschiera)

Un bel palazzo in bellissima posizione

1 camera, cucina, servizi, ampio terrazzo L. 5.600.000, suff. 1.100.000 + 43.000 mensili

CORSO FRANCIA 73

(subito dopo il dazio - Borgata Paradiso)

Splendidi appartamenti a basso prezzo

Tra 2 giardini, in un'oasi di pace

1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, da L. 3.000.000 per cam.
Salone, 2 camere, tinello, 2 servizi, L. 13.600.000
30% contanti + 40% mutuo + 30% dilazioni

Via FILADELFIA 237

(appena attraversato uno dei due)

innumerevoli commenti ..... ma non è la prima volta che molto e molto degli altri !!!

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina, L. 6.800.000
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, da L. 8.500.000
Saloncino, 2 camere, cucina, 2 servizi, ripost., cantina, da L. 13.800.000
Negozi e magazzini di ogni grandezza e tipo
40 % mutuo fondiario + 30 % dilazioni + 30 % contanti

VIA BIONAZ 16

(traversa di via Monginevro dopo via De Amicis)

Una casa seria ad un prezzo serio

1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 4.200.000, suff. 1.500.000 cont.
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 6.300.000, suff. 2.500.000 cont.

C.so Sebastopoli 206

Un palazzo tutto da scoprire per la ricchezza delle finiture per la bellezza degli appartamenti

3 camere, cucina, doppi servizi
Salone, 2-3 camere, cucina, 2-3 servizi
Suff. 30% cont. + mutuo e dilazioni

Via Bene Vagienna 21-23

I prezzi
La posizione splendida
Il palazzo molto bello
Gli appartamenti spaziosissimi
Trarte voi le conclusioni!

1-3 camere, cucina, 2 servizi
Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi

V. Chevalley ang. N. di Cessila

Retrostante piazza Omero

Magnifico palazzo ultimo

2 camere, tinello, cuc., serv., L. 11.200.000
3 camere, tinello, cuc., serv., L. 12.000.000
4 camere, cucinino 2 servizi, L. 17.000.000
Salone, 2 cam., tinello, 2 serv., L. 20.000.000
Fortissimo + dilazioni

VIA BAVA 20-20bis

Tra corso S. Maurizio e via Napione

Una delle zone più signorili di Torino - Un palazzo di convenienza

2-3-4 camere, cucina, bagno da L. 1.500.000 per camera

V. Don Murialdo 15

A meno di così!

1 camera, cuc., bagno, da L. 4.100.000
Negozi reddito 8,5%: L. 10.000 il mq
suff. 30% contanti + eventuale

V. PIZZORNO 10

L'ideale per un vivere comodo
Bellezza di casa
Tranquillità di zona
Prezzi

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripost., da L. 7.900.000 — Mutuo

C.SO ORBASSANO 244

Ultimi due appartamenti

DI LIQUIDAZIONE

1 cucina, L. 3.500.000 sufficienti 1.500.000 + 34.000 mensili

COMPLESSO RESIDENZIALE **LE PLEIADI**
strada vecchia di Villastellone, 43 · MONCALIERI

un nuovo e moderno modo di abitare!

Club sportivo con campi da tennis e piscina coperta
Supermarket
Giochi bimbi attr.
Grandi giardini privati
INCOMPARABILE PANORAMA VERSO LA CERCHIA DELLE ALPI E DELLA COLLINA TORINESE

E' UNA REALIZZAZIONE DELL'IMPRESA CAVALLA & C.
Via Pio VII, 118 - TORINO - Tel. 61 6332

UFFICIO INFORMAZIONI IN CANTIERE
Domeniche: dalle 10 alle e dalle alle 18
: dalle 15

INFORMARSI OGGI

può per acquistare meglio domani

infatti solo pochi il privilegio di abitare nel complesso residenziale che la SOCIETA' realizzando i NERVI - CAPO- nel favoloso PARCO EDEN.

la e non volete . alcun impegno - l'unito tagliando e potremo studiare voi la soluzione ideale.

SOCIETA' GENERALE

UFFICIO REGIONALE DI GENOVA
largo S. Giuseppe
tel. 55.079

Nome
Cognome
Via
Cap. Città Tel.
Desidero — senza alcun impegno da parte mia
— informazioni sull'iniziativa PARCO EDEN.
Fissatemi un appuntamento ○
Inviatemi notizie ○

TERRENO INDUSTRIALE

ZONA SUD DI TORINO. LOTTO UNICO DI CIRCA 15.000 MQ. COSTRUIBILITA' AREA COPERTA MQ 9300 PER MQ 31.000 DI UFFICI. RACCORDO FERROVIARIO. POSSIBILITA' INSTALLAZIONE GRANDE INDUSTRIA - SUPERMERCATI - BANCHE - SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'. RICHIESTA: 480 MILIONI.

fasano · M. Cristina, 129 · t. 694180/694670

CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI - PELLETTERIA
PROFUMERIA. Immediate vicinanze Torino, vicino scuole, grandiosi locali moderni, incasso medio: oltre 30.000.000 incrementabile, ottimo reddito. Cedo: 18.000.000.
fasano · M. Cristina, 129 · t. 694180/694670

FOTOGRAFO
Zona FRANCIA. Buona posizione di passaggio, ottima attrezzatura nuova e funzionale. Incasso mensile: 1.200.000, ottimo reddito. Improrogabile cessazione, cede: 4.500.000.
fasano · M. Cristina, 129 · t. 694180/694670

ARTICOLI SPORTIVI
Immediata Vicinanza Torino. Ottima posizione centrale, arredo tipo «boutique», incasso annuo: 30.000.000 documentabile. Cede: 4.000.000 più merce, disponendo.
fasano · M. Cristina, 129 · t. 694180/694670

CONFEZIONI BAMBINI
CROCETTA. In ottima posizione di intenso passaggio, arredamento in barocco piemontese, ottimo incasso fortemente incrementabile. Affare: 3.200.000 (compreso merce).
fasano · M. Cristina, · t.

ALIMENTARI
Pochi consigli orientativi. Zona VANCHIGLIA, 3 vetrine signorilissime, arredamento moderno, alloggio annesso, ottimo incasso dimostrabile. 9.000.000 (trattabili ribassi).
fasano · M. Cristina, 129 · t. 694180/694670

VINI - LIQUORI - OLII
All con filosofia particolare al mercato. Ottima posizione, vasta e unica clientela, incasso mensile: 5.000.000 incrementabile. Come altre attività, cede: 1.500.000.
fasano · M. Cristina, 129 · t. 694180/694670

ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI
RADIO TV materiale elettrico. Assolo locali sistemi Torino, posizione commerciale. Incasso annuo: 75.000.000, ottimo utile proporzionale. Cede: 1.800.000 anche senza merce.
fasano · M. Cristina, 129 · t. 694180/694670

ALLOGGIO «ITALIA 61»
Splendida costruzione con ottima struttura, primo piano, completamente rifinito, 3 camere, cucinetta, doppi servizi. LIBERO. Vende: 15.500.000 compreso mobili - dilazioni.
fasano · M. Cristina, 129 · t. 694180/694670

ALLOGGIO NUOVO
in COLLEGNO. Modernissima costruzione con ottimi rifiniture, 4° piano: camera cucinetta servizi, garage per 3 auto. LIBERO. Vende: 8.900.000 (trattabili dilazioni).
fasano · M. Cristina, 129 · t. 694180/694670

ALLOGGIO LINGOTTO
Recentissima costruzione signorile, 3° piano, composto camera doppia cucinetta servizi terrazzo. Lavanda-guardaroba. LIBERO. Vende: 7.500.000 trattabili 30 % contanti.
fasano · M. Cristina, 129 · t. 694180/694670

CONFEZIONI
MASCHILE Camera Torino, in zona deprezza con eccezionale locale. L'operazione 1000 per cambio servizio, in fase di espansione, effettuata pubblicità. Cede: 15.000.000.
fasano · M. Cristina, 129 · t. 694180/694670

TABACCHERIA - MERCERIA
Ottima posizione commerciale su importante corso di intenso passaggio. Elevatissimo incasso, utile netto annuo oltre 9.000.000. Adatto famiglia. Cede: 23.000.000.
fasano · M. Cristina, 129 · t. 694180/694670

NEGOZIO CENTRALISSIMO
PRODOTTI ARTIGIANATO OGGETTI ARTISTICI PELLICCE. Clientela altamente signorile, incasso annuo: oltre 40 milioni. Adatto persona distinta. Cede: 9.000.000 più merce.
fasano · M. Cristina, 129 · t. 694180/694670

SOCIETA' VENDE DIRETTAMENTE TERRENO INDUSTRIALE
mq 35.000 con capannone mq 7500 coperti
zona Beinasco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6328 — 10100 Torino».

TERRENO industriale
casello ingresso Torino-Ivrea, Pia golatore - Tutti servizi - Lotti a 40.000 mq
Telefonare 538-327.

TERRENO
progetto approvato villa 2-4 alloggi. Tutti servizi - Ingresso autostrada Torino-Ivrea.
Telefonare 538-327.

con laboratorio non rumoroso cerca locali o basso fabbricato minimo mq 500 in zona semicentrale. Scrivere: Casella 327 - 10100 Torino.

Furbatto Immobili

tecnimmobil

C.so Francia 240

COLLEGNO (SANTA MARIA)

Appartamenti nuovi abitabili subito
3 camere, cucina, doppi servizi L. 12.400.000, anticipo suffic. L. 3.750.000 più mutuo e dilazioni - box auto

DIORAMA

IL COMPLESSO RESIDENZIALE

Corso Peschiera ang. corso Monte Cucco

Su un'area di verde privato di mq. signorili alloggi
1 - 2 - 3 camere, salone, cucina, doppi servizi - box auto
Mutuo e ulteriori dilaz. fino al 70 %

PALAZZO FREJUS

Via Bardonecchia 93 - 95 - 97 - 99

Circondata da mq. 5000 di verde privato, costruzione di pregio con appartamenti signorili
3 - 4 camere, cucina, doppi servizi
3 camere, tinello, cucinino
Attici panoramici - box auto
Mutuo fondiario e ulteriori dilazioni

Via TIRRENI 34 - 36 - 38 - 40

Fra corso Potenza e corso Lombardia

Alloggi spaziosi abitabili subito

2 tinello, cucinino servizi - box
30 % contanti più mutuo e ulteriori dilazioni

PALAZZO CRISTINA

Corso Lombardia (Strada nuova Lucento)

ALL'INCROCIO DEI C.SI POTENZA-LOMBARDIA-GROSSETO UNA COSTRUZIONE SIGNORILE GRANDE GIARDINO
1 camere, cucina, servizi
2 camere, cucina, servizi - box auto
Mutuo e ulteriori dilazioni

Adiacenze Tripoli

1 camera, tinello, ingresso, bagno, grande ripostiglio L. 5.000.000
2 camere, tinello, ingresso, bagno, grande ripostiglio L. 9.500.000
Minimo anticipo - Lunghe rateazioni

Crocetta

Costruzione 1968 - libero - piano
Salottino, 3 camere, cucina, doppi servizi
L. 22.000.000 mutuo Monte S. Paolo
Volendo ulteriori dilazioni

CENTRO RESIDENZIALE
MERCADANTE
VIA MERCADANTE ANG. VIA CIMAROSA
TEL. UFF. VENDITE 856.552

EDIFICIO SIAM
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60 (TORINO ESPOSIZIONI)
TEL. UFF. VENDITE 659.363

CENTRO RESIDENZIALE
TURIN PARC
CORSO UNIONE SOVIETICA ANG. CORSO
TEL. UFF. 355.539

tre soluzioni / casa della SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

REGIONALE VIA MARIA VITTORIA 1 TELEFONO 547.560

Il boom delle colture protette

Con l'avvento della plastica, si [illegible] in tutte le regioni [illegible] i tunnels, le «campane» - Complessivamente, le superfici protette [illegible] materiale sintetico sono circa 18 mila ettari - Le colture più adatte: ortaggi, fiori, tabacco

Una nuova agricoltura

Con l'avvento della plastica, l'antico sogno degli agricoltori si sta realizzando: avere un mondo senza stagioni, dove esistano sempre condizioni climatiche ideali per le diverse piante. Le resine sintetiche, infatti, hanno dato [illegible] forte impulso alle colture protette, e soprattutto alle serre, che in Italia, nel giro [illegible] pochi anni, [illegible] che raddoppiate.

Secondo una [illegible] rilevazione compiuta dall'Istat d'intesa con il ministero dell'Agricoltura, lo [illegible] anno c'erano nel nostro Paese 69.849 serre, che coprivano complessivamente [illegible] ficie di 5141 ettari. Se [illegible] considerano anche [illegible] altri tipi di coperture [illegible] campane» [illegible] vetro o plastica, cappucci di plastica, cassette di legno, tunnel di plastica, eccetera) la superficie protetta [illegible] a circa 18 mila [illegible].

Sino a qualche tempo fa, l'unico [illegible] economico per difendere le colture [illegible] freddo, dal gelo e dalla brina consisteva nella loro copertura, durante [illegible] cattiva stagione, con foglie secche, paglia, o stuoie. [illegible] oltre a riparare le piante [illegible] rigori del freddo ai dovevano creare quelle particolari condizioni di temperatura, [illegible] umidità [illegible] e [illegible] luce indispensabili alla produzione extrastagionale di molte specie ortofloricole, l'unica soluzione valida era offerta dalle costosissime serre di vetro. Ma oltre al [illegible] elevato, il [illegible] tro presenta [illegible] inconvenienti (fragilità, [illegible] peso specifico, eccetera), che si traducono in oneri aggiuntivi. Per questo il vetro è quasi abbandonato come materiale da serra. Dall'indagine Istat risulta che quelle coperte [illegible] plastica (rigida, [illegible] mirigida o in film) [illegible] il 77,7 per [illegible]o del totale, per complessivi 3995 ettari, ai quali bisogna aggiungere i 114 ettari (2,3 per cento) che hanno coperture miste, cioè vetro e plastica in film, plastica rigida o semirigida e plastica in film, eccetera.

Le serre coperte con vetro sono appena il [illegible] per [illegible] (367 ettari) [illegible] materiale [illegible] altro [illegible]materiale il 2,9 per cento (148 ettari). Osservando le regioni in cui le serre sono più largamente [illegible], [illegible] nota [illegible] la plastica è dovunque il materiale [illegible] copertura dominante, [illegible] per la Liguria e la Sardegna. Queste due regioni, rispettivamente con 527 e 73 ettari di [illegible] con vetro, si collocano ai primi due posti della graduatoria nazionale.

Ciò appare sorprendente, anche se si tien conto che nelle due regioni le serre sono usate soprattutto per coltivazioni floricole, che hanno bisogno di molta luce. E sotto questo aspetto, i manufatti plastici si sono rivelati perfettamente idonei a rimpiazzare il vetro. Infatti, oltre ad essere più leggero e infrangibile (a parità di spessore, una lastra di resina sintetica pesa meno della metà di una lastra di vetro), un buon prodotto di plastica lascia passare dall'80 al 90 per cento della luce visibile; inoltre, ne assicura la diffusione omogenea sull'intera superficie, senza che si creino zone d'ombra [illegible] non [illegible] più [illegible] sario, come con il vetro, spostare periodicamente le piante verso le zone di luce più favorevole). Infine, impiegando materiali di diverso colore, si possono ottenere azioni selettive nei confronti di una determinata «banda» di radiazioni.

Nel caso delle serre riscaldate (in sono circa il 60 per cento di quelle esistenti), la bassa conducibilità termica della plastica si traduce, ovviamente, [illegible] un sensibile risparmio [illegible] combustibile.

Che cosa si coltiva nelle serre? Riferendoci sempre all'indagine Istat, osserviamo che hanno una [illegible]ata prevalenza [illegible] [illegible] (72 per cento), seguiti dai fiori (17 per cento) e dal tabacco (3 per cento). Tra gli ortaggi, prevalgono i pomodori: su un totale di 2 milioni 266.500 quintali, ne sono stati prodotti un mi[illegible] e 600 mila, pari al 70 per cento. Seguono i peperoni (230 mila quintali), le zucche [illegible] mila), i [illegible] [illegible] mila), le melanzane (59.750), la lattuga (29 mila), i sedani (31.800), i poponi (12 mila), i cetrioli (11.600), i fagiolini (11 mila), le fragole (10.200).

I prevedibili sviluppi che [illegible] futuro riserverà alle serre di materie plastica fanno ritenere che tra qualche anno le superfici coperte per la forzatura degli ortaggi in genere, delle fragole in una coltura che si presta a grandi sviluppi e delle piante da [illegible] o da appartamento diverranno tanto vaste da dare vita a un nuovo tipo di agricoltura. I risultati finora ottenuti, sia quantitativi che qualitativi, sono incoraggianti e compensano largamente le spese d'impianto.

Livio Burato

Mantova. I tunnel [illegible] plastica cambiano il volto della campagna

Speciali tecniche

Nel settore agricolo, l'uso della plastica ha già avuto un buon incremento, però vi sono ancora larghe [illegible] sfruttate.

Un vasto campo di impiego si nota nella costruzione delle serre, dei tunnels e dei film. Nell'Italia meridionale si sono già costruite molte serre mentre in questi ultimi anni nel Settentrione hanno avuto un largo sviluppo i tunnels (solo nella provincia di Mantova si calcolano circa 25[illegible] ettari coperti e un notevole sviluppo si nota nel Bresciano, in Liguria ed in Emilia, un po' meno in Piemonte ed in Lombardia).

Coprire il terreno e le piante da orto e da fiore con materie plastiche [illegible] pratica razionale per anticipare o ritardare certe coltivazioni orto-floricole e quindi poter ricavare [illegible] maggior profitto dalla stessa. Dal terreno coperto con le serre si possono ricavare due, tre ed anche quattro [illegible]colti all'anno nello stesso ambiente, consociando le piante aventi esigenze diverse ed epoche [illegible] maturazione differenti.

[illegible] recente abbiamo notato in Albenga colture consociate e avvicendate poste in una sola serra, comprendenti broccoli, catalogna, pomodoro e prezzemolo; riccio giapponese (erba aromatica); altre serre [illegible] pomodoro, carote, porro, aneto e prezzemolo; infine serre con pomodoro, lattuga e basilico. Il valore [illegible] produzio[illegible] lorda [illegible] [illegible] ricava [illegible] ogni metro quadrato di [illegible] coltivata ad ortaggi [illegible] fiori è assai elevato e si [illegible]ra su alcune migliaia di lire.

[illegible] più avanzate colture ortofloricole che si fanno in serre vengono installati impianti di anidride carbonica, di irrigazione automatica, di aria condizionata, di distribuzione di antiparassitari regolati con apparecchiature elettroniche, e così via. La copertura del t[illegible] con plastica consente pure la disinfestazione dello strato colti[illegible] in modo da rendere il suolo immune da parassiti e intraprendere [illegible] coltivazioni in ambiente sano e sterilizzato.

L'impie[illegible] delle [illegible]le plastiche richiede una certa accortezza e gli agricoltori devono prender ogni precauzione per non incorrere in errori, poiché [illegible] risultato può essere molto vario [illegible] relazione [illegible] modalità di impiego ed alle [illegible] ambientali in cui si opera. Le strutture possono essere fatte in legno od in ferro e gli accorgimenti [illegible] regolare l'aria e l'umidità sono vari e debbono essere ben studiati per non creare condizioni di ambiente pericolose per lo sviluppo delle piante e di malattie. I materiali plastici che vengono [illegible] [illegible] principalmente di due tipi: [illegible] polietilene e [illegible] cloruro di polivinile [illegible] molti per brevità indicano [illegible] sigla P.V.C.

Carlo Rava

Si producono con sistemi industriali

Fragole in ogni stagione

[illegible] terreno si stendono fogli di plastica nera, che impediscono la crescita [illegible] erbacce e trattengono l'umidità

(Nostro servizio particolare)

Verrua Savoia, 6 marzo.

La coltivazione della fragola in [illegible] è [illegible] favorita dallo sviluppo [illegible] plastica. A Verrua Savoia, neri fogli di cloruro di polivinile e cloruro di polietilene corrono nei campi simili ad aiuole: [illegible] intervalli, dai fori fatti ad arte [illegible] macchina, spuntano le piantine di fragola. Sbaglia chi pensa a [illegible] alchimia o sospira l'antica coltivazione a pieno campo: il raccolto in serra è migliore qualitativamente e quantitativamente di quello tradizionale, il frutto tende ad essere più voluminoso, più compatto, le caratteristiche organolettiche vengono esaltate.

A Verrua Savoia, gli agricoltori che hanno le coltiva[illegible] [illegible] fragole in serra fan[illegible] capo [illegible] perito Gian [illegible] Ricca, tecnico dell'[illegible]straziono provinciale di Torino, che ha caldeggiato la trasformazione [illegible] coltura e ora ne segue [illegible] passo gli sviluppi. In Piemonte, senza togliere i meriti a Peveragno, [illegible] Cuneese, Verrua è il centro-pilota per le nuove coltivazioni. [illegible] tratta di 120 «giornate» piemontesi, che producono 6000 quintali di fragole in serra-tunnel, al prezzo medio [illegible] l'agricoltore) di 500 lire al chilo. Altri impianti pe[illegible] 50 «giornate» circa sono [illegible] San Mauro, San Raffaele Cimena, Carmagnola.

[illegible] 1960, quando è cominci[illegible] questo tipo [illegible] coltura, si sono fatti passi da gigante, vincendo spesso le resistenze degli agricoltori restii alle novità; ora si può dire che dalla fase artigianale si è passati alla fase industriale: «*E' difficile spiegare come avviene la messa in opera delle piantine* — dice il perito Ricca — *senza ricorrere alle parole comprensibili soltanto ai tecnici. Sul terreno si stendono i fogli di plastica nera che impediscono lo sviluppo delle erbe e favoriscono l'u[illegible] Altri fissi si fanno fori [illegible] apparecchiature a caldo [illegible] [illegible]no le piantine [illegible] fragola. La plastica [illegible] [illegible] diserbante che funziona [illegible] principio fisico: impedisce il passaggio della luce, essenziale allo sviluppo delle [illegible]. Altri vantaggi sono poi la riduzione dell'irrigazione, il maggior calore, il ciclo produttivo più breve a tutto vantaggio [illegible] frutto*».

Anche il [illegible] delle fragole [illegible] cambiato volto: sono stati confezionati contenitori piccoli, che permettono un maggior controllo igienico [illegible] prodotto e [illegible] vendita avviene a «pezzi» non più a chili. Soltanto a Verrua Savoia, sono stati acquistati, nel 1970, 2.400.000 «pezzi» [illegible] contenitori in plastica per un valore di [illegible].000 lire «*Stia[illegible] studiando* — dice Ricca — [illegible] possibilità [illegible] organizzare centri [illegible] raccolta [illegible] prodotto per favorirne la vendita e l'esportazione. Una cooperativa, sul [illegible] degli esempi, risolverebbe molti problemi per gli agricoltori».

C'è infatti una dura concorrenza da battere. Sul mercato, le fragole compaiono ormai tutto l'anno: in autunno [illegible] in [illegible] giungono da Cile, Argentina, Sud Africa; in primavera da Israele, Marocco, [illegible] dal Sud; [illegible] primi [illegible] [illegible] in [illegible] Veneto, Emilia.

Piero Cerati

Le colture aeroponiche di Caivano

Fantascienza sotto la serra

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, marzo.

Con le colture aeroponiche [illegible] [illegible]no quattro raccolti [illegible]anni nell'azienda-pilota sorta, per iniziativa della principessa Pallavicini Medici del Vascello, [illegible] presso di [illegible]no, Comune a dodici chilometri da Napoli. [illegible] [illegible] mento modernissimo per la coltivazione industriale del pomodoro con apparecchiature meccaniche, catene di produzione, congegni elettronici che regolano, e se necessario modificano, lo sviluppo delle piante. In questi impianti il contadino è stato sostituito dal chimico in camice bianco, che guida, sovrintende e interviene operando in una cabina centralizzata.

Lo stabilimento di Caivano [illegible] sviluppa [illegible] [illegible] di poco più [illegible] [illegible] metri quadrati dove sorgono vaste serre col tetto in lastre ondulate di plastica leggera, resistente più del vetro, e con la caratteristica di assorbire i [illegible] [illegible] sole e [illegible] il calore per [illegible] notte.

[illegible] serre la temperatura è regolabile elettronicamente di giorno e di notte, senza l'intervento dell'uomo, al riparo degli sbalzi climatici e delle ancor più pericolose avversità atmosferiche. La coltura [illegible] avviene in spazi chiusi, del tutto isolati dall'ambiente esterno. Le piantine [illegible] sviluppano [illegible] tubi di plastica forati nella parte [illegible] più [illegible] luce, [illegible] i quali [illegible] soluzioni nutritive, in perfetto dosaggio.

Con l'aiuto di motori elettrici, che regolano il lentissimo movimento, quasi impercettibile all'occhio, le piantine sovrapposte possono tutte beneficiare — anche quelle degli strati inferiori — della stessa durata di illuminazione giornaliera, portando simultaneamente a maturazione i [illegible] frutti, [illegible] dopo [illegible] soli [illegible] [illegible] può procedere al raccolto. In un anno, l'operazione si ripete per quattro volte, raddoppiando la produzione raggiunta [illegible] ra con le colture idroponiche normali. Con questo sistema ogni foro dei tubi di plastica produce oltre tre kg. di pomodori all'anno.

a. l.

Fiori e piante riparati

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 6 marzo.

Nel piano preparato dal Comitato regionale per la Programmazione in Liguria, la floricoltura viene indicata come [illegible] l'attività [illegible] guida dell'agricoltura ligure [illegible]uno dei settori più dinamici di tutta l'economia agricola italiana. In provincia di Imperia è concentrato l'80 per cento della produzione floricola it[illegible]na, per un valore che [illegible] i 60 miliardi, su una superficie coltivata [illegible] circa 4 mila ettari.

Nella regione le colture si sono trasformate in una vera e propria industria, che si serve delle ultime moderne tecniche per accrescere la produttività delle aziende. Negli ultimi [illegible] [illegible] floricoltura ha avuto notevole impulso in molte regioni e, rispetto alle colture tradizionali, la produ[illegible] di fiori si è rivelata più remunerativa con i sistemi in ambienti controllati. Le serre in tunnel e i ricoveri in materiale plastico si sono [illegible] al moltiplicati, come sulla Riviera di Ponente, [illegible] [illegible] In atto [illegible] vero e proprio «boom» e dove l'uso della plastica al posto del vetro ri sta diffondendo [illegible] a vista d'occhio. La grande disponibilità di fiori a prezzi contenuti è dovuta in parte ai tunnels: l'agricoltore può coltivare in ambiente protetto a [illegible] poca [illegible] varietà, garantendo la produzione dalle condizioni climatiche sfavorevoli.

[illegible] nostro Paese, circa 14 mila ettari [illegible] coperti da serre e [illegible] tunnel, circa la metà di questi sono in plastica. Quasi il 20 per cento delle serre è utilizzato per la coltivazione dei fiori. Nella passata stagione la produzione dei fiori in serra ha dato i seguenti risultati: 542 milioni di garofani, 72 milioni di rose, 13 milioni [illegible] gladioli, 9 milioni di gerbere, 5 [illegible]lioni di tulipani, 4 milioni di iris, 3 milioni [illegible] anemoni e di begonie, 2 milioni [illegible] ciclamini e [illegible] geranei.

Con il terzo Piano Verde, annunciato da Colombo nell'agosto scorso (che «attraverso scelte selettive sia in grado di recare [illegible] ulteriore impulso alle attività agricole sempre più impegnate in uno [illegible] di adeguamento alla [illegible] dell'agricoltura europea») il finanziamento per la costruzione e la gestione di serre dovrà avere [illegible] [illegible] ievole: altrimenti ci sarebbe il rischio di veder diminuire le [illegible] esportazioni [illegible] il resto dell'Europa, che [illegible] ora costituiscono una delle voci più attive [illegible] nostra economia.

pa. c.

liracasa: liraforte

Pensa alle lire, a quelle che rotolano troppo in fretta, a quelle che si bloccano per strada, [illegible] fruttare... [illegible] pensa una volta alla liracasa: forte, solida, rispettabile! Ne conosci di migliori? In vent'anni è una lira q[illegible]sola che non s'è mai svalutata, anzi...

Hai 4.000.000 "chiusi" in banca?...

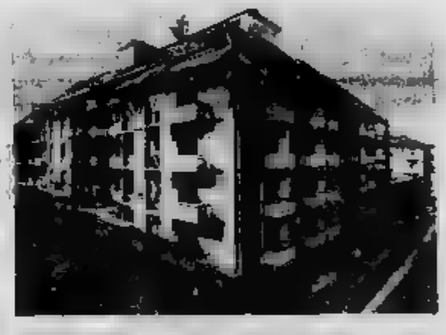
CON [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] REDDITO MINIMO DELL'8%

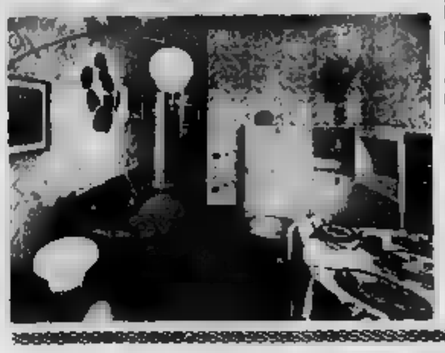
Residenza Galassia

[illegible] Valentino

Via Menabrea - Via Bellini

L'avvenimento immobiliare torinese degli anni 70





Tante altre valide ragioni per investire qui

Sicurezza del capitale
Tl assicurerai anche uno "scudo" contro i pericoli della svalutazione. Contemporaneamente la Gabetti può garantirti [illegible] possibilità di realizzo entro 1 mese.

Convenienza-comodità (e una "casa [illegible] esperta")
[illegible] residenza abbiamo 240 mini-appartamenti: vere e proprie abitazioni "utilitarie", ma lussuose, confortevoli e funzionali. "Galassia" costituisce un modernissimo esempio di casa-albergo in proprietà; dà [illegible] possibilità a quelli che [illegible] fossero interessati (uomini d'affari, professionisti, studenti) di realizzare la soluzione ideale ai loro diritti d'indipendenza e riservatezza.

Prezzi, condizioni di pagamento
I prezzi [illegible] esattamente "calibrati" con il particolare tipo di taglio, la perfezione ed il fuso dei particolari, il prestigio che ne deriva.
[illegible] [illegible] COMODE [illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] FORNIAMO

Ricerca gratuita inquilini
[illegible] *Gabetti s'impegna anche a trovarti, nel più breve [illegible] possibile, gli inquilini più ad[illegible]*

Mini-appartamenti tipo
Soggiorno-letto, bagno, ingresso L. [illegible]
Soggiorno-letto, cucinotta, bagno, ingresso L. 7.500.000
Soggiorno-letto-pranzo, bagno, ingresso, terrazzino [illegible] ripostiglio L. 8.100.000
Soggiorno-letto-pranzo, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzino con vano ripostiglio L. 10.700.000

[illegible] [illegible] *abbiamo [illegible] appartamenti già arredati. Vieni a vedere direttamente sul posto: rimarrai meravigliato delle straordinarie possibilità di arredamento.*

Visite in loco anche nei giorni festivi.

[illegible] "CASISSIMA" SOLO PER TE!

Corso Francia 24 - PIAZZA STATUTO

[illegible] *la città è più "viva"*

"Casissima" [illegible] un superlativo che dice appena l'eccezionalità di questa offerta che noi proponiamo solo a te: per il tuo prestigio.
E' una palazzina modernissima, di classe, con appartamenti signorili, spaziosissimi. Le rifiniture sono adeguate al loro decisamente superiore della costruzione.
Per il resto, per i particolari... [illegible] direttamente sul posto... il più presto possibile. Sarà una gradevolissima sorpresa.

Appartamenti e prezzi:
1/2/3/4 piano (8 appartamenti)
Soggiorno, 3 camere, cucina, office, doppi servizi, doppi ingressi, camera [illegible], bagno servizio, 3 posti auto L. 80.000.000
1 [illegible] appartamenti al [illegible] piano sono [illegible] abbinabili con mansarda
Piano terra (3 appartamenti anche uso ufficio o studio)
3 vani, servizi L. 17.500.000
Pagamento: [illegible] MUTUO [illegible] - Nostro personale in loco

gabetti s.a.s. filiale di Torino
promozione vendite immobiliari
Via Mercantini 5 - Telef. 57.67

ALLOGGI AL MARE
[illegible] residenziale
- [illegible] FIORITO -
[illegible] LO[illegible] a BORGHETTO: La [illegible] nel verde un prato attrezzato per l'infanzia
Massime facilitazioni di pagamento
IMPRESA MURIALDO & SARA' - Via Aurelia
BORGHETTO S. SPIRITO tel. 40.066 - MILANO tel. 877.468
TORINO telefono 878.418

Residenza Alpi Graie
Rivoli Via [illegible] - Via Sangone - Via Scuola
Cascine [illegible]
Con[illegible] [illegible] recinto di 4 case con giardino 5000 mq ciascuna, acqua calda centralizzata. Tranquilla posizione riviera imperiale. VENDONSI ULTIME [illegible] DA 5 A 7 CAMERE DOPPI SERVIZI. Prezzi convenienti. Mutue facilitazioni. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. Visite in cantiere oppure tel. 793.109.

CASCINE VICA alloggi 3-4 camere in palazzotto, vendesi. Telefonare 966.472.

LIBERO Settimo Torinese vendo alloggio camera tinello servizi box. Telef[illegible]

VIA SALUZZO 97 [illegible] Via Monti
[illegible] a [illegible] negozio angolare
[illegible] mq. [illegible] - [illegible] separati
Impresa RAVA - Telef. 659.252 - 634.140

IMPRESA - Tel. 890.361 - 894.361 VENDE
VIA BAROLO n. 200 (ai due passi TRAIANO e CORSICA)
in fabbricato ultimato al 31-5-'71, box ritirato, apparato dai rumori, sito in quartiere circondato con zone verdi, strade a basso velocità e accessibilità sono portoni per negozi di ogni genere e uffici di ogni tipo.
ALLOGGI: tre camere, cucinotta abitabile, cantina, bagno e ripostiglio 7.500.000 dilazionabili più mutuo e [illegible]
VIA ARTISTI angolo VIA GIULIA DI BAROLO
in fabbricato ultimato al 30-6-'71, con qualifiche rifiniture.
ALLOGGI: tre camere, cucinino, servizi 10.000.000 dilazionabili più mutuo 5.000.000
quattro camere, cucinino, servizi (7.[illegible].000 dilazionabili più mutuo e 900.000
[illegible] AUTOR 2.000.000 parzialmente dilazionabili.
[illegible] mq 140-300-450 800.000 al mq: 2/3 parzialmente dilaz. 1/3 mutuo

LA STAMPA
Domenica 7 Marzo 1971
Anno 105 - Numero 56

Boninsegna, [illegible] derby d'andata, giocherà oggi?

■ Oggi tocca all'Inter ■ alla Juventus rilanciare il campionato

Lo Bello, sempre più discusso, ha 90' per riscattarsi

■ Lo Bello ha un problema: far dimenticare la partita-giallo di domenica

[illegible] ritorna [illegible]: [illegible] a « risorgere »?

INTER-MILAN, FESTIVAL DEL CALCIO

Dal Comunale a S. Siro

Un derby globale

Eccoci arrivati al festival, alla domenica-clou, alla giornata del derby globale. Le quattro « grandi » del campionato affrontano [illegible] gare dirette che [illegible]. In definitiva misura [illegible] loro forze al di là di ogni ipotesi tecnica, ogni pronostico tifoso, ogni elucubrazione critica. L'aria del derby [illegible]gna sovrana: da Milano a Torino (dove il Napoli [illegible] oggi non gioca certo una partita « esterna ») a Firenze (dove i granata e i viola si [illegible]no [illegible] duello disperante per gli oscuri panorami che apre a chi ne esce sconfitto).

E' la domenica della verità. All'angiano della panchina Rocco, maestro in football e umano « paron » di almeno due generazioni di atleti, [illegible] oppone il « maturando » Invernizzi con la sua imprevedibile Inter, che ho [illegible] :: [illegible] avversa[illegible] ma [illegible] recuperato punti e [illegible] per forza affidare ogni residua speranza a questa [illegible] neri. Il clima milanese [illegible]sperato tutti i suoi [illegible] tradizionali pertezionismi in materia: biglietti [illegible]ni a colpi di [illegible] di carte da mille, [illegible] arrivati [illegible] provincia ma anche dal Canada, [illegible] che macinano altro [illegible] in vorticosa spirale. E [illegible] scommesse dicono Milan, come [illegible] «maggioranza silenziosa» di Frazier. Ma l'Inter, in questo ruolo chiacchierata, chiacchierona e fosforescente, saprà emulare un Cassius Clay? Saprà tirar fuori dal repertorio [illegible] colpo [illegible] micidiale? [illegible] si scopre — [illegible] sostengono tutti — ecco che il Milan, rullo compressore dotato di grande proporzione tra i reparti, finisce per infilarla. Se invece sta all'agguato, timorosa, rischia [illegible] massimo di pareggiare, rinunciando [illegible] ogni ambizione di « escalation » e di scudetto.

Il Milan farà ragnatela, labirinto, [illegible] di addormentare a centrocampo i guizzi nerazzurri. La potenza atletica di un Benetti darà fiato e tranquillità a Rivera, a tutto vantaggio delle punte. Le retrovie corazzate con Schnellinger in torretta di comando potrebbero contenere le sfuriate arrembanti [illegible] Mazzola e Boninsegna. Chi deve agire è l'Inter, [illegible] c'è dubbio, malgrado le infinite, prevedibili e talora ridibili lezioni di tattica o [illegible] tattica impartite lungo [illegible] settimane [illegible] valanghe [illegible] interviste, interpretazioni, aggiunte critiche più [illegible] abusive.

Niente [illegible]

Tranne Rocco e i suoi, tutti detestano l'ipotesi di un pareggio: un incontro stracittadino deve [illegible] vinto in bellezza, dando risposta a ogni interrogativo agonistico e tattico. Gli stessi tifosi rossoneri, spregiando i calcoli del club, al quale un risultato di parità sarebbe più che sufficiente per puntare alla stella del decimo scudetto, vogliono battaglia e vittoria sui colori avversari. E [illegible] parliamo dei nerazzurri, al limite della tensione [illegible] concentrazione nervosa, [illegible] una voluta [illegible] maledette, sorpassi, falde locali che sfiora [illegible] confine dell'isteria. Un gol di Boninsegna [illegible] di Prati, oggi, vale molto più d'un debutto alla Scala. Uno di Mazzola o Rivera potrebbe addirittura [illegible] quotato [illegible] borsa.

Juventus-Napoli non è certo da meno: i bianconeri non hanno vinto a S. Siro domenicale [illegible] ampiamente meritato nei primi [illegible] minuti. Se si battono [illegible] identica rabbia e [illegible] creativa contro [illegible] azzurri di Chiappella, potrebbero mettere un'ipoteca [illegible] terzo posto in [illegible]. Ma il Napoli [illegible] squadra quanto mai vischiosa, [illegible] nel giostrare a centrocampo, [illegible] [illegible] su ovvii e utilissimi risultati di pareggio.

Dame e blasone

Anche la squadra bianconera è chiamata [illegible] una [illegible] d'orgoglio, come l'Inter: [illegible] due [illegible] titolate [illegible] calcio italiano hanno oggi l'occasione di mettere [illegible] tavola tutto il [illegible] del loro blasone, [illegible] [illegible] loro nobili quarti, a vantaggio [illegible] [illegible] campionato che, [illegible] dopoli vittoria [illegible] e [illegible]nerazzurra, [illegible] slancio imprevisto, una prodigiosa frustata [illegible] d'arrivo.

Ogni pronostico è possibile, ogni suggerimento tattico [illegible] l'ovvietà, [illegible] saccenza critica è, a questo punto, superflua se [illegible] arbitraria. Le partite [illegible] oggi, a Milano e Torino, possono essere soltanto viste e [illegible] contate, non svolte a priori come [illegible] in classe. [illegible] c'è [illegible] ultima [illegible] da sottolineare, [illegible] nota [illegible]tame: il prestigio in gioco rimette in onore le diverse bandiere. [illegible] volte s'è [illegible]cusato il calcio « [illegible] prodotto d'un torbido [illegible] mercenario, d'un professionismo che a furia [illegible] minerebbe [illegible] [illegible] spettacolo. Ebbene, da Rivera a [illegible] da Causio e Haller a Juliano e Sormani, oggi si gioca non solo per l'assegno o il premio, ma per la bellezza di vincere, d'essere applauditi come i migliori. Il milione e duecentomila che ogni nerazzurro otterrebbe [illegible] vittoria sul Milan, [illegible] può [illegible] Mazzola [illegible] verse[illegible] subito in opere di be[illegible], pur di [illegible] in [illegible] un gol [illegible]. [illegible] il segreto [illegible] domenica. Sulle maglie di ogni club [illegible] striscia che, [illegible] filigrana, lascia [illegible] scritte come « non trasferibile » o « pagabile al portatore »: ma si può star certi che a San Siro o al Comunale di Torino, in questa domenica di [illegible] duelli, proprio queste scritte [illegible] [illegible] sbiadite, [illegible] meno importanti. Oggi, il gioco è tutto.

Giovanni Arpino

Ecco cosa accadrà

Milan batte Inter	Juventus vincente	MILAN, INTER 27, NAPOLI 27, JUVENTUS [illegible]
	Pareggio	[illegible] 27, JUVENTUS 25
	Napoli vincente	[illegible] 32, [illegible], INTER [illegible], JUVENTUS [illegible]
Pareggio a S. Siro	Juventus vincente	MILAN 31, INTER 28, [illegible], JUVENTUS [illegible]
	Pareggio	[illegible] 31, [illegible] 28, [illegible] 25, JUVENTUS 25
	Napoli vincente	MILAN 31, NAPOLI 29, INTER [illegible], JUVENTUS 22
Inter batte Milan	Juventus [illegible]	MILAN 30, INTER 29, NAPOLI 27, JUVENTUS 24
	Pareggio	MILAN 30, INTER 28, [illegible] 28, [illegible] 25
	Napoli vincente	[illegible] 30, [illegible] 29, [illegible] 28, JUVENTUS 22

Stasera la classifica del campionato di Serie A sarà una delle tante che presentiamo, ciascuna legata ad un diverso gioco di risultati della partitissima Inter-Milan e Juve-Napoli.

Per Invernizzi [illegible] esame di laurea
Rocco face, con qualche problema

Il trainer nerazzurro spera nel recupero di Boninsegna - Al Milan si studiano, [illegible] segreto, [illegible] marcature - Quasi 200 [illegible] - Si prevedono freddo e neve

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 6 marzo.

Chiusa ogni via di « suspense » e accertati che promettono nevi sul 149° derby milanese. Ad Appiano Gentile e a Milanello, dove Inter e Milan trascorrono questa ultima vigilia alla partitissima, si convogliano i cronisti di ogni [illegible] per Boninsegna, le cui [illegible] sono imprevedibilmente [illegible]rate: il caso clamoroso del campionato stesso recupero [illegible] rantadue dolori di origine reumatica al nervo sciatico, dovuti probabilmente al freddo intenso. Il dott. Quaroni [illegible] ne il derby fosse in programma oggi Boninsegna non [illegible]her, ma non ha escluso che il centravanti sia disponibile per domani.

Boninsegna, supplente e scuro in volto, si è allenato: stringe i denti e spera di scendere in campo. Il contrattempo ha scombussolato i piani di Invernizzi che ha perso la sicurezza che ostentava nei giorni scorsi ed ha appesantito l'atmosfera nel quartier generale dell'Inter. Il giovane trainer ha ugualmente annunciato una formazione a dir poco sorprendente: quattro « punte », con Achilli e Boninsegna in prima linea, Bertini mediano, Bedin terzino e Bellugi in tribuna. Pochi ci credono. In realtà, se Boninsegna sarà in grado di giocare, Achilli andrà probabilmente in panchina e Bellugi giocherà su Prati nell'estrema difesa con Bedin su Rivera e Bertini su Benetti. Come si vede, la confusione aumenta ed i problemi strategici pure.

Rocco, informato dell'inedita Inter che Invernizzi vorrebbe presentare domani ha commentato: « Non credo che i nerazzurri siano dissidenti del [illegible] sotto il suicidio ». Poi ci ha riflettuto, ed ha ricominciato ad arrovellarsi sulle marcature: « *Se fosse vera questa storia delle quattro punte potrei mettere Anquilletti su Achilli, Malderà su Boninsegna, Roccio su Mazzola oppure Roccio su Jair e Biasiolo su Mazzola. Ma Biasiolo sarà in grado di frenare i guizzi di Mazzola?* ». Rocco è uno stratega consumato e saprà escogitare la soluzione migliore. Per ora tutto è top secret. In serata il « paron » ha esaminato la situazione con la « compagnia interna » del Milan formata da Cudicini, Schnellinger, Trapattoni e Rivera, ed ha perfezionato il disegno tattico.

Sulla formazione Rocco non ha fatto misteri, confermando il rientro di Benetti che ha scontato il turno di squalifica, il ritorno di Biasiolo in mediana e di Rosato all'estrema difesa in luogo di Trapattoni. Altra novità sarà l'impiego di Bognoni all'ala destra con Combin (o Trapattoni) in panchina accanto al portiere di riserva Vecchi. Trapattoni scenderà in campo solo se Rosato dovesse [illegible] della distorsione alla caviglia riportata contro la Juventus, ma potrebbe [illegible]iure vestire la [illegible] n. 13. Rocco tenta di [illegible]rigliare le carte il più possibile. Il vecchio è [illegible] della panchina » [illegible] la battaglia con il giovane Invernizzi che domani dovrà dare l'esame di laurea. Per Invernizzi una vittoria non vorrebbe soltanto dire la possibilità di sorpassare il Milan, ma una riconferma sicura al timone della squadra anche nella prossima stagione.

Il ritiro di Milanello è stimolato un grosso inconveniente. La squadra ha trascorso il pomeriggio in un cinema di Gallarate. Ai giocatori è stato ribadito il divieto di rilasciare dichiarazioni: potranno riprendere a parlare da domani sera. Benetti, dopo i guai dovuti all'incidente di Liguori, spera di giocare senza problemi mentali; mentre Prati vuole insidiare il primato nella classifica cannonieri a Boninsegna, o'è Villa che non segna dal 27 dicembre scorso e al augura di ritrovare la strada del gol contro l'Inter.

Ad Appiano Gentile è giunto nel pomeriggio il presidente Fraizzoli che ha assistito con i nerazzurri alla messa celebrata nella cappella del villaggio. Poi si è parlato di premi (un milione e duecentomila lire ciascuno in caso di vittoria). Mazzola ha invece parlato del derby « di andata » di domani al Comunale a Torino, quello del 1966, quando, in ritardo di sette punti, l'Inter riuscì ad annullare lo svantaggio dal Milan. Mazzola spiega: « *La situazione è simile solo in apparenza, ma è diversa nella sostanza, perché il Milan allora era in fase calante mentre adesso è in piena forma. Comunque noi speriamo di non battere più il nostro brillante insegnamento. Per questo mi riguarda io gara di domani sarà un test importante. Voglio dimostrare, se ancora ce ne fosse bisogno, che non sono in fase calante* ».

La grande sfida [illegible] diretta da Concetto Lo Bello. Da [illegible] settimana si parlava [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] gli incidenti di [illegible] sembravano aver [illegible] perplessità. Invece [illegible] non [illegible] cambiato idea e il « principe del fischietto » sarà di scena a S. Siro. E' l'undicesima volta che Lo Bello arbitra il derby milanese: quattro [illegible] dell'Inter, cinque pareggi [illegible] un successo del Milan. L'ultimo derby [illegible] al 3 marzo [illegible] 1 a 1).

I cancelli dello stadio saranno aperti alle 11,30, le biglietterie rimarranno [illegible] solo 1 bagarino continueranno ad offrire tagliandi a prezzi... proibitivi, che vanno [illegible] un minimo di diecimila ad un [illegible] di cinquantamila lire. Ci saranno circa novantamila spettatori, l'incasso è di 183.600.000 lire. Tra il pubblico saranno presenti sportivi provenienti dalla Svizzera, dal Belgio, dalla Germania, dalla Francia e perfino dal Canada.

I telonci che proteggono il terreno sono stati liberati da uno strato di cinque centimetri di neve e verranno tolti domattina alle 8. Le previsioni meteorologiche annunciano freddo asciutto; stamane la temperatura a Milano era scesa a meno 7 gradi, ma in serata si respirava aria di neve. Il tempo è estremamente variabile (schiarite e annuvolamenti) e non consente previsioni definitive: sarà sicuramente un derby « polare ».

Bruno Bernardi

Minaccia di rapimento ai calciatori dell'Ajax

Amsterdam, 6 marzo.

I giocatori dell'Ajax, la squadra di calcio campione d'Olanda, potrebbero essere rapiti prima della partita che essi disputeranno mercoledì) prossimo contro il Celtic di Glasgow, valevole per i quarti di finale della Coppa europea. Ad avvisare i giocatori della minaccia che pende su di loro è stata la polizia di Amsterdam che afferma d'aver ricevuto informazioni su un complotto che un gruppo di ambasciatori, i rifugiati politici indonesiani, avrebbero in animo di portare a termine.

La polizia ha annunciato che proteggerà i giocatori che lasceranno il trasferiranno a Wassenaar, la città dove nell'agosto scorso un gruppo di ambasciatori fece irruzione nella residenza dell'ambasciatore indonesiano, uccidendo un agente di polizia.

● RINVII — Nei tornei dilettanti di calcio sono state rinviate per impraticabilità di campo le gare Barcanova - Angelo Eller; Carmagnola - Acqui; Pro Dronero-Pinerolo; Tonengo-Saluzzo; Pontese-Verrès; Valpiano-Rivara; Gassino-Michelin; Solero - Oleggio; Valpellice - Ambrosiana; Canalese - Don Bosco.

● MALTEMPO — Piemonte - [illegible] e [illegible] Venezia Giulia - Veneto [illegible] il torneo regionale dilettanti è stato rinviato per [illegible] mallempo a data [illegible] destinarsi.

Oronzo Pugliese ha promesso ai tifosi viola la sua prima vittoria

Fiorentina-Torino, uno scontro fra due deluse

Oggi ritorna Petrini nell'attacco granata (che [illegible] segnato un solo gol) - Lombardo terzino e Poletti « libero »

(Dal nostro inviato [illegible])
Firenze, 6 marzo.

All'inizio del campionato era inconcepibile pensare che alcuni mesi dopo Fiorentina e Torino si sarebbero incontrate nel confronto diretto con alle spalle il baratro della serie B. I viola pensavano allo scudetto, tanto che si erano rinforzati col commissario Vitali. I granata preparavano progetti [illegible] ambiziosi, ma per sempre di una certa consistenza. Ora invece i due club sono in un mare di guai, una sconfitta potrebbe tramutarsi in una catastrofe: la Fiorentina ha già licenziato il [illegible] allenatore Pesaola, il Torino invece [illegible] confermato la propria fiducia a Cadè, che presenta [illegible] [illegible] alternante [illegible] stagione [illegible] [illegible] sua squadra le molte sfortunate partite decise da arbitri [illegible] amici [illegible] Torino, ultimo dei quali Concetto Lo Bello.

Il Firenze il Torino [illegible] può perdere anche perché lo attendono impegni molto difficili, di cui uno addirittura a Torino, il derby con la Juventus. Ciononostante i granata non sco[illegible] a Firenze con l'intento di erigere barricate: giocheranno come hanno sempre fatto, cercando soprattutto di segnare qualche gol, cosa per loro piuttosto rara in trasferta. L'attacco più negativo ha dovuto accontentarsi di quattro pareggi. Il « Mago di Turi » [illegible] vuole e [illegible] i conti [illegible] punti. La ritiene designata sarebbe il Torino.

Giorgio [illegible]

Spiegato il « condono » al granata Fossati

(Dal nostro cor. sportivo)
Milano, 6 marzo.

(d. m.) La Commissione Disciplinare della Lega ha chiarito il mistero. Essa ha [illegible] spiegato perché mai, ieri, abbia ritenuto di poter [illegible] da due a [illegible] una [illegible] la squalifica [illegible] tempo [illegible] e [illegible] ver invece [illegible] la squalifica per due turni di [illegible] e [illegible] per tre giornate [illegible] campo del Torino.

Per quanto riguarda Cereser, la Disciplinare ha precisato di non aver potuto accogliere la richiesta di riduzione della pena avanzata dal Torino [illegible] il giocatore [illegible] colpito volontariamente, e a lungo, l'attaccante vicentino Maraschi, quando le stesse non era più a distanza di gioco del pallone ch'era lontano da lui di circa otto o [illegible] metri.

Per ciò che concerne Inter-Fossati, la commissione ha rilevato anzitutto che il giocatore è stato espulso « perché, mentre contendeva il possesso della palla ad un avversario, lo colpiva consecutivamente tre volte, due in maniera non violenta e la terza in modo plateale, con un calcio alla coscia da terra ». Dopo di che ha osservato che il fallo del terzino granata « per quanto intenzionale, è stato commesso in prossimità di gioco e non era violento, tanto è vero che l'arbitro ha potuto applicare, le prime due volte, la regola del vantaggio a favore della squadra avversaria ». Ragion per cui ha tratto la conclusione che il fallo, anche se irrilevante, può essere considerato « in un unico contesto », e può quindi giustificare la riduzione della squalifica.

La decisione non convince. Il fallo di Fossati è stato triplice, volontario, di intensità cresciente, e aggravato dalle proteste. Come può essere dunque considerato meno grave di quello di Cereser? Se la Disciplinare ha ritenuto di poter dimezzare la squalifica di Fossati, doveva dimezzare anche quella di Cereser.

Serie A - 20ª giornata (inizio ore 15)

[illegible]-Torino (arbitro [illegible])

1. Superchi	1. Castellini
2. Caldiolo	2. [illegible]
3. Longoni	3. [illegible]
4. Brizi	4. Puia
5. Ferrante	5. [illegible]
6. Bertei	6. Ferrini
7. Esposito	7. [illegible]
8. Merlo	8. Maddè
9. Vitali	9. Petrini
10. De Sisti	10. Sala
11. Mariani	11. Pulici
12. [illegible]	12. Saltelo
13. Pierletti	13. [illegible]

FIORENTINA — Assenti: [illegible], D'[illegible] Botti e Stanzial infortunati, Pugliese utilizzerà un centrocampista. Esposito ala.

TORINO — Squalificati [illegible] e Cereser, [illegible] Lombardo, mentre Poletti [illegible] il libero. Rientra Petrini, esce Sui.

Foggia-Cagliari (arbitro Panzino)

1. Trentini	1. Albertosi
2. Fumagalli	2. Martiradonna
3. Colla	3. Mancin
4. Firmani	4. Pali
5. Lenzi	5. Niccolai
6. Manfredonia	6. Tomasini
7. Salvatti	7. Domenghini
8. Garetti	8. Nenè
9. Riccs	9. Gori
10. Majoli	10. Greatti
11. Re Cecconi	11. Brugnera
12. Crespan	12. Tampucci
13. Villa	13. Brugnera

FOGGIA — Le particolari condizioni del campo (ieri è nevicato a lungo) potrebbero consigliare alcune varianti.

[illegible] — E' [illegible] il ritorno di Tomasini come « libero ». Sempre assenti Cera e Riva.

Lazio-Bologna (arbitro Porcelli)

1. Di Vincenzo	1. Vavassori
2. Facco	2. Roversi
3. Legnaro	3. Fedele
4. Governato	4. Cresci
5. Papadopulo	5. Janich
6. Wilson	6. Gregori
7. Massa	7. Scala
8. Manzolo	8. Ghetti
9. Chinaglia	9. Savoldi
10. Tozzi	10. Bulgarelli
11. Deise	11. Pace
12. Moriggi	12. Adani
13. Morrone	13. Prini

LAZIO — E' possibile [illegible] con[illegible] squadra (con Tozzi) [illegible] domeniche fa sulle il Torino.

BOLOGNA — Probabile esordio da, giovane, veniense, Ghetti [illegible] sostituisce lo squalificato Rizzo.

Inter-Milan (arbitro Lo Bello)

1. Vieri	1. Cudicini
2. Bedin	2. Anquilletti
3. Facchetti	3. Rosato
4. Bertini	4. Malderà
5. Giubertoni	5. Schnellinger
6. Burgnich	6. Biasiolo
7. Jair	7. Bognoni
8. Mazzola	8. Villa
9. Boninsegna	9. Benetti
10. Corso	10. Rivera
11. Achilli	11. Prati
12. Bardon	12. Vecchi
13. Bellugi	13. Combin

[illegible] — Invernizzi annuncia [illegible] a quattro punte, ma è possibile l'utilizzazione di [illegible].

MILAN — Rocco pensa di far giocare Bognoni ma non è escluso l'utilizzazione di Combin. Rientra Benetti.

Juventus-Napoli (arbitro Menti)

1. Tancredi	1. Zoff
2. Spinosi	2. Bianchi
3. Marchetti	3. Pogliana
4. Furino	4. Zurlini
5. Morini	5. Panzanato
6. Salvadore	6. Bianchi
7. Haller	7. Ghio
8. Causio	8. Juliano
9. Anastasi	9. Sormani
10. Capello	10. Altafini
11. Bettega	11. Improta
12. Piloni	12. Trevisan
13. Cuccureddu	13. Vinello

JUVENTUS — Confermata la squadra di [illegible] [illegible] vena e con [illegible] [illegible] ruolo di terzino.

NAPOLI — [illegible] Sormani, guarito, [illegible] [illegible] di Vinello [illegible] terzino per [illegible]trollare Bettega.

Varese-Catania (arbitro [illegible])

1. Carsaniga	1. Vincenzi
2. Perego	2. Simoncini
3. Zanzana	3. Mosturari
4. Cogliano	4. Bonzocchera
5. Borghi	5. Reggiani
6. Morini	6. Bernardis
7. Carelli	7. Biondi
8. Tynapolini	8. Fogli
9. Braida	9. Baisi
10. Brignani	10. Ferani
11. Nuti	11. Benfenati
12. Barlassi	12. Rado
13. Tumbarini	13. Reitstiltzi

VARESE — Liedholm conferma la stessa squadra di domenica scorsa nonostante la netta sconfitta.

CATANIA — Rubino ha notevolmente modificato la [illegible] sostituendo [illegible] in porta Rado [illegible] la [illegible] Visentini.

VICENZA — [illegible] conferma gli stessi uomini [illegible] hanno visto [illegible] a [illegible] metro i granata.

VERONA — Assenti Moschino, Ferrari e mediano destro. D'Amato passa a tredicesimo e mentre Orazi diventa [illegible].

SAMPDORIA — Giocano gli stessi [illegible] che domenica [illegible] battuto il Catania sul terreno siciliano.

ROMA — Helenio Herrera conferma la solita formazione con Zigoni centravanti e due ali di ruolo.

La classifica

	pt	g	v	n	p	rf	rs
Milan	30	19	11	8	0	40	14
Napoli	27	19	10	7	2	16	6
Inter	27	18	11	5	3	30	16
Juventus	22	18	9	4	6	22	17
Bologna	20	19	6	8	5	21	16
Roma	20	18	4	12	2	20	18
Cagliari	20	19	8	4	5	21	23
Foggia	18	18	5	8	5	22	26
Samp.	17	18	4	9	4	20	19
Torino	17	19	4	9	6	18	17
Lanerossi	17	19	5	7	7	17	22
Verona	17	18	4	9	5	15	21
Fiorent.	15	19	2	11	6	15	23
Varese	15	19	1	12	5	15	33
Lazio	13	19	3	7	10	14	28
Catania	11	19	2	7	10	13	30

Sport in televisione

Roma, 6 marzo

Domani, domenica, sono previste in televisione (trasmissioni nei seguenti avvenimenti sportivi:

● PROGRAMMA [illegible] — Inizio ore 13: Nella rubrica « Panorama sportivo » sarà trasmesso da Bergamo l'incontro di semifinale di « Campionato pallanuoto », fra le formazioni di Napoli e di Trieste, seguirà, da Berna, la parte iniziale della partita Italia-Giappone valevole per i campionati mondiali di hockey su ghiaccio.

● SECONDO CANALE — Inizio alle 16,45: sarà trasmessa la registrazione delle fasi principali del campionato mondiale del wrlter Junior Arcari-Henriquez; al [illegible] andrà in onda la parte conclusiva della partita Italia-Giappone di hockey su ghiaccio.

● Inoltre le consuete rubriche della domenica: [illegible] 17,45 « Domenicamo minuto »; alle 19,10 la cronaca registrata di un tempo di Inter-Milan e alle 22,10 la « Domenica sportiva ».

"C"
PASQUA IN CROCIERA
[illegible] 5 AL 12 APRILE
Grecia e Tunisia
t/n ENRICO C.
CROCIERE SOGGIORNO al SOLE
m/n FRANCA C.
Genova - Palma di Majorca - Malaga - Casablanca - [illegible] Palmas - S. Cruz de Tenerife - Funchal - Malaga - Genova
[illegible] OGNI 14 [illegible] AL [illegible]
COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA
Rivolgetevi alla Vostra Agenzia di Viaggi!

ERNIA
ISTITUTO A. S. [illegible] BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALI
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Telef. 287.650
Si eseguisce la dimostrazione con apparecchi in materia senza vincolo e d'impegno, previo ap
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La consegna di mezz'ora dopo la visita e misura eseguita in ogni caso
Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni festivi: 7 - 12, 14 - 19
Festivi 9 - 12 presso [illegible] filiale di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 8 - Tel. 534.580
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 7
[illegible] vostra data esatta organizzazione ci permetta di offrir
IL [illegible] A L. 10.000
Un medico dell'Istituto riceve in
ALESSANDRIA - [illegible] 5 marzo, Albergo Parigi.
[illegible] - Martedì 9 marzo, [illegible], ed il secondo [illegible] ogni mese.

JUVE-NAPOLI, OCCHIO ALLO SCUDETTO

Allo stadio per sperare ancora

Juve con impeto Napoli prudente

La Juventus conferma la formazione di Milano - Fra i partenopei rientra Sormani - I timori di Chiappella

Anche Juventus-Napoli nella lotta per lo scudetto. Il «derby» di Milano richiama maggiormente l'attenzione perché molto a confronto due squadre protese verso il primato, ma il fascino del match di San Siro non può attenuare il richiamo della gara di Torino dove il Napoli, secondo in classifica alla pari con l'Inter, potrebbe trarre vantaggi dal rinfrancato di Milano.

Il Napoli di Chiappella è squadra veramente forte? Può sperare di raggiungere e superare i quotatissimi rivali del Milan e dell'Inter? Le vittorie del Milan ed il meraviglioso inseguimento dell'Inter hanno ingiustamente messo in sottordine le imprese di questo Napoli che senza troppi clamori si trova in zona-scudetto, lotta per vincere, a volte gioca bene a volte tentenna un po', ma in un modo o in un altro riesce sempre a rastrellare punti preziosi.

Le cifre della graduatoria parlano di marcia regolare. Il Napoli ha perso a Bologna (1 a 0) al termine di una gara avvincente e combattuta, e ha perso in casa (1 a 0) di fronte al Milan: ma questa è stata una sconfitta strana, provocata da un errore di un terzino Monticolo che nella foga di raggiungere ha involontariamente servito a Prati il pallone del gol che doveva determinare il risultato. Due semplici infortuni, non due cadute. Il resto è statistica: dieci vittorie, sette pareggi, diciotto gol segnati, otto subiti. Non sono cifre eliminatorie perché il Milan ha fatto meglio ma questi otto gol al passivo vogliono pur dire qualcosa, significano che la squadra azzurra ha un portiere formidabile ed una difesa forte, che non si sbilancia in avanti preferendo il gioco di rimessa, che forse difetta di penetrazione all'attacco, ma che sa amministrare con parsimonia le sue possibilità: diciotto reti hanno reso preziosissimi punti, un profitto eccezionale.

La partita con la Juventus sarà un collaudo severo per il Napoli. La Juventus da tempo ha ritrovato un suo gioco, e domenica ha chiuso il Milan in una morsa sfiorando un risultato clamoroso. Alcuni errori in zona-gol hanno risparmiato la capolista, ma i commenti dei critici presenti a San Siro sono stati tutti elogiativi per i ragazzi bianconeri. Alla Juventus mancano solamente i gol di Anastasi. Se il centravanti ritrovasse la vena dello scorso anno, nessun traguardo sarebbe precluso. Nel gioco della Juventus c'è ritmo, c'è inventiva, c'è determinazione. Bettega all'attacco e Causio a centro campo sono le novità più appariscenti di questa nuova Juventus. Bettega il potenza e decisione, Causio inventiva ed estro.

La squadra è in ritiro a Villar Perosa. Ieri i bianconeri si sono allenati confermando di attraversare un momento di grande forma. Dopo aver bloccato il Milan sul pareggio, i juventini sentono ora il dovere di lottare con eguale volontà anche contro il Napoli, l'altra aspirante al titolo di campione.

Vicpalek non ha preoccupazioni sulla formazione: confermerà gli stessi uomini di Milano. Con il tecnico juventino abbiamo parlato del match. Ha risposto di essere perfettamente tranquillo sulle possibilità dei suoi. *« Non sottovaluto il Napoli, ha detto, so che è una squadra forte, che ha uomini esperti, capaci di addormentare il gioco portandolo sul ritmo lento che loro si addice, né dimentico che hanno in formazione elementi d'alta classe come Altafini, Sormani, Juliano ed il giovane Improta. Non dimentico tutto questo, ma sono egualmente sicuro dei miei ».*

Chiappella pare ancora assillato dal dubbio sulla scelta dell'uomo cui affidare il compito di controllare Bettega. Annuncia la conferma di Riperi come terzino destro, poi precisa che pensa di affidare la custodia dell'ala sinistra juventina a Vianello, che elenca come tredicesimo. Chiappella fa pretattica? Chissà! Certo il Napoli corre un rischio grosso oggi di fronte alla grinta Juventus.

La neve che è caduta l'altra notte e il clima assai rigido non dovrebbero creare seri ostacoli al bel gioco. Il terreno sarà perfettamente agibile ed in buone condizioni. Forse un po' allentato per il disgelo. Si prevede la folla delle grandi occasioni con una larga rappresentanza di tifosi napoletani che giungeranno a Torino da tutte le città del nord per sostenere con la caratteristica e pirotecnica passione del sud i loro beniamini.

Giulio Accatino

Anastasi muntato all'inseguimento del pallone, verso l'area del Napoli: anche oggi guiderà l'attacco bianconero

Samp d'attacco a Marassi contro la Roma di Helenio

Bernardini punta sul ristabilito Fotia - I giallorossi sono giunti a Genova in treno - H.H. conferma gli undici di domenica

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 6 marzo.

(g. b.) La Sampdoria giocherà domani contro la Roma nella formazione-tipo: Fotia, che ieri era stato costretto a letto da un attacco di lombalite, si è ristabilito. *« Giocherà senz'altro* — ha detto Bernardini tirando un sospiro di sollievo —. *Fotia è una pedina importante per il nostro attacco. Con i suoi dribbling, le sue discese sulle fasce laterali del campo ed i suoi cross improvvisi sa creare buone occasioni per i compagni di linea, e questo gioco sarà particolarmente utile per superare una difesa assai forte come si annuncia quella della Roma ».*

« Quanto alla partita — ha proseguito — *c'è poco da dire: noi intendiamo ripeterci e conquistare un'altra vittoria dopo quella di Catania. Ma la Roma è un'avversaria degna della massima considerazione, per cui la Sampdoria dovrà battersi con molta determinazione per fare il risultato ».*

Dal canto suo Herrera, dopo aver tenuto le fodi della Sampdoria (*« Una bella squadra* — ha detto — *che gioca un buon calcio; come la Roma, del resto; per cui domani si assisterà ad una gara tecnicamente valida »*), ha confermato che i giallorossi si schiereranno nella stessa formazione che ha battuto il Varese.

La comitiva della Roma è giunta a Genova soltanto questa sera verso le 19. L'aeroporto di Fiumicino era chiuso al traffico per il maltempo per cui i giallorossi hanno dovuto compiere il viaggio in treno. Un viaggio lungo e piuttosto movimentato. *« Voci correva* — ha detto scherzando Bernardini — *che, se domani la Roma perde, Herrera tira fuori la scusa che la colpa è tutta del viaggio! ».*

Partite e arbitri

SERIE B — Arbitri Mascorda (arbitro Vacchini); Atalanta-Mantova (Motta); Cesena-Bari (Branzanti); Como-Modena (Gialluisi); Novara-Livorno (Menegali); Palermo-Catanzaro (Canarin); Perugia-Monza (Cali); Pisa-Brescia (Morsito); Reggina-Triestina (Stagnoli); Taranto-Catanzaro - campo neutro di Napoli (Ascarese).

SERIE C - GIRONE A — Alessandria-Legnano (Tabanelli); Padova - Sottomarina (Zacchetti); Piacenza - Derthona (Turiano); Pro Patria-Seregno (Alberti); Reggiana-Parma (Castelli); Solbiatese-Udinese (Cinili); Trento-Treviso (Toninza); Triestina-Montalcone (Barnocini); Venezia-Lecco (Ambrosio); Verbania-Rovereto (Abati).

SERIE C - GIRONE B — Montevarchi-E. Chiavari (Tempio); Imperia-Empoli (Schena); Lucchese-Genoa (Monfurte); Maceratese-Imola (Chiapponi); Prato-Viareggio (Vittorio Latiani); Ravenna - Rimini (Vannucchi); Sambenedettese-Del Duca Ascoli (Ciacci); Savona-Torres (Baciucchi); Spal-Vis (Marino); Spezia-Anconitana (Laurenti).

SERIE C - GIRONE C — Avellino-Salernitana (Reggiani); Chieti-Acquapendente (Santi); Cretone-Barletta (Campanini); Internapoli-Casarsa (Arlino) 1-2 disputata ieri; Lecce-Savoia (Predetti); Martina Franca-Brindisi (Canova); Matera-Pescara (Scolari); Potenza-Enna (Cristo); Pro Vasto-Messina (Barboni); Viterbese-Sorrento (Prati).

Monza apre oggi con il « Vigorelli »

(Dal nostro corrispondente)

Monza, 6 marzo.

(g. c.) L'autodromo di Monza apre domani la stagione sportiva con il Gran Premio Vigorelli (due batterie ed una finale), gara valevole quale prima prova del campionato nazionale riservato alle vetture di Formula 3 con motore da 1600 cmc. Nelle prove di qualificazione, svoltesi oggi sulla pista *junior* (m 2500), si sono messi in evidenza il francese Fabien Compain, su Martini, che ha girato in 58"3, alla media di 147,272 km/orari, Vittorio Brambilla, su Birel Alfa Romeo (58"6) e Adelmo Fossati, su Brabham BT 38 (58"8/10).

Conclusi a Bardonecchia i campionati per rotariani

Bardonecchia, 6 marzo.

Con la prova di slalom gigante a squadre (un rotariano ed un figlio di rotariano), si sono concluse le gare della XII Settimana dalla neve rotariana.

Ecco la classifica del gigante svoltasi sulle pendici di Melezet: 1) Rotary Mondovì (M. Bertrandi e G. Gasco) 2'02"8; 2) Rotary Biella (Pietro e Giorgio Serralunga) 2'08"; 3) Bergamo.

Oggi a Torino

PODISMO: Maratona Esperia Torino-Colle della Maddalena per i cannottieri torinesi (ore 9,15, partenza dalla società Esperia in corso Moncalieri).

CALCIO: Juventus-Napoli, serie A (ore 15, Stadio Comunale).

BASKET: Fiat-Bloch Trieste, serie A femminile (ore 17,30, palestra di via Guala).

SCHERMA: Trofeo Martini (fioretti), Gorretto femminile (inizio ore 8,30 e ore 17, Palazzo dello Sport).

SCIOPERO — I calciatori del Taranto non si sono allenati ieri in segno di solidarietà con il presidente della società dott. Di Maggio. Quest'ultimo nei giorni scorsi aveva dato le dimissioni in seguito al mancato intervento da parte degli enti locali per risolvere la crisi finanziaria della società. L'amministrazione comunale, quella provinciale ed altri enti avevano successivamente stabilito di concedere una sovvenzione di circa settanta milioni di lire, ma la Giunta provinciale amministrativa aveva annullato questa delibera.

Nel Gran Premio del Sud Africa per il "mondiale„ di Formula 1

Andretti e la Ferrari, esordio trionfale

Entusiasmante prova dell'italo-americano che precede la Tyrrell-Ford di Stewart - Regazzoni (3°) completa l'affermazione delle vetture di Maranello - Ickx, attardato da una foratura, è ottavo - Rodriguez ustionato ai piedi, Cevert fuori pista

(Nostro servizio particolare)

Johannesburg, 6 marzo.

Ricordo trionfale per Mario Andretti e la Ferrari 312-B versione '71 nel campionato del mondo di Formula 1. L'italo-americano e la vettura di Maranello, dopo un lungo furioso inseguimento alla McLaren di Denis Hulme ed un duello finale con la Tyrrell Ford di Stewart, si sono imposti sul circuito di Kyalami nel Gran Premio del Sud Africa, prova di apertura della stagione. Hulme, con la sua monoposto giallo-arancio fiocata dal ritmo della gara, è finito al sesto posto mentre Stewart ha ottenuto la piazza d'onore.

L'affermazione della Ferrari in questa durissima competizione (soltanto 13 dei 25 piloti sono giunti al traguardo) è stata completata dal terzo posto di Clay Regazzoni, che ha preceduto Wisell (Lotus-Ford) ed Amon (Matra-Simca). Ickx, attardato da una foratura che gli ha fatto perdere tempo prezioso ai box, si è dovuto accontentare dell'ottava posizione, mentre l'unico italiano in gara, Andrea de Adamich, è arrivato tredicesimo con la sua March-Alfa.

Per Andretti, che guidava per la prima volta in un Gran Premio una Ferrari di Formula 1, la soddisfazione è stata grande, in quanto l'italo-americano non si era mai imposto ai piloti del Grande Prix sul loro terreno. Andretti, vincitore di una « 500 Miglia » di Indianapolis e di una « 24 ore » di Le Mans, non aveva finora ottenuto nel campionato risultati di prestigio. Nel 1967 aveva fatto qualche corsa con la Lotus e lo scorso anno con la March del suo patrocinatore Andy Granatelli. Un'esperienza poco lieta. L'approdo alla Ferrari anche per la Formula 1 ha permesso ad Andretti di confermare in questo settore la sua grandissima doti.

La gara è stata molto combattuta. Al via, Regazzoni è stato il più lesto a scattare. Lo svizzero ha mantenuto il comando per i primi 12 giri, poi un progressivo calo di potenza del motore della sua 312-B gli ha impedito di conservare il primato. Mentre Ickx (18° passaggio) doveva arrestarsi ai box per sostituire una ruota, Hulme con la McLaren è balzato in testa, seguito da Stewart, al volante della sua vettura monoposto, da Andretti (attardato da una partenza) e da Stewart, impegnati in un entusiasmante duello.

Il Gran Premio è proseguito a lungo su questa falsariga, mentre si susseguivano i ritiri, determinati dal caldo e dal ritmo massacrante della competizione.

Così al traguardo

Questa la classifica del Gran Premio del Sud Africa, sul circuito di Kyalami (m 4070):

1. Andretti, Ferrari, 80 giri pari a km 325, in un'ora 47'35"3, media km/h 180,879; 2. Stewart, Tyrrell-Ford, a 30"2; 3. Regazzoni, Ferrari, a 31"4; 4. Wisell, Lotus-Ford, a 1'0"4; 5. Amon, Matra-Simca, a un giro; 6. Hulme, McLaren-Ford, un giro; 7. Rodman, Surtees-Ford, un giro; 8. Ickx, Ferrari, un giro; 9. G. Hill, Brabham-Ford, 2 giri; 10. Peterson, March-Ford, 3 giri; 11. Pescarolo, March-Ford, 3 giri; 12. Siennemiers, Surtees-Ford, 3 giri; 13. De Adamich, March-Alfa, 4 giri. Per il mondiale: Andretti punti 9; Stewart 6; Regazzoni 4; Wisell 3; Amon 3; Hulme 1. La prossima prova del campionato di Formula 1 sarà il Gran Premio di Spagna, in programma a Barcellona il 18 aprile.

Beltoise riabilitato?

Johannesburg, 6 marzo.

In occasione del G. P. del Sud Africa, la « Grand Prix Driver's Association » (Gpda) ha tenuto una riunione, in cui i piloti si sono espressi a favore di una riabilitazione di Jean Pierre Beltoise. Al francese, in seguito alla morte di Giunti, era stata sospesa la licenza di guida per tre mesi. Egli, inoltre, è in attesa di giudizio da parte della magistratura argentina e della Federazione Internazionale Auto.

La « Gpda » ha stabilito che Beltoise non fu il solo responsabile della sciagura. Le stesse Giunti e gli organizzatori della « 1000 km », di Buenos Aires, secondo il parere dei piloti di Formula Uno, vanno considerati in egual misura colpevoli.

Il giudizio di Enzo Ferrari

Mario, un fenomeno

La Ferrari aveva concluso il campionato mondiale 1970 con una vittoria di Ickx e aperto quello 1971 con l'affermazione di Mario Andretti e il terzo posto di Regazzoni. Il filo fra le due stagioni non si è spezzato, le rosse monoposto di Maranello rimangono al vertice della Formula 1. Stewart è stato il rivale più pericoloso, ma ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Buon segno per il futuro, speriamo continui così, con tutta la stima e l'ammirazione per il bravissimo scorso.

Un'affermazione che rallegra due volte, perché l'ha ottenuta l'americano di Trieste, quell'Andretti che nel 1955 lasciò l'Italia con i suoi in cerca di fortuna negli Stati Uniti. Oggi, a 31 anni, sposato e con tre figli, Mario si è preso il lusso di battere tutti i piloti di Gran Premio al suo esordio al volante della 312-B. « E' un fenomeno — mi ha detto per telefono Enzo Ferrari —, un combattente alla Nuvolari. E' un vero professionista, che non si arrende mai e si impegna fino in fondo per onorare il contratto che lo lega alla Casa ».

Ma nei rapporti con la Ferrari Mario Andretti non pensa soltanto ai dollari e alle lire. Per lui, a differenza di altri, correre per la Casa di Maranello ha un significato particolare. Vuol dire portare vetture con un nome glorioso per il nostro automobilismo, vuol dire, per lui che ha dovuto prendere la cittadinanza americana per motivi di lavoro, dimostrare di essere ancora italiano.

Mario Andretti

Nella giornata festosa, profonda amarezza resta la notizia che la Gpda si è espressa a favore di Beltoise, l'accordo partecipi delle sue responsabilità non solo gli organizzatori della « 1000 km », ma anche le stesse Giunti. Non siamo, però, ciechi. Il discorso è vecchio: la moda non valse solo in Sicilia. E' logico che i piloti si sostengano fra loro, ma non fino al punto da difendere chi ha causato la morte di uno dei loro. Sono proprio sicuri che non cercherà più?

m. fe.

Errori per tutte, la Matous ne commette di meno e vince

Nei campionati italiani di « libera » femminile - Clotilde Fasolis seconda - Oggi la discesa maschile (senza Thoeni)

(Dal nostro inviato speciale)

Bormio, 6 marzo.

La serie delle gare femminili ai campionati italiani di sci si è conclusa oggi con la disputa della discesa libera. Ha vinto Elena Matous, polemica e piena di rabbia per gli errori banali dei giorni scorsi, superando la grande rivale Clotilde Fasolis e la sorprendente Tasgian, forse più brava delle due rivali che l'hanno preceduta, visto che libertà non si è mai sentita sé ha guadagnato quindi con una convinzione piuttosto scarsa.

Il vento di tramontana ha portato sul tracciato molta neve leggera ed impalpabile, sbilanciando con raffiche violente la discesa delle concorrenti. Le ragazze, chi già non aciano benissimo, sbalottate da un tecnico all'altro, da una teoria ed una pratica approssimative, hanno trovato le condizioni peggiori finendo per sbagliare tutte oltre i limiti del ragionevole.

Elena Matous ha in questo momento la volontà, la rabbia di dimostrare che vale qualcosa, ad onta della pessima fama che gli errori di suo padre le hanno creato sinora. Elena è sbucata fuori dal curvone « degli errori » in modo molto approssimativo, ma appena ha avuto gli sci dritti si è schiacciata giù, seduta sulle code senza la paura della velocità che paralizzava più o meno tutte le altre. In definitiva è molto meglio una ragazza che sbaglia, piuttosto di una che manca di decisione: gli errori si possono correggere, ovviamente, purché ci sia qualcuno preposto a questo compito in grado di farlo.

Hanno corso secondo le loro possibilità la Joux e la Schranz, quarta e quinta. Ha deluso Daniela Viberti, che ieri nella « nostop » era sciata fluida e decontratta e che oggi ha accumulato più sbagli di tutte le altre, finendo al sesto posto. Lo Sci Club Bardonecchia ha dominato il Trofeo del Cinquantenario aggiudicandosela con l'accoppiata Fasolis-Tasgian, che hanno sciato gare molto regolari, tanto da finire nella classifica della gran combinata al primo e secondo posto.

Dall'altra parte della montagna, molto più esposti al vento e con una temperatura che supera i trenta gradi sotto zero, hanno disputato la discesa « nostop » gli uomini. C'è stato un gran gioco di tattiche fra i tre grandi favoriti. Varallo, che è sceso senza troppi segreti, ha ottenuto il miglior tempo, mentre Stefani, che ha seguito una strana linea nella parte alta, si è fatto precedere inarpetialmente da Compagnoni.

Ovviamente, domani sarà tutto da rifare e la gara si annuncia senz'altro come la più combattuta dei campionati. Manca Thoeni, ma Thoeni è soltanto il numero 4 italiano in discesa, ed i 3 che lo precedono hanno intenzione di definire domani la classifica dell'uno rispetto all'altro.

Giorgio Viglino

Libera femminile: 1) Matous (Ski Club Piovano) 1'08"47; 2) Fasolis (Bardonecchia) a 41/100; 3) Tasgian (Bardonecchia) a 1"04; 4) Joux (Fiis) a 2"09; 5) Schranz (Meransuga) a 2"17; 6) Viberti (Corrierino), a 2"57"; 7) Tissi (Valdamosa) a 4"26; 8) Revolti (Corrierino) a 4"28; 9) Thoeni (G. Cortina) a 5"21; 10) Huber (Prati di Vizze) a 5"36. Gran combinata: 1) Fasolis; 2) Tasgian; 3) Joux; 4) Tissi; 5) Sheppan.

NOTIZIE IN BREVE

« Contestano » la lotta

La prima prova dei campionati italiani 1971 assoluti di lotta greco-romana, in programma da ieri a Bari, è stata sospesa per la contestazione degli atleti della « S.O. Angiulli » di Bari che hanno occupato la sede sociale, dove si dovrebbero svolgere le gare.

Bocciati a Chiavari

Sui campi del Circolo Comunale di Chiavari spendono la gara oggi i bocciofili dell'Enal-Fapi per disputare il 1° Trofeo Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Chiavari.

Fadda ferito

In un incidente automobilistico in Sardegna, nessuno fatti gravi, poco dopo la località di Senorbì, il pugile Antonio Fadda è rimasto ferito e l'organizzatore Nicolò Giorgetti ha perso la vita. Sulla stessa vettura viaggiava il socio organizzatore Fulvio Orru con il padre settantaduenne che hanno riportato ferite non gravi.

Battuto il Cus

I VV. F. Gargano Genova battendo il Cus Torino per 3-0 (15-8, 17-13, 15-11) ieri sera alla palestra di via Bracconi hanno praticamente conquistato la promozione nella serie A di pallavolo maschile.

Oggi la Vasalopet

Si corre oggi in Svezia la Vasaloppet, maratona su sci di 85 chilometri con 4824 concorrenti: il più anziano fra gli iscritti è un italiano, Davide De Barbiere, un commerciante di 77 anni.

Gilberti record

Sulla base misurata di Sarnico, sul Lago d'Iseo, il motonautta Franco Gilberti, ha migliorato il primato di fondo sulle 24 miglia marine della categoria entrobordo corse classe 2000 cc. Il pilota ha corso su uno scafo Abbate dotato di motore Alfa Romeo «1750»

Il lancio di mortaretti vietato allo Stadio

La segreteria della Juventus ricorda la proibizione del lancio di mortaretti durante la partita di calcio. Oltre alle sanzioni previste dalla legge che fa divieto di portare e usare simili oggetti, i dirigenti della Juventus fanno presente che il lancio di mortaretti è punito pure dalla Lega con multe ed anche con la squalifica del campo.

LA STAMPA
Domenica 7 Marzo 1971
Anno 105 - Numero 56

Tutto pronto al "Madison„ per il titolo mondiale dei pesi massimi

CLAY LA PANTERA, FRAZIER IL MACIGNO

La potenza del nuovo Marciano contro la grande agilità di Clay

Un incontro elettronico al «computer» fra Cassius e lo scomparso Rocky registrò il successo di quest'ultimo per k. o. alla tredicesima ripresa - Ora un più valido termine di paragone fra i due campioni

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 6 marzo.

Dopo le istrioniche sparate dello «showman» Cassius Clay, dopo le sobrie ma ferme dichiarazioni del suo rivale Joe Frazier, più a suo agio sul ring che davanti ai giornalisti, l'attesa per la «sfida del secolo» in programma lunedì sera al «Madison» per il titolo mondiale dei pesi massimi ha subito un leggero rallentamento. I due protagonisti del match sono appena giunti a New York, dalle rispettive sedi di allenamento di Miami Beach e di Filadelfia, e si sono rintanati nei loro alberghi, per trascorrere una vigilia il più possibile distensiva, per cercare la miglior concentrazione in vista del combattimento che lunedì notte concentrerà su di sé l'attenzione, al «Madison» o per tv, di almeno trecento milioni di spettatori.

E' il momento di riordinare le idee di incominciare a pensare alla sostanza del confronto tra i due più forti pesi massimi del mondo, dopo aver prestato per giorni e giorni maggiore attenzione al resto, alla colossale giostra di miliardi che fa del campionato del mondo veramente l'«affare del secolo». Pochi si sono domandati, in questa densa atmosfera di cifre da capogiro, se il favorito dell'incontro sia Mohammed Ali-Cassius Clay, ex campione detronizzato per «indegnità» dopo la rinuncia a prestare servizio militare, oppure il suo successore, come lui imbattuto da professionista, Joe Frazier.

Quando Clay dominava la scena pugilistica mondiale, senza tuttavia convincere tutti sulle sue personalissime doti che contrastavano con il «cliché» tradizionale del peso massimo, erano in molti a rimpiangere che non fosse più in attività di servizio il grande Rocky Marciano, l'unico — si pensava — che potesse mistificare con la sua travolgente potenza, la velocità e l'eccezionale prontezza di riflessi del negro.

Di questa convinzione della maggioranza dei tecnici è stata la naturale conseguenza il discusso match «elettronico» dell'anno scorso tra lo stesso Cassius Clay e Rocky Marciano. Il «computer» diede ragione a chi credeva nella brutale aggressività del picchiatore italo-americano, che — nella finzione filmata in studio a Miami — fu dichiarato vincitore per k.o. alla tredicesima ripresa.

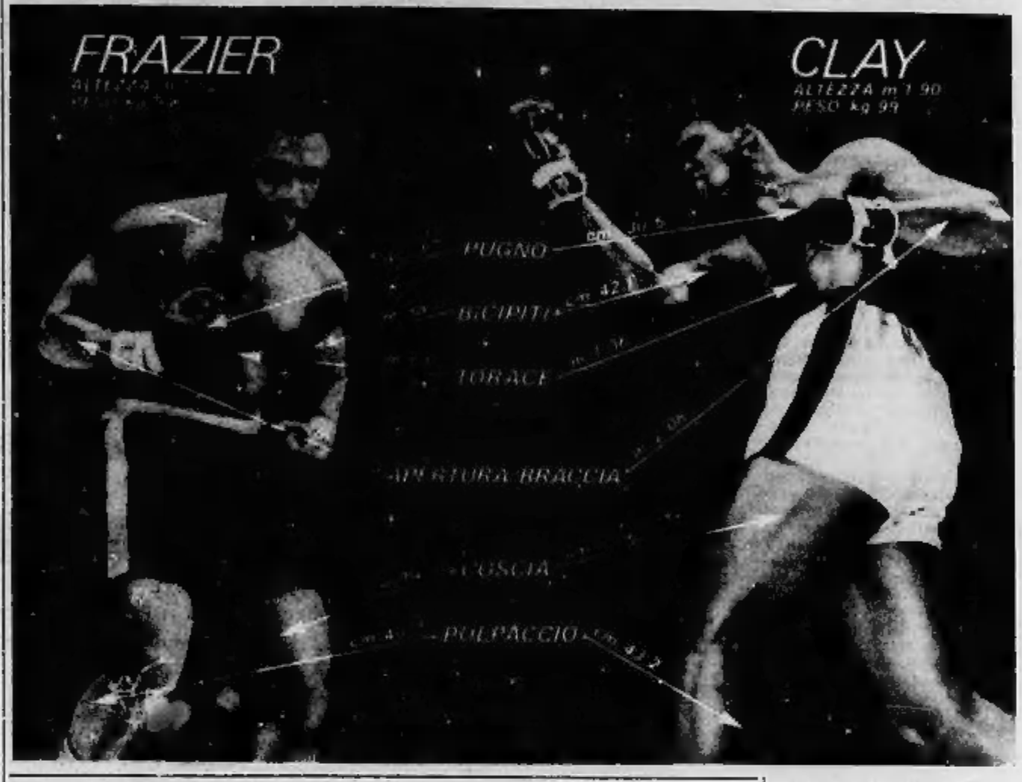
Joe Frazier, di tutti i pesi massimi in attività è quello che richiama di più lo stile di Rocky. Non per nulla i suoi estimatori lo chiamano il «piccolo Marciano nero». Joe combatte avanzando sempre a piccoli passi, i suoi colpi non sono isolati, ma scariche continue, con entrambe le braccia, muovendosi instancabilmente sul tronco per fare di questa scioltezza di movimenti il miglior mezzo di difesa. Il «gancio» destro di Frazier è un colpo risolutore, come lo era per Marciano, la sua efficacia, quando riesce a stringere l'avversario in un angolo del ring, è tremenda.

Clay è tutto l'opposto. Come Joe non conosce altra tattica che quella di andare avanti e picchiare, con la monotona implacabilità di una infallibile macchina da pugni, nel Cassius suprimo il meglio di se stesso indietreggiando di fronte all'incalzare dell'avversario. Una boxe che si basa più che altro sul colpo d'occhio, sull'agilità delle gambe e sulla prontezza negli spostamenti sul tronco, sulla fulminea precisione del «jab», che è sempre stato l'arma migliore dell'autentico fuoriclasse.

Tre anni e mezzo fa, prima che le sue vicende politico-militari togliessero Mohammed Ali dalla scena pugilistica, il suo stile personalissimo, la sua superiorità di classe e di intelligenza, il suo eccezionale dinamismo, sarebbero state senz'altro carte vincenti in un'eventuale sfida con Frazier. Ora il discorso potrebbe anche essere diverso. L'impressione che questa «sfida del secolo», nel suo allettante invito di milioni di dollari, sia giunta troppo in anticipo per Clay, troppo presto per consentirgli di recuperare in pieno il suo eccezionale dinamismo atletico, non è soltanto nostra.

Gianni Pignata

Domani notte li vedremo alla tv



La scheda del "match del secolo„

Ecco tutti i dati sull'incontro fra Joe Frazier e Cassius Clay per il titolo mondiale dei pesi massimi:

DATA: 8 marzo 1971 (9 marzo per l'Italia).

STADIO: Madison Square Garden.

ORA D'INIZIO: 22,00 locali (4.00 italiane).

DISTANZA: 15 round.

TELEVISIONE: circuito chiuso in 270 sale americane e canadesi, più 23 sale in Gran Bretagna. Diretta via satellite in 30 paesi.

SPETTATORI: 19.500 (tutto esaurito).

PREZZI: da 20 dollari a 150 dollari (12.000 - 90.000 lire).

INCASSO: 1,25 milioni di dollari (700 milioni di lire).

BORSE: 2,5 milioni di dollari (1,50 miliardi di lire) ciascuno.

RECORD: Clay 31 vittorie (22 k.o.); Frazier 30 vittorie (23 k.o.). Entrambi privi di sconfitte.

PUNTEGGIO: round per round, a giudizio di un arbitro e due giudici.

REGOLAMENTO: per l'incontro sarà valida la regola dei tre knock down uguale k.o.

GUANTONI: verranno impiegati guantoni da otto once (240 grammi); sarà valida anche la regola che il suono del gong non può salvare un pugile atterrato nei secondi di chiusura della ripresa.

L'incontro fra Cassius Clay e Joe Frazier sarà trasmesso in telecronaca diretta alle ore 4,30 del mattino di martedì 9 marzo (telecronista Paolo Rosi). La telecronaca sarà poi ritrasmessa in differita la sera stessa di martedì alle ore 21 su di un canale non ancora stabilito. Servizi speciali saranno dedicati all'avvenimento anche dal telegiornale delle 13,30 di martedì 9 marzo sul primo canale e delle 21 sul secondo canale.

La radiocronaca dell'incontro in diretta avrà inizio alle ore 4 di martedì. La trasmissione si concluderà alle ore 6.

A Roma per il titolo mondiale dei welters junior

Arcari si conferma campione Henrique è sconfitto ai punti

Commovente prova dell'italiano, ferito nella nona ripresa - Fasi molto accese nel finale - Proteste del pubblico per le numerose scorrettezze del brasiliano

Arcari, orgoglio e tenacia

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 6 marzo.

Il destino di Arcari è di vincere commuovendo per il suo coraggio: così è successo anche questa sera sul ring di Roma dove il campione del mondo dei pesi welters junior ha mantenuto il titolo battendo ai punti, al termine d'un match drammatico, il pericoloso brasiliano Jose Henrique. Arcari ha finito il combattimento grondando sangue dalle sopracciglia, la cui nota fragilità ne fa ormai l'obbiettivo della furia degli avversari. Stasera l'italiano ha protetto bene il suo volto fino alla nona ripresa, poi un mancino destro di striscio di Henrique gli ha aperto il sopracciglio sinistro con i lacci del guantone. Poteva essere la fine del campione del mondo, costretto a sostenere le restanti sei riprese con il grave handicap, ma, alla distanza, la classe di Arcari ha trionfato; l'ultimo round è stato uno spettacolo di agonismo, di volontà, di coraggio.

Henrique si è dimostrato un avversario validissimo, ecco perché Arcari ha così grande merito in questa vittoria. Il brasiliano (24 successi sui 27 incontri sostenuti, contando quello di stasera) possiede un desiro molto forte e preciso, ha energie non comuni, quel pizzico di cattiveria che ne accresce la pericolosità. Si è trovato chiaramente in difficoltà di fronte alla guardia destra di Arcari, il quale ha potuto inflazionare con molti sinistri scovati al volo, il colpo che giustifica il punteggio finale sul taccuino dell'arbitro e giudice unico, l'inglese Ted Waltham: 74 punti per Arcari, 68 per l'avversario.

La sera, le strade glaciali il pensiero della veglia di lunedì alla televisione per Clay-Frazier hanno tenuto lontano dal Palazzo dello sport di Roma il grosso pubblico sul quale gli organizzatori contavano per coprire le spese. Circa novemila persone (23 milioni d'incasso, cinque milioni di deficit per i promotori) hanno assistito alla sfida mondiale, ripresa in diretta dalle televisioni del Brasile, della Francia e della Tunisia.

Novemila spettatori, una entusiasmo per vecchia quando Arcari sale sul ring, e all'esecuzione dell'inno di Mameli.

Nella prima ripresa i due avversari si studiano a lungo, tanto che l'arbitro li sollecita ad avvicinarsi, poi i primi colpi netti sono di Arcari (due sinistri al viso). Risponde Henrique molto veloce, con un bel destro.

Poi le azioni si fanno più rapide. Arcari entra bene nella guardia del rivale con un potente sinistro al quale Henrique risponde con una sventola di destro che sbilancia l'italiano facendolo scivolare. Nella terza ripresa Henrique si scalda e piazza una serie di colpi su Arcari. Bruno risponde con violenza eccezionale, correndo il rischio di ricevere colpi d'incontro del rivale.

Arcari si calma, dall'angolo lo hanno consigliato a frenarsi. I colpi dell'italiano si fanno sempre più rari, mentre Henrique sfiata a «trovare» il bersaglio. Nella quinta ripresa il match ha un nuovo sussulto. Henrique risponde con cattiveria.

Sesta ripresa. Parte Arcari con alcuni sinistri al viso, replica Henrique con una serie di colpi diritti abbastanza precisi. Sul finire del tempo, in un corpo a corpo, Arcari schiva bene una pur involontaria testata del rivale, che sembra calare di tono. Nel round successivo: il match ha un rallentamento, il pubblico subito fischia.

Le sopracciglia di Bruno cominciano ad arrossarsi nell'ottavo round. Il match entra in una fase pericolosa per lui. E alla nona ripresa Henrique si scatena, viene fuori il suo colpo scorretto tanto temuto da Arcari. Con un destro di striscio il brasiliano apre il sopracciglio sinistro di Arcari.

Nell'intervallo, dalle gradinate arrivano proiettili per «punire» Henrique delle sue scorrettezze. Il combattimento si fa difficilissimo per Arcari, costretto a badare alle sue sopracciglia e all'avversario che prende coraggio. E nell'undicesima ripresa Arcari riesce a chiudere l'avversario alle corde.

Dodicesimo round: Henrique riprende, ancora acceso, Arcari lo infila con una serie di sinistri al viso forti e centrati. Il brasiliano si trova in difficoltà, fa partire un colpo basso e viene punito con micidiali lanci di proiettili, compresi le tradizionali monetine.

Il brasiliano si scatena, le ferite di Arcari grondano sangue, il match entra in una fase finale drammatica.

Nelle ultime tre riprese il campione si riprende, ritrova orgoglio e tenacia sufficienti per superare un momento critico (nel 14° round) e avviarsi alla vittoria con un finale entusiasmante.

Bruno Perucca

Per il manager Zumbano

E' un verdetto che non soddisfa

Roma, 6 marzo.

(m. fos.) Molta delusione nel clan di Henrique per la sconfitta patita dal pugile brasiliano. Val. demar Zumbano, *manager* di Henrique, dice con amarezza: *«Il giudice è stato tutto per Arcari. Di sicuro l'italiano è un buon pugile, ma il verdetto non mi ha completamente soddisfatto. Comunque non voglio commentarlo. Lo sport è bello quando lo si fa senza creare polemiche dopo le gare».* Henrique dal canto suo mette in rilievo come Arcari sia di sicuro un combattente migliore di Loche, il cileno che detiene l'altra metà della corona mondiale dei welters junior *«Credevo — dice Henrique — di poter mettere k. o. Arcari alla quarta, alla decima o alla dodicesima ripresa, ma non sono riuscito a farcela. Ed è impossibile riuscire a cingere al punti in casa del campione».*

Oggi si corre la Genova-Nizza

Rifiutato l'ingaggio gli assi non corrono

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 6 marzo.

Grossa polemica alla vigilia della Genova-Nizza: a parte Zilioli e Dancelli, tutti i più forti corridori italiani hanno «snobbato» la corsa e gli organizzatori, seccati, hanno rivelato di essere stati sovvenzionati ad una specie di ricatto. Tiralbo, membro della Commissione tecnica ligure, ha detto: *«L'Uvip vieta di fare ingaggi ai corridori nelle "classiche", ma Gimondi, Motta e Bitossi per onorarci della loro presenza pretendevano sottobanco mezzo milione a testa. Merckx voleva addirittura un milione. Di fronte a pretese del genere ci siamo indignati ed abbiamo risposto con un netto rifiuto. Organizzare la corsa costa oltre cinque milioni: tre ce li danno il comune di Genova e quello di Nizza, il resto lo tirano fuori gli sportivi, con quote da sostenitori di cinquemila lire l'una. Come potevamo sottostare al un ricatto del genere?».*

Attilio Parodi, un altro membro del comitato organizzatore, ha aggiunto: *«Anche la Federazione italiana ha commesso un grosso errore. Domani, in concomitanza con la Genova-Nizza, è in programma a Cotignola un circuito ad ingaggio, che ci porta via i corridori migliori. Perché non è stata negata l'autorizzazione?».*

Se è vero ciò che affermano gli organizzatori, la Federazione italiana ha commesso veramente un grosso peccato di leggerezza. Gimondi, Motta e Bitossi — battuti ed umiliati in Sardegna — avevano l'impegno morale di cercare una rivincita sulle strade della Liguria: una rivincita difficile, ma non impossibile, considerando che Merckx non sarà al via. Invitati a partecipare al circuito di Cotignola, i tre *big* del nostro ciclismo si sono trovati di fronte a questa alternativa: o correre gratis (o quasi) la Genova-Nizza rischiando magari un'altra figuraccia, oppure accettare l'allettante offerta di Recalca.i (trecento mila lire a testa, a quanto pare), senza rischiare assolutamente nulla. Ed hanno optato per la seconda soluzione, la meno sportiva ed anche la più comoda. Ma non hanno avuto fortuna: a quanto si apprende da Bologna il circuito quasi sicuramente sarà soppresso per le cattive condizioni atmosferiche. Quindi Gimondi, Motta e Bitossi non metteranno in tasca neppure una lira. Anche Merckx, del resto, resterà a riposo. La «Het Volk», per il maltempo, non si correrà.

Le squadre francesi saranno al via quasi al gran completo, con Poulidor, Pingeon, Aimar, Guimard, Groussost, Jourden, lo spagnolo Ocana, il portoghese Agostinho ed il danese Mortensen, secondo ai campionati mondiali di Leicester. La Molteni, anche senza Merckx, si presenta molto temibile: Van Den Bossche e Wagtmans, i due più forti luogotenenti di Eddy potranno una volta tanto fare la propria corsa in piena libertà e cercheranno di dimostrare — se ancora ce n'è bisogno — che non è giusto considerarli soltanto dei gregari

Maurizio Caravella

Il Trofeo Martini di scherma a Torino

La Ragno nei quarti di finale (è l'unica fiorettista italiana)

Quando al Palazzo dello sport iniziano le ostilità per la prima giornata del trofeo Martini, perdura ancora l'eco del magnifico successo delle ragazze di Bucarest in Coppa Europa a spese del quartetto della Dinamo di Mosca, dopo lo strenuo duello dell'altra sera. In lizza 169 fiorettiste di 31 nazioni, che attraverso il severo vaglio di 4 selezioni consecutive, dovranno essere ridotte alle 24 ammesse ai quarti di finale di questa mattina. L'ultimo atto è poi programmato per le ore 17 del pomeriggio (ingresso libero).

Le più forti fiorettiste hanno buon gioco all'esordio e marciano compatte, lasciandosi alle spalle uno stuolo di giovani di varie nazionalità, già soddisfatte di incrociare le armi con loro. Destano curiosità le volonterose esordienti della Tunisia e le isolate esponenti del Canada, Nuova Zelanda e Australia, oltre alla scattante negretta statunitense White, che supera due turni.

Su una cinquantina di italiane in gara bastano le dita di una mano per contare quelle in grado di essere ammesse agli ottavi di finale: vi rimangono le azzurre Antonella Ragno Lonzi, e la torinese Vannetta Masciotta Sella, vincitrici delle prime due edizioni del Trofeo Martini, oltre alla sorprendente piacentina Bersani e alla giovane milanese Scoppini.

Delle favorite esce di scena la sovietica Zabelina, vittima di uno strappo muscolare, mentre destano grande impressione la sua connazionale, l'olimpionica Novikova Belova, la Gorohova, vincitrice dell'ultima edizione, e la romena Drimba, oltre alle francesi Ceretti e Gapais.

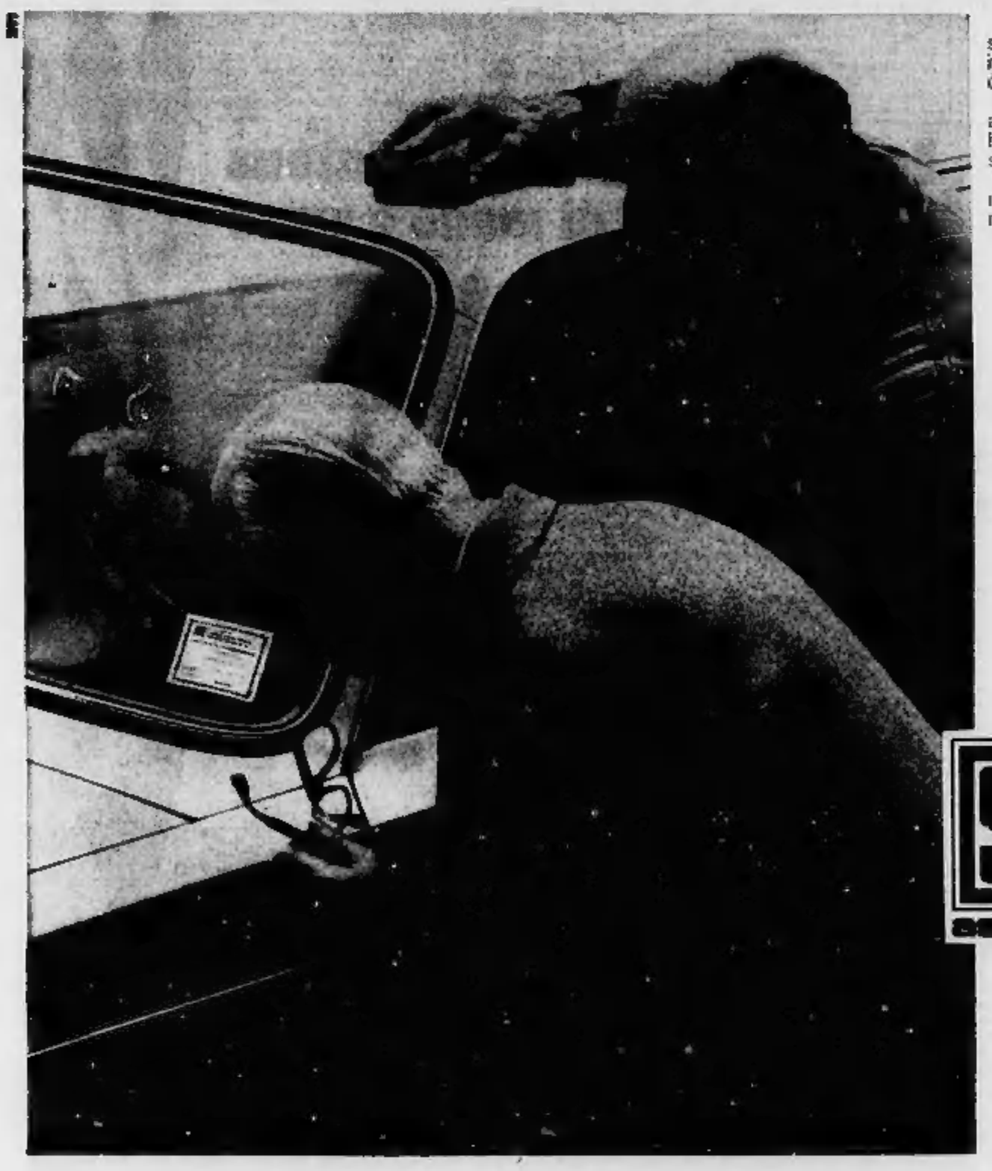
Purtroppo gli orari di treni sono negativi per i nostri colori, dato che soltanto la Ragno riesce a superarli con quattro mascoli vittorie e un'unica sconfitta con la maghara Bobis, cosicché rimangono concentrate su di lei tutte le nostre residue speranze. La torinese Masciotta, superata all'inizio dalla russa Gorohova e dalla francese Ceretti, nonostante due successi per 4 a 0 sulla tedesca Hock e sulla romena Ardeleanu, precipita all'ultimo assalto con l'ungherese Simonffy e non riesce a superare il turno. Viene così a mancare uno dei motivi di maggior interesse per questo torneo, dato che la torinese aveva vinto la prima edizione del Martini e si era classificata al quinto posto nel seguente e al sesto lo scorso anno, e figurava tra le favorite.

Procedono invece nella gara sei rappresentanti dell'Unione Sovietica, cinque della Romania e altrettante della Francia.

Carlo Filogamo

Anche l'automobile del signor Marcuzzo può fare notizia:
è la prima del garage ad avere
il contrassegno dell'assicurazione obbligatoria.

Lui lo ha già ricevuto dalla sua assicurazione, la SAI.



Lo sapete quando scade il termine per essere in regola con l'assicurazione obbligatoria?
La SAI nelle sue 1307 agenzie e punti di vendita, ha disposto un servizio speciale per l'aggiornamento rapido delle polizze responsabilità civile per auto, moto e imbarcazioni.

SAI assicura

La conferenza comune di Cgil, Cisl e Uil

I metalmeccanici uniti entro la fine dell'anno

Trentin (Fiom) afferma che nel 1971 si dovrà arrivare al 1° congresso del nuovo sindacato - Benvenuto (Uilm): «L'Unità è ormai a portata di mano» - Consigli di fabbrica al posto delle commissioni interne - Il problema della incompatibilità delle cariche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

«Entro la fine del 1971 si dovrà arrivare alla convocazione del congresso costitutivo del nuovo sindacato unitario dei lavoratori metalmeccanici e concludere così la fase costituente che abbiamo avviato oggi». E' questa l'affermazione più importante fatta da Bruno Trentin, segretario generale della Fiom-Cgil, nella relazione introduttiva della II conferenza nazionale dei metalmeccanici promossa dalle federazioni dei metalmeccanici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil per dibattere il problema dell'unità sindacale e definire la linea di azione per le riforme e il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Presenti al Palazzo dei Congressi dell'Eur novecento delegati giunti da ogni parte d'Italia, il segretario generale della Cgil Lama, i segretari generali della Uil Ravenna e Ravecca, numerosi «osservatori» italiani e stranieri. Aprendo i lavori, il segretario generale della Uilm Benvenuto ha rilevato che la conferenza unitaria è chiamata a sciogliere i nodi e le esperienze di un anno di lavoro comune nelle fabbriche, «*per aprire finalmente quella fase costituente del nuovo sindacato che, coinvolgendo le strutture ancora divise al di fuori dei posti di lavoro (sindacati provinciali, federazioni nazionali, organismi orizzontali provinciali, confederazioni) consenta di giungere all'unità organica*».

L'unità, ha aggiunto Benvenuto, è ormai a «*portata di mano*» e spetta ai metalmeccanici conquistarla, con una strategia che coinvolga tutto il movimento operaio.

La fase costituente, ha precisato Trentin, si dovrà articolare in una serie di iniziative e atti concreti. Le tre federazioni dovranno prendere decisioni in comune, rinunciando singolarmente alla loro «*sovranità decisionale*». Gli scioperi generali, provinciali, nazionali di categoria, la conduzione delle vertenze, la politica organizzativa, la gestione dei fondi unitari dovranno avvenire ugualmente in modo unitario.

Gli organi dirigenti dei tre sindacati verranno integrati con le nuove strutture in fabbrica, allo scopo di creare un diretto collegamento con le «*istanze di base*»: da ciò deriva l'esigenza di costituire consigli unitari provinciali e di zona eletti dai consigli di fabbrica che dovranno essere convocati dai comitati direttivi unitari. Sarà creato anche un «*consiglio delle grandi fabbriche*», che definirà la sua azione insieme ai direttivi unitari. Per il 1972 è previsto il tesseramento unitario dei metalmeccanici.

Dalle conferenze preliminari sono risultati alcuni orientamenti precisi. La maggioranza dei lavoratori si è pronunciata per il superamento delle commissioni interne e il passaggio di tutti i poteri ai consigli di fabbrica, come organismi rappresentativi del sindacato.

Sul problema della incompatibilità, le indicazioni non sono stati unanimi: concordanza di vedute si è avuta per la non estensione della incompatibilità ai delegati di fabbrica, pareri discordi sull'alternativa di estendere o no la incompatibilità dalle cariche di partito anche ai membri degli esecutivi dei consigli di fabbrica. «*Tutti debbono compiere uno sforzo*, — ha esortato il segretario generale della Fiom, — *per trovare una soluzione unitaria, senza tuttavia radicalizzare i contrasti*».

E' evidente l'importanza della questione: se si dovesse ammettere la «compatibilità» tra una carica nel pci, ad esempio, e la carica di membro dell'esecutivo di un consiglio di fabbrica, potrebbe essere messo in discussione il principio dell'autonomia del sindacato, che per alcune organizzazioni, come la Cisl, è alla base del processo unitario.

Dopo la relazione di Trentin, si è iniziato un ampio dibattito in due commissioni sui temi dell'«unità sindacale» e delle «lotte sociali, di fabbrica». I lavori si concluderanno martedì.

Il discorso sulle incompatibilità ha avuto una eco al di fuori della conferenza dei metalmeccanici. Il segretario generale della federazione braccianti della Cisl, Sartori, ha precisato che non si può marciare verso l'unità se non sciogliendo positivamente alcuni nodi: l'incompatibilità rigida a tutti i livelli, l'abolizione delle correnti, la libera elezione dei dirigenti.

Nel mondo agricolo, proprio la Cgil si trova con le «*carte meno in regola*», secondo Sartori, per aver dato risposte negative o elusive su ciascuno di questi punti.

Giancarlo Fossi

Saragat riceve Agnelli

Roma, 6 marzo.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto il presidente della Fiat, dr. Giovanni Agnelli. *(Ansa)*

Duro discorso a Katowice

Gierek denuncia in Polonia "centri ostili e sovversivi,,

Gli avversari del socialismo (ha detto) «tentano di impedirci d'attuare il nostro programma»

Varsavia, 6 marzo.

Il primo segretario del partito comunista polacco, Gierek, parlando a Katowice ha dichiarato che «centri sovversivi ed ostili» cercano di portare scompiglio nella vita pubblica del Paese.

«Gli avversari del socialismo e della Polonia — ha detto Gierek — tentano di impedire al partito di dar vita al nuovo programma che trova l'appoggio delle masse. Centri sovversivi ed ostili cercano con tutti i mezzi di disorientare la comunità e di diffondere azioni irresponsabili».

Gierek si è soffermato sulla attuale situazione economica del Paese e, dopo aver fatto presente che la produzione e gli investimenti non sono andati come si sperava, ha dichiarato che per aumentare il livello di produzione ed abbassarne i costi sarà necessario formare una disciplina sociale nel popolo, cioè fare in modo che non vi siano più scioperi.

Non è mancato nel discorso di Gierek un indiretto attacco a Gomulka. «Nella mente di molta gente si è formata un'idea in un certo senso mistica del leader politico. Si è pensato che egli sia dotato di un'intuizione quasi sovrannaturale e della capacità di prevedere le cose.

«Ma io mi batto perché al momento di lasciare la carica possa guardare in faccia senza alcun timore la gente umile e gli operai». (Ap)

Nuova versione di Praga sull'invasione del '68

Praga, 6 marzo.

La radio cecoslovacca ha presentato oggi una nuova versione dei colloqui che si tennero a Mosca fra i dirigenti di Praga e quelli sovietici, all'indomani dell'invasione della Cecoslovacchia da parte dei Paesi del Patto di Varsavia. In questa versione il presidente Svoboda sembra essere più dalla parte sovietica che da quella dell'ex segretario del partito, Alexander Dubcek.

La radio cecoslovacca afferma che durante i quattro giorni di negoziati, svoltisi dal 23 al 26 agosto del 1968 al Cremlino, vi furono considerevoli e profonde divergenze nella delegazione cecoslovacca. Gustav Husak, Svoboda e Bilak assunsero un atteggiamento marxista ed internazionalista, che li fece oggetto degli attacchi demagogici da parte della gente influenzata dalla cosiddetta stampa legale, mentre al contrario venivano lodati Dubcek, Cernik e Kriegel. (Ap)

«La Stampa» di oggi 7 marzo 1971 è uscita in 598.850 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla — Istituto Accertamento Diffusione

Zurigo: la clinica devastata dalle fiamme

Zurigo. Ventotto malati di mente sono morti in un incendio provocato da una stufa elettrica in una clinica. Nella foto i vigili del fuoco in una delle corsie devastate dal violento rogo durato parecchie ore (Tel. Associated Press)

Assaltato dai banditi un negozio nel Comasco

Un macellaio si avventa sul rapinatore ma è ucciso con un colpo di "lupara,,

La vittima aveva 57 anni - Era nella bottega con il genero e una cliente accompagnata dalle due figlie - Tre uomini mascherati hanno fatto irruzione - Quando l'uomo ha reagito, hanno aperto il fuoco

(Nostro servizio particolare)
Como, 6 marzo.

Un commerciante di 57 anni, Silvio Frigerio, proprietario di un negozio di salumeria-macelleria, posto alla frazione S. Mauro di Cassate Novo, è stato ucciso questa sera da tre banditi armati e mascherati che erano entrati nel suo esercizio per compiervi una rapina. Il sanguinoso episodio è avvenuto poco dopo le 20,40. A quell'ora nel negozio, oltre al Frigerio, si trovava il genero Livio Gerosa, di 33 anni, e una cliente, la signora Erminia Colzani, di 44 anni con le sue due figliole, Giglola di 21 anni, e Serenella di 6 anni.

Improvvisamente la porta d'ingresso si è spalancata e sono entrati i tre rapinatori con le armi spianate. «*Fermi tutti* — ha detto uno di essi, con accento meridionale — *questa è una rapina e tu* — rivolgendosi al proprietario — *tira fuori i soldi e non fare scherzi*». Silvio Frigerio non ha avuto la forza di muoversi da dietro il banco, dove si trovava. Il malvivente allora agitando il fucile a canne mozze che stringeva nelle mani, ha obbligato il proprietario e le altre persone a trasferirsi nell'altro locale attiguo alla macelleria, dove si trova la salumeria. Qui sono stati tenuti sotto mira da un altro bandito, armato con una «Maschine pistole», mentre gli altri due sono saltati dietro il banco della macelleria hanno aperto il cassetto dei soldi e asportato quanto conteneva.

I banditi sono poi passati nella salumeria. Qui il rapinatore dall'accento meridionale, l'unico dei tre che abbia parlato, ha obbligato i due proprietari, la signora e la figlia maggiore a sdraiarsi per terra con le mani sulla testa, quindi ha nuovamente superato il banco aprendo un cassetto nel quale vi era altro denaro. Con freddezza uno dei banditi non ha permesso alla signora Colzani di rialzarsi e calmare la piccola Serenella che urlava dalla paura: «*Non si muova* — le ha detto — *o la uccido*».

I tre rapinatori hanno quindi cercato di guadagnare l'uscita. A questo punto è avvenuto il dramma. Approfittando del fatto che i banditi gli voltavano la schiena, Silvio Frigerio si è alzato di scatto ed è balzato addosso al rapinatore armato di fucile. Anche il genero è corso in aiuto del commerciante, afferrando per il collo il terzo bandito che era armato di una pistola Beretta. Per aiutare quest'ultimo è intervenuto il malvivente armato di «Maschine pistole», il quale, gettata a terra l'arma, è riuscito a liberare il complice. L'altro bandito intanto, con uno scatto improvviso si è girato e ha sparato un colpo di fucile, che ha raggiunto alla testa il Frigerio fulminandolo.

I tre rapinatori sono poi fuggiti a piedi riuscendo a fare perdere le loro tracce nelle campagne. Un automobilista ha avvertito la polizia. Scattato l'allarme, alla frazione San Mauro sono giunte numerose macchine di agenti della «volante» di Milano e di carabinieri di Monza, guidati dal capitano Ercole Rocchetti. E' giunta anche una squadra di agenti della polizia scientifica per il rilievo delle impronte sulla pistola e sulla «Maschine pistole» abbandonate dai rapinatori nel negozio.

Tutto attorno alla zona è stata disposta una cintura di sicurezza e sono stati istituiti numerosi posti di blocco. Molti agenti intanto hanno cominciato a rastrellare le campagne e le cascine per cercare di bloccare i tre banditi. **g. m.**

Fuma sul divano e muore carbonizzato

Milano, 6 marzo.

(g. m.) Un uomo è rimasto carbonizzato la scorsa notte nella propria abitazione in seguito all'incendio causato da un mozzicone di sigaretta cadutogli mentre si addormentava sul divano. Si tratta dell'agente pubblicitario Ludovico Franzi, di 40 anni, che viveva in un appartamento al quarto piano di via Boccaccio 24.

Il Franzi da alcuni giorni era solo in casa; la moglie e il figlio erano andati a Roma a trovare dei parenti. Ieri sera aveva telefonato ad un amico per dirgli che non poteva uscire perché influenzato. «*Prendo alcune pastiglie e poi mi metto a letto*», aveva spiegato. Ha infatti preso la medicina ma, prima di coricarsi, ha voluto fumare una sigaretta seduto sul divano. Le pastiglie gli hanno però provocato un improvviso torpore: la sigaretta accesa gli è caduta di mano incendiando la moquette e quindi tutto l'appartamento.

Disagi per la neve nelle tende a Tuscania

(Nostro servizio particolare)
Tuscania, 6 marzo.

(r. s.) Gravi disagi, soprattutto per i bambini, ha determinato nelle tendopoli dei terremotati di Tuscania l'improvvisa nevicata, a un mese dal disastroso sismo. «*Le nostre tende, grazie a Dio, sono resistenti e assorbono ottimamente l'umidità* — ha detto il sindaco Leonardi — *altrimenti dopo la bufera di iersera qualcosa di grave avrebbe potuto colpirci ancora*».

I profughi affrontano i sacrifici con fortezza e la salute è in generale buona. Ma si nutrono preoccupazioni per alcuni bambini colpiti da broncopolmonite a causa della rigida temperatura.

Clinica «illecita» in un quartiere signorile

Arrestati due medici nella capitale per pratiche contro la maternità

In carcere anche un'inglese di 28 anni che stava per essere sottoposta ad intervento chirurgico - Uno dei medici, torinese, era già stato radiato dall'Ordine

(Dalla redazione romana)
Roma, 6 marzo.

Due medici che gestivano uno studio dove erano svolte pratiche contro la maternità, sono stati arrestati. Si tratta del dott. Giovanni Petrangeli, di 60 anni, da Orvieto e del sessantaquattrenne Giovanni Bava, di Brusasco (Torino). Anche una donna di nazionalità inglese, la ventottenne Caterina Millar, abitante in via Orazio Coclite, è stata arrestata: la giovane stava per essere sottoposta ad intervento chirurgico.

Da qualche tempo era giunta notizia, sia alla polizia che alla magistratura, di una illecita attività che si svolgeva in uno studio medico di via Fogliano, nel quartiere Trieste. Al termine degli accertamenti, la polizia ha compiuto un sopralluogo nello studio medico. Nell'appartamento, composto di sette stanze ed attrezzato come una piccola clinica, gli investigatori hanno trovato, oltre al dott. Petrangeli, gestore della clinica, anche il dottor Bava.

Quest'ultimo, all'arrivo della polizia, si stava accingendo ad operare la Millar che si trovava già sotto l'effetto dell'anestetico. Constatate le sue condizioni, il medico-legale dott. Marracino ha disposto il suo immediato ricovero nella clinica ostetrico ginecologica del Policlinico. Nello studio medico, la polizia ha trovato anche una donna di Viterbo che aveva già versato la somma di 100 mila lire ed era in attesa di essere sottoposta ad intervento chirurgico.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Arnato, ha emesso mandato di cattura contro la Millar, che è ora sorvegliata dalla polizia nel Policlinico, contro il dott. Petrangeli, che è stato condotto nel carcere di «Regina Coeli», e contro il dottor Bava. Quest'ultimo, al momento dell'arresto, è stato colto da una crisi cardiaca ed è stato perciò ricoverato nel Policlinico Gemelli dove è sorvegliato dagli agenti. L'accusa per i medici è di aver procurato e tentato l'aborto su donna consenziente.

Il Bava aveva dei precedenti specifici per cui, alcuni anni or sono, era stato radiato dall'ordine dei medici. Dopo avere trascorso un periodo in Gran Bretagna, era poi tornato a Roma. Nel giugno del 1968, la polizia lo sorprese nel suo ambulatorio di via Zanardelli dove furono trovate quattro donne già pronte per l'intervento chirurgico ed altre 20 in attesa di essere operate. Il Bava fu arrestato e rimesso successivamente in libertà il primo febbraio 1969.

Sulla *Gazzetta ufficiale* le paghe dei portinai

Roma, 6 marzo.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica nel numero odierno il decreto ministeriale 25 gennaio 1971, contenente «*l'adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli addetti alla pulizia degli immobili urbani all'aumento del costo della vita*». (Ansa)

Stato Civile di Torino

5 MARZO 1971

NATI — Castellani Antonella; Rossi Elena; Morelli Monica; Iacobelis Cristian; Malvasi Maurizio; Trono Elisabetta; Trono Valentina; Quagliotti Franca; Santini Massimo; Valarelli Elena; Pereno Germana; Colangelo Giorgio; Ardaino Simona; Bassano Massimiliano; Trevale Gaetano; Leva Barbara; Stella Bruno; Franceschetti Laura; Nobile Nadia; Calvo Angelica; Petrillo Elisabetta; Cosian Zovi Filippo; Annoino Aniello; Esposito Antonio; Bertolami Patrizia; D'Angelo Enrico; Iacoviello Anna; Fiorio Plà Massimo; Carnevale Eugenio; Faretta Maria; Hartvig Dario; Pasquale Margherita; Modonesi Luca; Bertolo Cristina; Bracco Carla; Cirolla Roberto; Benaici Massimiliano; Lisai Luisa; Magnanno Giuseppina; De Plà Marco; Fini Sandra; Bonanni Andrea; Stella Barbara; Faparella Moris; Iannelli Andrea; Beretta Marco; Bosio Cristian; Mazzei Anna; Rabotto Valentina; Biglia Alessandro; Licata Carmelina; Bertot Franco; Malerba Giuseppe; Callegario Massimiliano; Iannuzzi Mariagrazia; Ottonello Cristiana; Piccenna Giulia; Ughetto Sara; Rubuano Vincenzo; Cresti Giovanni; Caligaris Stefano; Pulma Rosanna; Barbero Paola; Barbero Barbara; Bertin Antonio; Dondo Alessandro; Barbero Concetta.

MORTI — Rosselli Tiberio, di anni 71, nato a Catanzaro, pens., abitante in v. Ivrea 18; Bardessono Rosa, a. 69, Lusiglie, pens., c. G. Cesare 82; Fracaro Elena in Ballario, a. 74, Asiago, pens., v. Baltetie 24; Cacchietti Pietro, a. 74, Fossano, pens., v. Fidia 15 bis; Durante Maria ved. Tamiano; a. 71, Novoli, pens., v. 56, Cristina 163; De Nobile Margherita, a. 75, Carrara, pens., v. Cassini 19; Angrieri Flora ved. Bossetto, a. 83, Sesto Fiorentino, pens., p. Campanella 8 bis; Caffaratti Mario, a. 77, Bricherasio, med. chirurgo, v. Cimabue 3; Brunetto Silvio, a. 63, Treviso, pens., v. Candiolo 60/31; Francone Vincenzo, a. 57, Torino, coll. diretto, v. Metastasio 25; Scarzella Pietro, a. 78, Visone, pens., v. Nizza 353.

Deceduti in ospedale: Gueciardo Rosina ved. Baldi, a. 77, Porto Empedocle, pens.; Sponga Ignazio, mesi 2, Torino; Pascedda Maria Serena, a. 6, Torino, scolaro; Fossati Emanuele, a. 1, Torino; Caseglio Verna Orsola, a. 79, pens., Torino; Lambra Riccardo, a. 32, Torino, operaio; Cabello Nustla, a. 76, Giugliano, pens.; Garrone Mario, a. 77, Scolzè, pens.; Bertetto Antonio, a. 65, Ciriè, pens., Molso Teodoro, a. 74, Torino, pens.; Mangiaracci Giuseppe, a. 54, Torino, pens.; Masticone Rosa ved. Magaluruto, a. 84, Torino, pens.; Bocciolieri Cosima, giorni 7, Torino; Simonetti Antonio, a. 30, Piuma, operaio; Mariani Giuseppe, a. 73, Milano, pens.; Bersotto Maria ved. Gays, a. 67, Nole C.se, pens.; Mangiarotti Giuseppe, a. 54, Torino, pens., Clera Francesca in Spinella, a. 39, Reggio Calabria, casal.; Vecchio Giuseppina ved. Benedetto, a. 82, Barbaresco, pens.; Lasteni Noemi, a. 13, Torino, apprendista; De Giuliani Marianna in Cignetti, a. 82, Borgomanero, pens.; Brunesa Iolanda in Rosa, a. 38, Hilversum, inferm.; Ghirardello Teresa ved. Birolo, a. 80, S. Raffaele Cimena, pens.; Torgano Giuseppe, a. 70, Alba, pens.; Coppola Stefano, giorni 16, Torino.

Nati 67 - Matrimoni 13 - Morti 36

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Classina Rosa ved. Zanalda

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Anselmo con la moglie Annamaria Polocchi unitamente ai figli Gabriella, Giuseppe, Enrico, Giovanni ed Emanuela, la sorella Isolina Rosa con la figlia Liliana Rosa marito e figli, i cognati, i cugini Zanalda, Polocchi, Nante, Volante, Rosso. I funerali avranno luogo domenica 7 corr. ore 16 in Varzo. Si prega di non inviare fiori. La presente per ringraziamento.
— Torino, via Lamarmora 67
5 marzo 1971.

Anna Maria e Riccardo Scarzella partecipano al grande dolore dell'amico fraterno Anselmo per la morte della madre Signora

Classina Rosa ved. Zanalda
— Torino, 7 marzo 1971.

Enrico Polocchi coi figli Angela e Franco, Giuseppe e Luisa partecipa al dolore del genero Anselmo e di Anna Maria per la scomparsa della cara CLASSINA.

Carlo, Lina, Mimmo, Emilena Roccafor unitamente a Paolo e Maria Teresa partecipano affettuosamente al grande dolore del caro amico Anselmo Zanalda e famiglia per la scomparsa della mamma Signora

Classina Zanalda
— Torino, 7 marzo 1971.

Il Direttore, l'Aiuto e gli Assistenti della Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino partecipano al dolore del professor Anselmo Zanalda per la perdita della madre Signora

Classina Zanalda
— Torino, 5 marzo 1971.

Carlo e Franca Carozzo partecipano vivamente al grande dolore di Anselmo e Annamaria.

Partecipano al dolore del prof. Anselmo Zanalda le famiglie Bodla, Della Valle, Emoldo, Pich, Ramondo, Riguttl, Rubey, Volori.

Il P. Priore, le due Comunità Religiose, il Corpo Medico dell'Istituto «Fatebenefratelli» di S. Maurizio Canavese, unitamente al restante Personale Sanitario Amministrativo Ausiliario ed agli Ospiti, si sentono profondamente solidali nel lutto che ha colpito il Direttore prof. dott. Anselmo Zanalda per la perdita della sua cara mamma Signora

Classina Rosa ved. Zanalda
— S. Maurizio Canavese, 6 marzo 1971.

La famiglia Cibelli partecipa con cordoglio vivissimo al lutto che ha colpito l'amico carissimo prof. Anselmo Zanalda per la perdita della adorata madre Signora

Classina Rosa ved. Zanalda
— Torino, 6 marzo 1971.

Franco e Mimmi partecipano con affetto fraterno al dolore di Anselmo e Annamaria.

Le famiglie Volante, Gaspero, Bussone e Nante partecipano addolorate al lutto della famiglia Zanalda.

Le cugine Matilde Valdo Rosso e Clementina Carmelio Rosso piangono la carissima amica.

Walter Bernardi e famiglia partecipano fraternamente al dolore dell'amico Anselmo Zanalda per la perdita dell'adorata MAMMA.

Partecipano al lutto del prof. Anselmo Zanalda i Medici dell'Istituto Neuropsichiatrico Fatebenefratelli:
Generoso Avolio
Eusella Cartino
Roberto Carnaghi
Luigi Enrico Bono
Franco Sabbatini

La famiglia Delogu prende viva parte al dolore del prof. Anselmo Zanalda per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari in età di anni 78

Margherita Vaschetti ved. Sabino

La piangono il figlio Giuseppe, Direttore didattico, la sorella Teresa ved. Armosino e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Racconigi lunedì 8 corr. alle ore 15,30.
— Racconigi, 6 marzo 1971.

Chiaffredo Nocito e famiglia partecipano al dolore dell'amico fraterno Beppe per il decesso della Madre

Margherita Vaschetti ved. Sabino
— Sant Vagienna, 6 marzo 1971.

Vanni e Domenica Clerici si uniscono al dolore dell'amico Beppe per la perdita della Mamma

Margherita Vaschetti ved. Sabino
— Racconigi, 6 marzo 1971.

Si uniscono al dolore dell'amico Beppe gli amici:
Elba e Lino Chiesi
Francesca Meno
Bettina Mariano
Carla e Augusto Ferrero
Fratelli Viara

Improvvisamente Dio ha chiamato a sé l'anima bella di

Evangelina Risatti nata Dassatti

Lo annunciano con cristiana rassegnazione il marito Ermindo, il figlio Giuseppe con la moglie Valeria e figli, la figlia Maria Letizia col marito Carlo Fabriolo e cognato Don Secondo, i fratelli Giuseppe, Vittorio, Riccardo, Dante, Arrigo con le famiglie, i cognati e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 Cappella N. S. della Pace, via Malone 19.
— Torino, 6 marzo 1971.

Si uniscono al dolore della famiglia Risatti Falciola:
Adriano e Giuseppe Landlech
Gisolda e Mario Pucciol
Esra e Franco Salla
Mario e Arrigo Soni
Tecca e Luigi Solenca
Famiglie Caldera e Molino
Famiglia Renalli
Famiglie Siliano

Oggi 6 marzo è mancato

Giacomo Conterno

di anni 75

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Antonia Viberti, figli Giovanni, Aldo, Adriana e Iolanda con le rispettive famiglie, sorella, cognata, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monforte d'Alba lunedì 8 marzo alle ore 10,30.
— Monforte d'Alba, 6 marzo 1971.

La famiglia Gascaldo partecipa al dolore della famiglia Conterno.

Daniele e Mira Venturini piangono la morte del caro zio GIACOMO.

Famiglia Venturini e Peroni si uniscono al dolore della famiglia Conterno per la perdita del cognato GIACOMO.

Improvvisamente è mancato

Luigi Ferraris

Lo piangono la moglie Clara Martiano, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali lunedì ore 14,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 5 marzo 1971.

Genevieve e Gino Bavlolo, Gianna Perrino si uniscono al dolore della signora Ferraris per la scomparsa del l'adorato MARITO.

Nell'anniversario dell'eroico sacrificio di

Dott. Augusto Platone

Tenente degli Alpini - Div. Julia

parenti e amici ricordano la sua luminosa figura con ammirazione e accorato rimpianto. Monte Golico (fronte Greco-Albanese), 7-3-1941.
— Torino, 7 marzo 1971.

1965 — 1971

Anna Chiosso Cappa

Con immenso affetto Ti ricordiamo.
— Pralormo, 7 marzo 1971.

Cav. Ferdinando Brosio

Caramente ricordato.
— Torino, 7 marzo 1971.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Scarzello e Abbona profondamente commosse per tanta prova di affetto e compianto tributata al loro caro

Comm. Felice Scarzello

porgono i più sentiti ringraziamenti al Sindaco di Barolo, alle Autorità, Enti, Associazioni, amici, popolazione di Barolo e Comuni vicini, e a tutti i Buoni che con parole, presenza, scritti e fiori hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore. Il funerale di Trigesima sarà celebrato a Barolo lunedì 5 aprile 1971 alle ore 9.
— Barolo, 6 marzo 1971.

Il 4 marzo è mancato

Giuseppe Mariani

Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto

Lo annunciano a esequie avvenute la moglie Anna, i figli Ugo e la moglie Ermanna con le figlie Anna e Laura, Nanni e la moglie Paola con i figli Andrea e Ugo, Magda con il marito Francesco Perron e le piccole Annagiulia e Federica e parenti tutti. La cara Salma riposa nel Cimitero di Madonna Laras.
— Torino, 7 marzo 1971.

La Direzione Commerciale Autoveicoli Fiat, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano vivamente al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Mariani

che fu tra i suoi primi ispettori nei Paesi dell'Estremo Oriente, dando all'Azienda un apprezzata attività per oltre un quarantennio. Ai figli dott. Ugo Mariani e rag. Giovanni Mariani sincere, sentite condoglianze.
— Torino, 7 marzo 1971.

Partecipano al lutto Gustavo e Mariateresa Gallo Orsi.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode di via Tiziano 36, via Fea 60 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Mariani
— Torino, 7 marzo 1971.

Improvvisamente è mancato

Francesco Bertone

Addolorati l'annunciano la moglie, il figlio, il fratello, parenti tutti. Funerali lunedì 8 alle ore 16 Ospedale Martini, via Tofane 71.
— Torino, 6 marzo 1971.

I cugini Carlo, Giovanna e Marina si uniscono al dolore della cugina Ida.

Si uniscono Elena e Valentino Bergamino.

Carla con Antonio Corradino e piccola Marina sono vicini a zia Ida.

I cugini Lina, Attilio e famiglia partecipano al dolore della cugina Ida.

I cugini Adriano, Nicola e Paola si uniscono al dolore della cugina Ida.

Le Maestranze della General Sieter partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Direttore.

La famiglia Scagliotti è vicina a Walter e mamma.

Dio ha chiamato a sé l'anima buona di

Aldo Aleiati

anni 39

Lasciando nel rimpianto la moglie Lidia, le bimbe Silvana e Anna, papà, mamma, il fratello Enrico, le sorelle Angela, Bruna, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 8 ore 10,15 da via Piazzi 40. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 7 marzo 1971.

I cugini Mario Tina Mary e Paola sono affettuosamente vicini.

Piangono l'adorato ALDO gli zii Enrico, Pina, Mariuccia, i cugini Paolo e Gianna.

Gli zii Dechini e cugini piangono l'amato ALDO.

Maurizio unito ai genitori piange il caro zio ALDO.

Dopo una vita intensa di studio e di bene è mancata nella Luce di Grimaldi improvvisamente il 28-2-1971 la

Prof. Maria Zanone

Pittrice e Scrittrice

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i fratelli Cesco, Carlino, Piero e sorelle Caterina.
— Torino, 7 marzo 1971.

Ing. Giovanni Secco e famiglia affranti partecipano al dolore per la perdita della cara

Prof. Maria Zanone
— Torino, 7 marzo 1971.

Il giorno 6 corrente serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ferruccio Rampi

Costernati ne danno la triste notizia la moglie Flavia Dell'Angelo, le figlie Emanuela ed Antonella, la suocera Clara e gli amici Luciana ed Enrico. I funerali avranno luogo domani 8 corrente alle ore 8 partendo dall'Ospedale di Genova Sampierdarena per la Chiesa Parrocchiale di Cristo Re, indi la cara Salma sarà fatta proseguire per il Cimitero di Novara ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Genova Sampierdarena, 7-3-1971.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è serenamente volata a Dio l'anima eletta di

Caterina Ziolla ved. Ferrua - ved. Vivalda

di anni 80

Addoloratissimi, ne danno l'annuncio la figlia, il figlio con le rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo a Roccaciglié lunedì 8 corrente alle ore 10,30, partendo dalla frazione Bozzola alle ore 10.
— Roccaciglié, 6 marzo 1971.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Roodini ved. Rettori

d'anni 58

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe ed Aldo, le nuore, le nipotine e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, frazione Popolotti n. 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno, 6 marzo 1971.

Alla veneranda età di anni 91 è mancato

Adolfo Zerbini

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Bepaina ved. Genai, Maria in Peliazza, il fratello Atilio con la consorte Luigina Giordano, la affezionatissima Elsa Vaiglieri, nipoti e pronipoti. Le esequie funebri avranno luogo lunedì 8 alle ore 14,30 nella Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 6 marzo 1971.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Ramondetti

anni 84

Premio Fedeltà F I A T

Lo piangono moglie, figli, nuore, cognato, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 14,30 via Richelmy 3. Ringraziamento particolare dott. Fazio.
— Torino, 6 marzo 1971.

Cristianamente è mancata

Maddalena Natta ved. Capello

Ne danno il triste annunzio i figli, nuora, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 marzo in S. Sebastiano Po (Bellavalle) alle ore 15,30.
— S. Sebastiano Po, 6 marzo 1971.

I Condomini di corso Appio Claudio 5 partecipano al dolore del dott. Benito Zucchetti per la perdita della mamma Signora

Erminia Piccinini in Zucchetti
— Torino, 7 marzo 1971.

I Condomini di via Pascoli 3 si associano al dolore della famiglia per la dipartita del

Rag. Luigi Merlo
— Torino, 6 marzo 1971.

1960 — 1971

Antida Regge

Tre anni sempre nel rimpianto e nel ricordo più affettuoso. Genitori e marito invocano la tua protezione. Sante Messe il 12 marzo ore 7,30 e 12 aprile ore 11 nella Parrocchia di via Germonio 31.
— Torino, 7 marzo 1971.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Antonio Feno

ex tassista

I suoi cari lo ricordano con affetto. S. Messa ore 8 dell'8-3-1971 Parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 7 marzo 1971.

1960 — 1971

Flaminio Delloca

Con infinita tristezza ed accorato rimpianto vive in noi sempre.
— Torino, 7 marzo 1971.

1969 — 1971

Riccardo Castaldo

La famiglia Lo ricorda con affetto.
— Torino, 8 marzo 1971.

Le sorelle di

Roberto Saviato

ringraziano, commosse, per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro. Un grazie particolare al dottor Silvio Biancotto. Mercoledì 24 marzo, alle ore 11 verrà celebrata la Santa Messa nella Chiesa del Gesù, via Lomellina 44.
— Torino, 7 marzo 1971.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente spirata

Bianca Ghersi ved. Borsa

Affranti dal dolore lo annunciano la figlia Elena Dionedi col marito Germale, col nipote Vincenzo e parenti tutti. Funerali presso la Chiesa di S. Alfonso oggi alle ore 8,45. A tutti coloro che affettuosamente furono vicini alla famiglia Dionedi, ed in particolare al medico curante dott. Avenati, un riconoscente ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1971.

Le famiglie Mainella e Novara si associano al dolore della famiglia Dionedi.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di Lungo Po Antonelli 7 partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Dario Livio

porgendo alla famiglia sentite condoglianze.
— Torino, 6 marzo 1971.

La famiglia Ignazio e Bernardino Chiavarra partecipa al lutto per la scomparsa dello stimatissimo Signor

Dario Livio
— Sommariva Bosco, 6 marzo 1971.

Ha chiuso cristianamente la sua lunga e laboriosa esistenza

Ermelinda Maggiora ved. Monti

di 91 anni

La piangono fasseragli Rita e Battista, la nuora, i nipoti e pronipoti, la sorella, le cognate e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 marzo alle ore 15.
— Osasco, 6 marzo 1971.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Crespi nata Mondelli

Ne danno annuncio il marito Pino, la piccola Carla, mamma, papà, suoceri, cognato, parenti tutti. I funerali si svolgeranno all'Ospedale Amedeo di Savoia nel pomeriggio di lunedì 8. Per l'ora della sepoltura telefonare al n. 683.910.
— Torino, 6 marzo 1971.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Giuseppina Rossi

La piangono addolorati la sorella, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 8 marzo 1971 alle ore 14,30, partendo da via Delina 4. Indi la Salma proseguirà per Montanaro.
— Torino, 6 marzo 1971.

Cristianamente è mancato

Giusto Griffa

Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Iolanda Delera, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 partendo dall'abitazione via Settimo 143. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 6 marzo 1971.

Affettuosamente curato dalla nuora è spirato il 3 corrente mese in Savigliano

Antonio Elia

Fu uomo onesto, dedito alla famiglia ed al lavoro. Il figlio lo ricorda a quanti lo conobbero e gli furono amici. L'annuncio è dato post-funerale per espressa volontà del defunto.
— Savigliano, 7 marzo 1971.

Dopo lunghe e penose sofferenze è mancato all'Ospedale di Belluno il giorno 2 marzo

Paolo Dall'Ozzo

anni 61

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuore, fratelli, cognata e nipoti.
— Torino, 7 marzo 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Bobba

di anni 82

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno annuncio, a funerali avvenuti, i figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 7 marzo 1971.

Cristianamente è mancato all'affetto della moglie e figlia Sr. Pierina

Paolo Cappelletti

anni 71

Funerali Cumiana 7 corr. ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cumiana, 7 marzo 1971.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Edvige Ellena in Gallese

Ne danno il tristissimo annuncio: il marito Giuseppe, la figlia Graziella con il marito Mario Godano, le nipoti Vitti, Elvia e rispettivi mariti, parenti tutti.
— Genova, via N. Dodero 3
6 marzo 1971.

E' mancato improvvisamente

Vivaldi Casto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe e Flavio con le rispettive famiglie, le sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 marzo ore 11 in Montaldo Scarampi.
— Torino, 6 marzo 1971.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Camandona

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 8 alle 14,30 con partenza in Grugliasco, via Leone Tron n. 45.
— Torino, 6 marzo 1971.

«L'amore e la fede tiene uniti quelli che la morte separa».

Giovanni Tuberga

Maresciallo Finanza

Il dolore per il bene perduto è sempre più profondo nel cuore della tua Emma.
— San Gillio, 7 marzo 1971.

1965 — 1971

Cav. Uff. Nicola Leoni

Ispettore Capo del Lavoro

La moglie parenti Lo ricordano con immutato affetto. S. Messa 8 marzo ore 9 S. Giovannino, corso Vittorio 15.
— Torino, 7 marzo 1971.

Nel VII Anniversario della scomparsa di

Maria Colongo Jura

la figlia con il marito, i nipoti, i fratelli ed i familiari tutti La ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 6 marzo 1971.

1966 — 1971

Comm. Luigi Andruetto

I suoi cari Lo ricordano con immutato rimpianto. Messa 10 marzo ore 9 S. Maria delle Rose.
— Torino, 7 marzo 1971.

5° ANNIVERSARIO

1966 — 1971

Luisa Bellingeri n. Sala

Con immutato affetto e rimpianto La ricordano i suoi cari.
— Torino, 7 marzo 1971.

1964 — 1971

Aldo Tarrone

Lo ricordano con affetto moglie e figlio. S. Messa domenica 14 marzo ore 9 Ss. Crocefisso, via Giacosa 39.
— Torino, 7 marzo 1971.

1961 — 1971

Dott. Vito Fariello

La moglie e figli nel 10° anniversario ricordano. Messa S. Cristina 8 marzo ore 11,30.
— Torino, 7 marzo 1971.

1970 — 1971

Bianca Mattalia ved. Viale

I suoi cari ricordano la mamma e nonna con accorato rimpianto. Messa 8 marzo ore 7,30 al Cuore di Gesù.
— Torino, 7 marzo 1971.

1970 — 1971

Giovanni Borgognone

I suoi cari Lo ricordano. Messa Chiesa del Paradiso (Aeronautica) giorno 8 ore 7,30.
— Torino, 7 marzo 1971.

1962 — 1971

Adolfo Gancia

Indimenticato. Messa mercoledì 10 alle 7,30 Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 7 marzo 1971.

1970 — 1971

Comm. Mario Ladetto

Moglie figli Lo ricordano con infinito rimpianto e immutato affetto.
— Torino, 7 marzo 1971.

1970 — 1971

Marcello De Gregori

Sei partito per un lungo viaggio, un cammino senza ritorno, eppure sei con noi e ci sorridi. Messa anniversaria in Duomo 9 marzo ore 9.
— Torino, 7 marzo 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 16)

CAPO attrezzeria cercasi da grande azienda meccanica, cui affidare responsabilità reparto venti persone costruzione stampi precisione per produzione varie termoplastica e pressofusione. Retribuzione circa 5 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 260 — 10100 Torino».

CENTRO distribuzione giochi didattici cerca ambosessi vendita novità esclusiva didattica. Tel. 555.332 ore ufficio.
CERCASI aiuto contabile non primo impiego. Precisare età titolo studio referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5007 — 10100 Torino».
CERCASI aiuto contabile stabilimento San Gillio. Tel. 984.836, ore ufficio.
CERCASI 5 elementi ambosessi, dinamici, attitudine a pubbliche relazioni, da inserire nel settore commerciale per stabile impiego. Rivolgersi sig. Schembri, corso Re Umberto 1, lunedì ore 15-18.
COMMESSA: distinta 18-20enne, cercasi per negozio centralissimo, manoscrivere curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4319 — 10100 Torino».
DISEGNATORE particolarista massimamente non primo impiego cercasi per industria meccanica zona [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

DISEGNATORI meccanici particolaristi cerca per ufficio progettazione macchine attrezzature importante industria meccanica torinese. Età massima 21 anni, esperienza almeno biennale, militesente. Retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 211 — 10100 Torino».

DITTA importanza nazionale cerca diplomata e vetrinista espositore. Telefonare 296.265.
ELEMENTO giovane dinamico preferibilmente perito meccanico nel elettrotecnico cercasi mansioni direzionali piccolo stabilimento torinesi «speciali». Necessaria conoscenza lingua inglese et disposto permanenza estero mesi 3 circa per perfezionamento tecnico. Possibilità ottimo avvenire et interessante sistemazione economica. Specificare posti occupati, eventuale specializzazione noi disposizione et richieste di massima. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6077 — 10100 Torino».

ELETTROACUSTICA cercasi elemento capace, diplomato o equivalente per laboratorio prototipi. Inquadramento impiegato 1ª - 2ª dopo tirocinio. Retribuzione secondo capacità. Tel. 140.608.

FACILITA' impiego mezza giornata senza limite età corso dattilopraticulti, gio in 4 settimane. Sight Sound via Valfrè 16. Tel. 539.230.

GRANDE Società Internazionale leader settore macchine per fotocopie cerca tecnico riparatore con diploma di perito elettromeccanico o che abbia esperienza nel settore, da inserire nel Centro Assistenza Tecnica della propria Filiale di Torino ed al quale affidare a breve scadenza la conduzione del Servizio di tale Filiale. Richiedesi auto propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 237 — 10100 Torino».

IMPIEGATA corrispondente tedesco inglese cerca azienda 8000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 172 — 10100 Torino».

IMPIEGATA dinamica, pratica lavori ufficio e rapporti clientela cercasi. Telefonare 697.896.

IMPORTANTE azienda costruttrice macchine speciali ricerca abili progettisti ed aiuto progettisti. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 258 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume segretaria di direzione, diplomata, perfetta stenodattilo, buona conoscenza lingue. Inviare curriculum dettagliato specificando pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 254 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca perito elettrotecnico militesente massimo trentenne abile dinamico volenteroso per inserimento nei quadri dirigenziali. Offresi retribuzione adeguata al posto ed alle responsabilità. Curriculum riservatezza a: «Etas-Kompass Pubblicità 299 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca: capo progettazione e costruzione stampi responsabile reparto costruzione stampi. Scrivere: Ditta Cestaa, via Bologna 152, Torino.

IMPORTANTE società cerca per filiale di Torino steno-dattilo buona esperienza segreteria. Settimana corta, 14 mensilità. Inviare curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 4369 — 10100 Torino».
IMPRESA assume capo cantiere per lavori fuori Torino veramente esperto costruzione ponti viadotti opere pubbliche in genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6385 — 10100 Torino».
INDUSTRIA arredamenti cerca capo fabbrica trattamento adeguato, capacità assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6164 — 10100 Torino».

INDUSTRIA casalese operante campo internazionale cerca segretaria buona conoscenza spagnolo e preferibilmente inglese e francese. Dettagliare curriculum e referenze: Pubblitalia - Casella 10 - Casale Monferrato.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Stadio cerca giovane stenodattilografa secondo impiego possibilmente pratica Mercator. Manoscrivere curriculum e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 5005 — 10100 Torino».

INDUSTRIA cerca giovane corrispondente dattilografa, disegnatore meccanico, possibilmente esperienza stampi per lamiera oppure stampi materie plastiche. Tel. 552.931.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Piazza, ricerca per ufficio mano d'opera impiegato pratico paghe e contributi. Età 18-20 anni. Tel. 967.466.

INSEGNANTI liberi pomeriggio presentarsi corso Palestro 8.
ISTITUTO privato cerca perito meccanico incarico annuale immediato corsi professionali. Tel. 811.904 ore ufficio.

MEDIA azienda cintura Torino cerca impiegato a mezza età —, pratica ufficio commerciale contabilità, trattamento adeguato capacità. Tel. 965.177.

PER lancio nostra unica meravigliosa opera Istituto geografico De Agostini Agenzia Rete Torino cerca personale ambosessi giovani dinamici anche studenti offre minimo giornaliero più premi produzione, corso Palestro 20, Torino.
PERFORATRICI e verificatrici esperte cercansi, ottima retribuzione. Telefonare 657.647.
PERITO esperienza tecnica e commerciale tele-componenti cercasi per ufficio regionale. Tel. 551.172, oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6550 — 10100 Torino».
PRIMARIA impresa cerca geometra di cantiere età inferiore anni trenta. Dettagliare referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6365 — 10100 Torino».
PRIMARIA società articoli regalo cerca giovane ragioniere cui affidare contabilità generale e ufficio amministrativo. Richiedesi esperienza almeno quinquennale nel settore. Tel. 210.641.
PRIMO impiego, impiego migliore in quattro settimane, frequentando dattilopraticuficio corso audiovisivo Sight Sound via Valfrè 16. Tel. 538.899.
RAGIONIERE giovane dinamico pratico lavori ufficio militesente cerca azienda fotografica. Tel. 284.769 - 284.066.
RIZZOLI editore agenzia di Torino assume signorina 13-16enne, 1º impiego. Presentarsi: Via dei Mille 9, lunedì mattina ore ufficio.

SEGRETARIA corrispondente francese e inglese in grado di redigere articoli per pubblicazione di moda cercasi grande azienda confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino».

SEGRETARIA di filiale stenodattilografa, esperta lavori ufficio vendite, capace lavoro autonomo, max 30 anni, cerca importante società americana per Sede di Torino. Scrivere immediatamente a: «Etas-Kompass» Pubblicità 255 — 10100 Torino».

SEGRETARIA stenodattilografa cerca ditta rappresentanze. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 4210 — 10100 Torino».

SOCIETA' cerca elemento libero a tempo, media cultura, periodo prova retribuito. Presentarsi via Garibaldi 50, ore 9-11, ore 15-17.
SOCIETA' cerca esperta contabile possibilmente operatrice Remington, libera subito. Tel. 831.522 - 885.061, ore ufficio.
STUDENTI imparate dattilografia in 24 ore corso elettronico Sight Sound via Valfrè 16. Tel. 538.899.
STUDIO tecnico professionale cerca signorina 18-20 anni stenodattilografa. Telefonare 543.099.

TIPOLITOGRAFIA in Torino cerca esperti(ssimo) compositore o proto con mansioni di vice caporeparto per controllo e organizzazione produzione. Richiedonsi grande esperienza e abilità, attitudine al comando, capacità di trattare col personale. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum indirizzando a: «Etas-Kompass Pubblicità 5206 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTI francese inglese stenodattilografa cercasi da società in importante sviluppo, necessita presenza. Tel. 260.930.
VENDITORI per Torino e provincia interessa ad importante industria bevande. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 207 — 20100 Milano».

⑭ Domande lavoro

AUTISTA patente D, offresi a ore a turni. Tel. 255.316.
AUTOTRENISTA D E pubblica, referenziato, disposto viaggiare solo, offresi. Tel. 256.128.
CHEF cucina esperienza ventennale offresi primario Hotel Liguria. Lampo Pubblicità 424 Alassio.
COPPIA referenziata senza figli offresi subito a famiglia Torino. Telefonare 758.913.
DOMESTICO autista abile cucina e lavori domestici offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4220 — 10100 Torino».
ESTETISTA massaggiatrice manicure, callista, depilazione definitiva, pluriennale esperienza anche vendita, causa trasferimento Torino offresi istituto di bellezza, profumeria. Tel. 02.464.8544.
FALEGNAME libero al sabato offresi. Telefonare 736.254.
GIARDINIERE offresi libero due mezze giornate alla settimana. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6369 — 10100 Torino».
MACCHINISTA pratica borse, fodere auto cucitura su tinta pelle e affini offresi. Tel. 346.022.
OFFRESI con furgone ott. 32 per consegne o viaggi singoli, presso ditta o privato. Tel. 725.855.
OFFRESI governante casa e cameriera escluso cucina a giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6372 — 10100 Torino».
PENSIONATO referenziato auto propria offresi commissioni fiducia città. Telefonare 599.656.
SIGNORA accudirebbe persona sana, anziana in casa propria. Tel. 390.800.
19ENNE studente referenziato occuperebbe lavoro officina meccanica. Telefonare 561.410.
40ENNE patentato offresi qualsiasi lavoro. Tel. 735.660.
50ENNI pensionati torinesi cercano piccola portineria pratici. Tel. 556.058.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO come ragazze facile lavoro 8000 giornaliere per distribuzione. Presentarsi via Camerana 4 C (Portanuova).
A.A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani signorine facile propaganda. 120 mensili più provvigioni. Mondialcase, via Nizza Fabrizi 140 bis.
A.A.A.A. PRIMARIA industria costruttrice pareti divisorie mobili cerca specializzati lavorazione serramenti profilati alluminio. Presentarsi o telefonare Cantia strada Settimo 389. Telefonare 241.908 - 241.652.
A. ASSUMESI personale femminile 45 mila settimanali distribuzione omaggi. Sampul, largo Montebello 55.
ACCONCIATURE zona Nichelino cerca lavorante finita. Tel. 643.087 ore serali.
ADDETTA alle spedizioni con buono esperienza capacità e senso di responsabilità azienda biancheria intima assume ottime condizioni. Tel. 390.276.
ADDETTI pulizia laboratori uffici cerca industria Torino centro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4317 — 10100 Torino».
ADULTI cercano donna ore referenziata esperta cucina piemontese. Telefonare 519.563.
AFFERMATO albergo Riviera Ponente cerca per la prossima stagione aprile-settembre, 1º e 2º cuoco, sguattere abile e tecnicamente preparati. Cercasi inoltre camerieri sala possibilmente giovani. Casella Postale N. 1, Pietraligure.
AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Baby - Voghera 24/a, Roma.
AGGIUSTATORE manutenzione prima, seconda categoria, cerca industria metalmeccanica zona Moncalieri, retribuzione adeguata. Tel. 532.951.
AGGIUSTATORI stampisti pratici stampi trancia lamiera piccole dimensioni cerca stabilimento, zona Pinerolo paga 1000 lire orarie. Tel. 720.052.
AIUTO casa fissa per piccola famiglia con domestica giornata elettrodomestici cercasi. Tel. 871.148.
AIUTO cucina donna impiego annuale. Presentarsi: Albergo Torino, Alassio.
APPRENDISTA meccanico 15-16enne. Presentarsi Fert, via Monginevro 226.
APPRENDISTI assume carrozzeria. Via Valdellatorre 109.
APPRENDISTI e apprendiste assumiamo lavoro leggero, presentarsi: Alex via Varolengo 54e.
APPRENDISTI 15-16 anni frequentanti scuole professionali assume industria meccanica per reparto attrezzatura. Presentarsi via Ivrea 54.
ASFALTISTA veramente pratico tetti piani cercasi, massima retribuzione. Telefonare 255.455.
ASSUMONSI operai generici. Presentarsi via Roma 2 Torino, ore 16-17.
AUSILIARIO addetto per limitatte carte, pulizia stabilimento Assume Buggero Trivio, via Bosso 5, Beinasco.
AZIENDA metalmeccanica assume: 1) capo squadra carpenteria, carpentieri, montatori per impianti, verniciatori. Presentarsi [illegible].
AZIENDA metalmeccanica assume due giovani fresatori 1 - 2 - 3 categ. Telefonare 365.164.
BAMBINAIA fissa diplomata referenziata cercasi per bambino anni 3, dispone rinunce, mare, monti, luogo. Scrivere Tel. 502.549.
CABLATORI montatori abili in quadri elettrici cercansi controllo certissimi. Telefonare 298.744.
CAPO turno referenziato manutenzione esperto lavori fusioni, cercasi da grande azienda. Inviare curriculum ottimo trattamento. Scrivere: Dott. Ernesto Bonzone, [illegible] Vercelli.
CASA signorile cerca portinaia, famiglia massimo tre persone. Tel. 779.165.
CERCANSI apprendiste addette presse. Presentarsi via Macedonia 52, Borgata Paradiso (Collegno). Tel. 790.906.
CERCANSI carpentieri in ferro e lavoratori assunzione, paga massima. Telefonare 785.845.
CERCANSI donne addette pulizia orario 18-21 zona S. Rita. Tel. 797.616.
CERCANSI operai elettromeccanici pratici quadri elettrici, meccanici cablaggi saldatura elettrica. Presentarsi Cilet. Telefonare 266.920.
CERCANSI ragazze dai 15-18 anni apprendiste pellettiere. Tel. 642.060.
CERCASI abilissima lavorante confezioni. Vacchetta, via XX Settembre 57.
CERCASI autista patente C, viaggi corti. Tel. 554.301.

CERCASI agglomeratore di 1ª categoria per mansioni di operatore su macchine automatiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6282 — 10100 Torino».

CERCASI cameriera fissa da giornata. Telefonare 580.667 ore pasti.
CERCASI carpentiere in ferro conoscenza disegno. Età 35-45. Tel. 496.582.
CERCASI coniugi soli mezza età per portineria. Fabbricato in provincia di Impesa. Scrivere dettagliatamente: A. «Etas-Kompass Pubblicità 167 — 10100 Torino».
CERCASI coppia salariati agricoli per villa collinare zona Moncalieri, uomo addetto manutenzione prati boschi donna cura fiori, offresi alloggio. Scrivere: Dottor Enrico, via Bionaz 26 — 10143 Torino.
CERCASI domestico autista serie referenze. Presentarsi, via Moncalvo 17.
CERCASI falegnami - Fisor - via Gonin 51 (nel cortile). Tel. 501.760.
CERCASI meccanici auto provetti. Presentarsi Ford, corso Raffaello 7.
CERCASI operaio meccanico saldatore per smontaggio e rimontaggio motori elettrici. Tel. 243.171.
CERCASI operaio per manutenzione impianti silos cereali e pratico lavori falegnameria. Tel. 670.525, ore ufficio.
CERCASI persona per pulizia sartoria ore 5.30-8.30. Elda, corso Vittorio Emanuele 72.
CERCASI tornitore 1ª cat. anche a ore. Tel. 531.227.
CERCASI tuttofare referenziata a giornata o fissa zona S. Rita. Tel. 361.535.
CERCASI tuttofare media età a giornata per villa vicinanze Avigliana. Telefonare 933.278.
CERCASI verniciatori. Presentarsi Strada Pianezza 212 - Torino.
CERCHIAMO capo officina veramente capace conduzione officina assistenza Concessionaria Fiat. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 191 — 10100 Torino».

CERCHIAMO commesse per nuovi organizzazione commerciale. Telefonare 555.600 ore ufficio.

CERCO tuttofare due ore mattino zona piazza Bernini. Tel. 751.742.

COMPAGNIA navigazione straniera per crociere lusso cerca con ingaggio metà aprile personale alberghiero qualificato: primi cuochi capi partita, secondi e terzi cuochi, aiutanti cucina, inoltre camerieri sala et cabine commis sala et cabine perfetta conoscenza inglese. Possibilità lungo durevole ingaggio, vantaggiose retribuzioni contratto sindacale aggiornato. Tel. 298.320 Genova, oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 37 — 16122 Genova».

CONCESSIONARIA Piemonte importantissima industria distributori automatici bevande cerca per assistenza tecnica esterna esperti(ssimi) elettrotecnici con almeno esperienza biennale nel campo. Offriamo condizioni vantaggiose. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 252 — 10100 Torino».
CONIUGI cercano coppia domestici referenziatissimi presentarsi domenica 7 marzo dalle 16 alle 18 custode Piazzale Duca D'Aosta 18. Tel. 512.051.
CONIUGI cercano tuttofare pratica referenziata mezza giornata, corso Quintino Sella. Tel. 471.862 escluso sabato e domenica.
CONIUGI mezza età per custodia villa Rivoli. Ire 5 ore tuttofare lei pratica giardino. Tel. 930.534, ore pasti.
CONIUGI fissi con figlia cercasi per portineria piccolo condominio, dettagliare referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 6667 — 10100 Torino».
COTTIMISTI termoidraulici cercansi veramente capaci. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6091 — 10100 Torino».
CUOCA referenziata cerca famiglia orario 9-16, stipendio 90 mila. Scrivere a Scoppi, piazza Adriano 9 o Telefonare 536.193.
DITTA importanza nazionale assume apprendisti per magazzino disponibile alloggio. Tel. 296.265.
DOMESTICA fissa referenziata ottimo trattamento economico cercasi. Telefonare 878.549 Torino.
DOMESTICO fisso presente e cuoca tuttofare cercasi da famiglia signorile. Telefonare 656.167.
DONNA per pulizie uffici ore due pomeridiane mattino cercasi. Presentarsi: Rovera & C. via XX Settembre 82.
ELETTRAUTO zona centrale cerca operai provetti. Tel. 518.182 - 500.843.

ELETTRICISTA industriale pratico apparecchiature elettriche e meccanico manutenzione buona esperienza cerca importante industria metalmeccanica, zona Mirafiori. Tel. 340.532 int. 20, ore ufficio.

ELETTRICISTI pratici impianti civili cercasi ottima retribuzione lavoro assicurato continuativo. Non presentarsi se non veramente pratici. Tel. 693.671.
FAMIGLIA con domestica cerca persona fissa per 2 bambini lavori leggeri. Telefonare 775.495.
FAMIGLIA tre adulti casa modernissima centrale cerca referenziata fissa o giornata intera offre ottimo trattamento. Tel. 542.436 dopo ore 16.
FAMIGLIA tre persone cerca domestica andamento casa. Tel. 553.669.
FAMIGLIA, zona Crocetta, cerca signore, signorina fissa, vice madre, referenziata per bambini età scolastica. Telefonare 501.329.
FAMIGLIA 5 persone adulte cerca cameriera massimo trentacinquenne orario 8-15 aiuto altra già in servizio. Fiori, via Po 24. Tel. 871.095.
FONDERIA bronzo assume operai presentarsi. Pogliotti, strada Dell'Antivore (Barriera Milano).
FRESATORE da adibire ad alesatrice orizzontale assume industria zona Mirafiori Nichelino. Tel. 342.046 - 346.048.
FRESATORE stampista lire 1100 ora assume officina paraggi Collegno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4266 — 10100 Torino».
FUOCHISTA 2º grado cerca industria Torino. Precisare età, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6303 — 10100 Torino».

INDUSTRIA farmaceutica assume apprendiste per facili lavori in serie. Telefonare 675.665.
INDUSTRIA meccanica cerca tornitori radialisti, presentarsi: Limden, via Pusiosta 63. Tel. 700.725.
ISTITUTO Bellezza assume seria signorina apprendista massaggiatrice, eventualmente vitto, alloggio. Tel. 587.605.
MAGAZZINIERE per arrivi e spedizione materiale chimico cercasi. Precisare età, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6370 — 10100 Torino».
MECCANICO possibilmente pratico macchine per industria conserviera assume Helvetia SpA. Moncalieri. Telefonare 642.758.
MEDICO dentista cerca signorina pratica studio referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4341 — 10100 Torino».
OPERAIE giovani montaggio piccoli strumenti Salor, via Rossini 25.
OPERAIO lattoniere pratico acciaio inossidabile cercasi. Tel. 290.094.
OPERATORE presse lamiera medio tonnellaggio lire 900 ora zona Alpignano cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4200 — 10100 Torino».
OPERATORI per torni automatici tipo Index assume industria meccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4387 — 10100 Torino».
PELLICCERIA cerca ragazza apprendista sedici-diciottenne. Tel. 555.049.

RICEVITORI - magazzinieri esperienza biennale età 25-50, licenza media inferiore, cercasi per supermercato in Torino. Presentarsi mercoledì 10-3-71 dalle ore 10/12 oppure 15/17 presso Sma Supermercati via Vizzolette 14, Torino.
SOCIETA' affermata assume ambosessi 25enni, lavoro organizzato. Presentarsi: lunedì, martedì, via delle Rosine 9.
STABILIMENTO vicinanze Torino cerca operaio qualificato conduzione caldaie a vapore e manutenzione impianti frigoriferi. Tel. 961.003 - 961.045.

TESSITURA cerca assume alcune melasse. Tel. 343.062 ore ufficio.

TIPOGRAFIA zona Piemonte cerca compositori linomonotipisti, tagliatori carta. Tel. 697.098.

TIPOGRAFO impressore compositore cercasi. Tel. 766.651.
TIPOLITOGRAFIA in Torino cerca espertissimo compositore o proto con mansioni di vice caporeparto per controllo e organizzazione produzione. Richiedonsi grande esperienza e abilità, attitudine al comando, capacità di trattare col personale. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum indirizzando a: «Etas-Kompass Pubblicità 5206 — 10100 Torino».

VERNICIATORI cabinisti a forno giovani cercansi buona retribuzione, zona Mirafiori. Tel. 300.188.

FRESATORI stampisti cercasi paga massima. Isap, via Cantore 49 A, Regina Margherita, Collegno. Tel. 781.552.
GIOVANE coppia cerca tuttofare pratica bambini ore 8-18 zona Mauriziano. Telefonare 501.852.
IMPORTANTE Azienda metalmeccanica cintura Torino assume aggiustatori, stampisti, tracciatori, operaidi presse, transfert, operatori trapani, operatori montaggio. Presentarsi: Via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco o Telefonare 785.365.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca elettricista pratico manutenzione impianti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4140 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria settore autoveicoli cerca tornitori esperienza biennale. Presentarsi: D. P. A. via Castigliere 3 Moncalieri.

IMPORTANTE industria zona Chivasso cerca elettricista provetto. Telefonare 918.004 - 918.040.
IMPORTANTE società cerca pratici saldatura ossiacetilenica millimetrica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6200 — 10100 Torino».
IMPRESA stradale assume autisti ribaltatori D.E. Tel. 551.179 (lunedì).
INDUSTRIA cerca lapidellatore qualificato per rettificatura piana e tangenziale. Tel. 251.713.

PALISTI conduttori escavatori cingolati veramente capaci cerca Impresa. Telefonare 546.533.
PELLICCERIA cerca abili sarte modelliste lavoranti apprendiste. Telefonare 547.550.
PENSIONATO cercasi per custodia notturna piccolo magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6146 — 10100 Torino».
PER portineria 2 marzo 3 scale assumo coniugi mezza età senza figli. Telefonare 580.873 ore pasti.
PORTINERIA due camere riscaldamento centrale cerca coniugi soli quarantenni anche pensionati lavoro per sola moglie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4341 — 10100 Torino».
PRIMARIA società articoli regalo ricerca stiratrice capace, esperienza quinquennale. Tel. 255.525.
PORTINAIA coniugi soli cerca signorile palazzina. Tel. 540.405.

PULIZIA uffici e piccola mensa cercasi donna capace assoluta fiducia. Telefonare 557.173.

RAGAZZE 15 lavoro apprendiste legatoria cercansi: «Zoo Pdcottie». Telefonare 697.898.
SIGNORI [illegible] maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cascasi via San Quintino 4 Torino.

TORNITORE attrezzista assume industria meccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4387 — 10100 Torino».
TORNITORI abili assumonsi subito, via Borg. Pisani 16 (S. Paolo). Telefonare 379.860.
TORNITORI 1ª-2ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 17.30 - 18.30 presso Soc Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte bola, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

TURISTI 2ª e 3ª categoria per manutenzione impianti cercasi. Tel. 323.394.

TUTTOFARE abilissima referenziata per famiglia tre adulti a giornata cercasi, stipendio adeguato. Tel. 769.062.
TUTTOFARE fissa o giornata cerco. Telefonare 540.203.
TUTTOFARE giornata referenziatissima cercasi per signora sola, casa signorile. Telefonare 315.506.
TUTTOFARE mezza età, fissa, referenziata pratica fare iniezioni, persona sola anziana cerca. Tel. 599.664.
TUTTOFARE referenziata fissa cerca per Torino piccola famiglia già con aiuto domestico. Tel. 935.270 ore pasti.
VERNICIATORE abile e sgheatorenico assumo. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

⑯ Smarrimenti

AMICURIAMO lauto compenso ritrovamento cassetta metallica contenente importanti documenti enti previdenziali. Telefonare 697.565 ore ufficio.

⑰ Annunzi matrimon.

DIRETTORE società francese trentasettenne ottima posizione conoscerebbe signorina, giovane donna scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6329 — 10100 Torino».
TRENTADUENNE presenza carina realizzata attività propria conoscerebbe piemontese laureato diplomato alto verità desideroso formare felice famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6268 — 10100 Torino».
35ENNE piemontese alto 1.70 commerciante futuro rilievo negozio sposerebbe signorina piemontese max ventiquattrenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4174 — 10100 Torino».
42ENNE seria presenza sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1043 — 10100 Torino».

⑱ Piazzisti - Rappres.

A.A.A.A.A. ELNA Spa Svizzera seleziona assumiamo filiale Torino 2 giovani 21-30 anni liberi servizio militare cui affidare vendita prodotti esclusivi Elna Penvet. Richiediamo: attitudine vendita, dinamismo, comunicativa, volontà lavorare, serietà buona cultura, moderna seria sistemazione. Offriamo adeguata preparazione attraverso corso teorico pratico; stipendio fisso 102 mila, inquadramento sindacale impiegati, provvigioni, rimborso spese, vere possibilità carriera, vantaggi appartenere azienda provata serietà. Presentarsi lunedì 8 ore 11.30-12.30; 15.30-19 Sodimac Spa, via Cesare Battisti 3 (negozio Elna).

AZIENDA tessile primaria importanza cerca elementi introdotti vendita tessuti Torino per abbigliamento e arredamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 301 — 20100 Milano».

CERCHIAMO per il Piemonte venditori con conoscenza approfondita nel campo della vendita viteria. Casella 373/A Sip — 20122 Milano.
INDUSTRIA mobili moderni qualificati cerca rappresentanti tutto Italia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6105 — 10100 Torino».
ISPETTORE alle vendite trentenne esperienza decennale massime garanzie offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4301 — 10100 Torino».
MAGAZZINO ingrosso carta cancelleria cerca rappresentanti. Tel. 513.701.
PRIMARIA industria legno cerca rappresentanti referenziati introdotti importanti architetti, società immobiliari, saloni di bellezza alto livello per vendita impianti completi sauna finlandese e bagni medicinali. Scrivere a: Pircher Oberland — 39034 Dobbiaco (Bolzano).
PRIMARIA società assumerebbe piazzista ramo mercerie. Stipendio, provvigione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6149 — 10100 Torino».
RAPPRESENTANTE introdottissimo cartolibrerie abbinerebbe giocattoli libri eventualmente filatelia bigiotteria, dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5291 — 10100 Torino».
VENDITORI, ottimo trattamento, preferibilmente residenti capoluoghi Piemonte, Liguria, Lombardia, introdotti alimentaristi, oppure conviventi cercasi: Studio Cerino, corso Montevecchio, 66 - Torino. Tel. 552.931.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «Trolex» svolge riservatissimi controlli infedeltà, testimonianze separazioni legali, divorzi. Indagini premetrimoniali, confidenziali. Telefonare 503.700 - 501.870, corso Filippo Turati 19 bis.
A.A. MAURIZIO EMMA informazioni private ovunque. Accertamenti infedeltà per separazioni e divorzi. Esito garantito. Riservatezza assoluta. Via Lomo 2. Tel. 652.110 - 652.876 - 652.182.
AIRIT «Max Moo» investigazioni indagini prematrimoniali corso Re Umberto 54. Tel. 589.510 - 599.054.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 4. Tel. 541.100 - 538.482 (automatici), indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FARMI, corso Francia 48. Telefonare 755.176 - 751.027. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.024 - 518.667.
MAIORPOL via Garibaldi 5. Telefonate 517.206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà.
POLINVES, investigazioni, controlli, accertamenti infedeltà fini divorzio ovunque. Corso Inghilterra 25. Telefonare 769.971.
ROBIMONDIAL investigativa infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 511.181.
SPAZIALPOL servizi detectivistici. Piazza S. Carlo 197. Tel. 555.019 continuato - 519.658.

⑳ Igiene e terapia

A.A. DIPLOMATA esegue massaggi estetici dimagranti generali. Telefonare 265.863.
ACCURATI massaggi generali massaggiatrice diplomata esegue anche festivi. Telefonare 581.566.
PER accuratissimi massaggi estetista diplomata abbronzatura relax. Telefonare 761.969.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS Abbiamo l'auto che cercate. Sana, robusta, come nuova. Rateazioni su sito comodo Automarkets Torino: corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, piazza Derna 229. Ivrea: corso Vercelli 222. Orario continuato giornate festive.
A.A.A. A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341. Fiat nuove consegna immediata; piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo garantite occasioni Fiat Lancia Alfa Innocenti garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza angolo corso Toscana. Prenotazione nuovi modelli, permute, rateazioni, assistenza, minimi anticipi (aperto festivi).
A.A.A.A.A.A. OGGI festa siamo aperti per Voi visitateci troverete le più belle occasioni ogni tipo marca qualità prezzo garantite, migliori condizioni pagamento permutiamo ogni tipo automobile permutiamo pagamento Sava, consegne rapide visitateci. Montalcone 141 angolo Siracusa 35.
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, concessionario Francis Lombardi, Nsu, Innocenti, Autobianchi, 500 nuove pronta consegna. Usato 125S 6 mesi, 1750 Giulia, 1100R, 1500 gas, 850 spider, 500 giardiniera, furgone 238, 600T. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBELGIO, corso Belgio 179, occasioni Fulvia coupé HF, Fulvia coupé 1200, Mini Minor, 124 gas e altre. Visitateci veramente senza anticipo. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) vastissimo assortimento autovetture d'occasione revisionate. Lunghe rateazioni. Visitateci. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lingotto, qualsiasi vettura voi siate cercando la trovate nella più grande e più importante esposizione, attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateizzazioni. Società Lingottauto automobili Torino, corso F. Oddone 68, centralino telefonico 472.017; 4 linee (anche mattinate festive).
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodotelani: troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodotelani, corso Grosseto 35 (telef. 295.992, 215.643) (Vicino corso Vercelli anche mattinate festive).
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni Sala Opel, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, notato in sede. Automarket Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodotelani, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli).
ACQUISTIAMO urgentemente qualsiasi vettura, valutazione massima. Corso Agnelli 78.
ACQUISTO contanti 500, 128, 850. Via Bellone 84, tel. 658.001.
ALL'ITALCAR Bmw 2500-2800 pronta consegna. Tel. 500.835 - 500.836.
AL Salone delle Vacanze '71 dal 7 febbraio 1971 all'8 marzo 1971 la concessionaria Alfa Romeo Monteggio vi invita a visitare il suo stand dell'auto usata.
APRILE acquisto da privato semestrale 850 aperta o Simca 1000. Tel. 315.394.
AUTOMOBILI di razza da Bonino: Mercedes 250 C coupé 5 marce recentissima Maserati Indy 4200, Rolls Royce Silver Shadow, De Tomaso Mangusta, Bmw 2800 CS, Maserati Mistral 4000, Fiat Dino coupé e spider con hard-top e motore 2400, Ferrari 330 GT. Concessionaria Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11. Tel. 774.490 - 746.715.
AUTONOLEGGIO Autogiocose a L. 850 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687.514.
AUTOSPANO' Tel. 655.616, subito in auto, ottime vetture, garanzia, senza anticipo.
BUS 238 11 posti, 1000 km garanzia Fiat, vende Agenzia Orsaida, Telefonare 302.348.
CITROEN nuovo furgone 800 cc serie D-DS pronta consegna. Autocremo, corso Moncalieri 11, Tel. 631.879. Assistenza via Nizza 66. Tel. 687.965.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autoagenzia corso Traiano 50.
COMPERA semestrali 128, 850 mila; 850, 700 mila; 500L, 500 mila. Ferrero corso Grosseto 221.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autoagenzia corso Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 153.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Fiat-Sava Saicar, veicoli nuovi, consegne sollecite, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche: via Gallipoli 5, ang. corso Unione Sovietica.
CORSO Dante 151: assortimento vetture usate garantite, vendiamo senza anticipo, comperiamo contanti. Tel. 651.755.
CORSO Dante 151: Porsche 912, Dino spider, Dino coupé, Austin 3000, MGB.
CORSO Dante 151: Cooper, Mini, 128, 124, 125, Giulia 1300, 1750.
DAF Concessionaria Garrone corso Belgio 146. Officina corso Casale 466.
DAF 33 da immatricolare cedesi causa malattia. Tel. 321.098. Torino.
DINO coupé transistor. Opel coupé GT 7 mesi, Giulia Super velocissima, Autobianchi giardinetta, Simca 1000, 1300 familiare vendo, permuto, rateizzo. Telefonare 310.303.
DIPENDENTE vende 500L semestrale ottima. Tel. 259.744.
FIAT 662N2 trasporto autovetture con rimorchio, Rolfo semi nuovi vendo. Telefonare 255.185.
FIAT 1100 T perfettissima 6 posti anno 1965 - offerta vende Concessionaria Lancia Sesa, corso Turati 12. Tel. 503.182.
FULVIE berline semestrali 4-5 marce. Garanzia. Visibili Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
FURGONE Fiat 1100 nafta abilitato trasporto persone e cose prezzo 1 milione 200 mila, revisionato Canel, Caselette. Tel. 967.936.
INVITO della Lingotauto concessionaria Simca, corso F. Oddone 68, a provare la Simca 1000 e la 1501. L. 844.000 rateizzando versando solo L. 211.000 rimanente mensilmente (anche festivi).
JEEP il fuoristrada più famoso e più venduto nel mondo, prove, prenotazioni presso la concessionaria Isabella, corso Dante, corso Siracusa 158.
MERCEDES Pagoda 230 SL, Jeep Willys ottima, 500L semestrale, 128 recentissima. Autocremo, corso Moncalieri 11. Telefonare 631.879.
MERCEDES 220D, 15 mesi, nera, tetto apribile accessoriata, perfetta, autofficina vende: via Crissolo 25.
MONTICONE, piazza Adriano 1. Telefonare 387.772, 372.051. Corso Giulio Cesare 207. Tel. 264.802. Concessionario Volkswagen Porsche Audi occasione: 911 T, 911 L, 911 S, Audi 60 L, Maggiolino 1500 automatic, Mini Minor, Bmw 1600 a gas, 124 Spider, 124 berlina, 850 coupé sport, 850 Vignale, Opel GT, Fulvia coupé, Citroen ID, Alfa Romeo 1750, TR 6 spider.
OPEL corso Traiano 14. Tel. 616.622. Vendita rateazioni 30 mesi senza cambiali!
PERFETTISSIMA 500L mesi otto antifurto eventuale autoradio, dipendente vende. Tel. 666.950.
PER sgombero locale vendo qualsiasi tipo di auto anche a rate. Tel. 725.985.
PRIVATO a privato vende Fiat 124 spider, ottime condizioni, fine '67. Telefonare 370.125.
PRIVATO vende 500 del '65 porte controvento, bella. Tel. 582.641.
ROLLER Super quattro con 110 mila sconto, cedo prenotazione pronta consegna. Filiale Roller, Dora Siena 8. Telefonare 237.118.
ROLLER approfittate forte sconto salone Vacanze. Filiale Roller Torino. Telefonare 237.118.
ROULOTTES Nardi costruite a Torino quale migliore garanzia? Sconti nuovo ed usato. Aperto anche di domenica. Strada del Pascolo 67, Lungo Stura Lazio 79. Tel. 240.559.
SACAUTO Concessionaria Fiat - Sava: Dino metallizzato e normale, Mercedes pagoda, 1600 coupé, 1400 coupé, 125 normale e special, 1500 familiare, Alfa Junior, 124 berlina e special, veicoli industriali leggeri, consegna sollecita dei nuovi. Corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.
SEMESTRALI ogni tipo vasto assortimento. Via San Marino 25. Telefonare 327.421.

SEMESTRALI selezionate tutti tipi Fiat Lancia 6 mesi garanzia, consegna immediata, permute, rateazioni esposizione interna. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SPYDER Fiat 1600 semestrale vendesi. Telefonare 877.715 pasti. Tel. 883.501 ufficio.
TIGROTTO NSU 1969, km 35 mila perfetto accessoriato. Tel. 380.414.
UNICO proprietario vende 750 '64 130 mila bellissima. Tel. 360.621.
VARTO Srl Concessionaria Alfa Romeo, corso Moncalieri 15. Telefonare 658.383, deposito via Monticelli 83. Telefonare 285.335. Vasto assortimento tutta produzione Alfa Romeo 1964/1971. Prezzi concorrenziali. Dispone Fiat, Lancia, Ford, Opel, Maserati, Porsche. Vetture controllate e garantite. Visitateci.
VENDESI per ristrutturazione aziendale furgone Fiat 238 del 1966. Telefonare 690.253, ore ufficio.
VENDIAMO 500, 850, 128, 124. Via Belfiore 84. Tel. 658.001.
VENDO 625 con lavoro assicurato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4264 — 10100 Torino».
VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli pronta consegna, Rinaldi, corso Francia 262. Tel. 724.001.
ZAZ la super economica vettura sovietica, cilindrata 1200, consumo 17 km, prezzo 895 mila, prove prenotazioni. Concessionaria Isabella, corso Dante 131, corso Siracusa 158.
124 special 6 mesi accessoriata come nuova avorio, 1 milione 60 mila. Telefonare 694.566.
124 come nuovo 1967 amaranto vendesi rateando eventuale permuta cilindrata inferiore. Via Montalcone 13.
850 nuove, pronta consegna, lunghe rateazioni, corso Tortona 33. Telefonare 879.966.
850 Special TO A2[illegible] accessoriata privato vende. Tel. 236.421.

㉒ Cicli - Moto - Sport

A. STRAORDINARIA occasione. Usato pochissimo vendesi ultimo modello motor yacht Giampieri m 14.50 due motori Cummins 380 Hp, accessoriatissimo, radiotelefono, televisione, ecoscandaglio ecc. Scrivere avv. Celia Luigi, piazza Umanitaria 2, Milano. Tel. 593.636.

CANOTTI pneumatici nuovi modelli eventuali occasioni vasta esposizione fabbrica. Gatma, via Aosta 3.
GOMMONE m 3.40 con Crescent 25 vendo anche separatamente. Telefonare 591.791, pasti.
LAVERDA Sport [illegible] '70 come nuova. Tel. 740.597.
SEMICABINATO Vega Zurro anno 1970 vendesi 2 milioni 750 mila. Telefonare 700.125.

㉓ Prestazioni diverse

20ENNE geometra universitario eseguirebbe domicilio disegno o lavori ufficio. Tel. 302.451 ore pasti.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati, minicasette, voliere, capannoni. Fino 500 mq. Tel. 495.268 - 924.557.
A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schulte, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 315). Tel. 761.471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, via Campana 19, porte pieghevoli fabbrica assortimento più completo. Tel. 650.571.
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485.440.
A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco impresa Benazza, preventivi. Tel. 540.065, 511.359.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 257.628.
ABBIAMO bellissime cucine componibili, scrivanie, librerie, tavoli, lettini, prezzi imbattibili. Mobilificio Fideli, via S. Donato 58. Visitateci.
ACQUISTEREI libreria, armadio muro uso libreria barocco piemontese autentico. Tel. 581.753 ufficio.
ACQUISTIAMO mobili moderni sgomberiamo cantine eseguiamo piccoli trasporti. Tel. 257.648.
AFFARONE forzata svendita mobili prezzo realizzo facilitazioni. Piazza Vittorio 1.
AFFARONE: offro impianto Binson speciale orchestra complessi nuovo metà prezzo. Tel. 596.986.
ALL'ENTE Asta liquidazioni via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semiantiquariato, oggetti d'arte lampadari.
ARMADIONI, antichità, articoli regalo, tappeti, sedie, quadri, lampadari. Alesia, corso Vinzaglio 5.
ARMADIONI guardaroba, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati laccati, lusso 4 stagioni e comuni pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531.918.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.
BRONZI artistici restauri, compra vendita. Bai, via Pietro Micca 4. Telefonare 515.495.
COLOSSALE svendita mobili ogni tipo recentissimi, tradizionali, rassegna mobile d'arte veneto barocco maggiolini, secretaire ribalte. Via Montello 9 (davanti caserma). Venaria.
CUCINE componibili 7500 per porta, tavolo 4 sedie, lire 15 mila. Telefonare 252.111.
FABBRICHE Riunite Nord Italia grandiosa svendita mobili in genere prezzi di fabbrica. Tel. 709.842.
MOBILIFICIO S. Maurizio, via Verdi 54, completamente rinnovato in tutti i suoi articoli per nuova gestione. Aperto per esposizione tutte le domeniche. Armadioni a prezzi favolosi. Valutiamo i mobili usati.
MOBILI al prezzo giusto avrete direttamente da rappresentante. Tel. 490.628.
OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici noleggi, via Cavour 6. Telefonare 540.873.
PELLICCE visone canadese nuova, persiano Bukara modello, ocelotto bellissimo, lontra, occasione vendo. Telefonare 567.111.
VENDESI banchi bar frigo nuovi usati scaffali banchi vari uso magazzino. Via Vandalino 25.

ROULOTTES ELNAGH
In occasione del Salone Vacanze pratichiamo forti sconti su nuovi modelli 1971
ROLLER CINQUE SPECIAL, consegna immediata causa partenza cedo contratto. Sconto 150.000
Magistrelli, strada Torino 115, Ciriè, telef. 924.900.

Palazzo del Mobile
C.so Trapani 71 - Torino
SCONTI SPECIALI
SPOSI
LUNGHE RATEAZIONI
MINIMI ANTICIPI
SENZA INTERESSI

ORSA - corso AGNELLI 22 (fronte Stadio) **- TORINO**
auto d'occasione — camioncini e furgoni
DI OGNI TIPO E PREZZO
FIAT - FISSORE
GARANZIE
RATEAZIONI
PERMUTE
Tel. 365.593

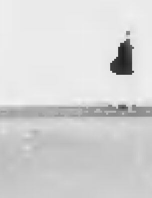
CARR: NORMALI E SPECIALI
NUOVI E USATI
PRONTE CONSEGNE
Depositaria per Torino e Provincia Tel. 35.36.12 - 36.35.93

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO VIA ANDREA DORIA 8 TEL. [illegible]

È atteso all'aeroporto l'arrivo del playboy internazionale Jacques Posateur, noto per avere lanciato il ballo «Ah il calli». Poverotto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie.

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battisti 2 ang. via Roma Ore 10.30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.660

Kinderheim "Chiaretta"
Soggiorno estivo per bambini Cutigliano (Pistoia) deliziosa stazione climatica 700 mt l.m. Prati, boschi tutti gli sports. Ambiente confortevole ottimo trattamento. Personale altamente qualificato. Massima serietà. Per informazioni C.I.F. - Centro Italiano Femminile - Via della Madonna 67 - Pistoia - Telefono 25.395.

PENETRA IN profondità

il liquido Clinex, insuperabile per igienizzare la protesi e mantenerla sempre tersa e smagliante come nuova.
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA